IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste nel tempo» € 6,90; «Paolini a teatro» € 9,90

ANNO 129 - NUMERO 301 MARTEDÌ 21 DICEMBRE 2010 OMAGGIO

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

RIFORMA GELMINI AL SENATO

Torna la protesta Il Quirinale: i cortei non vanno ignorati

Gasparri insiste: «Genitori, tenete a casa i figli» Per il ministro Meloni la Cgil appoggia i violenti

Il ministro Giorgia Meloni

ROMA Ultimi passi al Senato prima dell'approvazione finale della riforma Gelmini. E grande preoccupazione per il ritorno della protesta in piazza. Il presidente della Repubblica: «I cortei pacifici sono spia del malessere» che una democrazia «non può ignorare», sostiene Napolitano. «Guai a sottovalutare» il disagio di migliaia di studenti. Che però dovrebbero dissociarsi dai violenti. Intanto il senatore Pdl Gasparri invita «i genitori a tenere a casa i figli», mentre il ministro Giorgia Meloni chiama in causa la Cgil che «appoggia i violenti». Il deputato Pd Ettore Rosato ricorda il «diritto a manifestare».

● Basso, Carletti, Nemeth, Zanardi *a pagina 3*

IL PREMIER CONTRO FINI: «HA STRETTO UN PATTO CON L'ANM». POI ARRIVA LA SMENTITA

Napolitano vuole stabilità, esulta Berlusconi

Monito dal Colle: «Elezioni inopportune, il governo vada avanti». Trattative con l'Udc

ROMA L'Italia attraversa una fase troppo delicata per imbarcarsi nell'avventura di una tornata elettorale. Ne è convinto Giorgio Napolitano: «Il governo deve andare avanti, cercherò di evitare lo scioglimento delle Camere, ma serve un salto di qualità della politica», spiega il capo dello Stato. Esulta Silvio Berlusconi, che trova il tempo di scagliarsi ancora una volta contro Fini («Si è messo d'accordo con l'Anm»), salvo smentire dopo poche ore.

● Berlinguer e Corda *a pagina 2*

CICLONE WIKILEAKS

Un dispaccio Usa: «Roma non vuole indagini su Calipari»

ANDREANI A PAGINA 5

L'INCHIESTA G8

Libera la "cricca" Angelo Balducci, De Santis, Piscitelli

A PAGINA 4

CALCIO: IN SERIE B LA TRIESTINA-MATERASSO SI TIENE IACONI

Cassano al Milan, Benitez s'avvinghia all'Inter

Cassano se la ride: ingaggio dimezzato, sì, ma approda al Milan

ALLE PAGINE 32 E 33

DOMANI ALLA MARITTIMA

Il Pdl regionale fa festa a Trieste con mille persone

TRIESTE I berlusconiani del Friuli Venezia Giulia si rianimano e chiamano a raccolta eletti, amici e simpatizzanti domani sera alla Stazione Marittima di Trieste. Non un richiamo per pochi intimi: il Pdl si aspetta un migliaio di persone.

● Ballico *a pagina 11*

IL RAPPORTO

Bankitalia: quasi metà della ricchezza nazionale al 10% delle famiglie

Nel confronto con i dati internazionali siamo benestanti e poco indebitati

ROMA Quasi la metà della ricchezza complessiva delle famiglie italiane (il 45%, per la precisione) è in mano al 10% dei nuclei, mentre la metà più povera delle famiglie detiene appena il 10% della ricchezza totale. Il dato emerge dal rapporto su "La ricchezza delle famiglie italiane" elaborato da Bankitalia e aggiornato a fine 2008. Nel bollettino via Nazionale, a dispetto della grande concentrazione dei patrimoni, si sottolinea che le famiglie del nostro Paese sono, se confrontate sulla scena internazionale, tra le più ricche del mondo. Inoltre risultano poco indebitate; l'ammontare dei debiti è pari al 78% del reddito disponibile lordo: in Germania e in Francia risultava pari a circa del 100%, nei Usa e in Giappone al 130%.

● Viviani *a pagina 7*

GIOVANI / 1

LA CARICA VITALE

di GIANFRANCO BETTIN

La protesta degli studenti, come già accaduto nella storia, segnala un cambio di stagione nella politica italiana e nella vicenda sociale e culturale del nostro Paese. Essa nasce dalla crisi - crisi della scuola e dell'università, crisi socioeconomica, crisi generale di valori - ma tende a uscirne, ad andare oltre, verso un altro modello. Non si tratta di caricare troppe attese sulle spalle di questi ragazzi in movimento. Ma di cogliere l'intreccio indistricabile tra la condizione giovanile attuale (e le sue attese) e il contesto in cui si produce. Una generazione che senta di non avere un futuro promettente, anzi che se lo senta negare, leggerà l'evoluzione "riformistica" della scuola, secondo il progetto Gelmini, come un'articolazione ulteriore di una crisi in cui ai più, e ai giovani in particolare, viene fatto pagare un prezzo carissimo, viene tolta la speranza stessa nel domani.

● Segue a pagina 2

GIOVANI / 2

GLI ULTRAS IN PIAZZA

di FRANCO DEL CAMPO

Ormai l'omologazione tra politica e calcio è quasi completata. La politica italiana pensa e agisce come il calcio, non quello inteso come sport, ma il calcio miliardario e televisivo, spesso volgare, rissoso e bugiardo, con i giocatori che fingono falli inesistenti e si arrabbiano quando gli arbitri fischiano qualche fallo realmente commesso. Così la politica italiana se gli manca un giocatore per segnare il gol decisivo, va sul mercato e se lo compra. Così i parlamentari vengono nominati (grazie alla legge elettorale "porcata"), comprati e venduti, perché non importa giocare pulito, ma vincere a qualsiasi costo. Così succede che se la partita giocata in Parlamento sembra truccata e i giocatori in campo si aggrediscono e si insultano l'un l'altro, i tifosi che stanno fuori si sentono autorizzati a comportarsi nello stesso modo e a spaccare tutto, come un qualsiasi derby Roma-Lazio.

● Segue a pagina 6

Spettacoli

Presentato il cast del festival

A Sanremo voci nuove accanto a vecchi leoni

di GABRIELE SALA

ROMA Fra tradizione e innovazione. Per l'edizione che celebrerà i 150 anni dell'Unità d'Italia, il Festival di Sanremo, dal 15 al 19 febbraio, ha scelto un cast ecumenico che va dalle vecchie glorie al talent, passando per un gruppo cult del rock italiano come i La Crus e mettendo insieme due siciliani come Franco Battiato (fiore all'occhiello di questa edizione della gara) e Luca Madonia con un cantore del Nord come Davide Van de Sfroos. Sul palco anche due "intramontabili" come Roberto Vecchioni e Patty Pravo (*nella foto*).

● A pagina 29

NUOVO CDA NOMINATO DALL'ASSEMBLEA DELLA FINANZIARIA REGIONALE

Friulia volta pagina, ora tocca a Snaidero

Compensi ridotti del 10% ai vertici societari. Resta il nodo del direttore generale

NEL 2012 PREVISTO L'APPRODO DI 120MILA CROCIERISTI

Navi passeggeri, Capodistria rilancia

CAPODISTRIA Il porto di Capodistria resterà per almeno altri due anni un importante punto di riferimento per il turismo da crociera. La Royal Caribbean, società leader del settore, ha comunicato che le sue navi faranno scalo in Slovenia, oltre che nel 2011, anche nel 2012. E ha preannunciato l'intenzione di voler effettuare investimenti nel comune costiero. Secondo un calcolo approssimato, a Capodistria arriveranno, nel giro di dodici mesi, almeno 120mila passeggeri, in prevalenza stranieri, che in media spendono durante la visita alla città una cinquantina di euro a testa.

● Babich *a pagina 6*

Domani in regalo con IL PICCOLO CALENDARIO della Trieste Trasporti

Calendario 2011

Solo in provincia Trieste

TRIESTE Nasce ufficialmente la Friulia di Edi Snaidero con il sistema di governance tradizionale e i compensi ai vertici tagliati del 10%. L'assemblea della finanziaria regionale approva la modifica dello statuto in seduta straordinaria e, in seduta ordinaria, licenzia il bilancio 2010 e la nuova compagine societaria. Rimane irrisolto il rebus del direttore generale: le quotazioni di Riccardo Riccardi sono in ribasso.

● Urizio *a pagina 10*

Vescovo Crepaldi, Natale sotto scorta

È stato minacciato. Due agenti sempre al suo fianco negli incontri pubblici

L'arcivescovo Crepaldi

TRIESTE Il vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi celebrerà a San Giusto la messa di mezzanotte del 24 dicembre sotto l'occhio attento di due agenti in borghese della Digos con la pistola sotto il giaccone. Non si tratta di una vera e propria scorta, ma di una presenza degli agenti che è stata ritenuta necessaria dalla questura per prevenire situazioni di pericolo per il presule. Negli ultimi mesi questo tipo di servizio di "presenza e di protezione" nei confronti del vescovo, è stato intensificato e riguardato tutti gli incontri pubblici: messe, conferenze, dibattiti, processioni. La misura è diventata operativa dopo una serie di segnali di minaccia a carico del presule. Lui minimizza: «Ho la scorta? Non me ne sono accorto».

● Barbacini *a pagina 16*

La storia

Fermato a Fernetti, non aveva i 250 euro

Pensionato multato in Slovenia Due "angeli" pagano per lui

di LAURA TONERO

TRIESTE Una spiacevole esperienza conclusasi con un inaspettato gesto di generosità che tanto odora di storia di Natale. Il protagonista della storia - accaduta lo scorso 15 dicembre - è il muggesano Alfredo Chermaz. Il pensionato si reca in Slovenia per fare il pieno. A Fernetti (*nella foto*) viene fermato dalla polizia slovena e multato perché senza carta d'identità. Lui si dispera: non ha contanti, la sua pensione è di 750 euro. I poliziotti non sentono ragioni. Ma quel punto arriva in auto una gentile coppia di italiani che mette mano al portafogli e paga la multa al suo posto.

● A pagina 18

CENTRODESTRA NELLA BUFERA

Ma per il Presidente «bisogna farla finita con le risse». Trattative con i centristi, Casini possibilista: «Se ci sarà appello alla responsabilità, noi risponderemo»

Napolitano: non sciolgo le Camere, il governo proceda

Il Capo dello Stato: «Terrò conto dell'esito elettorale». Il premier: «È in sintonia con me»

di MARIA BERLINGUER

ROMA «Cercherò di evitare lo scioglimento delle Camere, il governo vada avanti finché è efficace ma basta risse». Napolitano, davanti alle più alte cariche dello Stato, esorta: «La politica faccia un salto di qualità per colmare il distacco tra le istituzioni e le forze sociali».

Giorgio Napolitano ha aspettato l'occasione degli auguri natalizi per ribadire, davanti alle principali cariche istituzionali, le sue prerogative. E per richiamare le forze politiche a un atto di responsabilità di fronte a una crisi economica «in cui è apparso a rischio, anche attraverso impudenti esternazioni, il destino dell'euro se non della stessa Unione».

«Resta prerogativa del capo dello Stato sancire l'impossibilità di completare la legislatura parlamentare e quindi sciogliere le Camere», ricorda a chi in questi mesi lo ha tirato più volte per la giacca. Il presidente invoca un salto di qualità della politica per evitare nuovi scollamenti con la società che è stanca per «il muro contro muro tra maggioranza e opposizione». Napolitano chiede uno sforzo bipartisan per ridurre il debito pubblico accumulato dallo Stato che ovviamente penalizza lo sviluppo italiano.

A Silvio Berlusconi che lo ascolta in prima fila, accanto a Renato Schifani e Gianfranco Fini, Napolitano chiede di proseguire: «Vada avanti se svolge un'azione efficace».

Quanto alle preventive accuse di voler lavorare a ribaltoni parlamentari, Napolitano taglia corto: «Terrò ben conto della volontà espressa dal corpo elettorale del 2008».

Parole molto apprezzate da Berlusconi: «Napolitano ha spezzato una lancia in favore della continuità: è in sintonia con quello che noi riteniamo sia interesse del Paese». Anche Pier Ferdinando Casini si dice pronto a raccogliere l'invito: «Se il presidente del Consiglio fa un appello alla responsabilità - ribadisce a Berlusconi - noi in nome della responsabilità risponderemo».

Da sinistra, Berlusconi, Schifani, Napolitano e Fini durante il ricevimento di ieri al Quirinale

E dal Pd Bersani assicura che «per quel che ci riguarda, siamo pronti ad accogliere le indicazioni del presidente, mettendo davanti a tutto l'impegno ad avanzare e sostenere proposte che aiutino il paese sulla strada di necessarie riforme».

Ma torniamo alle parole di Napolitano. «Quella degli scioglimenti anticipati è stata un'improvvida prassi tutta italiana da cui speravamo di esserci liberati e al cui ripetersi sono tenuto a resistere nell'interesse generale, specie in periodi di così gravide incognite», scandisce alzando il tono di voce. È il Parlamento a dare e revocare la fiducia».

Napolitano chiede anche che non sia messa in discussione l'alternanza. «Si guardi come in Europa Paesi con sistemi da lungo tempo fondati su schemi bipolari o bipartitici, consolidatisi nel corso di decenni, stiano conoscendo nuovi scenari e sperimentando le soluzioni che risultano possibili e opportune».

Di fronte alle minacce di un'estensione ad altri Stati membri della crisi finanziaria che ha investito Grecia e Irlanda, avverte poi, sono «venute a nudo insufficienze strutturali nella costituzione europea, ambiguità, debolezze, divisioni sul piano politico». Quanto all'Italia, Napolitano insiste sulle differenze Nord-Sud. «La più seria e più preoccupante incompiutezza nel nostro processo unitario resta il divario tra Nord e Sud, un divario che si deve evitare assuma gli aspetti di una frattura e che esige un approccio nuovo e risoluto».

POLIZIOTTI, FORESTALI E POMPIERI: «TRADITI DAL GOVERNO»

Le forze dell'ordine protestano davanti alla villa di Arcore

MONZA Un centinaio di agenti della Polizia di stato e penitenziaria, guardie forestali e vigili del fuoco hanno manifestato davanti a Villa San Martino, ad Arcore, per protestare contro i tagli alla sicurezza.

«Il centrodestra al governo ha fatto tutta la campagna elettorale sulla sicurezza e oggi ha tradito le promesse - ha detto Benedetto Madonia, segretario regionale lombardo del Siulp -. Ogni centesimo che ci viene tolto va a scapito della cittadinanza e della nostra dignità di lavoratori».

Il premier Silvio Berlusconi ha fatto sapere ai manifestanti che potrebbe incontrare una delegazione a Roma nei prossimi giorni: «Confidiamo nell'impegno del premier visto che i suoi ministri non ci hanno risposto - ha detto Giuseppe Calderone, segretario regionale del Sap - Oltre a rincorrere i delinquenti dobbiamo rincorrere anche i ministeri» ha concluso ironicamente.

Tra le richieste anche quella di un fondo per le vittime dei tumulti: «Molti nostri colleghi rimangono feriti durante gli scontri in piazza o allo stadio e nessuno li risarcisce - ha proposto Walter Mazzetti segretario nazionale dell'Ugl Polizia di Stato - Inoltre chiediamo che il comparto sicurezza sia finanziato anche con il 5 per mille».

La protesta dei poliziotti ad Arcore

LA SMENTITA

«Non ho mai reso dichiarazioni pubbliche»

Luca Palamara (Anm)

IPOTESI FATTE AGLI EURODEPUTATI DEL SUO PARTITO

Berlusconi: «Patto tra Fini e i giudici»

Il leader di Fli avrebbe ottenuto "protezione" in cambio di leggi favorevoli

di NICOLA CORDA

ROMA Un incrocio sfuggente, istituzionale. Il gelo tra Berlusconi e Fini quasi si sente nel salone delle feste del Quirinale. Gli auguri tra le alte cariche dello Stato arrivano in una giornata di nuove accuse e smentite da parte del premier che parla a ruota libera con gli eurodeputati del Pdl.

Ai suoi racconta di una sorta di patto tra magistrati e Fini in base al quale il presidente della Camera non permetterà leggi contro i giudici e in cambio, lui e i suoi uomini «saranno protetti».

Anche il lungo percorso della riforma delle intercettazioni sarebbe stato così condizionato dal sodalizio con l'Anm e, secondo Berlusconi, il presidente Luca Palamara avrebbe addirittura passato quattro emendamenti alla legge, alla presidente della commissione Giulia Bongiorno.

Più tardi Berlusconi smentisce di aver reso dichiarazioni pubbliche, ma tanto basta per provocare prima una reazione ironica di Fini che liquida le dichiarazioni come «l'ennesima barzelletta del vasto repertorio del premier», e poi della stessa Bongiorno che chiede e ottiene una smentita seppur parziale.

«Le nostre posizioni le abbiamo sempre espresse pubblicamente e sono note», è il commento di Palamara alle teorie del Cavaliere. Il presidente della Camera invece si fa più serio quando chiude alle voci sulle sue dimissioni. «Finché dura la legislatura, ci rivedremo per gli auguri di Natale», garantisce ai funzionari di Montecitorio.

Anche se, aggiunge, «le istituzioni restano, gli uomini passano. Siamo tutti pro tempore».

L'invettiva del premier non si ferma però al patto di non belligeranza con i magistrati ma prosegue accusando Fini di essersi cacciato in un'area elettorale in cui «sparirà politicamente», concetto esplicitato poi in serata al capogruppo finiano al Senato Pasquale Viespoli: «Non c'è un ca... Di ragione per votarvi!».

L'allargamento della maggioranza stenta, ma il Cavaliere resta ottimista anche se, rispetto alle previsioni fatte nei giorni scorsi, si mantiene vago. «Sono molto sereno e tranquillo. Sono tanti i parlamentari che stanno riflettendo su un riposizionamento. Non faccio numeri, ma sono tanti».

È però sempre più sospettoso Bossi che non crede alle acquisizioni e continua a ritenere le elezioni la strada maestra: «Abbiamo perso tempo, l'Italia è pronta al voto, quello della crisi economica è solo un alibi - ripete il capo della Lega - se fossi Berlusconi sarei attento a non far entrare i suoi nemici».

Al nuovo assalto ai cattolici moderati da «conquistare uno alla volta», come dice il Cavaliere, il terzo polo risponde con il coordinamento dei gruppi. I senatori di Udc, Fli, Api, Mpa e Libdem hanno già chiesto a Schifani di avere posti vicini nell'emiciclo di Palazzo Madama e hanno deciso di astenersi sulla mozione di sfiducia al ministro Calderoli che verrà votata dopo le feste.

Il nuovo polo dice sì al decreto rifiuti e alle mozioni sulla riforma fiscale mentre sulla riforma universitaria, la discussione in corso al Senato sarà decisiva per il voto definitivo.

FOCUS

E il Cavaliere già pensa a un nome nuovo per il Pdl

Si rammarica per il fatto che l'Udc risponde picche all'ingresso in maggioranza

ROMA Plaude a Giorgio Napolitano, attacca a testa bassa Gianfranco Fini, corteggia Pier Ferdinando Casini e "boccia" il nome della sua creatura politica: il Pdl. È un Silvio Berlusconi particolarmente loquace quello che in mattinata arriva a Roma per partecipare a un pranzo con gli eurodeputati del Pdl, prima di salire al Quirinale per l'annuale incontro del presidente della Repubblica con le alte cariche dello Stato.

La tradizionale colazione con i parlamentari Ue in vista delle festività natalizie è a porte chiuse, in un albergo della capitale. Ma le parole del presidente del Consiglio filtrano tramite i presenti e suonano come "bordate" all'indirizzo del presidente della Camera. Per Berlusconi, il leader di Fli ha stretto un vero e proprio "patto" con l'Associazione nazionale magistrati e - sostiene il premier - in cambio di "protezione" si è impegnato a impedire l'adozione di norme sgradite ai pm, come quella sulle intercettazioni.

Parole durissime, alle quali Fini risponde con noncuranza definendo la versione del premier alla stregua delle solite «barzellette» del premier. Berlusconi stesso, in serata, torna sulla vicenda, ma solo per negare di aver fatto «dichiarazioni pubbliche», non per smentire il contenuto.

Con gli eurodeputati, il premier analizza a fondo l'attuale situazione politica: ridimensiona la forza elettorale di Fli (ferma al 3,4% secondo i suoi sondaggi), esalta quella del Pdl («siamo al 31%») e spiega così quella dell'Udc: fermo il 6%, ma solo perchè Casini «piace alle signore» e solo grazie alla par condicio.

Berlusconi mentre si addormenta durante il ricevimento al Quirinale

Poi torna sulle prospettive del gruppo del presidente della Camera. E il suo giudizio è tranchant: Fini è destinato a «sparire» perchè punta a un elettorato che non esiste nel Paese. La sua speranza è che il lavoro di Silvano Moffa e Saverio Romano porti alla creazione di un gruppo di responsabilità in Parlamento. L'obiettivo resta infatti quello di allargare la maggioranza (un deputato di Fli, confida, è in arrivo), anche perchè solo così si potranno fare le riforme. Non si parli però di «calciomercato», precisa, visto che nessuno avrà incarichi nell'esecutivo.

Quanto all'Udc, il premier conferma che al momento non ci sono margini per l'ingresso dei centristi nel governo. Ho provato con Casini «de visu», spiega, ma finora mi ha risposto «picche».

Agli eurodeputati confida ciò che in privato dice da tempo: e cioè che il nome "Popolo della Libertà" ha poco «appeal» sulla gente. Molti, spiega, continuano a chiamarlo «la Pdl». Inoltre, c'è il rischio di contenziosi con Fini, come annunciato tempo fa da Italo Bocchino. Meglio quindi cambiare, anche se - confida chi gli ha parlato - un nome in testa ancora non ce l'ha. Di una cosa però è sicuro: basta con gli acronimi, meglio tornare ad un nome come Forza Italia che nessuno ha mai chiamato "Fi".

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 dicembre 2010 è stata di 36.350 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

La carica vitale

Tutta la discussione parlamentare sulla riforma del sistema scolastico e dell'università è avvenuta senza tenere nel minimo conto le istanze studentesche (e anche quelle dei ricercatori precari). Un movimento che era nato ed era cresciuto con molta "moderazione", il cui simbolo prevalente finora erano stati gli scudi di cartone recanti scritti i titoli dei libri preferiti (non il libretto di Mao, e neanche il *Mein Kampf* che ai loro tempi certi attempati incendiari oggi al governo si sorbivano). Un movimento che ha sempre privilegiato la forma dialogante, l'azione tra il simbolico e il rappresentativo (come le lezioni in piazza), che ha conservato sempre una dimensione ampia e anche di massa, che ha scelto il "grido" della salita sui tetti per farsi sentire. Un movimento, infine, mai esclusivo, fatto appunto, è arrivato l'altro giorno in piazza a Roma con una carica di frustrazione e di rabbia che rivela molto degli umori presenti oggi in tutto il Paese. Umori che nei giovani si esprimono con più forza e vivacità, ma che si sono formati nel ventre stesso dell'intera società italiana.

La rabbia nasce da questo, ma contiene una carica vitale, una fiducia, paradossalmente, nella possibilità di cambiare le cose che va capita e utilizzata per andare più avanti, che va trasformata in forza creativa per tutto il Paese.

Altro che gli arresti preventivi richiesti da Gasparri: un vero e proprio «annuncio di fascismo», ha detto bene Vendola. Se le sciagurate parole di Gasparri venissero seguite, o trasformate nell'insultante applicazione dei Daspo, muro odioso, ottuso e infrangibile, si alzerebbe tra le istituzioni e gli studenti. Una politica irresponsabile provocherebbe uno scontro che renderebbe ancora più cupa e difficile la crisi italiana. Di quella crisi la protesta giovanile racconta la pesantezza e l'angoscia ma, a saperla interpretare, è una possibile via d'uscita. Investire sui giovani, investire sul futuro: è la strada maestra, quella che anche Paesi in difficoltà come il nostro, ma ben altrimenti lungimiranti, hanno comunque scelto. Noi no. Non saremo mai abbastanza grati ai ragazzi e alle ragazze che ce stanno ricordando a tutti.

Gianfranco Bettin

Vendola: «Bersani non può puntare ad alleanze con partiti di destra»

ROMA «Come si fa a costituire un equilibrio con quelle parti del terzo polo che hanno votato per la riforma Gelmini? Trovo incredibile che Bersani possa pensare di costruire un'alleanza con Gianfranco Fini». È questa la presa di posizione nei confronti del Pd di Nichi Vendola, ospite in collegamento con la trasmissione "L'infedele" dell'emittente La7. Il conduttore ha chiesto al governatore della Puglia cosa pensi dell'ipotesi che il Pd rinunci alla primarie pur di dialogare con il terzo polo: «È importante distinguere - ha risposto Vendola - tra essere minoranza o essere minoritari, perchè in quest'ultimo caso si tratta di rinunciare a combattere la battaglia per capovolgere i rapporti di forza. Non ho nessuna intenzione di tenere in trincea la mia verità. Dobbiamo insieme costruire un percorso per diventare maggioranza senza nasconderci che siamo di sinistra, che abbiamo un orizzonte programmatico completamente diverso da quello dell'attuale maggioranza».

LA RIFORMA CONTESTATA

Il sindaco Alemanno avverte: il centro di Roma non va devastato
E invita i manifestanti a chiedere il permesso per il corteo di domani

Studenti di nuovo in piazza, tensione alle stelle

Napolitano: «Non sottovalutare il malessere dei giovani». Gasparri ai genitori: teneteli a casa

di PAOLO CARLETTI

ROMA Gli studenti organizzano la nuova protesta di domani, Gasparri parla di «potenziali assassini» tra i manifestanti provocando ancora la reazione delle opposizioni. Ma è il Presidente Napolitano a irrompere sulla scena: «I ragazzi devono essere ascoltati». Parole misurate, ma chiare, rivolte al governo: «Guai sottovalutare il malessere dei giovani».

Il Presidente della Repubblica si mostra preoccupato: «È un malessere concreto - dice - per la disoccupazione e per la precarietà e scarsa qualità dell'occupazione, per l'incertezza del futuro, per il vacillare delle speranze e degli slanci che dovrebbero accompagnare l'ingresso nell'età adulta. Così - aggiunge - dobbiamo leggere anche le recenti contestazioni, non riferibili solo a un singolo provvedimento di legge. È dunque necessario cercare e aprire nuovi canali di comunicazione e di scambio con le nuove generazioni».

Le parole del Quirinale sembrano però cadere nel vuoto. Pochi minuti dopo infatti il Presidente del Consiglio Berlusconi commenta così: «La riforma è tutta per gli studenti, non riesco a capire queste manifestazioni. In questa riforma non è stato aumentato nulla per quanto riguarda i costi degli studenti». Del resto era stato lo stesso premier a infiammare la piazza sostenendo che «gli studenti veri sono a casa a studiare».

Si avanza così, in un clima di timore di nuovi scontri scandito dalle dichiarazioni di esponenti della maggioranza giudicate «provocatorie e irresponsabili». Il senatore del Pdl Gasparri ha concesso una replica dopo che domenica aveva parlato di «arresti preventivi tra gli studenti». Ieri ha invitato i genitori a tenere i ragazzi a casa: «Quelle manifestazioni sono frequentate da potenziali assassini».

Questo mentre il ministro La Russa spiegava che le parole di Gasparri sugli arresti erano state fraintese: «Voleva dire che prevenire è meglio che curare non avendo scrupoli nel mettere in condizione di non nuocere chi infrange le leggi». Insomma, stesso concetto con altre parole.

Il sindaco Alemanno ieri ha avvertito che «il centro di Roma non si può devastare», invitando gli studenti a chiedere l'autorizzazione per il corteo al Comune di Roma. Ma gli universitari non sembrano dello stesso avviso. E il vicepresidente dei senatori del Pdl, Quagliariello, ha invitato ad abbassare i toni dopo aver appreso delle parole di Gasparri: «Non si può condannare l'intero movimento per le colpe di qualcuno».

Si fa viva anche la Lega Nord con il presidente dei senatori Bricolo, che torna sull'idea di applicare il Daspo ai manifestanti. Sembrava materia ormai superata, ma non per il Carroccio: «Il Daspo è la proposta giusta di fronte a vere e proprie guerriglie urbane, ed è giusto intervenire con misure più efficaci anche alla luce dei magistrati buonisti che non applicano con rigore le leggi».

I numerosi inviti alla calma, a non incendiare un clima che dopo gli scontri del 14 resta arroventato, sono ignorati dunque da Pdl e Lega. «Gasparri che soffia sul fuoco, che paventa e in realtà si augura incidenti e scontri è il vero provocatore di professione, il black bloc. Se non fossimo democratici convinti ne chiederemmo con forza l'arresto preventivo fino a dopo Natale» dicono i senatori del Pd Della Seta e Ferrante. Mentre il segretario Pier Luigi Bersani lancia un appello agli studenti perché isolino i violenti, ribadendo comunque di sostenere le loro ragioni.

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

Il ministro all'Istruzione Maria Stella Gelmini

Un poliziotto di Trieste scrive ai ragazzi: «Siamo con voi»

ROMA «Siamo con voi. Se siamo in piazza è per consentirvi che il vostro diritto di manifestare sia rispettato». È la «lettera aperta» di un poliziotto - Maurizio Cudicio, della questura di Trieste - agli studenti che «che mercoledì andranno in piazza».

«Io poliziotto, sono figlio e padre, e quando finisco di lavorare torno a casa dalla mia famiglia», scrive Cudicio nella lettera pubblicata sul sito Grnet.it, il portale di informazione indipendente del comparto Difesa e Sicurezza. «Mia moglie mi chiama al cellulare e mi dice di non fare tardi. Io la tranquillizzo e le dico che tornerò prima possibile. Passano le ore e mi ritrovo in ospedale con la testa rotta. Studente, mi rivolgo a te, io sono consapevole che non sei stato tu, tu hai tutte le ragioni del mondo di manifestare per i tuoi diritti, ma quello che non sai forse è che noi poliziotti siamo con voi, siamo dalla vostra parte e non siamo contro nessuno».

«Noi rappresentiamo lo Stato quando ci vedete in strada - continua la lettera - ma credimi siamo orgogliosi di farlo, amiamo il nostro lavoro ma siamo in piazza anche per voi. Per noi siete tutte persone che hanno diritto di manifestare e noi siamo in piazza perchè questo diritto sia rispettato. Non siamo lì per divertimento e facciamo di tutto, credimi studente, per evitare che qualcuno si faccia male. Certo gli ordini sono ordini e noi siamo obbligati ad eseguirli, ma sappiamo benissimo dove dobbiamo fermarci per il bene nostro e vostro. Abbiamo paura, sì tanta a volte e in certi momenti forse sbagliamo, ma credimi, parlo con il cuore, quando ci troviamo tra due fronti, in mezzo alla guerriglia urbana è veramente dura».

L'INTERVISTA/1

Meloni: «Violenti appoggiati dalla Cgil»

Il ministro della Gioventù è favorevole agli arresti preventivi

di SILVIA ZANARDI

FOGLIANO Giorgia Meloni abbassa la testa, quando le si chiede un'opinione sulle manifestazioni di Roma. Ma sulle violenze 14 dicembre, i giudizi del ministro della Gioventù (ieri a Fogliano Redipuglia per premiare i ragazzi meritevoli del Comune) sono secchi e taglienti.

È preoccupata?

Preoccupata? A dir poco. Sono angosciata. E alcune recenti dichiarazioni non confortano.

Di chi parla?

Dell'Unione studenti e universitari. Ieri hanno detto che non ci sarà alcune trattativa e che oggi le violenze saranno ancora più dure. E pensare che sono appoggiati dalla Cgil. Mi pare che i toni si stiano alzando troppo.

Quelli di Maroni e Gasparri le sembrano più soft?

Un modo per contrastare queste guerriglie ci vuole. O no?

Il daspo le sembra una buona idea?

Difficile da dire. Prima bisogna vedere fino a che punto la norma è applicabile alle manifestazioni di piazza.

E gli arresti preventivi invece?

Sono una cosa totalmente diversa, su quelli ci si può ragionare.

In che senso?

Il governo deve gantire che episodi come quelli del 14 dicembre non si verifichino più.

Ma gli studenti saranno in piazza già domani.

Appunto. Vanno accelerati i provvedimenti per garantire certezza di azione da qui in poi, bisogna lavorare bene e in fretta.

Cosa la spaventa di più di tutto il "circo"?

Il clima di generalizzata impunità che si sta creando. Non va bene, danneggia chi vuole manifestare pacificamente. E poi c'è un'altra cosa.

Cosa?

Mi meraviglio che siano gli stessi studenti pacifici a non contrastare i loro compagni più violenti.

E anche lì il problema?

Secondo me sì. Davvero mi stupisco che non siano loro i primi ad alzare la voce per difendersi. Manifestare, anche se contestabile, è sempre legittimo e chi vuole farlo solo con la voce ha tutto il diritto di emergere.

Ma non può essere che i giovani non trovino altro modo per essere ascoltati?

Se sono i violenti a tenere banco, soffocando i pacifici, possiamo stare certi che le cose non cambieranno mai. Ci sono ben altri modi per farsi ascoltare.

Lei lo sa, vista la sua intensa attività movimentista in Azione Studentesca. Non ha mai manifestato in modo estremo?

Chi, io? No, assolutamente. Con gli studenti di Alleanza Nazionale, abbiamo sempre fatto sentire la nostra voce senza dover ricorrere a chissà quali stratagemmi: funziona.

Ma qualche testa calda è mai entrata nei vostri gruppi?

Sì, ma chi aveva strane intenzioni è stato sempre respinto. E anche malamente. Non con la violenza, però, non vorrei che qualcuno capisse male.

Cosa vuole dire agli studenti che oggi sono a Roma?

A quelli che vengono in pace dico di imporsi sugli altri. È inutile stare a guardare qualcuno che gioca al nemico con le forze dell'ordine. Che senso ha?

Il ministro della Gioventù Giorgia Meloni

L'INTERVISTA/2

Rosato: «Manifestare è un diritto»

Per il deputato del Pd è Berlusconi che ha interesse allo scontro

di MARINA NEMETH

ROMA «Ci troviamo di fronte a una sequenza inaccettabile: prima il ministro Alfano manda gli ispettori perché non gli piacciono le sentenze, poi si propone di estendere i Daspo alle manifestazioni di piazza, infine Gasparri chiede di intervenire con gli arresti preventivi. È un crescendo di comportamenti sbagliati, inadeguati e di soluzioni gravi, di cui alcune mettono in gioco i diritto costituzionali». A un giorno dalla nuova mobilitazione degli studenti contro la riforma Gelmini, Ettore Rosato, parlamentare del Pd e sottosegretario agli Interni durante il governo Prodi, è allarmato. «Dobbiamo prestare grande attenzione - dice - non solo a ciò che accade nelle piazze, ma anche alle istituzioni. Le risposte del governo sono preoccupanti».

Teme una deriva autoritaria nel paese?

Si danno riposte errate ad un problema serio. Non ho sentito da nessuno dei nostri interlocutori chiedersi: perché pezzi di società e in particolare gli studenti, vanno in piazza? Lo fanno perchè non trovano altra risposta, non trovano altri modi per dialogare con le istituzioni. Il diritto di manifestare il proprio dissenso politico a qualsiasi governo è costituzionalmente garantito. Non può essere paragonato ad andare a vedere una partita di calcio.

Si riferisce all'estensione dei Daspo alle manifestazioni politiche? Eppure quel provvedimento lo votò anche il Pd, nonostante il rischio che fosse poi allargato ad altri tipi di manifestazione.

Lo condividevo e lo condivido perché si è dimostrato efficace per limitare la violenza negli stadi. Certo, chi vuole applicarlo ad altre situazioni fa una forzatura pericolosa e soprattutto inefficace.

Ma non c'è il pericolo che una volta varate nel contingente nuove norme poi valgano per tutti? Per esempio quella proposta da Gasparri.

Sono sbagliate per gli studenti, figuriamoci se diventano uno strumento politico. Manifestare è un diritto costituzionale, non si può limitarlo preventivamente ad alcuni perché hanno partecipato ad un corteo assieme a delle persone che hanno commesso un reato. Nei giorni scorsi, tra i migliaia che hanno protestato, si è inserito un gruppo di persone che nulla aveva a che fare con gli studenti. La polizia ha fatto il suo dovere e deve continuare a farlo con maggiore efficacia in termini di prevenzione per i prossimi giorni.

Siamo alla vigilia di una nuova stagione di leggi di emergenza?

Berlusconi ha l'interesse a creare un clima di scontro perenne per alzare il livello di preoccupazione nel Paese e costruire occasioni per risposte di rigore.

Che fare di fronte al disagio degli studenti?

Un pezzo di società non si sente ascoltata dalle istituzioni, credo che il primo problema da affrontare sia questo. Il ministro Gelmini deve farsi carico di questo. Fare il ministro dell'Istruzione non vuol dire solo partecipare a convegni presentando le riforme. Vuol dire avere la capacità di confrontarsi con chi nel mondo della scuola e dell'università non condivide le sue scelte, e avere il coraggio di aprire un dialogo prima di impedire a chi non condivide il suo pensiero di partecipare ai cortei.

L'ex sottosegretario agli Interni Ettore Rosato

LA PROTESTA

In duecento "reduci" da Roma

VOCI ARRABBIATE NELL'ASSEMBLEA A SCIENZE DELLA FORMAZIONE

Gli universitari triestini: «I black bloc ci hanno difesi»

La testimonianza: «Sul Lungotevere sono apparsi giovani con il casco muniti di mazze»

di GIULIA BASSO

TRIESTE L'ordine e il caos, la protesta pacifica e la violenza, la calma e l'esplosione di rabbia, la gioia e la disperazione. C'è un po' di tutto questo stampato indelebilmente nella memoria dei duecento studenti dell'Università di Trieste che hanno partecipato alla manifestazione di Roma del 14 dicembre, quella che non ha più neppure un nome, perché ormai basta la data a evocarne il tragico epilogo. A raccontarla ci si sono messi in tanti: ora lo fanno loro, gli studenti triestini, dall'aula magna della Facoltà di Scienze della formazione, per aggiungere le proprie voci a una narrazione che, ammette lo stesso preside della Facoltà Giuseppe Battelli, «è stata deformata in maniera funzionale a dimostrare che i giovani non sono in grado di riflettere senza una componente di violenza».

Ma se le immagini degli scontri sono note a tutti, i ragazzi raccontano quello che c'è stato prima e com'è finita. Difendono i black bloc («C'era da aver paura della polizia, non dei black bloc, che a un certo punto ci hanno difeso dalle botte indiscriminate e aperto una via di fuga da quel carnaio che era diventata piazza del Popolo», racconta Max), lamentano un arrivo tardivo delle forze dell'ordine («fino alla carica in piazza del Popolo, dove ci hanno imbottigliati senza lasciarci vie d'uscita, nessuno ha mosso un dito davanti alla devastazione») e una violenza indiscriminata («la polizia ha calcato la mano in diverse situazioni», dice Giulio). Non si spiegano le ragioni di determinate situazioni: «Quando siamo arrivati sul lungotevere sono comparse delle persone munite di casco - spiega Max - che sono salite su un furgoncino da lavoro che sembrava lasciato in quel posto di proposito. Dal furgoncino hanno prelevato bastoni, mazze, pietre: in circa un migliaio hanno cominciato a distruggere telecamere e auto di lusso, mentre altre persone facevano loro da cordone difensivo».

Sospetti di infiltrati nel corteo a parte, l'aspetto che più colpisce dei loro racconti è il sostegno quasi totale che i manifestanti hanno offerto ai devastatori. «Non credo si possa fare un distinguo così netto tra i black bloc e gli altri manifestanti - riflette Giulio - e dire che solo i primi hanno partecipato alle violenze. La gente è arrabbiata, e il motivo lo si è capito anche dalle tempistiche: quando alla Camera per tre voti è passata la fiducia al Governo Berlusconi gli scontri sono esplosi».

Per gli studenti di Trieste comunque il problema primario resta la riforma dell'Università, contro la quale oggi saranno impegnati in un presidio a Ponterosso. «Mentre aspettiamo gli atti finali di questa riforma - conclude il preside - ci interroghiamo sul nostro futuro. Dovremo riformare lo statuto d'ateneo, che ne condizionerà l'assetto negli anni a venire, e nel farlo dovremo cercare di non peggiorare ulteriormente la situazione."

Gli studenti triestini riferiscono degli scontri a Roma (Bruni)

BALDUCCI, DE SANTIS E PISCICELLI DOPO LA CELLA ERANO AI DOMICILIARI

Appaltopoli G8, liberata la "cricca"

FIRENZE Già ieri sera o al massimo oggi - dopo mesi di detenzione in carcere e di arresti domiciliari - i carabinieri potrebbero avere notificato o notificare il provvedimento con cui il Tribunale di Roma ieri ha stabilito che possono tornare in libertà Angelo Balducci, Fabio De Santis e Francesco De Vito Piscicelli, indagati per corruzione nell'inchiesta sull'appalto per la Scuola marescialli dei Carabinieri di Firenze.

I tre erano tutti agli arresti domiciliari dopo avere trascorso un periodo di detenzione in carcere. Adesso, per loro, l'unica misura cautelare residua da rispettare sarà l'obbligo di firma due volte alla settimana - martedì e giovedì - in una caserma. Balducci e De Santis vennero scarcerati e messi agli arresti domiciliari il 13 luglio scorso; Piscicelli, il 3 maggio scorso. Solo dopo ripetute istanze dei loro difensori, i tre della cosiddetta "cricca" hanno ottenuto in tempi diversi gli arresti domiciliari e ora il ritorno alla libertà. Mentre Piscicelli venne arrestato in carcere il 4 marzo scorso, quando furono eseguiti i provvedimenti cautelari per la Scuola marescialli, per gli altri due la detenzione in un penitenziario era già stata attuata il 10 febbraio con la maxi-inchiesta di Ros e Procura di Firenze sugli appalti per il G8 alla Maddalena e per le opere della Protezione civile. L'ex presidente del Consiglio dei lavori pubblici Angelo Balducci e il già provveditore alle Opere pubbliche della Toscana Fabio De Santis, sono imputati nel processo con rito immediato in corso a Roma - dopo il trasferimento da Firenze - che avrà una prossima udienza l'11 gennaio davanti alla 1.a sezione penale. Ma, sempre per la presunta corruzione sull'appalto della scuola, si terrà anche a Roma il processo con rito abbreviato per l'imprenditore Francesco Maria De Vito Piscicelli, secondo quanto deciso sempre ieri dalla 1.a sezione penale della Corte di Cassazione a cui era stata rimessa la questione sulla competenza da parte del giudice per l'udienza preliminare di Firenze Anna Favi.

Nella vicenda sulla Scuola marescialli di Firenze Balducci, De Santis e Piscicelli sono indagati insieme ai costruttori Riccardo Fusi e Roberto Bartolomei, e al coordinatore del Pdl on. Denis Verdini, oltre all'avvocato Guido Cerruti morto il 6 luglio scorso mentre a Firenze si celebrava un'udienza del processo in cui era imputato. Per l'accusa gli indagati, pur con modalità e atteggiamenti diversi in base a ruolo e competenze, si sarebbero adoperati per aiutare Fusi a rientrare nell'appalto della Scuola da cui la sua società di costruzioni "Baldassini-Tognozzi-Pontello" (Btp) era stata estromessa.

NON PAGATE TASSE SUL GAS

Eni, evasi al Fisco 1,7 miliardi di euro Indagati 9 manager

MILANO Un'evasione da circa 1,7 miliardi di euro attuata non dichiarando all'autorità di vigilanza movimentazioni di gas naturale per circa 10 miliardi di metri cubi. E l'accusa contestata dalla Procura di Milano a nove manager dell'Eni. Devono rispondere di violazione della legge sulle accise e ostacolo all'attività degli organi di vigilanza, nell'ambito di un filone appena chiuso di un'inchiesta più ampia nata nel 2006, sui contatori irregolari della rete gas che, negli anni, avrebbero gonfiato le bollette dei cittadini.

«In precedenza, nel medesimo procedimento, la Procura aveva chiesto l'archiviazione di altri manager Eni, tra i quali Paolo Scaroni, amministratore delegato» ha spiegato Eni in una nota. Stando alle indagini del Nucleo di polizia tributaria della Finanza di Milano (ieri ha notificato gli avvisi di chiusura inchiesta) e coordinate dal pm Letizia Mannella, i manager non avrebbero riportato, dal 2003 al 2008, nelle dichiarazioni di consumo per il gas naturale che devono essere redatte annualmente e poi presentate all'Agenzia delle Dogane, la reale movimentazione dei quantitativi di gas immessi in consumo. Nel 2008, a esempio, due indagati, il direttore della Divisione gas & power di Eni Domenico Dispenza e Giuseppe Biamino, «sottoscrittore della dichiarazione annuale di consumo» di Eni, avrebbero sottratto al pagamento dell'accisa quasi 4 miliardi di metri cubi di gas per un'evasione d'imposte da oltre 718 milioni di euro. Per tutti i nove indagati, tra cui Luciano Sgubini «quale direttore della Divisione gas & power di Eni» nel 2003 e i sottoscrittori delle dichiarazioni annuali sui consumi (Gianluigi Ghidoli, Roberto Zucca, Paolo Milanesio, Vincenzo Gallo, Mario Antinori, Michele Carbone), la contestazione nell'avviso di chiusura è simile. Gli investigatori hanno messo a confronto il gas dichiarato come venduto e quello realmente movimentato. Gli indagati inoltre hanno impedito «di accertare, individuare e ricostruire la destinazione e l'impiego» del gas.

> Gli accusati devono rispondere di violazione della legge sulle accise e di ostacolo all'attività degli organi di vigilanza

Maltempo, caos-neve negli aeroporti in Europa Anche il Natale a rischio

Colpiti specie gli scali a Londra, Bruxelles e Parigi Velocità ridotte, disagi per i passeggeri dei treni

PARIGI La neve ieri ha smesso di cadere sul Nordovest dell'Europa ma la situazione dei trasporti resta difficile e, secondo le autorità, non tornerà normale prima della fine della settimana. Una notizia preoccupante per i molti turisti partiti o in partenza per le vacanze di Natale. Si trovano a fare i conti con voli cancellati, strade bloccate e treni al rallentatore.

Il "Grande freddo" che ha colpito la Gran Bretagna in uno dei week-end più affollati per i trasporti aerei ha messo in ginocchio l'aeroporto londinese di Heathrow, dove anche ieri sono stati moltissimi i voli annullati. I tre terminal dello scalo, uno dei più grandi al mondo, sono invasi da migliaia di viaggiatori rimasti bloccati, molti dei quali hanno passato la notte accampati nelle sale d'attesa. «Sembrava una bidonville» ha raccontato il musicista Usa Giovanni Bet, in attesa di un volo che lo riporti a Chicago. Tornati ieri invece quasi alla normalità gli altri aeroporti della capitale britannica, Gatwick e City Airport: ieri effettuata la maggior parte dei collegamenti.

Saranno invece bloccate fino a domani le partenze dall'aeroporto di Bruxelles, per l'esaurimento delle scorte di liquido decongelante per la pulitura di ali e fusoliere dei velivoli. «Lo scalo resta aperto per gli atterraggi - ha spiegato un portavoce dell'aeroporto - ma in queste condizioni credo che nessun pilota responsabile accetterà di decollare senza che il suo velivolo abbia prima ricevuto il trattamento anti-ghiaccio». Pesanti disagi anche per gli aeroporti della Francia: la neve ha smesso di cadere solo nella tarda mattinata di ieri. A Parigi, la Direzione generale dell'aviazione civile ha chiesto alle compagnie di annullare il 30% dei voli fino alle 18 allo "Charles de Gaulle-Roissy" e per tutto il giorno a Orly. Numerosi turisti ieri erano ancora accampati nei terminal: con mancanza d'informazioni e assistenza da parte di compagnie aeree e società di gestione.

Difficoltà anche per chi ha scelto di muoversi in treno: per neve e ghiaccio la velocità massima per i convogli sulla rete transalpina e sulle tratte Parigi-Bruxelles-Amsterdam e Parigi-Londra è stata ridotta a 170 km/h, con conseguenti ritardi su tutte le linee.

Le difficoltà dei grandi scali inglesi e francesi hanno provocato forti disagi anche in aeroporti ieri non toccati dalle nevicate, come quello di Francoforte dove, con piste aperte, sono stati annullati quasi 400 voli. Per tentare di risollevare loro il morale dei viaggiatori la società di gestione ha organizzato un servizio d'intrattenimento con 4 clown, che si esibiscono in piccoli spettacoli nelle hall. «È pensato per i bambini - spiega una portavoce - per i quali le lunghe attese sono particolarmente stancanti». Il bollettino meteo non dà buone notizie: domani nuvolosità ovunque con precipitazioni su tutte le regioni; giovedì maltempo sul Settentrione con fenomeni abbondanti su Piemonte, Friuli Venezia Giulia e Campania.

Passeggeri in attesa tra poltrone e brande a Bruxelles

Italiano morto in Messico, in 8 a giudizio a Lecce

LECCE Otto tra magistrati e poliziotti messicani sono stati rinviati a giudizio dal gup del Tribunale di Lecce Vincenzo Brancato per l'omicidio volontario del bancario leccese Simone Renda, 34 anni, compiuto il 3 marzo 2007 nel carcere di Playa del Carmen, dove era in vacanza. È la prima applicazione in Italia della Convenzione di New York del 1988: prevede, in caso di trattamenti disumani e degradanti, la giurisdizione nel Paese della vittima di tali soprusi. Renda, arrestato per una presunta infrazione amministrativa, rimase 42 ore in cella colpito da infarto senza luce, cibo e acqua prima di morire. L'accusa iniziale, abbandono di persona incapace da cui è derivata la morte, è stata infine derubricata in concorso in omicidio volontario. Con l'infarto, fu arrestato per atti contrari alla pubblica decenza essendo uscito in mutande dalla camera d'albergo nel tentativo di avere aiuto.

BRUTTI (IDV): «L'UNICA MISURA EFFICACE È REVOCARE LA CONCESSIONE». PEDAGGI PIÙ CARI

Matteoli: «Autostrade risarcisca per i disagi»

Secondo il ministro anche una cifra simbolica servirebbe a riconoscere l'inadempienza

Il ministro Altero Matteoli ieri durante l'incontro sull'emergenza maltempo

ROMA «Io più di quel che ho fatto non potevo fare»: il ministro per le Infrastrutture e trasporti Altero Matteoli a "24 Mattino" su Radio 24 parla del week-end di disagi causati dalla neve e dice di avere fatto il possibile per fronteggiare una situazione della quale, però, il Ministero non è responsabile. «Mi mancava solo prendere una pala per spalare la neve - ha aggiunto Matteoli -. Quando ho avuto contezza dell'emergenza ho parlato con i vertici di Autostrade per l'Italia, Ferrovie, Anas, Protezione civile. L'ho fatto decine di volte. Ci ho messo la faccia per una cosa di cui francamente il Ministero non è responsabile». E mentre l'Antitrust si dice pronta ad aprire un'istruttoria sulle società coinvolte nella gestione dell'emergenza, ieri pomeriggio il ministro ha convocato un tavolo per verificare le responsabilità dei disagi: «Ci sono due aspetti che vanno studiati bene: il primo, ci sono responsabilità? Si paghi. Il secondo: abbiamo sbagliato? Io una convinzione me la sono fatta: c'è un'emergenza, partono Anas, Autostrade, Ferrovie, Protezione civile ma c'è un coordinamento? Si parte tutti nella stessa direzione? Oggi va chiarito tutto. Poi bisogna che le Prefetture intervengano non facendo entrare nelle autostrade i mezzi».

Blocco Tir. Il ministro ha parlato anche dell'ipotesi di bloccare preventivamente i Tir in questi casi: «Bisogna valutare di volta in volta ma le norme non possono avere un'obbligatorietà marcata, ci vuole elasticità sennò si rischia di bloccare quando non è necessario o non bloccare quando, come in questo caso, sarebbe stato opportuno».

Risarcimenti. Sull'ipotesi di un risarcimento ai viaggiatori bloccati per ore dal maltempo, il ministro ha sottolineato che sarebbe «auspicabile» un gesto del genere da parte di Autostrade verso gli utenti: «Solo il gesto, a prescindere dall'importo, è la dimostrazione che le persone ferme sulle strade non sono un fatto normale. Il riconoscimento va al di là della cifra che viene data, è come dire "Chiedo scusa e cerco di evitare che in futuro si possa ripetere"». Certo, conclude Matteoli, c'è stata anche scarsa attenzione dei guidatori alle comunicazioni ricevute: «Mi si dice anche che era difficile entrare e portare i soccorsi perché l'autostrada era così intasata che i soccorsi si potevano fare solo a piedi».

«Revocare la concessione». «L'unico vero deterrente è la revoca della concessione, anche se nessuno osa parlarne» afferma Paolo Brutti, responsabile Infrastrutture per l'Italia dei Valori, sulle inadempienze di Società Autostrade e Anas, ancora più insopportabili alla vigilia dei nuovi rincari autostradali, dal 6 al 18% dal 1.o gennaio. «Nella convenzione con Società Autostrade - dice - ci sono interi capitoli dedicati ai disagi atmosferici. Gli accordi prevedono l'installazione di capannoni dotati di mezzi anti-neve e salgemma da sistemare ogni tot chilometri, pronti a intervenire. Nel pedaggio che gli utenti pagano, una percentuale è specificamente destinata a questo servizio. Già pagato, dunque, eppure regolarmente disatteso». «Non solo: i mezzi anti-neve - prosegue Brutti - arrivano il più delle volte a posteriori spargendo sale marino misto a terriccio anziché salgemma, sortendo un effetto se possibile peggiore una volta che il sale si scioglie, formando lastre di ghiaccio completamente lisce. La verità è che non esiste controllo da parte dell'Anas».

Ior, il giudice conferma il sequestro di 23 milioni

Antiriciclaggio, impossibile scoprire i clienti beneficiari di bonifici e assegni

ROMA Non saranno dissequestrati e restituiti alla Ior, la banca del Vaticano, i 23 milioni di euro depositati al Credito artigiano e sequestrati il 20 settembre scorso dal gip del Tribunale di Roma su richiesta dei pm della procura capitolina. L'ha deciso il gip di Roma Maria Teresa Covatta, respingendo l'istanza dei legali della banca vaticana, sottolineando che «resta impossibile individuare i beneficiari di bonifici e assegni».

Il sequestro era stato disposto nell'ambito di un'inchiesta su presunte omissioni legate alle norme anti-riciclaggio da parte della banca vaticana. Il giudice per le indagini preliminari ha respinto l'istanza presentata dalla difesa che puntava, tra l'altro, sull'accordo tra Ior e Credito artigiano per chiarire natura e finalità delle operazioni all'attenzione della Procura. Nell'indagine, condotta dal procuratore aggiunto Nello Rossi e dal sostituto Stefano Rocco Fava, risultano indagati il presidente dell'Istituto per le opere di religione, Ettore Gotti Tedeschi e il direttore generale Paolo Cipriani. Nel dispositivo con cui il gip motiva la decisione di non dissequestrare i soldi è messo in evidenza come non siano «intervenute modifiche sostanziali rispetto al quadro indiziario preesistente in ragione della persistenza di quella che correttamente il pm definisce "globale confusione" della disponibilità sui conti riferibili allo Ior». Una situazione «testimoniata dall'impossibilità di fatto d'individuare da parte della banca depositaria - scrive il gip - i clienti Ior beneficiari di bonifici e assegni, la cui identificazione passa esclusivamente per il tramite dello stesso Ior, senza possibilità di controllo e riscontro delle autorità italiane».

Sull'accordo Ior-Credito artigiano il giudice scrive che è un «accordo generico che comunque non sembra introdurre elementi di novità rispetto alla problematica inerente le modalità, indirette, incerte e comunque non riscontrabili d'identificazione dei clienti Ior». Nel parere negativo dei pm sull'istanza dei difensori, si legge, inoltre, che «nel caso in esame lo Ior continua a postulare, contro l'evidenza, che tutte le somme di qualunque provenienza depositate al Credito artigiano divengono di sua diretta proprietà e possono perciò essere trasferite senza obblighi giuridici di ulteriore identificazione». Per i magistrati «è proprio un siffatto schema intellettuale e operativo che ha determinato le violazioni della normativa anti-riciclaggio; che ha permesso di utilizzare conti Ior per operazioni di assai dubbia liceità».

Ettore Gotti Tedeschi

IN PUGLIA COINVOLTI TRE MINORENNI E UN 18ENNE

Branco violenta 13enne per oltre un mese

Costretta a rapporti orali la ragazzina era stata filmata e ricattata, poi la denuncia

BARI Quel filmato che veniva esibito ai compagni di classe e nella sua scuola, che la immortalava mentre subiva rapporti orali, era diventato un "cult". Così lo definisce la Procura di Bari sottolineando che la consapevolezza che non sarebbe riuscita a impedirne la distruzione l'hanno spinta a denunciare tre minorenni (di 15 e 14 anni) e un 18enne, ponendo così fine a circa un mese e mezzo di violenze. Fisiche ma soprattutto psicologiche. I quattro sono stati arrestati dalla Polizia al termine d'indagini della Procura barese in collaborazione con quella minorile.

Due dei tre minorenni sono agli arresti domiciliari in una comunità di recupero; il terzo invece ha l'obbligo di permanenza nella sua abitazione. In carcere è stato rinchiuso l'unico maggiorenne, cameriere disoccupato.

E stato proprio il 18enne - ha raccontato la vittima - a proporsi d'intervenire verso i tre "ragazzini terribili" per la distruzione degli infami filmini. In cambio aveva chiesto, però, un pagamento in natura, lo stesso preteso dai minorenni. La 13enne, che sperava così d'interrompere la "catena", gli si è concessa ma inutilmente. La turpe storia, infatti, è proseguita. Il filmato era sempre lì, a ricordarle la sua sottomissione. Anzi, quando ha marinato la scuola e accompagnata da un'amica è andata a casa di uno dei tre minorenni per invitarlo a cancellare le immagini, alla presenza della compagna è stata ulteriormente obbligata a sottostare alle sue voglie.

La misura, ormai, era colma. È stato quell'ultimo episodio il determinante per decidere di dare un taglio a tutto e raccontare la verità ai genitori. Così accompagnata dal papà e da un avvocato, la 13enne si è recata al Commissariato di Polizia di Gravina in Puglia (Ba) e ha riferito di un mese e mezzo di continue violenze, fisiche e soprattutto psicologiche, cominciate una domenica pomeriggio di ottobre quando i tre minorenni terribili l'avevano invitata a seguirli con la forza dopo avere intimato a un amico della ragazzina di «farsi gli affari propri» e di non immischiarsi. In una zona oscura del paese, dove l'avevano condotta, due dei tre l'hanno obbligata a sottostare alle loro pretese sessuali mentre il terzo aveva fatto l'operatore con il telefonino. Circa un mese sono durate le indagini durante le quali gli agenti, coordinati dai pm Manfredi Dini Ciacci (Procura della repubblica) e Marcello Barbanente (Minorile) hanno ascoltato i conoscenti dei ragazzi e individuato i responsabili, tutti di famiglie definite «normali». Dei tre minorenni solo il 15enne ha un pesante deficit scolastico: sta infatti ripetendo per la terza volta la prima media.

Un'immagine di Gravina

DIETRO IL NUOVO SITO C'È UN POOL DI GIORNALISTI SPECIALISTI IN INFORMATICA

Spunta Balkanleaks, "cugino" di Assange

Tutti i documenti pubblicati saranno rigorosamente verificati da un gruppo di esperti

di STEFANO GIANTIN

BELGRADO In America li chiamano "copycat". Sono banditi che seguono le orme di altri delinquenti, imitandone i delitti. Viste le violente reazioni Usa agli scoop di Wikileaks, a Washington non dispiacerà questa definizione anche per i nuovi emuli di Julian Assange. Nelle scorse settimane sono comparsi nell'ordine Brusselsleaks (documenti segreti sulla burocrazia Ue) e Indoleaks, che pubblica rapporti sulle violazioni dei diritti umani in Indonesia. Oggi sulla scena si fa largo Balkanleaks, cugino balcanico di Wikileaks che vuole «promuovere la trasparenza e combattere i legami tra crimine organizzato e corruzione nei Balcani».

Dietro Balkanleaks c'è un «gruppo di giornalisti e specialisti d'informatica» e un ricercatore e giornalista freelance bulgaro residente dal 1990 in Francia, Atanas Tchobanov. Il loro obiettivo, «dare una mano alle tante persone che vogliono cambiare in meglio la regione», si legge sulla homepage di Balkanleaks. «In Bulgaria la pressione della politica sulla stampa è soffocante e a Sofia sarebbe stato pericoloso creare un sito del genere. I nostri server sono ospitati presso lo stesso provider che si è rifiutato di mettere offline Wikileaks. È in Francia, un Paese dove lo stato di diritto funziona», chiarisce Tchobanov. Tutti i documenti che Balkanleaks pubblicherà «saranno verificati da un team di giornalisti specializzati e le fonti, naturalmente, rimarranno anonime. La Bulgaria è solo l'inizio, abbiamo contatti anche in Serbia, Macedonia e Romania». Tutti posti dove «i media sono sotto pressione» e gli intrecci tra istituzioni e crimine stretti e assai ramificati.

Mentre parte della stampa di Sofia invita i bulgari a non inviare nulla a Balkanleaks perché il sito sarebbe in realtà una cavallo di Troia per servizi segreti stranieri, Tchobanov ha già pubblicato "documenti che svelano i rapporti di politici in carica col crimine organizzato. Perché queste informazioni devono rimanere segrete?, si chiede. Su Balkanleaks sono online anche rapporti sui membri di una loggia massonica segreta in Bulgaria e su potenziali casi di corruzione tra i giudici e nel settore energetico, collegati anche alla costruzione della centrale nucleare di Belene e al ruolo della Russia nel progetto. Non è molto, ma secondo Tchobanov nuove "gole profonde" si faranno presto vive perché la gente è stanca della corruzione. Secondo il più recente rapporto di Transparency International, in una scala da 1 a 5 i bulgari pensano che i giudici locali siano estremamente corrotti (4,3), seguiti dai partiti (4,1), dal parlamento (3,0) e dalla polizia (2,8). Per l'ong "Centre for Study of Democracy", sono centomila solo le bustarelle incassate dalla polizia stradale in Bulgaria. Al mese. E due terzi dei cittadini dei Balcani ritiene la corruzione un problema endemico che mette a rischio gli investimenti stranieri.

Julian Assange

Con numeri del genere diventa difficile non credere a Tchobanov. «Non facciamo concorrenza a Wikileaks, né cerchiamo fama. Il sito di Assange è sotto attacco del governo americano e non può ricevere nuovi dati. Noi diamo questa possibilità d'accesso e garantiamo serietà e professionalità pubblicando solo documenti sostenuti da prove». La paura di far la fine di Assange non lo ferma: «Nei Balcani i giornalisti sono regolarmente minacciati, alcuni sono stati uccisi o brutalmente picchiati. Sappiamo a cosa ci siamo esposti e abbiamo deciso di andare avanti perché qualcuno deve farlo. Rimanere in silenzio sarebbe peggio».

RIVELAZIONI DI WIKILEAKS

«Caso Calipari, il governo italiano depistò le inchieste dei giudici»

Palazzo Chigi: «Tutto falso». Sgrena: «Indaghi una commissione»

di NATALIA ANDREANI

ROMA Il governo Berlusconi aveva fretta di lasciarsi alle spalle il caso Calipari ed era deciso ad affossare le indagini della magistratura che indagava sull'omicidio tacitando, di conseguenza, anche le richieste di insediare una commissione parlamentare d'inchiesta.

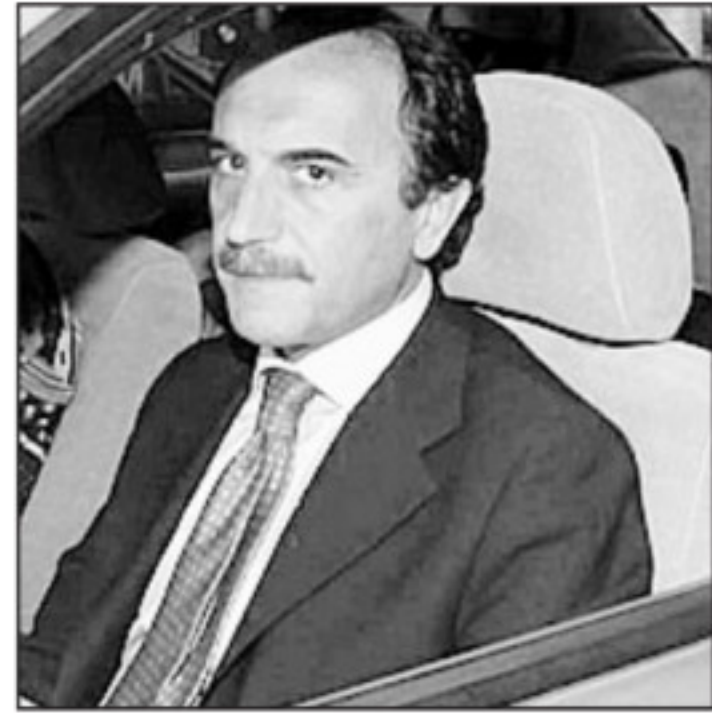
Di fatto era deciso a sacrificare la verità nel nome dei buoni rapporti con gli Usa di George W. Bush. E per questo venne redatto un rapporto in cui il governo italiano definiva "incidentale" l'uccisione del funzionario del Sismi mandato a Iraq a negoziare il rilascio di Giuliana Sgrena, la giornalista del Manifesto sequestrata da un gruppo di insorti.

Sono esplosive e hanno provocato l'immediata smentita di Palazzo Chigi le ultime rivelazioni targate WikiLeaks sull'omicidio di Nicola Calipari, caduto sotto il fuoco americano mentre a bordo di una Toyota percorreva la strada per l'aeroporto di Baghdad con l'ostaggio appena liberato.

«Carte che mettono i brividi», ha commentato ieri Giuliana Sgrena davanti al cablogramma "segreto" che porta la firma dell'ex ambasciatore Usa a Roma, Mel Sembler, e la data del 3 maggio 2005.

Nel dispaccio Sembler fa riferimento all'incontro avuto il giorno prima con il ministro degli Esteri Gianfranco Fini, con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, e con l'ambasciatore Castellaneta, presenti anche il capo del Sismi, Nicolò Pollari, alcuni suoi assistenti e i due investigatori designati dall'Italia per partecipare all'inchiesta bilaterale. In quella sede, scrive Sembler, il governo italiano chiarì di essere intenzionato a fare sì che "l'incidente non avesse alcuna ripercussione sugli eccellenti rapporti bilaterali con Washington".

Una foto d'archivio del 7 marzo 2005 del feretro di Nicola Calipari (ripreso nella foto a destra)

Gli italiani presentarono in anteprima il loro rapporto, e spiegarano che le conclusioni, pur con particolari diversi, erano pur sempre in linea con la tesi americana del "tragico incidente". Si parlava di spari "non intenzionali" e dell'"assenza di di responsabilità personali" per Mario Lozano, il soldato Usa che aprë il fuoco sulla Toyota uccidendo Calipari e ferendo la Sgrena e il maggiore dei Carabinieri che si trovava alla guida. Insomma due passaggi che il governo asseriva di avere "inserito nel rapporto - continua il dispaccio di Sembler - con lo specifico scopo di scoraggiare ulteriori indagini da parte della magistratura".

Il governo italiano «bloccherà i tentativi delle commissioni parlamentari d'investigare» prosegue il cablo in cui si riferisce che alla riunione si era anche discusso dell'audizione che Berlusconi avrebbe avuto in Parlamento e dell'opportunità di un colloquio preventivo tra il premier e Bush.

Palazzo Chigi ieri ha negato tutto accusando il sito di rivelazioni WikiLeaks di divulgare resoconti «fuorvianti» citando «posizioni ufficiali che il governo non ha mai assunto». Ma la polemica infuria. Le opposizioni reclamano spiegazioni e la Procura di Roma è già pronta ad acquisire il documento. «Il governo ha scelto di anteporre alla verità il suo rapporto con gli Usa» ha commentato Rosa Calipari, vedova del funzionario dei servizi e oggi deputata del Pd. «Adesso si impone una commissione di inchiesta», ha aggiunto la Sgrena che al suo ritorno da Baghdad trovò ad accoglierla a Ciampino Marco Mancini, il vice di Pollari poi inquisito con il generale per il rapimento di Abu Omar.

CON LA COLLABORAZIONE DEGLI STATI UNITI

Crisi tra le Coree, prova di forza di Seul

Portate a termine nuove esercitazioni militari. Pyongyang non reagisce

PECHINO La Corea del Sud, spalleggiata dagli Usa, ha portato a termine con successo la sua prova di forza verso la Corea del Nord. L'esercito di Seul ha condotto oggi le annunciate esercitazioni militari sparando nelle proprie acque territoriali, ma vicino al confine marittimo non riconosciuto da Pyongyang, centinaia di colpi di artiglieria, sfidando l'ira dell'aggressivo vicino.

La Corea del Nord dopo aver minacciato di rispondere con «attacchi imprevedibili e devastanti» alle manovre militari, non ha reagito. Il Comando supremo dell'esercito nordcoreano, citato dall'agenzia Kcna, ha affermato che «non vale la pena di rispondere alle provocazioni uno-contro-uno» e ha avvertito che «userà le prossime provocazioni» per «pareggiare i conti» con Seul e i suoi alleati americani. L'inizio delle manovre, che si sono svolte a partire dall'Isola di Yeonpyeong e da altre quattro isole nel mar Giallo nel pomeriggio locale, è stato rinviato più volte a causa della nebbia. Poi i cannoni sudcoreani hanno aperto il fuoco che è durato circa un'ora mezza durante le quali, hanno affermato testimoni, l'isola ha "tremato" mentre i pochi abitanti si erano rifugiati nei bunker. Il 23 novembre scorso, quando si era svolta l'ultima esercitazione analoga, i nordcoreani avevano risposto bombardando l'isola e uccidendo due soldati e due civili, i primi dalla guerra del 1950-53. L'opinione pubblica sudcoreana si è radicalizzata in seguito all'attacco, facendo di una risposta «chiara» a Pyongyang un motivo di vita o morte per il governo del presidente Lee Myung-bak, ferocemente criticato per la «debolezza» della risposta dell'esercito sudcoreano.

Uno spiraglio per un abbassamento della tensione è venuto dalla missione in Corea del Nord di Bill Richardson, il governatore dello Stato americano del New Mexico. In cinque giorni di permanenza a Pyongyang Richardson ha ottenuto dai nordcoreani l'impegno a fare ritornare nel Paese gli ispettori dell'Onu incaricati di controllare le sue installazioni nucleari, che sono stati allontanati dal Paese all'inizio del 2009. Pyongyang ha aggiunto di volere «considerare» le altre proposte del governatore, l'istituzione di una linea rossa telefonica tra le due Coree per consultazioni in caso di crisi e la creazione di una commissione militare mista della quale dovrebbero far parte le due Coree e gli Usa.

La Cina che, secondo diplomatici all'Onu ha bloccato ieri una risoluzione di condanna di Pyongyang per l'attacco di novembre, ha immediatamente rilanciato la sua proposta di dialogo. Pechino propone la ripresa dei colloqui a sei - le due Coree, gli Usa, la Cina, il Giappone e la Russia - sulla possibilità che Pyongyang accetti di smantellare le sue installazioni nucleari in cambio di massicci aiuti per la sua disastrata economia.

Un carroarmato sudcoreano in movimento

IN BREVE

IN BIELORUSSIA

Arrestati 7 candidati dell'opposizione

MINSK L'opposizione bielorussa ha annunciato che sette dei suoi nove candidati alle elezioni presidenziali sono stati fermati dopo che una manifestazione contro il presidente Alexander Lukashenko era stata dispersa. Secondo le stesse fonti dell'opposizione gli unici due candidati sfuggiti al fermo sono Iaroslav Romanshuk e Viktor Tereshenko. Andrei Sannikov, Nikolai Statkevitch, Rygor Kastussev Vitali Rymachevski Vladimir Nekliaev, Ales Mikhalevic e Dmitri Ouss sono tutti nelle mani della polizia, secondo loro sostenitori. Sia le sedi dei partiti che le abitazioni di vari dirigenti dell'opposizione sono state oggetto di perquisizioni da parte della polizia durante la notte scorsa. Queste informazioni non hanno avuto conferme ufficiali.

PER ABUSO D'UFFICIO

Incriminata in Ucraina l'ex premier Tymoshenko

KIEV Yulia Tymoshenko, l'ex primo ministro ucraino, è stata incriminata per abuso d'ufficio. Lo ha riferito l'ufficio del procuratore generale che le anche ordinato di non lasciare il Paese. Secondo i giudici la Tymoshenko avrebbe fatto un uso improprio di 320 milioni di euro frutto della vendita dei cosiddetti carbon credit, gli attestati previsti dal protocollo di Kyoto che una nazione a bassa emissione di gas serra (come l'Ucraina) può vendere a Paesi che producono invece un alto tasso di inquinamento atmosferico. L'ex premier dal 2007 al 2010 è accusato di aver distratto questi fondi per pagare gli arretrati nelle pensioni dei cittadini.

UNGHERIA

Passa la legge-bavaglio Tutti i media controllati

BUDAPEST Da ieri la stampa in Ungheria non è più libera: il Parlamento, con i voti della maggioranza conservatrice, ha approvato infatti stamane l'ultimo tassello della "legge bavaglio" sui media, una riforma che consente al governo del premier Viktor Orban ampio controllo su tutti gli organi d'informazione: radio, televisione, giornali, e anche Internet. È l'ultima stazione di un lungo processo cominciato a luglio, subito la conquista del partito conservatore Fidesz di una maggioranza di due terzi alle politiche, conseguendo così un potere eccezionale, senza precedenti nella storia dell'Ungheria democratica, che consente di modificare la Costituzione e la struttura dello Stato.

ALLE HAWAI

Finisce in quarantena il cane di Obama

WASHINGTON Il cane del presidente Obama, Bo, è finito in quarantena nelle Hawaii dove la prima famiglia d'America si appresta a trascorrere le vacanze di Natale. La First Lady Michelle e le due figlie sono già nelle Hawaii dove saranno raggiunte tra qualche giorno dal presidente Obama. Il cane Bo è finito invece in quarantena per essere esaminato da un veterinario. Una procedura che richiede solo alcune ore di quarantena se tutti i documenti di viaggio del cane - comprese le iniezioni antirabbia - sono a posto. Si spera che l'uomo più potente del mondo abbia almeno vaccinato correttamente il suo amico a quattro zampe.

CONTINUA LA PROTESTA DOPO LA CRISI FINANZIARIA CHE HA COLPITO IL PAESE

Grecia assediata dagli scioperi nel periodo natalizio

Domani stop dei trasporti pubblici. In vista un blocco anche alla vigilia. Appello disperato dei commercianti

PAPANDREOU

«Saremo fieri del nostro operato»

Una via dello shopping ad Atene affollata di gente

ATENE La Grecia continua a essere assediata, persino a Natale, dagli interminabili scioperi contro l'austerity. Dopo agricoltori, camionisti, marittimi, studenti, statali, pensionati, medici e giornalisti sono ora in rivolta contro il governo di Giorgio Papandreou, per la terza settimana consecutiva, i trasporti pubblici. Ma il premier va avanti convinto che in tre anni di sacrifici il "brutto anatroccolo" greco si trasformerà nel principe della nuova Europa. Metropolitana, autobus urbani e suburbani, tram, treni, sono rimasti paralizzati ieri quasi completamente per 24 ore contro la riforma del settore mentre oggi la sospensione sarà di cinque ore. Mercoledì tutti fermi di nuovo per l'intera giornata. Giovedì gli scioperi saranno parziali ma devastanti, e venerdì 24 dicembre è infine previsto il fermo dalle 11 alle 16. Tale situazione ha spinto imprenditori e commercianti a rivolgere un drammatico appello affinché sia sospesa «per almeno 10 giorni» la protesta che sta provocando «enormi danni» durante il cruciale periodo natalizio ad un settore già duramente colpito dalla crisi.

La rivolta dei mezzi pubblici fa seguito all'ennesimo sciopero generale di 24 ore del 15 dicembre indetto dai sindacati del settore pubblico (Adedy) e privato (Gsee) malgrado il governo abbia a più riprese sottolineato che non vi è alternativa alle drastiche misure introdotte per poter riportare l'enorme deficit sotto il 3% del Pil nel 2014. Misure che hanno ridotto drammaticamente il tenore di vita della popolazione provocando infinite proteste che proseguiranno nei prossimi mesi investendo numerose altre categorie colpite dalle misure per liberalizzare le professioni.

Papandreou ha riportato il mese scorso un relativo successo alle elezioni amministrative viste come un test politico, ma il voto ha anche mostrato un sensibile ridimensionamento del Pasok e una grande astensione, suggerendo che l'appoggio offerto è considerato dagli elettori solo come il male minore di fronte a un'alternativa che al momento non esiste. E il premier appare solo al comando, assediato dalle critiche di tutti i partiti, dalla rivolta dei sindacati, degli studenti, di gran parte dei lavoratori e dei media in crisi. Ed è stato posto sotto accusa nei giorni scorsi anche dalla Chiesa che ha duramente denunciato l'incapacità della «classe dirigente» che ha fatto della Grecia «un Paese occupato» dal Fmi. E l'opposizione monta persino nel suo stesso partito dal quale ha dovuto espellere alcuni membri. Ma Papandreou non sembra avere dubbi. «Nel 2013, quando guarderemo indietro, saremo fieri di poter dire di aver salvato la Grecia» ha detto davanti ai parlamentari del Pasok, ribadendo che non c'è alternativa ai sacrifici e alle riforme.

E paradossalmente l'unico appoggio gli è venuto da un antico avversario. Secondo il giornale "Eleftheros" infatti l'ex premier Costas Karamanlis avrebbe confidato di ritenere necessarie le riforme varate dal governo, sottolineando che egli stesso avrebbe voluto attuarle ma ne «fu impedito».

LA "ROYAL CARIBBEAN" PRENOTA LO SCALO DEL CAPOLUOGO DEL LITORALE

Capodistria, crociere confermate anche nel 2012

Previsto l'arrivo di oltre 120mila turisti. Ogni passeggero spende in Slovenia dai 40 ai 50 euro

di FRANCO BABICH

CAPODISTRIA Capodistria resterà per almeno altri due anni un importante punto di riferimento per il turismo da crociera nel Mediterraneo, e in particolare nell'Adriatico. Una delle società leader del settore, la Royal Caribbean, ha comunicato alle autorità cittadine che le sue navi faranno scalo a Capodistria anche nel 2012.

Il direttore del Settore sviluppo e nuovi prodotti della Royal Caribbean John Terck – si legge ancora nel comunicato stampa pubblicato sul sito internet del comune di Capodistria – ha dichiarato inoltre la disponibilità della società a fare investimenti nel comune costiero. A Capodistria la notizia è stata accolta con soddisfazione. Questo significa infatti che anche nel 2012, via mare – e almeno per mezza giornata – in città arriveranno sicuramente più di 100mila turisti, in prevalenza stranieri. Nel 2009, anno del boom iniziale di questa forma di industria dell'ospitalità - per quanto riguarda il coinvolgimento di Capodistria – i turisti giunti via mare erano 31mila. Quest'anno il loro numero è cresciuto a poco meno di 40mila, mentre per l'anno prossimo, principalmente grazie alla Royal Caribbean, si calcola che Capodistria sarà visitata da non meno di 120mila persone.

Per le autorità cittadine, questa è la conferma del buon lavoro e dell'impegno profuso in questi ultimi anni. Solo pochi mesi fa, però, in vista delle elezioni amministrative, sull'orientamento di Capodistria verso il turismo da crociera si era scatenata una forte polemica, innescata dal ministro sloveno dell'economia Darja Radic. Nel corso di una tavola rotonda elettorale organizzata dal suo partito, Zares, la Radic aveva stigmatizzato questa forma di offerta turistica, sostenendo che le navi da crociera stanno provocando grossi danni a Ragusa (Dubrovnik). Sono frotte di turisti che quando scendono a terra provocano problemi logistici e spendono in realta' molto poco, è stato in sintesi il pensiero espresso dalla Radic in quella circostanza. La risposta del comune di Capodistria non si è fatta attendere. Ogni singolo turista che arriva con la nave da crociera spende in Slovenia, in poche ore, da 40 a 50 euro, hanno comunicato dal comune, e Il 35-40% degli ospiti raggiunge in pullman altre destinazioni del Paese: Lubiana, Postumia, Lipizza, Bled, Pirano e Isola.

Oltre all'utile immediato, dunque, c'è anche un forte effetto promozionale. In quanto ai presunti problemi logistici, ogni singola località, è stato precisato, ospita tante navi quante è in grado di accogliere. In disaccordo con la Radic si era detto, in quella circostanza, anche il presidente della Camera d'economia locale Tomaz Moze, secondo il quale molti turisti non verrebbero mai in Slovenia se non ci fossero le navi da crociera.

LA VOCE CONTRO

Il ministro Radic: le toccate causano pesanti danni e comportano problemi logistici

Una foto d'archivio di una nave da crociera della Royal Caribbean

Cantieri, verso la privatizzazione di Portorè

Vince l'offerta di Jadranska ulaganja. Ancora incertezza per Tre Maggio e Scoglio Olivi

Un'immagine dei cantieri Tre maggio di Fiume

PORTORÈ Cantieri navali croati, via uno. Il governo della premier Jadranka Kosor ha deciso di dare il via libera all'impresa Jadranska ulaganja (Investimenti adriatici nella traduzione in italiano), di proprietà dell'imprenditore croato Danko Koncar, nella privatizzazione del più vecchio cantiere navale lungo le coste orientali dell'Adriatico, quello di Portorè (Kraljevica), fondato nel 1729 e che conta 480 dipendenti. Come noto, la Croazia ha l'obbligo di privatizzare i suoi maggiori stabilimenti navalmeccanici quale paletto di Bruxelles nel cammino dell'ex repubblica jugoslava verso l'Unione europea: sono il predetto Kraljevica, il fiumano Tre Maggio, il polese Scoglio Olivi, gli spalatini Brodosplit e Cantiere per impianti speciali e Brodotrogir di Traù. Per il cantiere di Portorè ora la strada sembrerebbe in discesa, dopo due concorsi andati a vuoto per la mancanza di offerte. La terza tornata ha dato i risultati sperati e a farsi vive, oltre alla Jadranska ulaganja, sono state la zagabrese Adria Mar Brodogradnja e la serba Shipyard Bomex. La lettera d'intenti inviata dall'impresa olandese Damen Shipyard group non è stata presa in considerazione. Dopo la decisione dell' esecutivo Kosor, la parola passa all'Agenzia croata per la libera concorrenza, che dovrà approvare il programma di ristrutturazione del cantiere quarnerino, che poi sarà sottoposto all'attenzione della Commissione europea. Anche e soprattutto Bruxelles dovrà dare il proprio gradimento alla privatizzazione del Kraljevica. Sarà l'azienda figlia della Jadranska ulaganja, la Kermas, a procedere nella privatizzazione del cantiere. Il titolare della Kermas e figlio di Danko Koncar, Nenad Koncar, ha già fatto sapere che la sua azienda ha l'intenzione di investire a Portorè circa 44 milioni di euro. «Non è che si voglia scoprire l'acqua calda in questo stabilimento – ha detto – la nostra intenzione è di andare avanti con la pluridecennale produzione, che prevede costruzioni e refitting e inoltre siamo dell'avviso di conservare tutti gli attuali posti di lavoro. Uno dei nostri primi compiti sarà di rendere esecutivo il contratto di approntamento di quattro pescherecci d'altura russi, del valore complessivo di 90 milioni di euro». Moderatamente soddisfatto della Jadranska ulaganja il presidente del sindacato del cantiere Kraljevica, Nenad Miskulin: «L'offerta dell'impresa di Danko Koncar non rappresenta l'ideale ma è migliore di quanto proponevano Bomex e Adria Mar. Non accettare alcuna offerta, avrebbe significato il processo fallimentare». *(a.m.)*

Operazione necessaria per consentire l'ingresso della Croazia nell'Ue

DALLA PRIMA

Gli ultras in piazza

Questa volta si è trattato di piazza del Popolo e le gesta di due o trecento ultras incendiari hanno cancellato dallo sguardo televisivo (l'unico che conta) migliaia di studenti che sfilavano pacifici perché stanno restando senza scuola e senza università, migliaia di cittadini dell'Aquila che sono rimasti senza la loro città, centinaia di poliziotti che si sono sentiti pugnalati alle spalle perché sono rimasti senza soldi per la benzina. Eppure due giovani, probabilmente colti e intelligenti, ad *Annozero* si sono persi in un comizietto sociologico invece di condannare senza esitazioni le violenze che li condannano alla sconfitta. Naturalmente è vero che questo governo, e più in generale questa società, hanno rubato il loro futuro, tagliando soldi alla scuola, all'università, alla ricerca, alla cultura, ma non è comportandosi come e peggio dei deputati in Parlamento che si cambierà lo stato di cose presente.

Anche quarant'anni fa migliaia di giovani protestavano pacificamente per avere un futuro migliore, ma poi qualcuno - invece di ascoltarli - ha pensato di mettere delle bombe a piazza Fontana, a Milano (12 dicembre 1969), e poi a Peteano, vicino a Gorizia (31 maggio 1972), e ancora alla questura di Milano (17 maggio 1973), a piazza della Loggia di Brescia (28 maggio 1974), sul treno Italicus vicino a Bologna (4 agosto 1974), alla stazione di Bologna, alle ore 10.24 del 2 agosto 1984, al rapido 904, vicino a Bologna, il 23 dicembre 1984. Dentro quel clima, dentro quelle stragi, qualcun'altro ha pensato di non schierarsi «né con lo Stato né con le Brigate Rosse», nemmeno quando hanno assassinato Aldo Moro il 9 maggio 1978. Ma Guido Rossa, operaio genovese e sindacalista della Cgil, sapeva benissimo che lo Stato siamo noi, ed è stato assassinato dai "compagni che sbagliano" il 24 gennaio 1979. Adesso, qualche ministro, senza memoria e senza criterio, pregusta "arresti preventivi" e pensa di applicare il divieto di accedere alle manifestazioni sportive (non a quelle di nuoto o di rugby, naturalmente), invece di agire con azioni di *intelligence*, per controllare, seguire, documentare, arrestare e punire chi davvero spacca vetrine o incendia automobili. Probabilmente il ministro Maroni ha ragione quando annuncia il massimo rigore, ma si dimentica per imporlo a dei giovani senza futuro bisognerebbe imporlo soprattutto a se stessi. Invece, nei confronti dei potenti scatta sempre il "garantismo", anche quando sono accusati di collusione con la mafia, di aver frodato il fisco, di aver aiutato la cricca, di aver intascato milioni di euro, di aver favorito qualche centinaio di *clientes*, di pagare delle adolescenti per distrarsi dai troppi impegni. Allora, per non rassegnarci a un'Italia modellata su Lele Mora e Luciano Moggi, dobbiamo sperare che i nostri giovani - nella stragrande maggioranza - saranno più bravi, intelligenti e moderati di chi ci governa (e non dovrebbe essere molto difficile).

Franco Del Campo

VISITA DI CONGEDO DEL CONSOLE AL GOVERNATORE

Jakovcic: con Rustico impulso alle relazioni fra Italia e Croazia

POLA A conclusione della sua missione diplomatica in Croazia, il Console Generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico è stato ricevuto dal presidente della Regione Ivan Jakovcic che gli ha consegnato un attestato per il notevole contributo dato allo sviluppo delle relazioni tra Italia e Croazia nei campi dell'economia, della cultura e della scienza. Il console Rustico, ha detto Jakovcic, ha svolto il suo incarico con professionalità, grande cuore, passione ed entusiasmo. Jakovcic ha reso atto al diplomatico per i suoi sforzi intesi a rinvigorire la collaborazione con il Friuli Venezia Giulia. Voglio sperare ha concluso Jakovcic, che il console sarà in futuro l'ambasciatore dell'Istria nel mondo. Rustico ha ringraziato dicendo che l'Istria con la sua multiculturalità e plurilinguismo è un fulgido esempio della convivenza secondo il modello europeo. «Per me la regione - ha continuato il Console - ha rappresentato il classico amore a prima vista. In queste terre ha detto ancora, ho svolto la mia missione più bella e quella che mi ha dato le maggiori soddisfazioni nella mia carriera. Se alla Farnesina mi chiedessero di svolgere un altro mandato, accetterei con grande entusiasmo». A proposito del suo futuro, Rustico ha espresso la speranza di poter operare ancora a favore del rafforzamento della collaborazione tra l'Istria e le regioni italiane più vicine,specie Friuli Venezia Giulia e Veneto. Il console ha voluto inoltre ringraziare la Cni per aver mantenuto vive la lingua e la cultura italiana sul territorio istro quarnerino sottolineando infine che potrà contare sempre sul massimo sostegno morale e finanziario della nazione madre. *(p.r.)*

Fulvio Rustico

IN BREVE

AL LARGO DI POLA

Pescatore trovato annegato

POLA Si è conclusa in tragedia la vicenda dei due pescatori polesi scomparsi in mare.Uno di essi ,il 54enne Imre Mesaros è stato trovato senza vita ieri mattina alle 8.30 nella baia di Cintiner vicino a Bagnole.L'identità è stata accertata in seguito all'autopsia disposta dal magistrato inquirente. Nello stesso specchio di mare sono stati rinvenuti i galleggianti di segnalazione delle reti che Mesaros aveva calato assieme al suo compagno 56enne Raoul Sedej di cui continuano le ricerche. I due avevano preso il mare domenica pomeriggio dal porticciolo di Veruda, con la prua della loro barca di 7,5 metri puntata in direzione del faro di Porer. E dato che non erano rientrati all'ora stabilita, intorno alle 20 è stato dato l'allarme. Il centro nazionale di soccorso e salvataggio in mare con sede a Fiume ha subito avviato le ricerche alle quali hanno partecipato le motovedette della polizia e della Capitaneria di Porto nonchè un velivolo della Guardia costiera. Più passano le ore e più si affievoliscono le speranze di trovare il vita il secondo pescatore. *(p.r.)*

A PALAZZO MODELLO DI FIUME

Incontro tra le comunità quarnerine

FIUME Circa 150 connazionali delle sette Comunità degli Italiani del Quarnero (Fiume, Abbazia, Lussinpiccolo, Cherso, Laurana, Draga di Moschiena e Veglia) hanno partecipato domenica sera al riuscito incontro tra amici, tenutosi a Palazzo Modello a Fiume. L' iniziativa è stata promossa dal Consiglio della minoranza italiana della Contea quarnerino – montana, in primis dalla sua presidente Orietta Marot. E' stata una serata trascorsa in allegria, tra amici e tanta musica. Ad esibirsi in qualità di solista è stato il cantante Aldo Racané. Tra i partecipanti, il console generale d' Italia a Fiume, Fulvio Rustico, e il direttore generale dell' Università popolare di Trieste, Alessandro Rossit. Un encomio soprattutto ai connazionali di Lussino, Cherso e Veglia che, nonostante il maltempo, hanno raggiunto Fiume per essere presenti a questa serata che si spera diventi tradizionale.

INDAGINE DELLA BANCA D'ITALIA SUL PRIMO SEMESTRE 2010

Metà della ricchezza al 10% delle famiglie

Il 50% dei nuclei familiari ne detiene solo un decimo. Il 41% del debito corrisponde al mutuo per la casa

di MONICA VIVIANI

ROMA Siamo tra i più ricchi al mondo, ma il benessere è concentrato nelle mani di pochi. Il 45% della ricchezza complessiva del Paese è in mano al 10% delle famiglie italiane. E la metà dei nuclei, quelli più poveri, possiede solo il 10% della ricchezza. Insomma «molte famiglie detengono livelli modesti o nulli di ricchezza mentre all'opposto poche dispongono di una ricchezza elevata».
E' quanto si legge nel rapporto su "La ricchezza delle famiglie italiane" elaborato dalla Banca d'Italia, da cui emerge anche che nel primo semestre 2010 il patrimonio delle famiglie sarebbe diminuito dello 0,3% in termini nominali, in seguito a un calo delle attività finanziarie e a un aumento delle passività dopo la ripresa del 2009.
Resta comunque il fatto che le famiglie italiane sono tra le più ricche del mondo, e questo grazie alla loro propensione all'investimento immobiliare, e che l'indebitamento medio è basso.
L'Italia appartiene alla parte più ricca del pianeta, in termini di ricchezza netta pro-capite, e si colloca nelle prime dieci posizioni tra gli oltre 200 Paesi considerati nello studio: il 60% delle famiglie italiane ha una ricchezza netta superiore a quella del 90% delle famiglie di tutto il mondo; e la totalità delle famiglie ha una ricchezza netta superiore al quella del 60% delle famiglie dell'intero pianeta.
Per quanto riguarda poi l'indebitamento, le famiglie italiane stanno meglio rispetto a quelle del resto d'Europa: è infatti pari al 78% del reddito disponibile lordo, contro il 130% di Usa e Giappone e il 100% di Germania e Francia.
Nel particolare, una buona parte del debito, il 41%, corrisponde al mutuo per l'acquisto della casa. E' quindi l'abitazione la voce di maggior ricchezza per le famiglie: il mattone infatti rappresenta un valore pari a 4.667,4 miliardi, poco più della metà del valore complessivo della ricchezza (9.088,9 miliardi), circa 196 mila euro a famiglia. Tra le attività reali ci sono poi gli oggetti di valore per un valore di 122,1 miliardi.
Sul fronte risparmi è proseguita nel 2009 la fuga delle famiglie dai titoli di Stato, complici, probabilmente, i bassi tassi di interesse, per indirizzarsi verso forme di investimento più liquide, quali i depositi in conto corrente e il risparmio postale.
Alla fine dello scorso anno la ricchezza lorda delle famiglie italiane è stimata da Via Nazionale in quasi 9.500 miliardi di euro, quella netta in 8.600 miliardi, corrispondenti a circa 350 mila euro in media per famiglia, e costituita per quasi la metà dalle abitazioni (4.800 miliardi) che negli scorsi anni, prima del rallentamento del mercato immobiliare, rappresentavano un importante motore di crescita.

Auto superlusso parcheggiate in via Montenapoleone

La torta della ricchezza

8.500 miliardi di euro

44,7% · 45,5% · 9,8%

Famiglie ricche 10 su 100 · Famiglie normali 36,8 su 100 · Famiglie povere 50 su 100 · Famiglie con più debiti che beni o crediti 3,2 su 100

Fonte Bankitalia - dati a fine 2008 · ANSA-CENTIMETRI

Export in crescita del 7,4% all'anno

Rapporto Sace 2010-2014: in testa Brasile, Cile e India Il Nordest segna un +6,4%

di NICOLA COMELLI

ROMA I risultati positivi fatti segnare nell'ultimo trimestre dall'export italiano sono destinati a consolidarsi nel prossimo biennio. Ad affermarlo è il rapporto Export 2010–2014 di Sace, il gruppo che offre coperture assicurative a operazioni commerciali e finanziamenti in tutto il mondo, controllato al 100% dal Ministero dell'Economia e delle finanze, divulgato ieri. Le esportazioni, di qui al 2013, cresceranno a un ritmo medio annuo del 7,4% nel prossimo biennio (+8,1% nel 2011 e +6,7 nel 2012).
Brasile, Cile, Cina e India guidano la classifica dei paesi di arrivo delle nostre merci; subito dietro, Indonesia, Malesia e Turchia. Per quel che riguarda i mercati dell'Unione europea, Repubblica Ceca e Polonia, rispettivamente con proiezioni del +7,1% e del +8,3% risultano essere le aree di riferimento per la crescita del made in Italy. Per quanto riguarda lo scenario africano, sono Nigeria (+10%, sempre nel biennio) e Sudafrica (+8,9) le realtà dove si concentrerà il recupero dell'export tricolore.
Segnali in controtendenza, invece, dal Medioriente, che, spiegano da Sace, "sconterà gli effetti della bolla immobiliare". Lì la crescita è stimata negativa del 2% e solo nel biennio successivo avverrà il ritorno in territorio positivo (+5,8% tra 2013 e 2014). Infine, sui mercati tradizionali, come la Germania e gli Usa, l'export continuerà a crescere a tassi favorevoli (rispettivamente dell'8,3 e del 7,7%).
Dai dati raccolti ed elaborati dagli esperti della società presieduta da Giovanni Castellaneta, emerge che nello scenario competitivo internazionale i tassi di crescita dell'export italiano risultano simili a quelli della Francia e di paesi export-led come Canada e Giappone. Sono invece inferiori a quelli della Germania, che beneficia del forte aumento della produttività dell'industria manifatturiera (tra il 2002 ed il 2006), e degli Stati Uniti, che allo scoppio della crisi hanno puntato sull'export per ridurre il deficit della bilancia commerciale.
Da segnalare che, ultime rilevazioni Istat alla mano, la ripresa del commercio verso l'estero, nel terzo trimestre di quest'anno, ha avuto come protagonista il Nordest, che ha fatto segnare un incremento degli scambi superiore del 6,4% sul trimestre precedente (per un controvalore di 27,4 miliardi). Dietro, l'Italia nordoccidentale, con un +5,2% (34,7 miliardi).
Con riferimento all'andamento dei primi nove mesi dell'anno, nel confronto tra Nordovest e Nordest, è ancora quest'ultimo ad avere la meglio: +13,9% contro un +12,7, anche se il valore complessivo dell'export dell'Italia nordoccidentale (98 miliardi) resta ben maggiore di quello dell'Italia nordorientale (77 miliardi).

IL PACCHETTO DA 85 MILIARDI CONCESSO A DUBLINO

Bce, timori sul salvataggio dell'Irlanda

Trichet difende l'euro: assurdo che alcuni membri escano dall'unione monetaria

ROMA La Banca centrale europea nutre «serie preoccupazioni» sul pacchetto di salvataggio da 85 miliardi di euro concesso all'Irlanda, che potrebbe ridurre la capacità dell'Eurotower di sostenere finanziariamente altri Paesi dell'euro.
In un "opinion paper" sul meccanismo di salvataggio irlandese pubblicato sul suo sito, la Bce prende in rassegna la legislazione approvata lo scorso mercoledì dal Parlamento irlandese, che dà al governo di Dublino ampi poteri nella ristrutturazione del sistema bancario nazionale, incluso quello di imporre perdite sui creditori subordinati e trasferire depositi.
Un passaggio del pacchetto di salvataggio da 85 miliardi di euro che ha fatto saltare sulla sedia i legali dell'istituto di Francoforte, e che del resto era già stato preso di mira dall'opposizione. Ora, dopo che la Bce ha sollevato obiezioni, Dublino potrebbe decidersi a concordare con una soluzione al problema. Il decreto deve del resto ancora essere ratificato dal presidente irlandese, che domani deciderà se rimetterlo o meno alla Corte suprema, visti i dubbi sulla sua costituzionalità.
I legali della Bce - si legge nel documento - hanno «serie preoccupazioni che la bozza di legge non abbia sufficienti basi legali su un gran numero di questioni critiche per l'eurosistema».
Fra tali questioni rientra la "seniority" dei titoli forniti dalle banche a garanzia della liquidità che la Bce fornisce loro in situazioni d'emergenza: le prerogative che il governo si attribuisce imporrebbero perdite alla Bce che ha prestato alle banche irlandesi 136 miliardi di euro, un quarto dei fondi erogati per sostenere gli istituti di credito che va aggiunto ai 45 miliardi forniti dalla Banca centrale irlandese.
Oggi, intanto, il presidente della Bce Jean-Claude Trichet è tornato a difendere l'euro, spiegando che la divisa unica rimane una valuta «credibile» e definendo «assurda» l'ipotesi che alcuni membri possano uscire dall'unione monetaria: il problema non è l'euro - sostiene il presidente della Bce - ma la capacità degli Stati di raddrizzare i propri conti pubblici.
Nuove nubi, intanto, si affacciano sui mercati con i credit-default swap che misurano il rischio di default della Francia, un Paese con rating "tripla A", volati oggi a livelli record sopra i 100 punti. Circolano voci di un possibile "downgrade" del rating di Parigi.
Intanto, a peggiorare il clima sui mercati, contribuisce Moody's, che dopo il taglio del rating irlandese di ben cinque livelli, deciso venerdì, oggi ha bocciato anche il merito di credito delle principali banche del Paese.
E con la Spagna a rischio bocciatura, Moody's punta il mirino anche contro trenta istituti di credito minori iberici, che potrebbero subire una bocciatura nell'ambito della crisi creditizia che investe le "cajas", le casse di risparmio locali fortemente esposte verso il settore immobiliare.

Il presidente della Bce, Jean-Claude Trichet

DA 65 A 67 ANNI

Pensioni, la Spagna aumenta l'età

MADRID Il ministro del lavoro spagnolo Valeriano Gomez ha confermato ieri che il governo vuole aumentare l'età del pensionamento da 65 a 67 anni e allungare da 15 a 20 anni il periodo di contributi sul quale si calcola l'importo della pensione.
In un'intervista alla radio CadenaSer, Gomez ha affermato che vi sarà la sufficiente «flessibilità» per permettere «a chi ha più di 36 o 37 anni di contributi versati» o chi realizza lavori usuranti di andare in pensione «a un'età un pò inferiore agli altri». Il ministro si è detto anche propenso ad aumentare «da 15 a 20, e poi progressivamente fino a 25» gli anni di contributi sui quali si calcola l'importo delle pensioni. La misura ridurrebbe i compensi, perchè entrerebbero nel conteggio anche anni nei quali il salario e i contributi sono normalmente più bassi rispetto agli ultimi.

Il Fisco cambia 68 studi di settore

Una prima revisione alla quale seguiranno i correttivi per la crisi

ROMA Dalle pescherie alle piccole aziende che si occupano di sondaggi d'opinione, dai centri benessere alle bancarelle di vestiti e scarpe: sono 68 gli studi di settore che verranno revisionati dalla Commissione di esperti nella riunione programmata per domani.
«Si tratta della ordinaria attività di revisione - spiega Giampietro Brunello, amministratore delegato della So.Se., la società per gli studi di settore - che viene fatta a rotazione su tutti gli studi. Comunque, considerato il perdurare delle generali difficoltà dell'economia italiana, come già lo scorso anno gli studi utilizzabili per le dichiarazioni 2010 dovranno essere completati con i correttivi legati appunto alla crisi».
E per questo, come già accaduto nella primavera scorsa, si dovrebbe fare il punto della situazione tra la fine di marzo e gli inizi di aprile 2011.
In questo modo si inseriranno i dati relativi alla crisi per venire incontro, settore per settore, ai contribuenti che hanno visto un calo del giro d'affari.
Nella riunione della Commissione di esperti sugli studi, in agenda come detto domani, sono sotto la lente 68 studi in evoluzione.
Ci sono, tra gli altri, i commercianti che vendono attraverso i distributori automatici, le piccole fabbriche di ricami, i riparatori di protesi dentarie, orefici, fiorai, pescatori, studi di design, pasticcieri, fotografi, alberghi, software house, tintorie, solo per citare alcune delle categorie che saranno passate al vaglio.
I dati di riferimento per l'aggiornamento sono quelli del 2008, «quando la crisi ancora non era esplosa del tutto - fa notare l'esperto fiscale di Confartigianato, Andrea Trevisani, componente della Commissione di esperti per gli studi di settore -. Per questo possiamo esprimere in linea di massima un generale apprezzamento per l'attività di revisione degli studi, ma attendiamo soprattutto i correttivi che verranno proposti per tutti i 206 studi, tra la fine dei marzo e i primi di aprile, per adeguare la situazione fiscale a quella della crisi».
Per gli studi sarebbe in arrivo anche uno slittamento delle scadenze, per l'ordinaria revisione del prossimo anno, a fine dicembre 2011.
La proroga sarebbe inserita nel consueto provvedimento di fine anno, ovvero il cosiddetto decreto "milleproroghe".

Il ministro Tremonti

LA CONTROLLATA DI ACEGASAPS

Estenergy, energia elettrica per 40 milioni

Contratto per il 2011 con il Consorzio Cev, che riunisce enti pubblici di tutto il Nord

TRIESTE Esternergy, società del gruppo AcegasAps per la vendita di energia elettrica e gas, incasserà il prossimo anno 40 milioni, a fronte della fornitura di energia a oltre 400 Comuni che fanno parte del Consorzio Cev.
Un contratto in questo senso è stato firmato fra la controllata di AcegasAps e Global Power spa, società del Consorzio Cev.
Il rapporto fra le due aziende non è nuovo. Il contratto in questione fa infatti seguito a quelli stipulati nel 2009 e nel 2010, ma rispetto all'anno in corso aumenta considerevolmente la quantità di energia che verrà fornita: dai 150 Gwh ddel 2010 (per un valore di 13 milioni) si passa infatti a 440 Gwh, che corrispondono, come detto, a un prezzo di circa 40 milioni.
La quantità di energia in questione soddisferà circa il 50% del fabbisogno del Consorzio Cev, ovvero oltre 400 Comuni di tutte le regioni del Nord Italia, in prevalenza del Veneto.
In seguito a questo accordo il Cev offrirà quindi ai propri associati energia a condizioni particolarmente vantaggiose, con tariffe inferiori a quelle ottenute da Consip, società per azioni del ministero dell'Economia che gestisce il Programma per la razionalizzazione degli acquisti nella pubblica amministrazione.
«Siamo bravi ad acquistare l'energia nei momenti favorevoli – commenta con soddisfazione l'ad di AcegasAps, Cesare Pillom –. I prezzi cambiano continuamente, e per questo c'è una persona impegnata a seguire solo la Borsa elettrica. Il contratto con il Consorzio Cev – aggiunge – è frutto dell'attenzione con cui Estenergy segue le grandi forniture». *(gi. pa.)*

SERVONO 400 MILIONI

Nel decreto "milleproroghe" atteso anche il 5 per mille

ROMA Decreto "milleproroghe" in dirittura d'arrivo: il provvedimento che viene varato a fine anno per consentire lo slittamento di alcune scadenze, potrebbe essere esaminato dal consiglio dei ministri domani.
La tanto attesa proroga per tutto il 2011 per il 5 per mille, uno degli strumenti di finanziamento del volontariato e della ricerca, dovrebbe essere inserita nel decreto. Secondo quanto si apprende, i tecnici del ministero dell'Economia sarebbero al lavoro per reperire le necessarie risorse, pari a circa 400 milioni. Non si tratterebbe di fondi aggiuntivi ma di soldi che verrebbero spostati da altre voci di spesa.
«Aspettiamo per vedere se sarà così. Siamo prudenti, anche perchè non sarebbe la prima volta che poi i fatti smentiscono le intenzioni», commenta Andrea Olivero, portavoce del Forum del Terzo settore.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
UND EGE	da Mersin a orm. 31	ore 24.00
MSC ADELE	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 8.00
SAFFET ULUSOY	da Ambarli a orm. 39	ore 13.00
UND BIRLIK	da Istanbul a orm. 31	ore 13.00
DIRHAMI	da Venezia a Molo VII	ore 13.00
MSC GIORGIA	da Ravenna a Molo VII	ore 20.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
MSC PROVIDER	da Molo VII per -	ore 6.00
YM TAICHUNG	da Molo VII per Fiume	ore 6.00
SIDER CAPRERA	da A.F. Servola per -	ore 10.00
ROPAX 2	da orm. 57 per Durres	ore 14.00
BELUGA SYDNEY	da Safa per Heraklion	ore 19.00
SAFFET BEY	da orm. 47 per Cesme	ore 19.30
UND BIRLIK	da orm. 31 per Istanbul	ore 22.00
DIRHAMI	da Molo VII per Ancona	ore 22.00

FTSE ITA-

1,367%
21090,6

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	31,969	33,776	Marengo Francese	177,919	201,418
Argento (per Kg.)	663,647	715,293	Marengo Belga	177,919	201,418
Sterlina (v.C)	226,053	250,482	Marengo Austriaco	177,919	201,418
Sterlina (n.C)	226,053	250,482	20 Marchi	222,076	252,547
Sterlina (post.74)	226,053	250,482	20 Dollari St.Gaude	960,610	141,370
Marengo Italiano	179,469	203,484	Krugerrand	936,336	061,319
Marengo Svizzero	177,919	201,418			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1449,79	-3,219	Londra	5891,61	0,338	Stoccolma	366,04	0,164
Bruxelles -bel 20	2614,85	0,703	Madrid Ibex 35	9996,10	0,990	Tokio Nikkey	10216,4	-0,848
Dj Euro Stoxx	277,62	0,609	Nasdaq Comp (prov.)	2651,69	0,330	Toronto (prov.)	13255,9	0,412
Dj Euro Stoxx 50	2839,22	0,618	New York (prov.)	11480,6	-0,099	Vienna Atx	2855,61	1,161
Francoforte	7018,60	0,518	Oslo-top25	391,81	0,805	Zurigo Smi	6521,25	-0,259
Helsinki	7541,46	0,852	Seul Kospi 200	267,42	-0,093			
Johannesburg	29999,5	0,112	Singapore Straits T	3132,96	-0,636			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3147	Corona Danese	7,4499	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7094
Yen Giapponese	110,100	Dollaro Canadese	1,3316	Dollaro Neozeland.	1,7718	Leu Rumeno	4,2915
Sterlina Inglese	0,8462	Dollaro Australiano	1,3232	Rand Sudafricano	8,9648	Dollaro Singapore	1,7315
Franco Svizzero	1,2698	Fiorino Ungherese	274,830	Lev Bulgaro	1,9558	Lira Turca	2,0470
Corona Svedese	8,9860	Corona Ceca	25,2650	Dollaro Hong Kong	10,2258	Real Brasiliano	2,2466
Corona Norvegese	7,8605	Zloty Polacco	3,9966	Corona Islandese	0,0	Peso Messicano	16,3115
				Lita Lituano	3,4528		

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,040	1,027	1,27
Acea	8,745	8,700	0,52
Acegas-aps	3,770	3,780	-0,26
Acotel	43,56	43,66	-0,23
Acq. Potab.	1,438	1,449	-0,76
Acsm-agam	1,060	1,040	1,92
Aedes	0,1887	0,1894	-0,37
Aedes 14 W	0,0400	0,0395	1,27
Aeffe	0,4410	0,4360	1,15
Aerop. Firenze	11,230	10,900	3,03
Aicon	0,1835	0,1840	-0,27
Alerion	0,5220	0,5090	2,55
Amplifon	3,800	3,817	-0,46
Ansaldo Sts	10,400	10,360	0,39
Antichi Pellettieri	0,4910	0,4910	0,00
Apulia Prontopr.	0,3540	0,3510	0,85
Arena	0,0255	0,0257	-0,78
Arkimedica	0,4300	0,4175	2,99
Ascopiave	1,567	1,579	-0,76
Astaldi	4,740	4,730	0,21
Atlantia	15,150	15,200	-0,33
Auto To-mi	9,820	9,850	-0,30
Autogrill	10,320	10,260	0,58
Autostrade M.	21,00	20,82	0,86
Azimut H.	6,765	6,570	2,97
B&c Speakers	3,695	3,670	0,68
B. Carige	1,612	1,591	1,32
B. Carige Risp	2,808	2,770	1,35
B. Desio	3,980	4,025	-1,12
B. Desio R Nc	3,620	3,630	-0,28
B. Finnat	0,5180	0,5100	1,57
B. Generali	9,105	9,070	0,39
B. Ifis	5,420	5,480	-1,09
B. Intermobiliare	4,183	4,175	0,18
B. Pop Mil 13 W	1,340	1,362	-1,62
B. Popolare	3,500	3,315	5,58
B. Profilo	0,4325	0,4295	0,70
B. Sard. R Nc	9,200	9,090	1,21
B.P. E.Romagna	9,385	9,395	-0,11
B.P. Etruria E L.	3,098	3,098	0,00
B.P. Milano	2,723	2,635	3,32
B.P. Sondrio	6,375	6,380	-0,08
B.P. Spoleto	3,455	3,390	1,92
Basicnet	2,815	2,770	1,62
Bastogi	1,570	1,522	3,15
Bb Biotech	47,90	47,61	0,61
Bco Santander	8,030	7,855	2,23
Bee Team	0,3970	0,4070	-2,46
Beghelli	0,5800	0,5775	0,43
Benetton	4,768	4,770	-0,05
Beni Stabili	0,6700	0,6640	0,90
Best Union Co.	1,373	1,373	0,00
Bialetti	0,3440	0,3550	-3,10
Biancamano	1,333	1,320	0,98
Biesse	5,300	5,290	0,19
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	2,250	2,260	-0,44
Bon. Ferraresi	28,55	28,56	-0,04
Borgosesia	1,254	1,257	-0,24
Borgosesia Rnc	1,480	1,525	-2,95
Brembo	7,670	7,765	-1,22
Brioschi	0,1432	0,1450	-1,24
Bulgari	8,365	8,275	1,09
Buone Società	0,4065	0,4095	-0,73
Buongiorno Spa	1,156	1,144	1,05
Buzzi Unicem	8,455	8,430	0,30
Buzzi Unicem R Nc	5,145	5,135	0,19
C. Artigiano	1,285	1,293	-0,62
C. Bergam.	20,35	20,31	0,20
C. Valtellinese	3,277	3,270	0,23
Cad It	3,950	3,990	-1,00
Cairo Comm.	2,708	2,720	-0,46
Caleffi	1,084	1,087	-0,28
Caltagirone	1,779	1,788	-0,50
Caltagirone Ed.	1,680	1,622	3,58
Cam-fin	0,3585	0,3615	-0,83
Camfin 11 W	0,0630	0,0658	-4,26
Campari	4,825	4,803	0,47
Cape Live	0,1839	0,1779	3,37
Carraro	3,990	3,900	2,31
Cattolica Ass.	19,430	19,420	0,05
Cdc	1,790	1,660	7,83
Cell Therapeutics	0,2745	0,2720	0,92
Cembre	6,455	6,395	0,94
Cementir Hold	2,020	1,980	2,02
Cent. Latte To	2,400	2,400	0,00
Chl	0,1357	0,1340	1,27
Cia	0,2670	0,2665	0,19
Ciccolella	0,6150	0,6150	0,00
Cir	1,405	1,400	0,36
Class	0,4370	0,4460	-2,02
Cobra	1,254	1,221	2,70
Cofide	0,6600	0,6700	-1,49
Cogeme	0,3400	0,3405	-0,15
Conafi Prestitò	1,035	1,033	0,19
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2310	0,2317	-0,30
Credem	4,635	4,508	2,83
Crespi	0,1420	0,1475	-3,73
Csp	1,067	1,056	1,04
D'amico	0,9800	0,9880	-0,81
Dada	5,140	5,290	-2,84
Damiani	0,8300	0,8350	-0,60
Danieli	24,53	24,56	-0,12
Danieli R Nc	13,190	13,070	0,92
Datalogic	5,880	5,750	2,26
De' Longhi	6,115	6,095	0,33
Dea Capital	1,140	1,143	-0,26
Diasorin	33,50	32,55	2,92
Digital Bros	1,351	1,360	-0,66
Digital M. Techn.	14,750	14,840	-0,61
Dmail Gr.	3,132	3,163	-0,95
Ed. Espresso	1,736	1,752	-0,91
Edison	0,8655	0,8615	0,46
Edison R	1,229	1,230	-0,08
Eems	1,359	1,353	0,44
El.En	12,880	12,750	1,02
Elica	1,430	1,450	-1,38
Emak	4,410	4,470	-1,34
Enel	3,777	3,748	0,80
Enel Green Pw	1,610	1,610	0,00
Enervit	1,201	1,221	-1,64
Engineering I.I.	20,90	20,91	-0,05
Eni	16,390	16,260	0,80
Erg	10,370	10,350	0,19
Erg Renew	0,9620	0,9610	0,10
Ergy Capital	0,5500	0,5200	5,77
Ergycapital 11 W	0,0409	0,0369	10,84
Ergycapital 16 W	0,1505	0,1485	1,35
Esprinet	5,420	5,190	4,43
Eurotech	1,940	1,920	1,04
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	23,33	23,17	0,69
Exor Priv	17,850	17,930	-0,45
Exor Risp	17,880	17,920	-0,22
Exprivia	0,9320	0,9370	-0,53
Falck Renewables	2,150	2,107	2,02
Fastweb	17,920	17,910	0,06
Fiat	14,580	14,510	0,48
Fiat Priv	10,980	10,830	1,39
Fiat R Nc	10,840	10,790	0,46
Fidia	3,200	2,920	9,59
Fiera Milano	4,470	4,430	0,90
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	8,490	8,465	0,30
Fnm	0,4760	0,4795	-0,73
Fondiaria-sai	6,050	5,935	1,94
Fondiaria-sai R Nc	3,705	3,660	1,23
Fullsix	1,040	1,090	-4,59
Gabetti Pr 13 W	0,0870	0,0870	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3300	0,3305	-0,15
Gas Plus	3,998	4,000	-0,05
Gefran	4,600	4,530	1,55
Gemina	0,5180	0,5150	0,58
Gemina R Nc	0,9700	0,9700	0,00
Generali	14,650	14,380	1,88
Geox	3,543	3,595	-1,45
Gewiss	4,060	3,950	2,78
Grandi Viaggi	0,8490	0,8490	0,00
Granitifiandre	3,925	3,925	0,00
Greenvision A.	4,750	4,560	4,17
Gruppo Coin	7,350	7,315	0,48
Gruppo Minerali M.	4,390	4,390	0,00
Hera	1,507	1,477	2,03
Il Sole 24 Ore	1,223	1,225	-0,16
Ima	14,540	14,490	0,35
Imm. Grande Dis.	1,450	1,436	0,97
Immsi	0,8270	0,8245	0,30
Impregilo	2,143	2,130	0,59
Impregilo R Nc	7,670	7,690	-0,26
Indesit Comp.	8,405	8,395	0,12
Indesit R Nc	6,830	6,835	-0,07
Industria E Inn	2,310	2,370	-2,53
Intek	0,3645	0,3515	3,70
Intek 05-08 W	0,0229	0,0237	-3,38
Intek R Nc	0,6800	0,6900	-1,45
Interpump	5,545	5,470	1,37
Interpump 12 W	0,5490	0,5295	3,68
Intesa Sanp. R Nc	1,867	1,823	2,41
Intesa Sanpaolo	2,115	2,080	1,68
Inv. E Svil. 12 W	0,0034	0,0034	0,00
Invest. E Svil.	0,0127	0,0121	4,96
Irce	1,392	1,423	-2,18
Iren	1,240	1,244	-0,32
Isagro	3,210	3,090	3,88
It Way	2,850	2,850	0,00
Italcementi	6,505	6,525	-0,31
Italcementi R Nc	4,960	4,945	0,30
Italmobiliare	24,84	24,51	1,35
Italmobiliare R Nc	16,400	16,350	0,31
Iwbank	2,000	2,010	-0,50
Juventus Fc	0,9280	0,9400	-1,28
K.R. Energy 12 W	0,0205	0,0217	-5,53
K.R.Energy	0,0744	0,0750	-0,80
Kerself	3,150	2,550	23,53
Kinexia	1,974	1,923	2,65
Kme Group	0,3350	0,3360	-0,30
Kme Group 06-11 W	0,0153	0,0200	-23,50
Kme Group 09-11 W	0,0130	0,0140	-7,14
Kme Group R Nc	0,5850	0,5725	2,18
La Doria	1,810	1,800	0,56
Landi Renzo	2,973	2,885	3,03
Lazio	0,7730	0,7795	-0,83
Lottomatica	9,435	9,170	2,89
Luxottica	22,48	21,96	2,37
Maire Tecnimont	3,203	3,090	3,64
Management E C	0,2142	0,2145	-0,14
Marcolin	4,190	4,265	-1,76
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	8,620	8,640	-0,23
Mediacontech	2,450	2,438	0,51
Mediaset	4,550	4,492	1,28
Mediobanca	6,730	6,515	3,30
Mediobanca 11 W	0,0071	0,0069	2,90
Mediolanum	3,118	3,063	1,80
Meridiana Fly	0,0459	0,0464	-1,08
Meridie	0,3300	0,3200	3,13
Meridie 11 W	0,0150	0,0139	7,91
Mid Industry Cap	9,995	10,000	-0,05
Milano Ass	1,149	1,141	0,70
Milano Ass R Nc	1,335	1,310	1,91
Mittel	3,030	3,030	0,00
Molmed	0,4100	0,4095	0,12
Mondadori	2,630	2,623	0,29
Mondo Home E.	0,1456	0,1400	4,00
Mondo Tv	4,857	4,790	1,41
Monrif	0,4135	0,4070	1,60
Monte Paschi Si	0,8705	0,8510	2,29
Montefibre	0,1500	0,1435	4,53
Montefibre R Nc	0,2955	0,3100	-4,68
Monti Ascensori	0,8220	0,8040	2,24
Mutuionline	4,872	4,848	0,52
Nice	3,000	3,000	0,00
Noemalife	6,355	6,370	-0,24
Novare	1,170	1,170	0,00
Olidata	0,5470	0,5625	-2,76
Panariagroup I.C.	1,598	1,630	-1,96
Parmalat	1,950	1,940	0,52
Parmalat 15 W	0,9520	0,9350	1,82
Piaggio	2,433	2,440	-0,31
Pierrel	3,400	3,300	3,03
Pierrel 12 W	0,2280	0,2297	-0,74
Pininfarina	3,820	3,355	13,86
Piquadro	1,850	1,841	0,49
Pirelli & C R Nc	5,630	5,650	-0,35
Pirelli & C.	6,155	6,120	0,57
Poligr. Ed.	0,4890	0,4915	-0,51
Poligrafica S.F.	9,440	9,100	3,74
Poltrona Frau	0,9370	0,9000	4,11
Pramac	1,140	1,148	-0,70
Prelios	0,4200	0,4180	0,48
Premafin	0,7430	0,7085	4,87
Premuda	0,7700	0,7550	1,99
Prima Ind.	6,280	5,885	6,71
Prima Ind. 13 W	1,150	1,100	4,55
Prysmian	12,890	12,820	0,55
R. Ginori 1735	0,0460	0,0450	2,22
Ratti	0,1730	0,1715	0,87
Rcf	0,8650	0,8600	0,58
Rcs Mediag. R Nc	0,7275	0,7395	-1,62
Rcs Mediagroup	1,064	1,075	-1,02
Rdb	2,015	2,015	0,00
Recordati	6,795	6,675	1,80
Reno De Medici	0,2297	0,2329	-1,37
Reply	19,800	20,44	-3,13
Retelit	0,3500	0,3340	4,79
Retelit 11 W	0,0500	0,0475	5,26
Ricchetti	0,2640	0,2670	-1,12
Richard Ginori 11 W	0,0150	0,0155	-3,23
Risanamento	0,2226	0,2211	0,68
Roma A.S.	1,060	1,069	-0,84
Rosss	1,364	1,364	0,00
S.S.B.T. - Screen S	0,5945	0,5595	6,26
Sabaf	26,22	26,39	-0,64
Sadi Serv.Ind.	0,3500	0,3520	-0,57
Saes G.	6,950	6,840	1,61
Saes G. R Nc	5,060	5,185	-2,41
Safilo Group	12,860	12,850	0,08
Saipem	35,97	35,42	1,55
Saipem Risp	35,40	34,87	1,52
Saras	1,562	1,568	-0,38
Sat	9,980	9,980	0,00
Save	7,640	7,690	-0,65
Seat P. G.	0,0862	0,0847	1,77
Seat Pg R	0,8060	0,7755	3,93
Servizi Italia	5,590	5,650	-1,06
Sias	7,030	7,000	0,43
Snai	2,623	2,610	0,48
Snam Rete Gas	3,815	3,728	2,35
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,400	2,400	0,00
Sol	5,075	5,080	-0,10
Sopaf	0,0814	0,0783	3,96
Sorin	1,720	1,716	0,23
Stefanel	0,4930	0,4925	0,10
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	7,815	7,620	2,56
Tamburi 13 (***) W	0,2200	0,2000	10,00
Tamburi Inv.	1,410	1,395	1,08
Tas	0,6800	0,6970	-2,44
Tel. I. Media R Nc	0,3225	0,3225	0,00
Telecom I. Media	0,2375	0,2404	-1,21
Telecom Italia	0,9590	0,9500	0,95
Telecom Italia R	0,8095	0,8020	0,94
Tenaris	18,440	17,860	3,25
Terna	3,183	3,140	1,35
Terniemergia	3,507	3,440	1,96
Tesmec	0,6415	0,6480	-1,00
Tiscali	0,0789	0,0780	1,15
Tiscali 14 W	0,0022	0,0022	0,00
Tod's	75,60	75,01	0,79
Toscana Finanza	1,450	1,452	-0,14
Trevi	10,610	10,190	4,12
Txt E-solutions	5,345	5,250	1,81
Ubi Banca	6,775	6,630	2,19
Ubi Banca 11 W	0,0034	0,0033	3,03
Uni Land	0,4920	0,4920	0,00
Unicredito	1,603	1,563	2,56
Unicredito R	1,970	1,900	3,68
Unipol	0,4650	0,4590	1,31
Unipol 13 W	0,0238	0,0231	3,03
Unipol Priv	0,3635	0,3600	0,97
Unipol Priv 13 W	0,0233	0,0227	2,64
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,020	4,077	-1,41
Vianini I.	1,330	1,321	0,68
Vianini L.	3,890	3,890	0,00
Vittoria	3,620	3,680	-1,63
Yoox	8,980	8,410	6,78
Yorkville Bhn	5,765	5,940	-2,95
Zignago Vetro	4,700	4,750	-1,05
Zucchi	0,4750	0,4695	1,17
Zucchi R Nc	0,5075	0,5075	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,529	-0,73
Alboino Re	5,567	-0,48
Allianz Az.It. L	19,848	-1,09
Allianz Az.It. T	19,510	-1,08
Allianz Az.Ita. All Star	4,243	-0,35
Anm It.	15,135	-0,91
Arca Az.It.	19,152	-0,94
Bim Az.It.	6,649	-0,82
Bim Az.Small Cap It.	7,007	-0,36
Bnl Az It. Pmi	5,379	-0,43
Bnl Az.It.	17,152	-0,87
Carige Az.It. A	5,093	-0,62
Eurizon Az.It. 130/30	16,515	-0,75
Eurizon Az.Pmi It.	4,660	-0,6
Eurizon F.Az.It.	11,785	-0,81
Euromob. Az.It.	19,301	-0,92
Fideuram It.	21,767	-0,86
Fondersel It.	18,852	-1,09
Fondersel P.M.I.	15,750	-0,37
Fondit. Eq. It. R	10,922	-0,83
Fondit. Eq. It. T	11,060	-0,82
Gestielle It. Cl.A	12,281	-0,69
Gestielle It. Cl.B	12,696	-0,69
Gestnord Az.It.	10,022	-0,85
Interf.Equity It.	8,516	-0,86
Leonardo Ita Opportunity	8,668	-0,68
Norvega Az.It. Cl.A	6,124	-0,73
Norvega Az.It. Cl.B	6,124	-0,73
Optima Az.It.	5,422	-0,91
Optima Small Caps It.	5,624	-0,41
Pacto Az.It. A	4,601	-0,82
Pacto Az.It. B	4,626	-0,84
Pioneer Az.Crescita	12,755	-0,96
Prima Geo It. A	13,360	-0,89
Prima Geo It. Y	13,839	-0,89
Symphonia S. Az.It.	10,272	-0,86
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,603	-0,5
Synergia Az.It.	5,625	-0,83
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,595	-0,37
Ubi Pra. Az.It.	4,834	-0,72
Zenit Az.Cl.I	9,189	0,34
Zenit Az.Cl.R	9,026	0,34
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,774	-0,15
Agora Equity	4,316	-0,37
Alto Az.	14,499	-0,41
Amundi Az.Qeuro	12,869	-0,53
Anm Euroland	-	-
Banco Posta Az.Euro	4,561	-0,46
Epsilon Qequity	4,613	-0,54
Eurizon Az.Alto Div.Euro	25,562	-0,74
Eurizon F.Az.Euro	13,771	-0,47
Intra Az.Area Euro	5,589	-0,45
Prima Geo Euro A	6,491	-0,44
Prima Geo Euro Y	6,744	-0,44
Symphonia S. Az.Euro	5,588	-0,71
Ubi Pra. Az.Etico	5,009	-0,62
Ubi Pra. Az.Euro	5,731	-0,33
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,489	-0,29
Allianz Az.Europa L	17,742	-0,14
Allianz Az.Europa T	17,565	-0,13
Allianz Multieuropa	7,381	0,09
Amundi Europe Equity	4,522	0,27
Anm Anima Europa	4,389	-0,45
Anm Europa	13,480	-0,37
Anm Iniziativa Europa	7,481	-0,21
Arca Az.Europa	9,787	-0,4
Bim Az.Europa	9,909	-0,46
Bnl Az.Euro Crescita	13,061	-0,1
Bnl Az.Europa Div	2,939	-0,14
Carige Az.Europa A	5,689	-0,39
Consultinvest Az.	9,161	0,02
Epsilon Qvalue	5,617	-0,44
Eurizon Az.Europamult	5,939	0,02
Eurizon Az.Pmi Europa	9,220	0,27
Eurizon F.Az.Europa	8,568	-0,49
Euromob. Europe E. F.	13,912	-0,52
Fms-equity Europe	9,485	0,02
Fondaco Eu Srieq.Beta	91,737	-0,58
Fondersel Europa	13,727	-0,42
Fondit. Eq. Europe R	9,358	-0,48
Fondit. Eq. Europe T	9,475	-0,48
Gestielle Europa Cl.A	7,170	-0,4
Gestielle Europa Cl.B	7,400	-0,39
Gestnord Az.Europa	8,779	-0,45
Interf.Equity Europe	6,360	-0,25
Investitori Europa	5,169	-0,42
Mc G.Fdf Europa A	6,835	-0,25
Mc G.Fdf Europa B	3,863	-0,23
Norvega Az.Europa Cl.A	4,806	-0,23
Norvega Az.Europa Cl.B	4,910	-0,24
Optima Az.Europa	3,021	-0,49
Pacto Az.Europa A	4,002	-0,37
Pacto Az.Europa B	4,023	-0,35
Pepite	3,842	-
Pioneer Az.Europa	14,954	-0,39
Pioneer Az.Val. Europa D	7,027	-0,34
Prima Geo Euro Pmi A	22,556	0,27
Prima Geo Euro Pmi Y	23,426	0,27
Prima Geo Europa A	11,556	-0,14
Prima Geo Europa Y	12,014	-0,12
Ras Lux Equity Europe	41,397	-0,4
Symphonia Ms Europa	5,676	-0,14
Synergia Az.Europa	6,193	-0,58
Ubi Pra. Az.Europa	6,140	-0,32
Unibanca Az.Europa	6,334	-0,47
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,969	0,26
Allianz Az.Amer. L	14,368	0,38
Allianz Az.Amer. T	14,234	0,37
Allianz Multiamer.	5,513	0,75
Alto Amer. Az.	4,703	0,43
Amundi Usa Equity	4,644	0,69
Anm Americhe	9,546	0,46
Anm Anima Amer.	4,334	0,32
Arca Az.Amer.	17,465	0,39
Bim Az.Usa	6,296	-0,3
Bnl Az.Amer.	16,790	0,36
Carige Az.Amer. A	2,611	-0,08
Eurizon Az.Pmi Amer.	23,223	0,52
Eurizon F.Az.Amer.	9,301	0,51
Fms-equity Usa	8,776	0,67
Fondersel Amer.	10,508	0,63
Fondit. Eq.Usablue Ch R	9,159	0,37
Fondit. Eq.Usablue Ch T	9,272	0,37
Gestielle Amer. Cl.A	7,937	0,21
Gestielle Amer. Cl.B	8,208	0,21
Gestnord Az.Amer.	11,814	0,48
Interf.Eq. Usa H	5,507	0,16
Interf.Eq.Usa	5,797	0,45
Investitori Amer.	3,873	0,34
Mc G.Fdf Amer. A	5,843	0,69
Mc G.Fdf Amer. B	4,579	0,68
Norvega Az.Amer. Cl.A	4,036	-0,12
Norvega Az.Amer. Cl.B	4,138	-0,12
Optima Az.Amer.	4,315	0,23
Pioneer Az.Am.	7,345	0,4
Prima Geo Amer. A	4,590	0,42
Prima Geo Amer. Y	4,767	0,4
Symphonia Ms Amer.	4,196	0,26
Synergia Az.Usa	6,576	-0,27
Ubi Pra. Az.Usa	4,321	0,39
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,568	-0,11
Allianz Az.Pacif. L	5,737	0,56
Allianz Az.Pacif. T	5,629	0,55
Allianz Multipacif.	7,449	0,31
Alto Pacif. Az.	6,417	0,44
Amundi Pacific Equity	5,109	0,31
Anm Anima Asia	6,609	0,35
Anm Pacif.	5,259	0,5
Arca Az.Far East	5,988	0,3
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	11,634	0,64
Eurizon F.Az.Pacif.	4,224	0,4
Fms-equity Asia	9,464	0,34
Fondersel Oriente	7,796	0,14
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	4,280	0,45
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	4,329	0,44
Fondit. Eq. Jap. R	2,736	0,37
Fondit. Eq. Jap. T	2,771	0,36
Gestielle Pacif. Cl.A	12,888	0,26
Gestielle Pacif. Cl.B	13,318	0,26
Gestnord Az.Pacif.	7,581	0,52
Interf.Eq. Jap. H	2,292	-0,09
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	6,185	0,31
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	5,169	-0,06
Interf.Equity Jap.	2,863	0,42
Investitori Far East	5,265	0,3
Mc G.Fdf Asia A	6,981	0,22
Mc G.Fdf Asia B	3,919	0,2
Norvega Az.Asia Cl.A	5,263	0,19
Norvega Az.Asia Cl.B	5,263	0,19
Optima Az.Far East	3,548	0,31
Pioneer Az.Area Pacif	3,819	0,18
Prima Geo Asia A	6,893	0,36
Prima Geo Asia Y	7,186	0,36
Symphonia Ms Asia	5,569	-
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,891	0,45
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,588	0,06
Allianz Az Paesi Emer L	10,523	0,54
Allianz Az Paesi Emer T	10,386	0,55
Amundi Global Emerg. Eq	5,503	0,18
Anm Anima Emerging Mkts	10,977	0,2
Anm Emerging Mkts Equity	7,749	0,38
Arca Az.Paesi Emerg.	10,480	0,52
Bnl Az.Emerg.	10,473	0,75
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,949	0,65
Fms-equity Gl Em Mkt	13,694	0,43
Fms-equity New World	17,784	0,39
Fondit Eq Glb Em Mkt R	12,211	0,57
Fondit Eq Glb Em Mkt T	12,382	0,58
Gestielle Em. Mkt Cl.A	15,745	0,38
Gestielle Em. Mkt Cl.B	16,341	0,38
Gestnord Az.Paesi Em.	10,240	0,63
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,846	0,54
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,839	0,3
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,593	0,28
Pepite Bric	4,342	0,46
Pioneer Az.Paesi Em.	11,723	0,42
Prima Geo Paesiem. A	6,346	0,35
Prima Geo Paesiem. Y	6,608	0,35
Symphonia Ms P. Emer.	13,990	0,01
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	11,600	0,54
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,650	0,03
Acomea Linea Aggressiva	3,743	0,13
Allianz Az.Glob L	3,212	0,12
Allianz Az.Glob T	3,154	0,16
Allianz Multi90	3,889	0,39
Alto Int. Az.	4,384	0,21
Amundi Global Equity	4,693	0,54
Anm Anima Fondo Tranding		13,66
7		-A n m
Capitalepiù Comp.Az.	4,930	-0,06
Anm Manag&co. Comp.90	-	-
Anm Valore Glob.	20,928	-0,05
Arca 27 Az.Est.	11,791	0,17
Arca Cinquestelle D/E 75	3,569	0,11
Aureo Az.Glob.	9,291	-
Bancoposta Az.Int.	3,782	-0,08
Bim Az.Glob.	4,032	-0,4
Capital It.	77,620	0,19
Carige Az.Int. A	6,952	-0,24
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,987	-0,16
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	5,062	-0,18
Consultinvest Global	4,363	0,18
Eurizon Az.Mondomult	3,570	0,34
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,787	0,28
Euromob. Az.Int.	12,418	0,32
Fondit. Global R	111,197	0,01
Fondit. Global T	112,544	0,01
Gestielle Int. Cl.A	17,497	0,07
Gestielle Int. Cl.B	18,069	0,07
Gestnord Az Trend Set	2,759	0,25
Groupama I.Eq.Sel.Funds	6,306	0,24
Interf.Global	57,995	-0,02
Intra Az.Int.	5,550	-0,13
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,618	0,32
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,427	0,29
Optima Az.Int.	4,717	0,04
Pacto Obiettivo Valore A	3,588	-0,17
Pacto Obiettivo Valore B	3,610	-0,14
Pepite Fondi	2,893	0,31
Pioneer Cim Glob.Quity	34,657	0,18
Prima Geo Glob. A	26,192	0,44
Prima Geo Glob. Y	27,228	0,45
Soprarno Az.Glob A	4,013	-0,1
Soprarno Az.Glob B	4,034	-0,1
Symphonia Ms Vivace	5,473	0,05
Symphonia S. Az.Int.	6,745	-0,21
Synergia Az.Glob.	6,338	-0,41
Talento Global Equity	124,929	0,29
Ubi Pra. Az.Globali	4,672	-0,06
Ubi Pra. Privilege 5	5,212	0,29
Valori Resp. Az.	5,463	-0,18
AZ. PAESE		
Foi Eq Brazil R	10,046	0,4
Foi Eq Brazil T	10,046	0,4
Foi Eq China R	9,978	0,66
Foi Eq China T	9,981	0,57
Foi Eq India R	10,046	0,09
Foi Eq India T	10,046	0,09
Gestielle Cina Cl.A	10,518	0,49
Gestielle Cina Cl.B	10,902	0,48
Gestielle Eeurp. Cl.A	16,157	0,45
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,784	0,21
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	6,081	0,05
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	9,851	0,23
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	15,319	-0,17
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,892	-0,16
Fondit. Eu Financials R	5,192	-1,29
Fondit. Eu Financials T	5,249	-1,3
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	4,205	0,48
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	6,378	0,6
Fms-eq.Glob.Resources	12,128	0,29
Fondit. Eu Cyclicals R	12,821	-0,4
Fondit. Eu Cyclicals T	13,006	-0,41
Fondit. Eu Defensive R	11,407	-0,49
Fondit. Eu Defensive T	11,572	-0,49
Fondit. Euro T.M.T R	5,673	-0,23
Fondit. Euro T.M.T T	5,738	-0,23
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,556	0,16
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,525	0,16
Inter.Int.Sec.New Ec	36,003	0,33
Norvega Mob. Re Cl.A	4,325	-
Norvega Mob. Re Cl.B	4,339	-
Optima Tecnologia	2,938	0,31
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	-	-
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,962	0,1
Euromob. Dinamico	33,719	-0,33
Fondit. Core 3 R	10,777	0,15
Fondit. Core 3 T	10,917	0,15
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,629	0,04
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,695	0,04
Primaforza 5 A	4,113	0,39
Primaforza 5 B	4,115	0,37
Primaforza 5 Y	4,206	0,38
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,397	-
Ubi Pra. Privilege 4	5,408	0,17
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,735	-
Acomea Linea Dinamica	4,634	0,06
Allianz Multi50	5,047	0,24
Alto Bil.	16,342	-0,01
Anm Int.	-	-
Anm Manag&co. Comp.50	-	-
Arca Bb	31,227	-0,26
Arca Cinquestelle C 50	4,760	0,11
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,134	0,15
Azimut Bil.	23,521	-0,28
Bancoposta Mix 2	6,087	-0,07
Bim Bil.	22,260	-0,25
Carige Bil.50 A	6,027	-0,2
Consultinvest Bil.	5,413	0,06
Epsilon Dlongrun	6,135	-0,29
Eurizon Bil.Euro Multi.	36,422	-0,11
Eurizon Soluzione 40	6,259	0,16
Eurizon Soluzione 60	24,878	0,22
Euromob. Bil.	27,754	-0,21
Fideuram Bil.	12,562	-0,31
Fondersel	47,550	0,11
Fondit. Core 2 R	10,651	0,11
Fondit. Core 2 T	10,771	0,12
Gestielle Bil.Inter.	12,546	0,02
Gestnord Bil.Euro	14,699	-0,33
Mc G.Fdf Bil.A	6,353	0,05
Mc G.Fdf Bil.B	4,702	0,06
Nextam Part. Bil.	6,227	-0,16
Norvega Sintesidinamico	6,055	0,05
Primaforza 4 A	4,500	0,27
Primaforza 4 B	4,501	0,27
Primaforza 4 Y	4,598	0,28
Symphonia Ms Largo	5,874	0,12
Symphonia S Patr. Glob.	5,194	-0,27
Synergia Bil.50	5,723	-0,37
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,697	0,12
Ubi Pra. Privilege 3	5,624	0,12
Valori Resp. Bil.	7,365	-0,14
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,949	0,1
Amundi Qbalanced	8,545	-0,22
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,121	-0,06
Anm Manag&co. Comp.30	-	-
Anm Mix	-	-
Anm Visconteo	35,371	-0,1
Arca Cinquestelle A/B 25	5,541	0,05
Arca Te	16,451	0,13
Aureo Ff 1cl. Valore	5,062	0,1
Azimut Scudo	7,627	0,09
Bancoposta Inv Pr 90	5,439	0,06
Bnl Protezione	22,691	-0,03
Carige Bil.30	5,275	-0,13
Euromob. Moderato	6,536	-0,06
Fondit. Core 1 R	10,710	0,11
Fondit. Core 1 T	10,816	0,11
Fucino Challenger	4,742	-0,04
Norvega Sintesiaudace	5,792	0,03
Pacto Obiettivo Increm.A	5,071	-0,1
Primaforza 3 A	5,036	0,2
Primaforza 3 B	5,036	0,2
Primaforza 3 Y	5,132	0,2
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,305	-0,39
Symphonia Ms Adagio	6,000	0,03
Synergia Bil.30	5,492	-0,2
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,888	-0,22
Ubi Pra. Port. Moderato	5,971	0,15
Ubi Pra. Privilege 1	5,635	0,05
Ubi Pra. Privilege 2	5,684	0,07
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,759	-0,02
Alto Mon.	7,034	-0,03
Amundi Breve Termine	7,412	0,03
Anm Mon.	12,092	-0,05
Anm Tesoreria	6,887	-0,03
Arca Mm	14,663	-0,01
Bancoposta Mon.	6,182	-0,02
Bg Focus Mon.	16,336	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,529	-0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,521	0,01
Carige Mon. Euro A	11,690	0,02
Civ. Forum Iulii P. A	5,456	-0,07
Civ. Forum Iulii P. B	5,525	-0,07
Consultinvest Breve Term	4,985	-0,04
Cs Mon.-i	7,838	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,064	-0,03
Euromob. Prudente	8,449	-0,01
Fideuram Liquidita'	16,813	-0,01
Fondersel Redd.	14,009	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,872	-
Fondit Eur Bnd Short T T	7,925	-
Fondit. Eu Currency R	7,853	-0,01
Fondit. Eu Currency T	7,897	-0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,343	-0,05
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,355	-0,03
Interf.Euro Currency	6,687	-
Intra Obb.Euro Bt	5,627	-0,12
Laurinmoney	6,894	-0,01
Leonardo Mon.	6,044	-0,05
Mediolanum Risp Dinam	5,412	-0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,918	-0,06
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,811	-0,07
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,869	-0,09
Optima Redd. Bt	6,620	-0,02
Optima Riserva Euro	5,272	-
Pacto Breve Termine A	6,271	-0,03
Pacto Breve Termine B	6,283	-0,02
Passadore Mon.	7,085	-0,04
Pioneer Monet. Euro	13,162	-0,02
Prima Fix Obb.Bt A	10,120	-0,03
Prima Fix Obb.Bt Y	10,160	-0,03
Sopramo Pronti Termine	5,118	0,02
Synergia Obb.Euro Bt	5,051	-0,02
Teodorico Mon.	7,430	-0,03
Ubi Pra. Euro Bt	6,750	-0,01
Unibanca Mon.	5,700	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,863	-
Zenit Mon. Cl.I	7,536	-
Zenit Mon. Cl.R	7,482	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,709	-0,09
Allianz Redd. Euro L	32,417	0,07
Allianz Redd. Euro T	31,712	0,07
Anm Anima Obb.Euro	7,090	-0,07
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,452	-0,02
Anm Europe Bond	-	-
Arca Rr	8,835	0,01
Azimut Redd. Euro	15,504	-0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,828	-0,03
Bim Obb.Euro	6,874	0,01
Bnl Obb.Euro M/L T	6,820	0,01
Carige Obb.Euro A	10,828	-0,04
Carige Obb.Euro Lt A	5,605	0,07
Epsilon Qincome	7,352	-0,12
Eurizon F.Ob. Euro	13,936	-0,02
Euromob. Redd.	15,263	0,02
Fideuram Rendimento	9,172	-0,13
Fondaco Eurogov Beta	118,929	0,03
Fondersel Euro	7,933	-
Fondit. Eu B. Long T R	7,121	0,01
Fondit. Eu B. Long T T	7,193	0,01
Fondit. Eu B. Med. T R	10,700	0,05
Fondit. Eu B.Med. T T	10,790	0,06
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,983	-0,01
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,087	-0,01
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,811	-
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,987	0,01
Interf.Euro Bond Long T	8,094	0,01
Interf.Euro Bond Med. T	8,085	0,06
Interf.Euro Short Term 1	6,939	0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,499	0,03
Intra Obb.Euro	5,945	-0,03
Leonardo Obb.	7,505	-0,03
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,988	-0,12
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,493	-0,02
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,591	-0,03
Optima Obb.Euro	6,837	-
Pacto Obb.Euro Mt A	6,623	-0,02
Pacto Obb.Euro Mt B	6,641	-0,02
Prima Fix Obb.Mlt A	5,690	0,18
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,722	0,19
Ras Lux B. Europe	57,566	0,11
Synergia Obb.Euro Mt	5,161	0,02
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,916	0,04
Unibanca Obb.Euro	5,745	-
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,616	-0,02
Amundi Corporate 3 Anni	101,952	-
Amundi Corporate Giu 201	5,047	-
Anm Corporate Bond	7,366	0,07
Arca Bond Corporate	7,081	0,1
Carige Corporate Euro A	6,583	0,05
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,601	0,11
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,506	0,01
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,818	-
Foi Eu Corp Bnd S	8,380	0,14
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,379	0,13
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,442	0,14
Interf.Euro Corporate Bd	4,997	0,12
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,651	0,09
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,788	0,13
Prima Fix Imprese A	6,452	0,08
Prima Fix Imprese Y	6,556	0,09
Synergia Obbl Corporate	5,407	0,09
Ubi Pra. Euro Corp.	7,781	0,14
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,481	0,03
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,442	0,04
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,528	0,05
Interf.Bond Eu H.Y.	7,917	0,04
Prima Fix H.Y.	8,162	0,05
Prima Fix High Yeld Y	8,361	0,05
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,113	0,6
Azimut Redd. Usa	5,924	0,7
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,298	0,64
Fondit. Bond Usa R	8,546	0,66
Fondit. Bond Usa T	8,631	0,65
Gestielle Bond Doll. Cl	9,380	0,93
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,548	0,93
Interf.Bond Usa	7,417	0,67
Nordfondo Obb.Doll.	14,500	0,57
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,060	-0,07
Allianz Redd. Glob L	16,313	0,6
Allianz Redd. Glob T	15,973	0,6
Alpi Obb.Int.	7,192	0,07
Alto Int.Obb.	6,482	0,34
Anm Pianeta	9,978	0,27
Arca Bond	12,798	0,46
Aureo Obb.Glob.	8,047	0,15
Bim Obb.Glob.	5,969	0,03
Carige Obb.Int. A	6,040	0,22
Eurizon Ob. Int.	8,683	0,36
Fondersel Int.	14,570	0,16
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,489	0,53
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,618	0,53
Mc G.Fdf Global Bond A	5,263	0,11
Mc G.Fdf Global Bond B	5,201	0,12
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,939	0,13
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,031	0,13
Optima Obb.Euro Global	6,865	0,23
Pacto Obb.Int. A	5,975	0,17
Pacto Obb.Int. B	5,991	0,17
Prima Fix Obb.Glob A	9,091	0,46
Prima Fix Obb.Glob Y	9,153	0,46
Ubi Pra. Obb.Globali	5,884	0,27
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,893	0,51
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	9,177	0,09
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,220	0,97
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,415	0,16
Arca Bond Paesi Em.	13,858	0,1
Bnl Obbl Emerg.	23,597	0,25
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,582	0,1
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,331	-
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,767	0,09
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,829	0,1
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,531	0,07
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,772	0,07
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,106	0,1
Interf.Em.Mkt Loc.Curr	10,010	0,17
Mc G.Fdf H.Y.A	7,442	0,07
Mc G.Fdf H.Y.B	5,367	0,07
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,133	0,24
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,577	-0,07
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,732	-0,05
Optima Obb.Em. Market	7,845	0,35
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,379	0,21
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,087	-
Amundi Obb.Euro	5,436	0,07
Anm Anima Convertibile	6,142	0,07
Azimut Trend Tassi	8,863	-0,1
Bnl 3x3	4,949	-0,04
Consultinvest Obb.	5,126	-0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,145	-0,04
Eurizon F.Ob. Cedola	6,073	-
Eurizon Obb.Etico	5,404	0,07
Foi Core Bond R	10,000	-
Foi Core Bond T	10,000	-
Foi Eu Yield Pl S	9,424	-0,02
Fondit. Eu Yield Pl R	9,424	-0,02
Fondit. Eu Yield Pl T	9,505	-0,02
Fondit. Inflat Linked R	13,833	0,44
Fondit. Inflat Linked T	13,942	0,43
Gestielle Obb.Corp. A	7,281	0,03
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	13,788	0,44
Interfund Glob.Convert	10,044	-0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,557	0,05
Pioneer Cim Eurofixincom	15,865	-
Pioneer Obb.Euro Distr	6,530	0,02
Prima Fix Emerg. A	13,463	-0,09
Prima Fix Emerg. Y	13,818	-0,09
Primaforza 1 A	5,095	0,18
Primaforza 1 B	5,096	0,16
Primaforza 1 Y	5,139	0,16
Primaforza 2 A	4,637	0,17
Primaforza 2 B	4,639	0,17
Primaforza 2 Y	4,697	0,17
Ras Lux Short T. Dollar	144,450	-0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,275	-0,07
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,484	-0,01
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,221	0,79
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	5,071	-
Acomea Performance	17,391	-
Alleanza Obb.	5,280	-0,11
Alto Obb.	8,675	-0,12
Anm Anima Fondimpiego	19,913	-0,07
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,322	-0,08
Anm Sforzesco	10,162	0,09
Arca Obb.Europa	8,311	-0,04
Azimut Solidity	7,870	0,03
Bancoposta Mix 1	5,893	-
Bim Corporate Mix	5,522	0,09
Bnl Per Telethon	5,904	0,05
Carige Bil.10	5,522	-0,05
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,292	-0,4
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,448	-0,38
Eurizon Diversetico	7,947	0,01
Eurizon Rend.	5,968	-0,17
Eurizon Soluzione 10	6,873	-0,01
Gestielle Etico All A	6,277	-0,06
Gestielle Etico All B	6,346	-0,06
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,741	-0,07
Nextam Part. Obb.Misto	6,021	-0,1
Nordfondo Etico Obmisto	6,511	-0,25
Norvega Sintesimoderato	5,700	0,02
Pacto Obiettivo Redd. A	5,676	-0,04
Pacto Obiettivo Redd. B	5,695	-0,04
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,372	0,08
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,103	-0,03
Synergia Bil.15	5,289	-0,09
Total Return Obb.	4,194	0,14
Ubi Pra. Port. Prudente	6,105	0,16
Valori Resp. Ob. Misto	6,240	-0,02
Zenit Obb.Cl.I	8,205	0,05
Zenit Obb.Cl.R	8,132	0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,827	-0,06
Anm Premium-prot.	-	-
Anm Risparmio	7,743	-0,01
Arca Ced Bond Glob Eur	4,926	0,06
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,959	0,06
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	4,974	0,04
Arca Ced.Bond Glob.Eu Ii	4,999	0,02
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,028	0,04
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,018	0,06
Arca Ced.Corp.Bond Iv	5,004	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,005	-0,02
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,815	-0,1
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	4,906	-0,08
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iv	4,999	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,293	0,04
Aureo Cash Dynamic	5,200	-0,06
Bg Focus Obb.	6,672	-
Bnl Target Return Liquid	9,999	-0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,736	-0,02
Civ. Forum Iulii Strat B	5,918	-0,02
Consultinvest H.Y.	5,799	-0,02
Consultinvest Mon.	5,457	-0,07
Consultinvest Redd.	7,288	-0,1
Euromob. Total Ret Flex	6,647	0,02
Foi Global Bond R	10,003	-
Foi Global Bond S	10,003	-
Foi Global Bond T	10,003	-
Mediolanum Fle Obb Glob	9,954	-0,03
Ritorni Reali	5,833	0,12
Symphonia C. Bond Fless.	5,194	0,02
Ubi Pra. Active Duration	5,609	0,05
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,514	-0,01
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,490	-0,01
Agora Cash	5,599	-0,04
Allianz Liquidita' A	5,582	-0,02
Allianz Liquidita' At	5,048	-0,02
Allianz Liquidita' B	5,716	-0,02
Amundi Eonia	102,365	0,
Amundi Liquidita'	8,958	-0,01
Anm Anima Liquidità	6,629	-0,03
Anm Fondo Liquidità	-	-
Arca Bt Breve Term.	8,722	-0,03
Arca Bt-tesoreria	5,757	-0,02
Aureo Liquidità	5,713	-
Azimut Garanzia	12,262	-0,03
Bnl Cash	22,154	-0,04
Carige Liquidita' Euro A	6,349	0,02
Epsilon Cash	6,302	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,648	-0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,700	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,262	-0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,447	-0,03
Euromob. Conservativo	11,092	-
Fideuram Moneta	14,605	0,01
Fondaco Euro Cash	116,399	-0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,059	-0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,101	-
Nordfondo Liquidità	6,179	-0,06
Norvega Mon. Cl.A	5,861	-0,03
Norvega Mon. Cl.B	5,913	-0,03
Optima Money	6,132	-0,03
Pacto Tesoreria A	5,648	-
Pacto Tesoreria B	5,656	-0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,073	-
Prima Fix Mon. A	8,513	-0,01
Prima Fix Mon. I	8,619	-0,02
Prima Fix Mon. Y	8,613	-0,01
Symphonia S. Monetaria	7,439	-0,03
Synergia Mon.	5,010	-0,02
Synergia Tesoreria	5,045	-0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,289	-0,01
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,567	0,3
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,526	-0,03
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,201	-0,08
8a+ Gran Paradiso	5,350	0,41
8a+ Monviso	5,201	0,02
Abis Flessibile	5,792	-
Aga Absolute Ret.	5,057	-
Agora Selection	4,858	0,1
Agora Valore Prot.	6,260	-
Agoraflex	6,600	-0,14
Alarico Re	4,424	-0,09
Alkimis Cap Ucits	5,213	0,5
Allianz F100 L	4,306	0,07
Allianz F100 T	4,224	0,07
Allianz F15 L	5,370	0,02
Allianz F15 T	5,286	0,02
Allianz F30 L	5,233	-
Allianz F30 T	5,149	-0,02
Allianz F70 L	28,305	-0,03
Allianz F70 T	27,702	-0,03
Amundi Absolute	5,290	-
Amundi Az.Trend	97,890	-0,18
Amundi Dyn. Allocation	5,343	-0,07
Amundi Equipe 1	5,252	0,02
Amundi Equipe 2	5,209	0,02
Amundi Equipe 3	5,228	0,11
Amundi Equipe 4	4,931	0,14
Amundi Eu Brasile 2016	4,885	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,459	-
Amundi Eu China Dw	5,788	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,116	-
Amundi Eu Cr.Fin 2015	4,853	-
Amundi Eu Cr.Ita 2015	4,837	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,220	-
Amundi Eu Double Call	5,458	-
Amundi Eu Double Win	5,712	-
Amundi Eu Dowin 2013	5,003	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	5,031	-
Amundi Eureka Cina 2015	4,966	-
Amundi Eureka Dragon	6,281	-
Amundi Eureka Or 2015	5,013	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,336	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,139	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	5,033	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,795	-
Amundi Eureka Usa 2015	5,033	-
Amundi Foeuregop2 2013	4,572	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,068	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,027	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,869	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,550	-
Amundi For Gar Due 2013	4,907	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,708	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,966	-
Amundi Forgaeqre 13	4,877	-
Amundi Forgaeqre 14	5,200	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,824	-
Amundi Formula Gar.2012	5,059	-
Amundi Formula Gar.2013	4,932	-
Amundi Piu'	5,647	-
Amundi Premium Power	5,224	-
Amundi Private Alfa	4,875	-
Amundi Qreturn	5,663	-0,09
Amundi Soluzione Az.	4,669	-0,19
Amundi Strategia 95	4,955	-0,02
Anm Anima Fondattivo	14,462	-0,01
Anm Flessibile	-	-
Anm Obiettivo Rendimento	5,842	-
Aqqua	4,976	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,171	-0,06
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,954	-0,1
Arca Corporate Bt	5,533	-0,09
Arca Form Eustoxx 2015	4,897	-0,45
Arca Form Ii Eustox 2015	4,882	-0,79
Arca Rendimento Assol T3	5,221	0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,026	-0,4
Aureo Defensive	5,054	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,434	0,07
Aureo Finanza Etica	6,123	0,03
Aureo Flex Euro	9,907	-0,38
Aureo Flex It.	17,136	-0,59
Aureo Flex Opportunity	4,895	0,02
Aureo Plus	5,901	-
Aureo Rendimento Assolut	5,664	-0,02
Azimut Str. Trend	5,229	-0,08
Azimut Trend	20,161	-0,39
Azimut Trend Amer.	9,677	0,36
Azimut Trend Europa	12,169	-0,22
Azimut Trend It.	15,100	-1,08
Azimut Trend Pacif.	6,756	0,31
Banco Posta Extra	5,367	0,07
Banco Posta Step	5,039	-0,04
Banco Posta Trend	4,903	-0,14
Bancoposta Centopiu'	5,298	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,248	-
Bg Focus Az.	22,922	-0,01
Bim Flessibile	3,862	0,13
Bnl Target Return Cons.	5,091	0,04
Bnl Target Return Dinam	12,596	0,06
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,432	0,06
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,050	-0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,614	0,07
Bnpp Equipe Centrocampo	4,862	0,02
Bnpp Equipe Difesa	5,414	-
Carige Flessibile Cl A	5,225	-
Carige Flessibile Piu'	4,493	0,02
Consultinvest Alto Div.	3,437	-0,06
Consultinvest Mercati Em	5,277	0,27
Consultinvest Multi Flex	4,968	0,16
Consultinvest Plus	5,177	-0,02
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,041	-
Epsilon Qreturn	6,427	-0,09
Eurizon F.Gar. 03/13	5,111	-0,06
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,231	-0,02
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,106	-0,02
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,941	-0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,183	-0,04
Eurizon F.Gar. Isem06	5,271	-
Eurizon F.Gar. Itri07	5,142	-
Eurizon F.Garant. 06/12	5,101	-0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,074	-0,04
Eurizon F.Garant. 12/12	5,082	-0,06
Eurizon F.Profilo Din.	5,503	0,16
Eurizon F.Profilo Moder.	5,433	0,06
Eurizon F.Profilo Prud.	5,481	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,249	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,495	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,926	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,116	-0,04
Eurizon Team 1 Cl A	5,977	0,03
Eurizon Team 1 Cl G	5,977	0,03
Eurizon Team 2 Cl A	5,700	-0,02
Eurizon Team 2 Cl G	5,700	-0,02
Eurizon Team 3 Cl A	4,826	0,02
Eurizon Team 3 Cl G	4,857	0,02
Eurizon Team 4 Cl A	4,135	0,05
Eurizon Team 4 Cl G	4,165	0,02
Eurizon Team 5 Cl A	4,042	0,05
Eurizon Team 5 Cl G	4,073	0,05
Euromob. Real Assets	4,302	0,19
Euromob. Strategic Flex	13,722	0,14
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,626	0,04
Federico Re	5,200	-0,04
Fms-absolute Ret.	9,396	-0,14
Foi Flex Europe R	9,999	-0,01
Foi Flex Europe T	9,999	-0,01
Foi Flex It. R	10,000	-0,02
Foi Flex It. T	10,000	-0,02
Fondaco Global Opport.	102,177	-
Fondersel Duemila	94,577	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,479	-0,23
Fondit Flexib Dynamic T	6,511	-0,23
Fondit. Flex Multi R	9,666	0,04
Fondit. Flex Multi T	9,785	0,05
Fondit. Flexib Growth R	8,874	0,17
Fondit. Flexib Growth T	8,968	0,17
Fondit. Flexib Income R	8,323	0,02
Fondit. Flexib Income T	8,376	0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,589	0,04
Fondit. Flexib Opp T	7,650	0,04
Formula 1 Alpha Plus 20	6,359	-0,02
Formula 1 Conservative	6,411	-0,03
Formula 1 High Risk	6,883	-0,38
Formula 1 Low Risk	6,630	-0,05
Formula 1 Risk	6,583	-0,38
Gestielle Brasile	5,092	0,18
Gestielle D Opp.2015 Faf	4,973	-
Gestielle Ga Plus	5,322	-0,09
Gestielle Harmonia Dinam	5,354	0,11
Gestielle Harmonia Mod.	5,310	0,04
Gestielle Harmonia Viv.	5,418	0,18
Gestielle Total Return	13,971	-0,09
Gestielle Tr Ob Piu'	4,988	-0,04
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	4,994	-0,02
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,825	-0,1
Gestielle Tr Ob.Piu' Val	4,956	-0,02
Gestnord Asset Allocatio	4,924	0,22
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,066	0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,120	0,02
Interf.System Evolution	10,267	-0,05
Interfund System 100	9,510	0,02
Interfund System 40	11,071	0,03
Interfund System Flex	10,357	0,16
Intra Assoluto	5,802	0,02
Intra Flessibile	6,259	-0,02
Investitori Flessibile	6,200	-0,18
Italfor. Glob Tot Ret	18,040	-0,22
Kairos Global	5,916	0,31
Kairos Income	6,703	-
Kairos Small Cap	9,615	0,03
Leonardo Trend	6,102	-0,13
M.Gestion Trend Global	5,097	0,08
Macro F.O.	4,069	-0,15
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,274	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,264	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,592	0,15
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,889	0,15
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,849	0,1
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,861	0,1
Mediolanum Fle Strateg.	6,315	-0,14
Mediolanum Fles. Ita.	16,291	-0,67
Mediolanum Fles.Glo.	15,264	0,21
Nextam Part. Flessibile	4,850	-0,29
Nordest Sic	3,960	-0,25
Norvega Flessibile Cl.A	7,549	-
Norvega Flessibile Cl.B	7,549	-
Norvega Rendimento Cl.A	5,393	-
Norvega Rendimento Cl.B	5,432	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,564	0,02
Open Fund Rit.Ass Var4	3,812	-0,03
Pacto Obiettivo Rend A	5,270	-0,09
Pacto Obiettivo Rend. B	5,299	-0,09
Parit. Orchestra	72,276	-
Pioneer Target Controllo	5,419	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,479	0,11
Pioneer Target Sviluppo	22,995	0,1
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,415	0,32
Primastrat A-rt 100 A	5,095	-0,02
Primastrat A-rt 100 Y	5,125	-0,02
Primastrat A-rt 200 A	4,854	-0,04
Primastrat A-rt 200 Y	4,886	-0,04
Primastrat A-rt 50 Y	16,381	0,06
Primastrat A-rt50 A	16,313	0,06
Primastrat Eu Altopot A	2,349	0,26
Primastrat Eu Altopot Y	2,378	0,3
Primastrat Eu Pmi Alpo A	14,380	0,32
Primastrat It Altopot A	4,735	0,04
Primastrat It Altopot Y	4,806	0,04
Profilo Best Funds	5,978	0,05
Profilo Elite Flessibile	5,635	-0,02
Sofia Flex	0,710	-
Sopramo Global Macro A	5,011	0,36
Sopramo Global Macro B	5,077	0,36
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,501	0,04
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,466	0,04
Sopramo Relat Value A	5,371	0,28
Sopramo Relat. Value B	5,440	0,28
Sopramo Rit. Ass A	5,233	0,17
Sopramo Rit. Ass. B	5,268	0,17
Symphonia C. Asia Fless.	6,462	0,03
Symphonia C. It. Fless.	4,896	-0,24
Symphonia S. Fortissimo	2,773	-0,32
Synergia Total Return	5,277	-
Total Return	2,212	0,27
Ubi Pra. Active Beta	4,712	-0,04
Ubi Pra. Alpha Equity	5,108	-0,08
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,997	-0,04
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,119	-0,02
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,141	-0,04
Unibanca Plus	5,292	-
Volterra Dinamico	5,349	0,09
Volterra Tr Glob.	5,348	-0,13
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,798	0,4
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,688	0,39
Zenit Zerocento Fdf	4,413	0,09
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,140	0,32
Bpn Un Overl	5,550	-0,54
Cu Vita Allegro	4,580	0,66
Cu Vita Andante	6,710	-0,45
Cu Vita Balanced	5,520	0,18
Cu Vita Eb $ Bond	5,440	1,3
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,380	0,3
Cu Vita Eb Emu Bond	7,090	-0,14
Cu Vita Eb Eur.Eq	4,140	0,24
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,400	0,72
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,640	0,76
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,970	1,37
Cu Vita Eurofin. Eq	4,030	0,25
Cu Vita Europe Click	29,320	0,1
Cu Vita European Eq	5,960	0,17
Cu Vita Global Bond	5,190	-
Cu Vita Global Eq	5,320	0,38
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,460	0,37
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	5,470	0,74
Cu Vita Pro. 70	5,670	-
Cu Vita Pro. 80	5,710	-
Cu Vita Pro. 90	5,740	-
Cu Vita Pro. Eq	10,870	-
Cu Vita Tech.Eq	2,170	0,93
Ina Val Att	4,138	-
Ina Val Est	1,160	0,61
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	7,826	0,01
Rea Bil.Agg	6,882	0,6
Rea Bil.Att	8,985	0,27
Rea Cap Eu	12,731	-0,22
Rea Imp Em	15,539	-0,84
Rea Imp It	7,332	1,51
Rea Imp Mon	7,553	1,14
Rea L Equ	9,413	0,77
Rea L Futuro	7,802	1,47
Rea L Gar	9,219	-0,03
Rea Obb.	11,959	-0,26
Rea Trasf.	9,722	-0,01
Reale Dinamica Prot.	12,915	-0,83
Sai Alfa2000	4,930	0,41
Sai Beta2000	4,770	0,63
Sai Omeg2000	7,140	-
Sai Quota	20,230	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/11 1,9%	100,880	100,537
BTP 15/03/11 3,5%	100,466	100,505
BTP 15/09/11 3,75%	101,259	101,289
BTP 01/02/11 3,75%	100,284	100,279
BTP 01/09/11 4,25%	101,517	101,562
BTP 01/08/11 5,25%	102,101	102,074
BTP 15/09/12 1,85%	102,129	102,152
BTP 15/12/12 2%	98,931	98,999
BTP 01/07/12 2,5%	100,120	100,231
BTP 01/03/12 3%	100,895	100,931
BTP 15/04/12 4%	102,141	102,198
BTP 15/10/12 4,25%	103,023	103,047
BTP 01/02/12 5%	103,020	103,093
BTP 01/06/13 2%	98,181	98,217
BTP 01/11/13 2,25%	98,038	98,100
BTP 15/12/13 3,75%	102,030	102,050
BTP 01/08/13 4,25%	103,508	103,607
BTP 15/04/13 4,25%	103,398	103,465
BTP 01/02/13 4,75%	104,209	104,289
BTP 15/09/14 2,15%	101,524	101,564
BTP 01/06/14 3,5%	100,994	101,013
BTP 01/08/14 4,25%	103,405	103,375
BTP 15/04/15 3%	98,194	98,180
BTP 15/06/15 3%	97,847	97,864
BTP 01/11/15 3%	97,223	97,259
BTP 01/08/15 3,75%	100,987	101,024
BTP 01/02/15 4,25%	103,196	103,200
BTP 01/08/16 3,75%	100,198	100,067
BTP 15/09/17 2,1%	97,926	97,258
BTP 01/02/17 4%	100,684	100,543
BTP 01/08/17 5,25%	107,132	107,058
BTP 01/02/18 4,5%	102,222	102,229
BTP 01/08/18 4,5%	101,626	101,714
BTP 15/09/19 2,35%	96,957	97,078
BTP 01/02/19 4,25%	99,736	99,734
BTP 01/09/19 4,25%	99,023	99,032
BTP 01/03/19 4,5%	101,165	101,182
BTP 01/09/20 4%	96,296	96,259
BTP 01/03/20 4,25%	98,438	98,425
BTP 01/02/20 4,5%	100,457	100,402
BTP 15/09/21 2,1%	92,507	92,493
BTP 01/08/21 3,75%	93,811	93,752
BTP 01/03/21 3,75%	93,335	93,364
BTP 15/09/23 2,6%	95,072	94,935
BTP 01/08/23 4,75%	100,044	99,896
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	139,222	139,140
BTP 01/03/25 5%	101,099	101,000
BTP 01/03/26 4,5%	95,917	95,700
BTP 01/11/26 7,25%	123,844	123,575
BTP 01/11/27 6,5%	115,653	115,541
BTP 01/11/29 5,25%	101,536	101,398
BTP 01/05/31 6%	109,479	109,129
BTP 01/02/33 5,75%	106,324	106,289
BTP 01/08/34 5%	96,954	96,797
BTP 01/02/37 4%	83,693	83,519
BTP 15/09/35 2,35%	90,968	90,164
BTP 01/08/39 5%	96,066	95,925
BTP 01/09/40 5%	95,563	95,468
BTP 15/09/41 2,55%	88,248	88,142
CCT 01/11/11 T.V.	99,872	99,877
CCT 30/06/11 T.V.	99,198	99,267
CCT 01/05/11 T.V.	99,991	100,000
CCT 01/03/12 T.V.	99,484	99,506
CCT 01/11/12 T.V.	99,019	99,038
CCT 31/08/12 T.V.	95,873	95,921
CCT 01/07/13 T.V.	98,296	98,302
CCT 01/03/14 T.V.	97,406	97,456
CCT 01/12/14 T.V.	96,999	97,129
CCT 01/09/15 T.V.	95,778	95,904
CCT 15/12/15 T.V.	98,884	99,065
CCT 01/07/16 T.V.	95,083	95,327
CCT 01/03/17 T.V.	94,331	94,510
CCT 15/10/17 T.V.	97,131	97,367
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,631	99,642
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,554	98,567
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,402	97,477
CTZ 30/04/12 Z.C.	96,868	96,924

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	97,27	0,37
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,09	0,22
B.P.E.Rom. 10-15 4%	106,32	0,07
Bca Carige 03-13 1,5%	109,67	-0,30
Bca Carige 10-15 4,75%	103,17	-0,18
Bco Popolare 10-14 4,7	109,91	0,42
Beni Stabili 06-11 2,5	99,88	0,02
Bim 05-15	87,96	-0,07
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	70,51	3,19
Cogeme 09-14	92,26	2,40
Cr.Valt. 10-14 4,25%	100,07	0,07
Sias 05-17 2,625%	92,78	-0,01
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	57,92	-0,11
Ubi Banca 2013 5,75%	104,72	0,00
Vittoria Ass. 01-16 5,	141,05	-0,71

Da Ciampi a Draghi l'omaggio dei "big" a Padoa-Schioppa

Napolitano: «Un grande italiano ed europeo protagonista dell'euro». Oggi i funerali a Roma

Draghi e Ciampi all'ingresso della camera ardente allestita per Padoa-Schioppa a Roma

ROMA Le principali personalità istituzionali e del mondo economico hanno reso ieri omaggio alla salma di Tommaso Padoa-Schioppa, scomparso sabato sera per un infarto. I funerali si terranno oggi, alle 11, nella basilica di Santa Maria degli Angeli.

Fra i primi ad arrivare nella camera ardente allestita nella Sala Europa, in via 4 novembre, il direttore generale della Banca d'Italia Fabrizio Saccomanni assieme al Governatore Mario Draghi e all'ex Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

L'omaggio delle personalità è proseguito ininterrotto per l'intero pomeriggio. Sono arrivati il presidente della Bnl Luigi Abete, il segretario generale della Cgil Susanna Camusso, il membro del board esecutivo della Bce Lorenzo Bini Smaghi, Gian Maria Flick, Mario Monti e Gianni Letta.

Nel tardo pomeriggio anche il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha voluto rendere omaggio alla salma dell'economista. In mattinata, incontrando il Corpo diplomatico, Napolitano ha ricordato Padoa-Schioppa come «una grande figura pubblica di italiano e di europeo che fu protagonista della scelta dell'euro».

Fra i presenti alla camera ardente anche l'ex segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani, che ha dichiarato: «Provo un dispiacere enorme, ci lascia una persona importante. Ha detto bene Napolitano, definendolo un uomo delle istituzioni e della repubblica. Un uomo di grande integrità morale».

Hanno fatto visita alla camera ardente numerose altre personalità, fra cui l'amministratore delegato della Telecom, Franco Bernabè, il presidente della Cei, il cardinale Angelo Bagnasco, il leader dell'Api Francesco Rutelli, il governatore del Lazio Renata Polverini, il presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti, l'ex presidente del Consiglio Giuliano Amato e l'ex ministro della Giustizia Clemente Mastella.

L'aula del Senato ha osservato un minuto di silenzio per ricordare Padoa-Schioppa. Il presidente di turno, Domenico Nania, lo ha definito «uomo di grande rigore, economista autorevole e convinto sostenitore della moneta unica europea».

Proseguono intanto anche nel Friuli Venezia le dichiarazioni di omaggio all'importante economista.

«Va riconosciuto a Padoa-Schioppa – ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale Maurizio Franz - l'alto profilo intellettuale e professionale, il rigore morale, la capacità di analisi dei problemi e il coraggio con il quale li ha sempre affrontati, anche quelli più difficili e delicati».

Per la presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, «con la morte di Tommaso Padoa Schioppa l'Italia perde un uomo di valore, un economista di alto rango e un politico di rigore, capace di perseguire l'interesse generale del Paese nel rispetto delle istituzioni e con un raro spirito di servizio nei confronti della comunità».

COSI' NEL 1999

«La mia vita plasmata dal liceo a Trieste»

L'introduzione alla "Lectio doctoralis" in occasione della laurea Honoris causa

Pubblichiamo l'introduzione alla Lectio Doctoralis intitolata: "Moneta, commercio, istituzioni: esperienze e prospettive di costruzione europea", pronunciata da Tommaso Padoa-Schioppa nel 1999 in occasione della laurea Honoris causa ricevuta alla Facoltà di Economia di Trieste, nella quale ribadisce, fra le altre cose, il suo legame con la città.

Ho vissuto in questa città gli anni del ginnasio e del liceo. L'insegnamento dei professori che ho incontrato al Dante e al Petrarca ha improntato la mia vita. Alcuni di quegli insegnanti trovarono mediocre la scelta d'iscrivermi a Economia e Commercio; «non è per questo che si fa il classico», dicevano.

BANCHE

In tre generazioni il palazzo di Corso Cavour è passato dal controllo di Vienna a Roma e a Francoforte

«Facchinaggio» era la parola usata dal Professor Delfino, insegnante di greco al Liceo Dante, per indicare l'attività a cui si condannava chi entrasse in quella Facoltà. Studiai e mi laureai a Milano. L'onore di laurearmi in questa università mi giunge oggi; e mi è caro pensare che questa è l'università in cui, nel 1949, si laureò dopo anni di studio tribolato e disinteressato, Leopoldo Kostoris.

Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari, le due discipline di questa laurea si riferiscono, nella loro stessa terminologia, alla sfera dell'economia internazionale, non a quella che potremmo chiamare interna, o della *domestic economy*. Non esiste, in effetti, una disciplina economica specifica del commercio «interno», essa si chiama piuttosto teoria dei prezzi o delle scelte del consumatore. E alla moneta si danno, nella nostra e in altre lingue, due nomi diversi secondo che se ne guardi il profilo interno o quello internazionale: moneta e valuta, *monnaie e devise*. Per anni, e in larga misura ancor oggi, la scienza economica per eccellenza è stata quella di un sistema chiuso, tanto che il termine tedesco, coniato da List nell'Ottocento, usato per indicare le cattedre di Economia politica (Economics, Economie politique) è Nationalökonomie.

Tema di questa *lectio* è il nesso tra economia, moneta e istituzioni nell'esperienza europea. L'esperienza di cui parlerò mostra come, anche nell'arco breve di una vita professionale, i confini tra «interno» e «internazionale» possano mutare, e come la stessa scienza economica integragisca con tale mutamento: talora anticipando e preparandolo, talora seguendolo e cercando di interpretarlo. Ne parlerò oggi come di un'esperienza intellettuale, che può interessare il modo della ricerca; un'esperienza intellettuale, tuttavia, vissuta da me attraverso l'azione piuttosto che attraverso lo studio, nelle istituzioni della politica economica piuttosto che nel laboratorio di ricerca.

Trieste stessa ha intensamente vissuto quest'esperienza. Quando mio nonno vi emigrò dall'Italia per vivervi alcuni anni, la Banca Austro-Ungarica aveva da poco costruito la propria sede triestina, con giurisdizione sulle sedi secondarie dell'Istria e della Dalmazia, in via della Stazione, quello che oggi si chiama Corso Cavour. Era la banca centrale di una realtà politica plurinazionale che aveva dato, come si propone oggi l'Unione Europea, ordine, benessere, pacifico scambio culturale a molte generazioni di popoli e nazioni diverse. Mezzo secolo dopo, quando mio padre venne a vivere a Trieste con la famiglia, quello stesso palazzo ospitava, da ormai più di trent'anni, una delle 13 sedi della Banca d'Italia. Oggi, dopo un altro mezzo secolo, quel palazzo è divenuto anche sede de periferica della banca centrale della nuova moneta dell'Europa unita, Vienna, Roma, Francoforte, in tre generazioni.

1999: Padoa-Schioppa riceve la laurea Honoris causa

Vi sono due modi di guardare alla distinzione tra economia chiusa ed economia aperta, tra economia interna ed economia internazionale. Uno, il più frequente, esamina le relazioni e le istituzioni di un sistema economico chiuso in se stesso, poi introduce il settore esterno: rapporti commerciali, rapporti valutari, cambio, ecc. L'altro modo, ispirandosi all'osservazione di Robert Mundell secondo cui «l'unica economia chiusa è il mondo», considera il mondo come una economia, e nell'analizzarlo tiene conto della «complicazione» rappresentata dal fatto che esso è diviso in una pluralità di Stati, ordinamenti, monete, autorità. Questa seconda impostazione pare a me, da tempo, più profonda e più vera della prima.

Dedico le mie considerazioni di oggi ai due professori con i quali mi sono, prima di oggi, laureato: Aldo Scotto, Professore di Scienza delle Finanze alla Bocconi quando vi fui studente; Franco Modigliani, che incontrai a Cambridge trent'anni fa, col quale lì presi il Master in economia e che da allora mi è stato, ed è, maestro di chiarezza intellettuale, perizia analitica, passione civile. A differenza di quelle, la laurea di oggi è stata preparata in istituzioni diverse dall'Università: in una banca centrale, che per me è stata la Banca d'Italia; nelle capitali europee di Bruxelles e Francoforte. È perché anche quelle sedi di lavoro mi sono state maestre che ampio spazio sarà dato alle istituzioni nelle considerazioni che svolgerò.

La lezione seguirà i nessi tra economia, moneta e istituzioni per mostrare come la vicenda europea sia stata un lungo passaggio da un'eccezione di economia internazionale a una di *Nationalökonomie*. La Comunità (poi Unione) Europea è gradualmente passata dalla condizione di sistema di rapporti commerciali internazionali a quella di unione economica: dalla condizione di sistema di valute, a quella di unione monetaria.

Articolerò l'esposizione in tre parti. Un iniziale *excursus* nella letteratura economica dei tempi in cui ero studente cercherà di mostrare come questa abbia influenzato il mio percorso successivo. Esaminerò poi le interazioni tra economia, moneta e istituzioni nei rapporti interni alla Comunità Europea, dal Trattato di Roma al mercato unico, dal dollaro all'euro. Considererò infine i nessi tra le tre nozioni guardando ai rapporti tra l'Europa e l'esterno: il sistema economico globale e l'ampia regione che comprende l'Europa, il Mediterraneo e l'Africa.

MASTER

Franco Modigliani mi è stato maestro di chiarezza intellettuale, perizia analitica e passione civile

Tommaso Padoa-Schioppa

GENERALI: MESSAGGIO AI DIPENDENTI

Geronzi: nel 2011 un netto progresso in tutti i parametri

MILANO «Il 2011 dovrà essere l'anno di un netto avanzamento del gruppo in tutti i più rilevanti parametri dell'operatività». Lo afferma il presidente delle Generali Cesare Geronzi, in un messaggio di auguri rivolto ai dipendenti, e di cui è stata resa nota una sintesi.

«Abbiamo tutti lavorato, nell'anno che sta per finire, intensamente e proficuamente. Le Generali hanno affrontato validamente la crisi finanziaria globale e stanno facendo altrettanto nei confronti delle attuali turbolenze in Europa - ricorda, assieme agli auguri, Geronzi -. Professionalità, rigore esperienza sostanziano la dedizione e caratterizzano quello che è noto come il "costume" delle Generali».

Cesare Geronzi

«Non ci fermiamo alla soddisfatta constatazione», ha aggiunto il presidente della compagnia assicurativa. «Le innovazioni che stiamo introducendo nella governance, nell'organizzazione e nella gestione servono a mettere in grado noi tutti, a cominciare da me e dal group ceo Giovanni Perissinotto, dall'amministratore delegato Sergio Balbinot, nonchè dal direttore generale Raffaele Agrusti, per finire ai primi livelli della carriera, di valutare e decidere più efficacemente e più tempestivamente».

Giovanni Perissinotto

«Dobbiamo conseguire una capacità ancora più accentuata nell'efficienza - ha concluso Geronzi - nella concorrenza, nella produzione di reddito, nelle strategie. Far svolgere un ruolo alle Generali sempre più rispondente agli interessi della clientela, mai avulso dagli interessi generali. Per questo la coesione e l'impegno del personale sono cruciali. Sono sicuro - e con me è sicuro il vertice operativo - che le donne e gli uomini delle Generali risponderanno con la nota solerzia ed efficacia a questa sollecitazione».

» IN BREVE

FASSINA, RESPONSABILE ECONOMIA DEL PD

«Fincantieri, il governo assente nel rilancio degli stabilimenti»

NAPOLI «Il Partito democratico è impegnato in incontri sul territorio e in iniziative parlamentari per spingere il governo a discutere e attuare una incisiva e coerente politica industriale per la cantieristica. Il governo, privo di qualsiasi politica industriale, è invece sempre più assente nella ricerca di concrete soluzioni per il rilancio degli stabilimenti Fincantieri». Lo ha dichiarato Stefano Fassina, responsabile Economia e lavoro del Partito democratico, a margine di un incontro sulle prospettive della Fincantieri a Castellammare di Stabia, durante il quale ha anche espresso piena solidarietà ai lavoratori della Fincantieri di Ancona ieri in corteo.

«La questione della cantieristica navale – ha rilevato Fassina – è questione nazionale e il Pd sottolinea la necessità non solo di superare l'emergenza della Cigs con adeguate commesse, ma di avere risposte chiare sulla volontà di attribuire ai vari cantieri una missione produttiva strategica con adeguati investimenti».

La nuova Friulia e i nuovi compensi

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
- **Edi Snaidero**
  compenso annuo 90 mila euro

Vicepresidente
- **Giorgio Michelutti** (quota Lega)
  compenso annuo 27 mila euro

Consiglieri
- **Gianmarco Zanchetta** (quota Pdl)
- **Luca Vidoni** (quota Udc)
- **Marco Simeon** (quota Pdl)
- **Maurizio Marson** (Cassa Risparmio Fvg)
- **Claudio Rigo** (Unicredit)
  compenso annuo 16.200 euro

IL COLLEGIO SINDACALE

Presidente
- **Ettore Romoli**
  compenso annuo 16.200 euro

Sindaci
- **Flavia Liut**
- **Pietro Martini**
- **Lorenzo Sirch**
- **Gianfranco Romanelli**
- **Claudio Kovatsch** (supplente)
- **Piergiorgio Renier** (supplente)
  compenso annuo 10.800 euro

CROMASIA

Edi Snaidero. A destra, gli uscenti Augusto Antonucci e Federico Marescotti

La Friulia di Snaidero si taglia i compensi Nel cda più peso alle imprese e alle banche

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Nasce ufficialmente la Friulia di Edi Snaidero con il sistema di governance tradizionale e i compensi tagliati del 10%. L'assemblea della finanziaria regionale, nella mattinata di ieri, approva la modifica dello statuto in seduta straordinaria e, in seduta ordinaria, licenzia il bilancio 2010 e la nuova compagine societaria. Rimane irrisolto il rebus del direttore generale: le quotazioni di Riccardo Riccardi sono tuttavia in ribasso.

IL CDA Accanto a Snaidero (assente all'assemblea di ieri), designato dal presidente della Regione Renzo Tondo e definito «una scelta eccellente» e «un'opportunità per l'intera regione» dal presidente della Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia Giuseppe Morandini, ci sarà Giorgio Michelutti, indicato dalla Lega, che dovrebbe essere il vicepresidente: sarà il cda a designarlo. Gli altri cinque componenti sono Gianmarco Zanchetta, ex direttore della Bcc di Pordenone in quota Pdl così come Marco Simeon, presidente regionale delle Piccole e medie industrie. Luca Vidoni, già presidente di Promotour, è in quota Udc mentre gli azionisti privati collocano Maurizio Marson, direttore della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia, e Claudio Rigo, responsabile Nord Est di Unicredit a completare un cda che vede una forte rappresentanza delle imprese e delle banche. Ettore Romoli presiederà il collegio dei sindaci, completato da Flavia Liut, Pietro Martini, Lorenzo Sirch e Gianfranco Romanelli mentre sindaci supplenti sono Claudio Kovatsch e Piergiorgio Renier. La nuova Friulia, ha affermato l'assessore regionale alle finanze, Sandra Savino, che ha ringraziato la gestione uscente, «sarà chiamata a svolgere un ruolo più incisivo per sostenere lo sviluppo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia».

I COMPENSI «In linea con la politica portata avanti dalla giunta regionale per i nuovi incarichi, i compensi del consiglio di amministrazione saranno decurtati del 10%» ha proposto l'assessore Savino, in rappresentanza del socio di maggioranza di Friulia. Proposta accolta: Snaidero avrà un compenso di 90 mila euro all'anno, 10 mila euro in meno di quanto prendeva Augusto Antonucci, presidente del Consiglio di sorveglianza, e ancora meno rispetto a Federico Marescotti, presidente del Consiglio di gestione e amministratore delegato che intascava attorno ai 225 mila euro annui. Il vicepresidente intascherà 27 mila euro, gli altri membri del cda potranno contare su gettoni di 500 euro per un massimo di 16.200 euro all'anno. Il presidente del collegio sindacale avrà un compenso di 16.200 euro, gli altri componenti di 10.800 euro.

I DIVIDENDI Il bilancio 2010 si chiude con un utile di esercizio netto di 5,8 milioni di euro, ha spiegato nella sua relazione Marescotti. I soci quindi portano a casa dividendi per poco più di 4 milioni di euro, di cui alla Regione vanno più di 3,2 milioni. «Friulia ha svolto a pieno il suo ruolo, quello chiesto dall'azionista e dagli industriali» ha affermato Marescotti, sottolineando come «Friulia è l'unica finanziaria in Italia che lavora in condizioni di mercato, le altre lavorano per l'azionista. Chiaramente non abbiamo lavorato come un bancomat che serve solo a prolungare l'agonia di aziende, ma con investimenti strategici». Il bilancio è stato approvato da tutti gli azionisti presenti, tranne la Bnl che si è astenuta (così come per le altre votazioni) lamentando «l'esclusione dalla governance societaria».

LASCIA PROMOTUR, ENTRA NELLA HOLDING. MA DIVIDE L'UDC

L'ex illyano Vidoni resta in sella

Luca Vidoni

TRIESTE Luca Vidoni come Giorgio Santuz ed Emilio Terpin. Scelto come presidente di Promotur dall'amministrazione Illy (in particolare da Enrico Bertossi), Vidoni resta in sella nel cda di Friulia, indicata da una forza dell'attuale maggioranza di centrodestra, ovvero l'Udc. Come Santuz, scelto da Intesa democratica per presiedere Autovie e ancora in pista in Fvg Strade, e come Terpin, scelto sempre da Illy per il ruolo di commissario del Burlo, Vidoni si rivela uomo per tutte le stagioni e per tutte le maggioranze. La sua nomina sarebbe stata caldeggiata dal segretario regionale dell'Udc, Angelo Compagnon, spalleggiato dal segretario udinese Alessandro Tesolat nonostante la contrarietà di altri esponenti centristi, Gian Luigi Gigli (presidente regionale del partito) in testa. Le perplessità derivano dal fatto che Vidoni è stato impegnato in incarichi che poco hanno a che fare con una società finanziaria come Friulia. «Non c'è stata una riflessione comune ma d'altro canto la scelta spetta al segretario e noi ne prendiamo atto - afferma il capogruppo dell'Udc in Consiglio regionale, Edoardo Sasco – Valuteremo nei fatti l'operato di Vidoni». *(r.u.)*

LO PREVEDE LO STATUTO DELLA CONCESSIONARIA AUTOSTRADALE

Il "re delle cucine" entra in Autovie

Prende il posto di Marescotti. Domani a Roma la firma con Anas

TRIESTE Cambio in cda non solo per Friulia. Il turnover dei vertici della finanziaria regionale ricade anche sull'assetto di Autovie venete. Federico Marescotti, amministratore uscente di Friulia, lascerà il posto nel consiglio della partecipata a Edi Snaidero. Sarà il "re delle cucine" ad affrontare le prossime sfide: prima tra tutte quella per il finanziamento della terza corsia. Lo statuto di Autovie prevede infatti che una seggiola del suo cda vada all'amministratore delegato o al presidente di Friulia. La nuova finanziaria non avrà ad: in Autovie, quindi, entrerà il neo presidente Snaidero o un suo incaricato.

Intanto ieri l'assemblea dei soci ha dato mandato al presidente Emilio Terpin di sottoscrivere il rinnovo della concessione con Anas. Intorno alle 9 di ieri mattina, Autovie, con un'assemblea che doveva bruciare i tempi per evitare di attendere il nuovo corso di Friulia, ha autorizzato la modifica alla Convenzione unica tra Anas e Autovie sottoscritta nel novembre del 2007, nonché all'atto aggiuntivo (sottoscritto nel novembre 2009). La convenzione sottoscritta tra Autovie e Anas il 18 novembre dello scorso anno sarà così aggiornata domani a Roma alla luce del nuovo impegno finanziario: 2,3 miliardi di euro. Contemporaneamente, a Quarto D'Altino, ci sarà la posa della prima pietra del primo lotto della terza corsia della A4 alla quale parteciperanno il commissario straordinario Renzo Tondo, i vice commissari Riccardo Riccardi e Silvano Vernizzi, il presidente del Veneto Luca Zaia e l'assessore ai Trasporti Renato Chisso. «È una coincidenza - afferma il presidente di Autovie Terpin che domani sarà a Roma con l'ad Dario Melò - ma significativa, perché in contemporanea si chiude una fase e se ne apre un'altra. Autovie ora può contare su un nuovo piano finanziario approvato e il commissario Tondo può, orgogliosamente, affermare di aver raggiunto il traguardo: avviare i cantieri del primo lotto entro la fine dell'anno». La firma chiude un lungo iter che ha visto la registrazione della delibera Cipe alla Corte dei Conti, la disamina, da parte del cda dell'Anas delle prescrizioni del Cipe, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della delibera e infine l'approvazione da parte del Consiglio di sorveglianza di Friulia.

Ora, però, manca la conclusione della gara per l'approvvigionamento finanziario e manca l'elargizione già deliberata da Bei.

Partenza anticipata per Terpin e Melò

TRIESTE L'evento è di quelli da non perdere: la nuova firma tra Anas e Autovie e l'ultimo timbro, quello che serve alla terza corsia per partire davvero. E allora non si può sbagliare. Per questa ragione il presidente Emilio Terpin e l'ad Dario Melò raggiungeranno la capitale già oggi, con l'anticipo necessario a evitare gli effetti di cortei studenteschi o i problemi legati al maltempo. La firma è così importante da giustificare anche l'assenza di Terpin e Melò a Quarto D'Altino. Del resto la vera prima pietra della terza corsia sarà proprio la nuova convenzione con Anas.

Il nuovo casello di Ronchis di Latisana

BOTTA E RISPOSTA SUL CREDITO D'IMPOSTA A FAVORE DELLE PMI

Gli industriali contestano la manovra sull'Irap

Calligaris: criteri insufficienti per misurare le imprese virtuose. Savino: gli unici su cui tutti erano d'accordo

TRIESTE Sandra Savino, l'assessore regionale alle Risorse finanziarie, non nasconde la «meraviglia». Ma tant'è. Il credito d'imposta sull'Irap, una delle novità assolute della Finanziaria regionale, non supera l'esame degli industriali. Alessandro Calligaris, il presidente regionale di Confindustria, prende infatti carta e penna. E, in perfetta sintonia con il presidente udinese Adriano Luci, il primo a protestare, manifesta tutte le sue riserve. Non solo: invita il governatore Renzo Tondo a convocare, quanto prima, un tavolo di confronto.

Nel mirino c'è la manovra innovativa - che vale una decina di milioni di euro - approvata lo scorso venerdì: la Regione introduce contributi alle imprese virtuose sotto forma di credito di imposta sull'Irap, assicurando uno "sconto" sino al 20% degli oneri previdenziali alle pmi che non licenziano e non delocalizzano. E garantendo uno "sconto" aggiuntivo sino al 30% dei costi salariali di ogni nuova assunzione a tutte le imprese. Grandi o piccole.

Ma Confindustria, pur condividendo i due paletti che puntano a tutelare l'occupazione, non è soddisfatta: «Queste due condizioni sono opportune e condivisibili ma non sufficienti a valutare adeguatamente l'efficienza e la modernità delle aziende né a stimolare le azioni per la competitività» denuncia Calligaris. E suggerisce i paletti mancanti in grado di misurare e premiare davvero le imprese virtuose come «gli interventi per la riduzione dell'impatto ambientale, per incrementare la sicurezza sul lavoro e per innovare, gli interventi per il raggiungimento di obiettivi concordati con le parti sociali nella contrattazione di secondo livello e per l'acquisizione di servizi innovativi o nuove apparecchiature». Confindustria regionale, come già quella udinese, attacca al contempo l'introduzione di un contributo destinato alle sole panetterie artigianali e finalizzato ad abbattere, sempre sotto forma di credito d'imposta, i costi energetici: «Stona con il carattere generale delle prime due finalità legate all'occupazione risultando in ultima analisi piuttosto discriminante». Da qui l'appello finale di Calligaris: «Credo sia opportuno che Tondo si attivi per promuovere un tavolo con le categorie economiche e le parti sociali per affrontare la situazione economica e produttiva regionale nella sua globalità». Obiettivo: arrivare a una lista delle misure coerenti e condivise da portare avanti.

La risposta non si fa attendere: «Il credito d'imposta è, in questo momento, l'unico sistema per poter supportare le imprese. La Regione, infatti, non può agire sul fronte della spesa e quindi abbiamo lavorato su quello delle minori entrate, cercando di coniugare tutte le istanze delle categorie sentite» afferma Savino. E, a fronte delle critiche degli industriali sui paletti individuati, aggiunge: «Abbiamo scelto di legare i contributi ai livelli occupazionali perché costituivano il minimo comun denominatore: il criterio su cui tutte le categorie presenti concordavano». Sia chiaro, fermo restando la scelta di alleggerire i costi sul personale «in quanto sono i più pesanti nel computo dell'Irap», la Regione è aperta a proposte e suggerimenti: «Nulla vieta che la misura, introdotta peraltro livello sperimentale, possa essere migliorata, estesa, rivista. Così come c'è massima disponibilità ad affrontare il capitolo della rimodulazione dei parametri sulla riduzione delle aliquote Irap. Ma - conclude Savino - vorrei si comprendesse sin d'ora il grande sforzo messo in campo per fare bene e in fretta: il credito d'imposta implica un grande lavoro fatto di studi e analisi in diversi campi». Basterà a convincere gli industriali?

«Tav veneta, Rfi consegni subito le tre varianti del tracciato»

Lo chiede Confindustria del Fvg Obiettivo: scongiurare ritardi in caso di stop all'ipotesi litoranea

TRIESTE Il conto alla rovescia è ampiamente agli sgoccioli: l'Europa attende il tracciato della Tav nordestina entro il 31 dicembre, pena la decadenza dei finanziamenti. E Confindustria del Friuli Venezia Giulia, ben sapendo che il tracciato veneto è il più controverso, auspica che Rete ferroviaria italiana "consegni" a Bruxelles non solo l'ipotesi "balneare", quella che vede la Tav attraversare la zona delle bonifiche, ma anche le due varianti «già studiate a livello di fattibilità»: l'una in affiancamento all'autostrada A4 e l'altra alla linea storica. Ad affermarlo, rispondendo alla lettera aperta dell'ex assessore regionale Lodovico Sonego, il presidente di Confindustria Alessandro Calligaris: «Questo servirebbe ad evitare che la valutazione di impatto ambientale respinga immediatamente il progetto lungo la costa senza avere alternative da prendere subito in esame». A fronte delle perplessità di Sonego sulla variante alta della tratta transfrontaliera Trieste-Divaccia, invece, Calligaris difende l'accordo italosloveno siglato a Trieste in ottobre, alla presenza del coordinatore europeo Laurens Jan Brinkhorst: «Il nuovo accordo non discende unicamente dalla volontà slovena ma è anche frutto di una ferma opposizione da parte delle istituzioni regionali, e segnatamente del Comune di trieste, all'attraversamneto della Val Rosandra. Naturalmente, non so se la soluzione allo studio sia la migliore dal punto di vista trasportistico ed ambientale, ma bisogna riconoscerle il merito di aver sbloccato la situazione. Confindustria Fvg e Transpadana sono naturalmente disponibili per approfondimenti e promozione di iniziative a supporto del dialogo istituzionale».

Alessandro Calligaris

» IN BREVE

LA PROTESTA DI RAZZINI

La Sicilia assume 22.500 precari La Lega insorge: «Una vergogna»

TRIESTE La Sicilia stabilizza 22.500 precari in un colpo solo. E la Lega nord, con Federico Razzini, grida allo scandalo: «È una vergogna. L'ennesimo schiaffo in faccia alle Regioni virtuose del Nord. La nostra Finanziaria regionale, per il terzo anno di fila, è all'insegna della responsabilità e del rigore, con sacrifici per tutti. Abbiamo ridotto all'osso le spese, eliminato enti, messo sotto cura dimagrante gli emolumenti di politici e amministratori. Il Friuli Venezia Giulia è spremuto come un limone e stiamo elaborando un piano sanitario che razionalizzi le spese sostenute la nostra regione sia ai vertici nazionali ed europei per la qualità dei servizi erogati, tanto che molti cittadini di altre regioni vengono a curarsi da noi. E la sanità ce la paghiamo da soli». In questo quadro, prosegue Razzini, la manovra siciliana sui precari è ancor più grave: «La Sicilia, nonostante un passivo in profondo rosso, gli scandali e gli sprechi, si permette di assumere 22.500 persone. Una cittadina intera. O si arriva presto al federalismo, con la conseguente responsabilizzazione degli enti locali e un deciso giro di vite agli sprechi delle regioni del Sud, o questo Paese rischia di assistere a un'inesorabile frattura».

Federico Razzini

LA RICHIESTA DEI SINDACATI

«Il bonus da 100 euro sia esteso a tutti i pensionati al minimo»

TRIESTE I sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl e Uil, con Ezio Medeot, Gino Dorigo, Gianfranco Valenta, Fernando Della Ricca e Arnoldo Reni, chiedono alla Regione di estendere il bonus una tantum da 100 euro destinato attualmente agli 84 mila titolari di pensioni sociali e integrate al minimo. I sindacati, ribadendo che la misura non risolve i problemi, invitano infatti la giunta regionale a garantire tale una tantum a tutti i pensionati al minimo.

A Trieste la "cena dei mille" Il Pdl apre al dialogo con Fli

Dressi: si può collaborare. Domani alla Marittima festa con Tondo

di MARCO BALLICO

TRIESTE «La jota? No, ci saranno anche tanti friulani: a loro non piace». Piero Tononi fa la battuta. Come tutto il Pdl triestino, ha le pile cariche. Superata la convention del Fli senza assistere alla formazione del gruppo in Consiglio, i berlusconiani si rianimano e chiamano a raccolta eletti, amici e simpatizzanti domani sera alla Stazione Marittima: un'altra festa regionale dopo quella di Grado in settembre. Non un richiamo per pochi intimi: il Pdl si aspetta un migliaio di persone. Tre anni fa, a Udine e Gorizia Fiere, Massimo Blasoni riuscì nell'impresa. Adesso ci provano i triestini: la "cena dei mille", nonostante le prevedibili assenze dei parlamentari impegnati a Roma dalla riforma Gelmini, è un obiettivo realizzabile assicurano i pidiellini, a partire da Sergio Dressi, vicecoordinatore regionale. Renzo Tondo garantisce la sua presenza. E l'organizzazione è del coordinamento e del gruppo Fvg, oltre che della dirigenza cittadina. Niente palloncini, solo qualche tazebao. Il mega-catering? Affidato a Fabio Albanese (che si appoggerà alla tavernetta Da Marino), lo stesso che, in campagna elettorale delle elezioni europee, servì la festa organizzata da Giulio Camber per la corsa di Giovanni Collino.

Salumi, salsicce, prosciutto cotto in crosta, pasta e fagioli, vini della Venezia Giulia. «Jota a parte, che magari non piaceva a tutti, solo il tipicamente triestino in tavola», scherza il consigliere provinciale Mario Vascotto. La politica? «Nessuna prova di forza nei confronti del Fli - chiarisce Dressi - tanto più che l'appuntamento del 22 dicembre era stato fissato già un mese fa, prima di venire a conoscenza della riunione costituente del nuovo movimento. Si tratta di un'occasione per farci gli auguri di fine 2010».

Nulla di diverso da due anni fa, cena a Pordenone, e dall'anno scorso, incontro a Lignano. Il prossimo anno, nella rotazione delle province, toccherà a Gorizia, fa sapere Piero Camber ricordando che «alla festa del 2009, tra i relatori, c'era Roberto Menia». Davvero nessuna polemica? «Proprio nessuna, sarà solo un'altra dimostrazione che le anime di Forza Italia e di An sono ben vive e presenti nel partito», aggiunge il consigliere regionale. «Prendiamo atto - dice Dressi - che il gruppo consiliare di Fli non si riesce a formare. Che alla fine i finiani siano riusciti a convincere nessuno altro oltre Roberto Asquini, che ha storie diverse alle sue spalle, e Paolo Ciani, è una cosa positiva». Asquini e Ciani? «Ci dispiace, ma hanno fatto la loro scelta». E due big come Menia e Collino? «Nessuno è perfetto, anche i personaggi importanti sbagliano», prosegue Dressi. Pecorelle ormai smarrite o da poter recuperare? «Ciascuno è responsabile di ciò che fa e di ciò che pensa, non servono le operazioni di recupero. Se qualcuno si renderà conto che Fli non sarà troppo diverso dal Pdl, ma non ne potrà ovviamente possedere la forza elettorale e la coesione, potrà tornare indietro secondo coscienza. Con gli esponenti di Fli, in ogni caso, si può serenamente collaborare. Ma dipenderà da loro, non da noi, dimostrare di essere ancora nel centrodestra». Stasera intanto a Udine si incontrano gli ex An friulani del Pdl: all'ordine del giorno il dopo Collino in provincia.

Brindisi tra Renzo Tondo e Isidoro Gottardo

IL SENATORE, I CADEAUX E L'INVITO AI TRIESTINI A SMETTERLA DI ODIARSI

Camber cita Montale. E regala Lambrusco

Il senatore triestino del Pdl Giulio Camber

TRIESTE Giulio Camber non si smentisce. Nemmeno a Natale. Il Pdl organizza la "cena dei mille" nella sua Trieste? Il senatore offre un «brindisi frizzante» all'insegna di un Lambrusco, «rosso» come il vessillo triestino, acquistato da un produttore bolognese di nicchia, "Sereni" di Montevеglio. Ancora, fedele alla tradizione della casa, regala «piccoli cadeaux» a tutti gli eletti del centrodestra e non dimentica nessuno, nemmeno i bandelliani, nemmeno i futuristi. Ma soprattutto, mentre Renzo Tondo e il centrodestra (non solo) triestino si ritrovano "appesi" alle sue mosse che valgono quantomeno i destini del porto e del Municipio, scomoda Eugenio Montale. E, a sorpresa, verga un messaggio di auguri che sembra un chiaro invito a smetterla con l'odio lacerante, le baruffe intestine, le guerre fratricide mai così virulente. Sembra, oppure è?

Chissà. I decrittatori di professione, gli strateghi e i maghi della politica - quelli ancora in cerca dell'accordo impossibile che unisca le anime divise del centrodestra triestino - si mettano al lavoro. E traggano le dovute conclusioni: l'inafferrabile e criptico Giulio, nel biglietto che accompagna le strenne natalizie, lancia davvero un messaggio? A chi?

Di sicuro, attingendo alla letteratura, Camber cita un episodio di tanto, tanto tempo fa: l'autore immenso di "Ossi di seppia" incontra Italo Svevo a Milano. E gli chiede a bruciapelo: «A Trieste vi odiate sempre così tanto?». Un secolo dopo, nulla è cambiato: «Oggi l'attualità di questa domanda è frutto delle nostre scelte: proseguire un'insensata tradizione oppure guardare avanti con forte pragmatismo» scrive, di suo pugno, il senatore. E poi? Nulla, solo gli auguri di "Buon 2011". In perfetto stile camberiano. *(r.g.)*

«PROVINCIA DI UDINE SVILITA»

Fontanini va all'attacco: «Consiglio regionale ostile e anti-federalista»

TRIESTE Denuncia la maggioranza trasversale anti-federalista che siede in Regione. E non lesina critiche al governo "amico" che regge i destini del Friuli Venezia Giulia e non riconosce adeguato peso politico alla Provincia di Udine. Pietro Fontanini non fa sconti. Anzi, nella sua relazione durante la discussione del bilancio di previsione del 2011, il presidente della Provincia (e segretario regionale della Lega nord) lancia più di un'accusa. «Il ruolo della Provincia si va sempre più restringendo, per mancanza di risorse ma anche per un modello sbagliato di ente di area vasta che la Regione ci impone» attacca Fontanini. E continua: «La Regione mantiene una pletora di enti e di livelli decisionali che deprimono l'iniziativa economica. Dimostrazione di questa linea è la rinascita delle Comunità montane. Dopo il commissariamento, il Consiglio regionale non è stato in grado di ripartire le funzioni di questo inefficiente ente tra Comuni e Province. Si progetta invece di resuscitarle sotto altro nome con i vecchi compiti. E, ulteriore smacco, mentre ha affidato le competenze alle Province di Trieste e Gorizia, il Consiglio ha esautorato quelle di Udine e Pordenone».

Pietro Fontanini

Fontanini, sul tema, è durissimo: «Prendiamo atto che la giunta Tondo non ha una visione unitaria sul ruolo delle Province e soprattutto vi è in Consiglio regionale una maggioranza trasversale ostile ad un'articolazione federalista. Al nostro territorio è negato il principio di sussidiarietà tant'è che sono evidenti gli scenari di involuzione centralista regionale». All'orizzonte, secondo Fontanini, ci sono ancora possibilità per un ruolo più ampio con l'assegnazione alle Province della gestione del ciclo idrico integrato e dei rifiuti (Ato dell'acqua e dei rifiuti). «Le Province - incalza il presidente - hanno elaborato una proposta di legge di cui speriamo il Consiglio regionale tenga conto e sulla quale chiediamo meno tentennamenti. Più considerazione e più coraggio a favore degli enti di area vasta. Il nostro disegno di legge consente, infatti, di ottimizzare le risorse e i costi e di riguadagnare il ruolo che spetta agli area vasta, un ruolo che ci vede molto carenti rispetto alle province delle Regioni a statuto ordinario». Il Consiglio recepirà? Aspettando una risposta, Fontanini incassa intanto l'approvazione del bilancio di previsione che pareggia a 192 milioni di euro, 15 in meno rispetto al 2010, causa crisi.

DAL PD AI SINDACATI, PIOGGIA DI CRITICHE

Contratto dei 16mila Tondo esce allo scoperto Ma lo scontro divampa

TRIESTE Renzo Tondo e Andrea Garlatti convocano una conferenza stampa, oggi a Udine, alle 12, per spiegare il passaggio legislativo che consegna ai 16mila dipendenti del comparto unico un acconto fino al 90% degli aumenti di un contratto scaduto da tre anni. E sempre oggi, alle 15.30, Cisl e Csa annunciano a loro volta una conferenza stampa. Ma la polemica continua a infuriare. Cgil, Uil, Ugl e Cisal confermano, sciopero del 20 gennaio a parte, l'intenzione di procedere via giudiziaria contro una norma «che cancella la contrattazione». E l'opposizione, con Gianfranco Moretton, torna alla carica.

«Un'iniziativa, quella di Tondo, molto grave - attacca il capogruppo del Pd - non solo perché viola la legge nazionale sui contratti dei dipendenti pubblici ma anche per aver posto il germe del dissidio sociale». Nel mirino anche Garlatti: «Pure l'assessore al Personale è responsabile di un vulnus che ha causato la rottura dell'unità sindacale, senza la quale tutto diventerà più complicato. La situazione determinerà inoltre una spaccatura tra i dipendenti pubblici che non farà bene all'ente Regione». Moretton critica anche un passaggio specifico della manovra: «Si è approvata una norma che consente ai dipendenti del ruolo sanitario regionale e di altri enti pubblici di essere assunti alla direzione centrale della Salute: fatto assai singolare che va contro la logica del risparmio e del comparto unico che, al contrario, prevede di snellire il Palazzo con il decentramento di funzioni al sistema delle autonomie locali».

La protesta dei dipendenti

Polemiche rincarate anche dal fronte sindacale. «Sarà il giudice a valutare la legittimità della norma sugli acconti - afferma in una nota la Cisal: andremo in Tribunale per ottenere la quantificazione della massa salariale al fine di veder accertato se 19 milioni di euro sono effettivamente il dovuto ai lavoratori per il recupero dell'inflazione». Sempre a proposito della legge approvata durante la maratona della Finanziaria, Marino Kermac di Alpis-Zujst Fvg parla di comportamento dei consiglieri «misero, vergognoso e meschino», mentre la segreteria regionale Ugl aggiunge: «Un vile atteggiamento contro la Costituzione, uno schiaffo morale ai lavoratori del comparto». E Pier Ugo Candido, referente dei dipartimenti enti locali di Idv regionale: «L'emendamento nottambulo approvato in aula, senza che nessuno battesse ciglio, a parte l'Italia dei valori, rappresenta una pagina buia nella storia delle relazioni sindacali italiane». *(m.b.)*

†

Con profondo rimpianto DIANA, FABRIZIO, CARMEN, DANILO, DAMIANO e MONICA saluteranno il loro caro

Edoardo Skrbec (Edi)

giovedì 23, alle ore 8.45, nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Ringraziamo i parenti, tutte le persone care che gli sono state vicine e l'amico SILVIO.

Non fiori ma eventuali elargizioni pro LILT

Trieste, 21 dicembre 2010

Affettuosamente vicini a DAMIANO e famiglia:
- MONICA e famiglia BENINCASA

Trieste, 21 dicembre 2010

Partecipano al dolore:
- CLAUDIO e ADRIANO con famiglie

Trieste, 21 dicembre 2010

Ciao

Edi

- GIGLIOLA, ONDINO, GIULIO, LORENZO
- OTTELIA, MATTEO

Trieste, 21 dicembre 2010

†

Riposa finalmente in pace la nostra adorata mamma e nonna

Gioconda Chiesura ved. Emilio (Genni)

Addolorate lo annunciano GABRIELLA con MASSIMO, ALESSIA con SERGIO e il piccolo MATTIA.

Ciao

Ninnà

I funerali avranno luogo mercoledì 22 dicembre alle ore 13 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2010

†

Ha raggiunto nella Casa del Padre, il suo tanto amato TEODORO

Ondina Pecchiari ved. Torcello

Lo annunciano le figlie MARIA ROSA con FABIO, SUSY con JIMMY e il nipote MICHAEL.

Ciao

Nonna

sei il mio angelo: MICHAEL.

Grazie a tutto il personale della Casa di Riposo La Perla e un grazie al dott. ARNERICH.

I funerali avranno luogo giovedì 23 dicembre alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2010

Ciao

Mamma

- MARIA ROSA e SUSY

Trieste, 21 dicembre 2010

Partecipano al dolore i consuoceri OLGA e GILBERT.

Trieste, 21 dicembre 2010

Vi siamo vicini: SUSY e STELIO.

Trieste, 21 dicembre 2010

†

È venuta a mancare

Emma Strajn ved. Sancin

Lo annuncia la figlia CINZIA con MARIO e LORIS.

Il funerale si terrà giovedì 23 dicembre alle 13.00 da via Costalunga per la chiesa di S. Martino a Dolina.

Dolina, 21 dicembre 2010

Partecipiamo commossi al lutto nel ricordo luminoso di

Tommaso Padoa Schioppa

THEA MURCOVIC e famiglia.

Trieste, 21 dicembre 2010

Dopo lunga malattia, si è spenta serenamente la

PROF.SSA Donatella Orbani ved. Bregant

Ne danno il triste annuncio le figlie FRANCESCA e ALESSANDRA con MARCO e MASSIMO, gli affezionati nipoti CHIARA, PIETRO, CRISTIANO, COSTANZA e il fratello DINO.

Si ringraziano di cuore: tutto il personale dell'ADI, in particolare l'infermiera BARBARA BERTIN, il medico curante dott. CLAUDIO CARRIERI e l'amica FERNANDA.

I funerali avranno luogo oggi 21 dicembre alle ore 12.00 nella chiesa di Piazzutta, muovendo dal cimitero centrale.

Gorizia, 21 dicembre 2010

Si è spenta serenamente

Gioconda Corrente ved. D'Agostini

Ne danno il triste annuncio la figlia MAURA con PAOLO, le nipoti GIORGIA ed ELISA e parenti tutti.

Si ringrazia tutto il personale della Casa di Riposo Ad Majores.

I funerali avranno luogo giovedì 23 dicembre alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 dicembre 2010

XV ANNIVERSARIO

Mauro Baldè

Sei sempre nei nostri cuori.

Trieste, 21 dicembre 2010

†

Dopo una lunga malattia ci ha lasciati

Pasquale Petruzzi

Lo piangono la moglie LUISA, i figli GIANFRANCO e RUDI, le nuore GABRIELLA e MARINA, i nipoti SARA, BEATRICE, ANDREA e GIACOMO, le sorelle LINA, LUCIA e ANTONIETTA.

Giovedì 23 dicembre verrà celebrata la Santa Messa alle ore 12.30 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 21 dicembre 2010

Un addio al caro consuocero. Ricorderò con affetto il periodo felice condiviso dalle nostre famiglie.
- LAURA

Trieste, 21 dicembre 2010

†

È mancata all'affetto dei Suoi cari

Maria Crisman ved. Bridiga

Ne danno il triste annuncio la sorella EMMA, il cognato EDI, i nipoti e i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo mercoledì 22 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori

Trieste, 21 dicembre 2010

III ANNIVERSARIO

DOTT.SSA Rosamaria Olivo in Benci

Con immutato amore: GIANFRANCO, ELISABETTA e MICHELE e parenti.

Una S. Messa verrà celebrata il 23 dicembre alle ore 19.00 nella Cappella di via Marconi.

Trieste, 21 dicembre 2010

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Antonini in Bonetti (Lauretta)

di Buie d'Istria

Grazie per l'amore che ci hai donato.

Il marito RENATO, le figlie LOREDANA, GABRIELLA, SERENA, la sorella VITTORINA, i cognati RICCARDO, RENATA, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 22 dicembre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2010

È mancata all'affetto dei suoi cari

Leondina Delbello ved. Barnaba

Ne danno il triste annuncio MARINA, GIORGIO, LUISA, ALEX e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 23 dicembre alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2010

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

DOTT. Antonio Coletta

ringraziano quanti sono stati loro vicini in questo doloroso momento.

Trieste, 21 dicembre 2010

†

Ci ha lasciato

Rosa Nocerino ved. Battiloro

Lo annunciano le figlie LUCIA con BARBARA e VALENTINA, e PATRIZIA con RAFFAELE.

Un ringraziamento al personale della CdR Nuova Villa Iris.

La saluteremo giovedì 22, alle ore 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2010

Siamo vicini con affetto a PATRIZIA e alla sua famiglia:
- LUCIO, SANDRA, NICOLETTA, MATTEO PESLE

Trieste, 21 dicembre 2010

Il giorno 17 dicembre si è spenta la nostra cara

Fides Sincich ved. Scopinich

Lo annunciano con dolore la figlia RITA, le sorelle PINA e RINA, gli adorati nipoti e pronipoti.

La saluteremo giovedì 23 dicembre, alle 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2010

PROMEMORIA

La sala studio dell'Archivio generale del Comune (via Punta del Forno 2) resterà chiusa al pubblico da giovedì 23 dicembre a venerdì 7 gennaio compreso. Sospeso anche il servizio di reference. Il servizio al pubblico riprenderà regolarmente l'attività lunedì 10 gennaio secondo l'orario consueto.

Si terrà questo pomeriggio con inizio alle 18.30 l'ultima seduta del Consiglio comunale prima della pausa natalizia. In programma la discussione di delibere e, in precedenza, la fase dedicata a interrogazioni e domande di attualità

ELEZIONI, LA CARTA DI GIULIO CAMBER DA OPPORRE AD ANTONIONE

Centrodestra a caccia del sindaco, emerge Paoletti

Potrebbero essere in 7 in lizza: Lista Dipiazza (Pierini o Grilli), Seganti, Bandelli, Menia e l'Udc

di PIERO RAUBER

Beffeggia i guai degli altri - il flop delle primarie del centrosinistra del 12 dicembre, che ha coinvolto 4.363 triestini contro i 20mila di cinque anni fa - per non fissarsi sui propri. Ma il centrodestra, a sua volta, è a un passo dal momento in cui quell'antidolorifico non farà effetto. Lo schieramento che nel 2006 confermò compattissimo Roberto Dipiazza rischia di presentarsi al voto della prossima primavera profondamente diviso. Se, per ipotesi, si celebrassero le primarie del centrodestra, di candidati se ne potrebbero contare altro che tre - com'è capitato al centrosinistra - ma sette. In mezzo a loro - si mormora a palazzo - potrebbe spuntare il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, da favorito in quanto gradito alla componente più forte. I camberiani.

IL SETTEBELLO Queste primarie ipertrofiche - mettono le mani avanti in maggioranza - mai si faranno, perché non sono nel dna della coalizione. Vero. C'è un "ma". Il fatto è che stavolta, per il dopo-Dipiazza, in assenza di intese - in questi mesi sempre posticipate - lo schieramento al governo cittadino le sue primarie, pur posticce, sarà costretto a sostenerle lo stesso. Quando? Al primo turno delle amministrative, dove per contro avrà di fronte un candidato unitario, che a meno di clamorosi ripensamenti sarà Roberto Cosolini.

LA CERTEZZA L'unica certezza, a oggi, si chiama Franco Bandelli. L'ex assessore che ha sbattuto la porta di Dipiazza nel 2009, rifiutando il rimpastino di giunta che lo riguardava proposto da Roberto Menia, è già in campagna elettorale, essendosi candidato a fine settembre.

LE BANDIERE Sulla sua strada potrebbe incontrare colui che, nel 2006, gli fu secondo per preferenze personali (1108 a 882) tra tutti i candidati al Consiglio comunale: l'ex collega di partito (in An) e oggi nemico (in quanto fedelissimo di Menia) Michele Lobianco. Potrebbe essere lui - ma gli spifferi non escludono una discesa in campo in prima persona dello stesso Menia o del generale Andrea Caso, ex comandante militare regionale - l'uomo di bandiera dei finiani. Finiani che, se non decolla in tempo a Trieste il Terzo polo - e ciò pare probabile - finirebbero col fare la guerra, elettoralmente, all'Udc. Il partito di Casini pescherebbe a quel punto uno dei due gemelli Sasco, più Roberto visto che Edoardo è l'unico capogruppo triestino della maggioranza in Consiglio regionale. Ma le candidature di bandiera non finirebbero qui: la Lega ha già lanciato il suo ultimatum, mettendo sul piatto Massimiliano Fedriga e Federica Seganti. Pure Dipiazza potrebbe mettere un proprio uomo di fiducia (l'assessore al Welfare Carlo Grilli, piuttosto che il capogruppo Angelo Pierini) qualora scegliesse di tirare dritto con la lista civica che porta il suo nome. Potrebbe verificarsi se il candidato proposto dal Pdl non gli fosse gradito. E non pare essere ipotesi remota, dato che potrebbe trattarsi di uno di quelli che in Comitato portuale, tanto per dirne una, hanno votato no alla concessione del cartello Rizzani-Maltauro de Eccher per il riuso di Porto Vecchio. I camberiani, infatti, starebbero meditando il colpo per spiazzare quel Roberto Antonione unto dal Cavaliere: il "colpo" è Paoletti.

> Il neocostituito Fli potrebbe però mandare avanti l'attuale assessore Michele Lobianco o puntare sul generale Andrea Caso

IL CAMBERIANO Per i bene informati il numero uno camerale avrebbe cinque carte in mano, tutte in regola. La prima: il Parco del mare, elemento suggestivo in una campagna elettorale dove le emozioni contano. La seconda: un "esercito" di giovani, quelli della Junior Chamber, pronti a sostenerlo, magari con una civica. La terza: il *placet* della Diocesi, dove non tutti sono *fans* di Antonione, specie dopo che in Camera si sono fatti gli incontri della Cattedra di San Giusto con monsignor Crepaldi, Geronzi e Sacconi. La quarta: il *placet* del potere temporale, in questo caso Giulio Camber, dopo l'indicazione camerale di Marina Monassi per l'Authority. La quinta: la constatazione, nel centrodestra, delle difficoltà del centrosinistra, emerse con le primarie. C'è chi dice, addirittura, che dopo il 12 dicembre i camberiani si sarebbero convinti di poter fare il pieno: Porto, con Monassi, e Comune, con Paoletti o chi per lui, e senza la necessità di venire a miti consigli con Dipiazza o Antonione.

I possibili sette candidati sindaco del centrodestra

Roberto Antonione
deputato Pdl in quota Fi, vanta l'investitura di Berlusconi che però è stata congelata dal Pdl locale, fedele al senatore Giulio Camber

Franco Bandelli
ex assessore espresso da An, oggi è presidente di "Un'Altra Trieste". È l'unico candidato certo ed è già in campagna elettorale da indipendente

Massimiliano Fedriga
deputato e segretario provinciale della Lega, è in vantaggio su **Federica Seganti** quale eventuale candidato di bandiera al primo turno

Carlo Grilli
assessore della lista Dipiazza, per la quale potrebbe correre se il sindaco uscente decidesse di presentare un candidato autonomo per la sua civica

Michele lobianco
assessore espresso da An, è un aderente a Fli. Per preferenze, nel 2006, fu secondo solo a Bandelli. Potrebbe essere il candidato di Menia

Antonio Paoletti
presidente della Camera di commercio dove ha il terzo mandato in tasca. È la grande variabile, potrebbe essere il candidato gradito ai camberiani

Roberto Sasco
presidente della commissione urbanistica, potrebbe essere il candidato di bandiera dell'Udc a meno di intese con Fli nell'ambito del Terzo Polo

CROMASIA

«Ma a me nessuno ha chiesto nulla»

Il presidente camerale: lavoro per risollevare l'economia però in politica mai dire mai

«Non ho avuto né contatti né abboccamenti, nessuno mi ha chiesto proprio niente». Però... però la porta di Antonio Paoletti - lui che un anno fa fece scrivere sul giornale, per i posteri, che avrebbe potuto anche meditare una discesa in campo se il Parco del mare non fosse andato in porto - resta chiusa, sì, ma non a chiave, visto che - per il diretto interessato - «quando c'è di mezzo la politica non si può mai dire mai».

Nonostante le voci che riecchegiano, anzi oramai rimbombano a palazzo, il numero uno di piazza della Borsa mantiene in ogni caso un certo distacco. «Anch'io sento le voci - assicura - però non quelle del palazzo, ma della gente comune. Il che mi gratifica, mi fa piacere, ma finisce lì. Il mio obiettivo è andare avanti come presidente della Camera di Commercio. Io sto lavorando per quello, per risollevare cioè l'economia di questa città come collettore delle categorie».

A marzo, infatti, scade il Paoletti-bis, ma con l'ok già sicuro di Confindustria - che nel 2005, quando stava puntando alla rielezione dopo il suo primo mandato, gli aveva fatto la guerra - il Paoletti-ter è una storia scritta. A meno che, appunto, non sia il presidente uscente e *in pectore* a chiamarsi fuori da solo, e per dire "sì" alla chiamata del senatore Giulio Camber: eventualità che in molti danno per probabile dopo l'indicazione camerale di Marina Monassi come successore di Bonicioli. Nelle ultime ore si starebbe facendo strada oltretutto la convinvinzione dei camberiani, interpretato l'affanno del centrosinistra, di poter fare a meno dell'appoggio di Dipiazza diretto al proprio candidato sindaco. Candidato che, a quel punto, potrebbe essere uno che con il primo cittadino uscente, di questi tempi, non ha proprio un gran *feeling*, tra parchi del mare, terne inviate a Matteoli e porti vecchi. Nome a caso? Paoletti. «Non è mia abitudine - replica stizzito, in chiusura, il presidente della Camera di Commercio - trattare scambi di cose o di piaceri. La Monassi l'aveva già indicata una prima volta, la Camera di Commercio, cinque anni fa. Ugualmente, stavolta, la giunta camerale si è espressa all'unanimità dopo che io ho chiesto agli imprenditori portuali chi avrebbero voluto tra la Marina, Antonione, Dressi e Dipiazza. Ebbene, loro hanno scelto lei, mica me la sono inventata». *(pi.ra.)*

Dipiazza e Paoletti

TENSIONI ALL'INTERNO DELLA COALIZIONE

L'ultimatum della Lega al Pdl

Fedriga: «O si decide entro gennaio oppure correremo da soli»

Il deputato leghista Massimiliano Fedriga

Di accelerare, loro, non hanno proprio paura. Anzi. Ora i padani di casa - che sbandierano sondaggi da doppia cifra e che si sentono "liberi" da qualsiasi vincolo con gli scomodi (e oramai ex) alleati finiani - si mettono ad alitare sul collo degli amici (gli unici rimasti) più fidati: i *berluscones*, al secolo i camberiani. Ieri infatti il Carroccio di Trieste ha promosso una conferenza stampa che aveva come ordine del giorno la presentazione di quello che sarà il capolista per il Consiglio comunale alle amministrative prossime: sarà l'attuale capogruppo Maurizio Ferrara, che ha ricostruito la Lega in Municipio dopo essersene andato dalla Lista Dipiazza. «Un tanto per dire a tutti che noi siamo già pronti, altri invece non lo sono», gonfia il petto il deputato e segretario provinciale Massimiliano Fedriga. «L'intenzione - gli fa eco proprio Ferrara - è garantire continuità al lavoro impostato in questi ultimi due anni, perseguendo l'affermazione a tutto tondo del principio di priorità nell'assegnazione dei servizi alla popolazione residente. Una precedenza che però non sottende l'esclusività bensì un riordino delle graduatorie secondo il principio meritocratico, capace così di premiare anzitutto chi ha contribuito con il proprio lavoro e con le proprie tasse allo sviluppo del nostro territorio».

L'incontro con i giornalisti è poi diventato pretesto per il lancio di un ultimatum bello e buono. Il Pdl si muova - ha fatto capire Fedriga - o il Carroccio si arrangerà, ingrassando il novero delle candidature di bandiera. «Abbiamo fissato al 30 gennaio - annuncia il segretario - il termine per trovare il candidato sindaco della coalizione. Attendiamo risposte dagli alleati di maggior peso, soprattutto dal Pdl. Un nome vale l'altro, tra me e l'assessore Seganti, e se non ci sarà un nome per la coalizione adremo avanti da soli. Se entro il 31 gennaio la coalizione non dovesse ancora aver espresso i propri candidati per il Comune e la Provincia, insomma, allora scenderemo in campo da soli». Attenzione, però, fanno capire i discepoli del *senatur*, non è che a loro andrà bene qualunque figurina messa sul tavolo dai *berluscones*. Gli stessi Fedriga e Seganti (ma il primo secondo i rumors sarebbe in vantaggio, *ndr*) sono nomi sui quali la Lega intende trattare come potenziali candidati condivisi, spendibili anche nell'ottica di una sintonia di coalizione, mica soltanto come alternative di rincalzo. Su Paoletti, per esempio, Fedriga è tranciante: «Vero, a suo tempo noi avevamo fatto presente che Paoletti poteva essere un buon candidato per lo schieramento di centrodestra. Ma se ora viene fuori che questo nome è la risultante di giochi di palazzo, che rientrano in accordi relativi al porto, allora le cose cambiano eccome, radicalmente».

Stessa chiusura, in generale, anche nei confronti di Bandelli e dello stesso Dipiazza. «Il voto deve essere espresso nei confronti di partiti che hanno responsabilità sui nomi e sui programmi. su questo - precisa a sua volta Federica Seganti - c'è un accordo nazionale che faremo presente agli alleati». «Ci vuole chiarezza nei confronti degli elettori - la chiosa di Fedriga- a tal proposito le statistiche dimostrano come le liste civiche non abbiano mai garantito al centrodestra alcun valore aggiunto, alimentando solamente un flusso interno alle singole componenti della coalizione. Ecco perché non vi sarà alcuno spazio, per quanto ci riguarda, per questo genere di soluzioni alchimistiche». *(pi.ra.)*

MONT
BLANC
MONTBLANC
AUTOMATIC

I PROGETTI DI TRIESTE TERMINAL PASSEGGERI

«Msc tornerà nel 2012, ma la città si svegli»

Il presidente di Ttp Gerini: «La società è sana, eppure c'è chi voleva svenderla»

di GABRIELLA ZIANI

«Ha perso quella parte della città che sostiene la filosofia del disfattismo e della negatività a tutti i costi, andando contro il bene comune». La Magnifica, nave star delle crociere Msc, ha appena lasciato la rive triestine dopo la sua seconda toccata nel golfo (una purtroppo con la neve). E Gianfranco Gerini, presidente di Trieste terminal passeggeri (Ttp), artefice delle due soste decembrine nell'ambito delle crociere fuori stagione appena inaugurate dalla compagnia, grazie a un protocollo sottoscritto, dice, già nel luglio 2009 («nel momento più duro della crisi economica»), sceglie questo momento per mettere sul tavolo «fatti, non chiacchiere».

La polemica è sottotraccia, ma accuratamente evitati sono i toni aspri: «Non posso oggi però non aver presenti - afferma Gerini - le negative espressioni, i giudizi nei confronti della nostra società, spesso volutamente non veritieri. Si diceva che l'asta sarebbe andata deserta, qualcuno avrebbe voluto portarsi via Ttp per un milione, ma che cosa sperava veramente? Anche in quel caso il valore, stimato da grandi professionisti (uno è il presidente della Fondazione Bocconi) sarebbe rimasto inalterato, abbassarlo avrebbe potuto significare danno erariale. Invece l'offerta del mercato è stata di 4 milioni e 200 mila euro, rispetto al prezzo base di 3,9 e al valore nominale di 450 mila euro. Adesso il valore della società, a soli 3 anni dalla sua fondazione, è decuplicato, e l'Autorità portuale con la sua quota ne detiene 3,5 milioni».

Ttp fra l'altro (che continua a gestire i parcheggi) chiuderà quest'anno con un attivo di 1 milione e 900 mila euro e ha appena rinnovato la gestione del bar della Stazione marittima con la Fede Group che serve anche il Savoia Starhotel, ma non solo: partono lavori di rinnovo dell'area per 140 mila euro, e fra due mesi il bar sarà aperto alla città, tutto l'anno, e non solo sporadicamente in occasione dei congressi.

Gianfranco Gerini

La società dell'Autorità portuale recentemente privatizzata al 60% con l'ingresso di Unicredit, Assicurazioni generali, Giuliana Brokeraggi, Reguardia srl di cui fa parte anche Costa crociere, mette dunque in chiaro le cose e spera che la città si attivi «con pacchetti turistici anche di quattro giorni per chi arriva a Trieste all'imbarco, con negozi e bar aperti la domenica, facendo "prigioniero" il turista, con una promozione più intensa, che per le crociere di dicembre abbiamo fatto solo noi - dice Gerini - assieme alla stessa Msc». Male a chi vuol male, insomma, mentre le prospettive perché Msc possa ripristinare l'opzione Trieste come home port (scartata nel 2008 dopo deludenti prenotazioni dai paesi dell'Est) sono oggi buone. Msc progetta di tornare a Trieste col 2012, e Gerini sottolinea come Venezia d'inverno sia vittima di acqua alta e in prospettiva soggetta alle chiusure delle paratie del Mose. Trieste dunque è una valida alternativa.

L'ASTA

«Dicevano che sarebbe andata deserta e invece le quote cedute per 4,2 milioni»

«Con il successo di Ttp ha vinto, in silenzio, quella parte di città che lavora» conclude Gerini ricordando «il riempimento del dente al molo Bersaglieri, la ristrutturazione in corso dell'hangar 42, la sistemazione dell'hangar 41, l'avvio dell'operatività dell'ormeggio 57 per il traffico roro/pax con un investimento di oltre 30 milioni di euro».

La Magnifica, nave da crociera di Msc, ormeggiata in città

PER UN COSTO DI 3,2 MILIONI DI EURO

Nuova diga palificata al Marina San Giusto E aprirà un negozio

Il Marina San Giusto migliora le proprie strutture e ha appena completato l'atteso e annunciato rifacimento della diga esterna. Non è più galleggiante, ma è diventata una struttura solida, sorretta da pali conficcati sul fondo marino. La nuova struttura si sviluppa, nelle sue varie dimensioni orizzontali e verticali, su 200 metri: 70 dal molo Pescheria verso il mare, 50 verso la Stazione marittima, altri 70 verso il molo Venezia. La larghezza è di poco meno di 5 metri e mezzo.

«Il costo complessivo è stato di 3,2 milioni di euro - spiega Italo Mariani, presidente del Marina San Giusto -, una cifra che si riferisce solo alla spesa per la realizzazione della diga, poi dovranno essere aggiunte le varie attrezzature, tra cui un distributore di carburante». Oltre che naturalmente acqua corrente, energia elettrica, e anche servizio wi-fi per il libero collegamento a Internet.

Il Marina San Giusto visto dall'alto

Ma nell'edificio in muratura che completa la nuova struttura, e che ha una certa ampiezza misurando 50 metri di lunghezza e 12 di larghezza, la società velica intende allestire anche uno spazio commerciale interamente (ed esclusivamente) dedicato alla nautica, dove soci e diportisti possano trovare tutto ciò che serve alle barche: dai pezzi di ricambio alle attrezzature, dai cordami alle vernici.

«I negozi sulle rive sono in numero sempre minore» afferma Mariani spiegando questa scelta di autosufficienza, che renderà certamente più comodo e «servizievole» l'attracco, in un momento in cui comunque la spinta verso lo sviluppo della nautica da diporto è a Trieste piuttosto accentuata.

La palazzina commerciale verrà offerta in affitto a commercianti professionisti che vorranno aprire in quella sede la propria attività, dunque l'offerta di servizi resterà specializzata, ma contenuta all'interno del Marina San Giusto, a sua esclusiva disponibilità.

La nuova diga «fissa» offrendo maggiore stabilità garantisce ovviamente attracchi in sicurezza, che diventano particolarmente importanti in presenza di maltempo o di mare agitato.

Inoltre, se finora era consentito l'attracco a imbarcazioni fino a 24 metri, i nuovi spazi consentiranno l'ormeggio anche a megayacht con una lunghezza di 45 metri, aprendo il Marina San Giusto a nuove prospettive nell'ambito del diporto nautico di lusso.

Zamparini su Porto vecchio: secondo ricorso al Tar

La società esclusa dalla concessione: «Ci hanno negato la visione dei documenti»

Sarà discussa il 12 gennaio al Tar la causa intentata dal gruppo Zamparini contro l'Autorità portuale per l'esclusione dalla concessione di Porto vecchio, gara vinta invece come si sa dal gruppo Maltauro-de Eccher con Sinloc e Banca infrastrutture innovazione e sviluppo. L'altro concorrente deluso e arrabbiato è la Save aeroporti di Venezia, che altrettanto ha fatto ricorso: questa seconda partita è in calendario invece a fine gennaio.

Ma intanto, mentre nelle speranze di qualcuno c'era la possibilità che i litiganti trovassero qualche forma di accordo, o quanto meno di non belligeranza su cui costruire magari una inclusione dei «perdenti» a posteriori, le posizioni si sono al contrario raffreddate e irrigidite ancora di più.

Infatti il gruppo Zamparini ha nel frattempo rincarato la dose e presentato un secondo ricorso al Tar. Il motivo? Perché, a concessione firmata, il concorrente escluso non è stato nemmeno ammesso a «vedere le carte».

Una veduta di Porto Vecchio, al centro di ricorsi sulla concessione

«Ci è stata negata la visione della concessione - spiega Eugenio Del Piero, amministratore unico della Porto vecchio development company srl che aveva partecipato alla gara per il riuso dell'antico scalo -, con la motivazione che non avevamo titolo per essere ammessi alla documentazione». Irritazione doppia, e dunque secondo ricorso al giudice amministrativo.

Il progetto di Zamparini (presidente del Palermo calcio, fondatore della catena Mercatone Emmezeta e interessato a un importante intervento urbanistico ed edilizio a Grado) prevedeva in Porto vecchio alberghi di lusso, ristoranti e caffetterie, servizi benessere. La Save aveva immaginato un'identità diversa per Porto vecchio, mostrando una decisa inclinazione per strutture di cultura e spettacolo. Tra l'altro, aveva incluso anche il famoso Parco del mare rimasto un'idea sulla carta. I vincitori invece si caratterizzano per una cifra «marinara», proponendo soprattutto anche se non unicamente nautica da diporto, attracchi per megayacht, attività artigianali di supporto.

Al momento di avviare le procedure effettive per la firma della concessione, l'Autorità portuale fu molto sollecitata a rimandare, in pendenza di due ricorsi oltre a quello dell'Associazione Punto franco vecchio. Ma attenderne l'esito, disse invece il presidente Claudio Boniciolli, avrebbe solo bloccato ulteriormente i processi autorizzativi e dunque senza alcun tentennamento la concessione è stata data, e firmata.

ACCORDO TRASVERSALE MA LEGA E AN PROTESTANO. SBRIGLIA MINACCIA DIMISSIONI

Vigili con la pistola, la delibera va in archivio

Delle armi ai vigili urbani si occuperà la prossima maggioranza. Quella che uscirà dalle urne in primavera. È questo l'esito del confronto a tratti aspro di ieri nel corso della riunione della sesta Commissione consiliare, presieduta da Roberto Sasco. È stato lo stesso sindaco Roberto Dipiazza a proporre di "congelare" la delibera che prevede l'attribuzione delle armi ai vigili urbani. «Viste le attuali difficoltà di bilancio - ha detto Dipiazza - sarebbe meglio procrastinare. Armare e addestrare 70 vigili, pensare alla custodia delle pistole, sono tutte operazioni che alla fine comporterebbero per le casse del Comune - ha precisato - una spesa di svariate centinaia di migliaia di euro. Tutto questo - ha aggiunto - in una città dove la sicurezza non è una delle problematiche più urgenti, anzi. Meglio rinunciare alla delibera, ritirandola». A quel punto si sono dichiarati d'accordo con Dipiazza Bruno Sulli, capogruppo di Un'altra Trieste, Piero Camber, capogruppo di Forza Italia-Pdl, Alessandro Minisini, responsabile del Gruppo misto, Fabio Omero, capogruppo del Pd, Roberto Decarli, capogruppo dei Cittadini, Alfredo Cannataro e Giuseppe Colotti del gruppo Dipiazza per Trieste, lo stesso Sasco, come capogruppo dell'Udc.

Un "sì" trasversale a maggioranza e opposizione, che ha trovato la ferma opposizione dell'assessore alla Vigilanza, Enrico Sbriglia. «Le leggi nascono per essere rispettate - ha detto, riferendosi a quella regionale sull'armamento dei vigili - e a questo punto non escludo di pensare alle mie dimissioni». Un secco no alla proposta di Dipiazza è arrivato da Antonio Lippolis, capogruppo di Alleanza Nazionale: «Perché improvvisamente si decide di non far rispettare le leggi?» si è chiesto. Con lui si è schierato Vincenzo Rescigno, dello stesso gruppo.

Sulla linea del no anche Maurizio Ferrara, capogruppo della Lega Nord: «Sono contrario, perché c'è un'amministrazione locale che è della stessa parte di quella che governa la regione, perché cambiare? L'assessore Sbriglia - ha affermato - sta subendo il ritiro politico della delibera, invece la legge va applicata. Alle prossime elezioni - ha concluso - la Lega riproporrà come programma l'armamento dei vigili».

Nel corso della seduta si è deciso che sarà il consiglio comunale a prendere atto della presentazione della relazione geologica composta per integrare il Piano regolatore.

Ugo Salvini

GIOVEDÌ I FUNERALI

Morta Beppina Remonato, mamma di Giovanni Marzini

Si è spenta all'ospedale Maggiore dopo una breve malattia Beppina Remonato Marzini, 84 anni, mamma di Giovanni Marzini, caporedattore della sede Rai del Friuli Venezia Giulia. Casalinga, rimasta vedova nel '96, Beppina Remonato era stata sposata con Aldo Marzini, per lunghi anni direttore dell'Ufficio postale di Piazza Verdi. La signora Remonato lascia un unico figlio, Giovanni appunto, e un'unica nipote Stefania di 23 anni, studentessa universitaria di Psicologia.

I funerali si terranno giovedì prossimo, dopodomani, alle 11 nella chiesa di San Vincenzo de'Paoli in via Ananian.

SEMPRE PRESENTI DUE AGENTI NEGLI INCONTRI PUBBLICI

Crepaldi, messa di Natale con la scorta

Paura per l'incolumità del vescovo ma lui minimizza: «Non me ne sono accorto»

di CORRADO BARBACINI

Il vescovo Giampaolo Crepaldi celebrerà a San Giusto la messa della mezzanotte del 24 dicembre sotto l'occhio attento di due agenti in borghese della Digos con la pistola sotto il giaccone. Due poliziotti pronti a intervenire in ogni circostanza per proteggerlo.

Non si tratta di una vera e propria scorta, ma piuttosto di una presenza assolutamente discreta e tecnicamente "invisibile" degli agenti che è stata ritenuta necessaria dalla Questura per prevenire situazioni di pericolo per il presule.

Infatti negli ultimi mesi questo tipo di servizio di "presenza e di protezione" nei confronti del vescovo è stato particolarmente intensificato e ha riguardato praticamente tutti gli incontri pubblici ai quali ha partecipato o che sono stati presieduti da monsignor Crepaldi. Messe, conferenze stampa, dibattiti e anche processioni in città. Gli agenti hanno vigilato e continueranno a farlo soprattutto in questi giorni che precedono il Natale appunto per intervenire in caso di eventuali pericoli.

«Non me ne sono mai accorto», ha risposto ieri Crepaldi riferendosi appunto alla presenza dei due poliziotti armati che lo proteggono. Poi ha puntalizzato: «Sono tranquillo e sereno». E ha aggiunto: «Se c'è qualche figura particolare che ce l'ha con me, anche a questi personaggi il vescovo vuole bene. Queste non sono certo le mie preoccupazioni». Dalla sua segreteria particolare la replica poco prima era stata secca: «Siamo tranquilli su tutto, assolutamente tranquilli».

Ma in via riservata negli ambienti della Curia non si nasconde una certa apprensione per l'incolumità di monsignor Crepaldi durante le messe o le cerimonie pubbliche. Un'apprensione che si concretizza in un evidente atteggiamento prudente.

«Il vescovo - spiega un sacerdote - pur accettando la presenza dei poliziotti durante le messe e le cerimonie, non si preoccupa più di tanto dei pericoli che corre. È una persona serena. Non è certo il tipo. E queste non sono certo faccende che lo impensieriscono». Poi ammette: «Si ha il timore che qualcuno possa fare un atto eclatante proprio contro il vescovo».

Il timore sia all'interno della Curia che in Questura è proprio di qualche azione dimostrativa. Tuttavia recentemente si era anche parlato di minacce anche se la notizia è stata poi smentita. Dunque l'ipotesi più verosimile è quella di un atto come quello che era accaduto nella notte antecedente la Pasqua del 2002 durante la Via Crucis guidata dall'allora vescovo Eugenio Ravignani sul colle di Montuzza. In quell'occasione da un muraglione erano piovute a opera di Pietro Molinari, l'ex commerciante genovese fondatore del partito "Alleanza Dio e Popolo" una caterva di uova marce. Per questo gesto l'uomo era poi stato condannato.

E in questi giorni che precedono il Natale a giudicare dall'intensificazione dei controlli di sicurezza da parte della Digos per la persona del vescovo è evidente che questa eventualità tenuta in secondo piano. E indirettamente lo stesso Crepaldi non la nasconde quando parla di «figure particolari». Di più monsignor Crepaldi non ha voluto dire se non ribadire che «sono tranquillo e sereno».

Il vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi

La data è quella dello scorso 18 aprile. La chiesa è quella di via dei Mille. Protagonista dell'inatteso fuoriprogramma era stato Pietro Molinari, autoproclamatosi leader del movimento "Alleanza, Dio, Popolo".«teologo, filosofo, psicologo autodidatta senza titoli accademici, nonché esecutore dell'eredità di Abramo» come si era definito in svariate occasioni. Quel giorno a lui a cui il parroco don Emilio Salvadè, dopo una trattativa condotta all'interno di un confessionale, aveva permesso di leggere un volantino al microfono, tra lo stupore di fedeli e i poliziotti della Digos.

La cattedrale di San Giusto gremita di fedeli durante la messa di Natale. Quest'anno, alla celebrazione di mezzanotte, assisteranno anche agenti della Digos chiamati a vigilare sulla sicurezza del vescovo

NUMERI RASSICURANTI

In aumento scippi e spaccio Non c'è criminalità organizzata

Il bilancio del questore Padulano: «Diminuiscono furti e rapine Proteste studentesche sotto controllo

Aumenta del 15 per cento il numero degli scippi a Trieste e del 20 i reati connessi all'uso di sostanze stupefacenti. Lo ha riferito ieri il questore Giuseppe Padulano in occasione della presentazione del bilancio dell'attività della questura. «Stiamo cercando di contrastare questo fenomeno che non si riferisce solo a Trieste, ma a tutta Italia. Per questo Padulano ha parlato di «attenzione particolare verso i rioni cosiddetti critici come San Giacomo e Rozzol».

In diminuzione del 3 per cento i furti in città e «ha funzionato adeguatamente la legge sullo stalking». In diminuzione a Trieste anche i retati come le percosse, le minacce e le lesioni personali. «Questo fatto - ha detto il questore - dimostra come abbia funzionato una rete con i servizi assistenziali presenti sul territorio». In diminuzione poi le frodi informatiche e le rapine in banca.

Per il nuovo anno, il questore ha ricordato l'impegno di coordinamento con le istituzioni e le forze dell'ordine. Continuerà inoltre la sensiblizzazione della categoria degli esercenti per la dotazione di apparecchi e videosorveglianza e il monitoraggio su eventuali fenomeni di presenza di criminalità organizzata, sui quali però - ha sottolineato Padulano - «non vi sono segnali di azione».

Per quanto riguarda le ultime tensioni sociali legate alle proteste di studenti e operai, Padulano ha elogiato la capacità di mediazione sia delle forze di polizia che degli organizzatori delle manifestazioni (circa 150 nel corso dell' anno) che vi sono svolte in modo civile e con un dialogo che ha consentito di «garantire la libera espressione del pensiero, tutelando allo stesso tempo la cittadinanza e le attività economiche».

Giuseppe Padulano

Nell'occasione il questore ha presentato il calendario della polizia per il 2011, realizzato dagli studenti dell'istituto di cinematografia Roberto Rossellini il cui ricavato sarà destinato al progetto Unicef per il Bangladesh.

A Fernetti infine si è svolto il tradizionale scambio di auguri tra i poliziotti italiani e sloveni. Nell'occasione il questore Giuseppe Padulano ha auspicato che «si rafforzi la già esistente collaborazione fra le due Polizie affinché si possano debellare congiuntamente le sfide contro la criminalità a vantaggio dei cittadini dei due Paesi».

L'EX PRESIDENTE DEL MIANI SOTTO PROCESSO PER I 100MILA EURO PERCEPITI DALLA REGIONE

Fogar in aula per truffa "spara" sulla politica

di CLAUDIO ERNÈ

«Sono stato autista dell'Act per mia scelta. Quando Giovanni Spadolini era segretario del Partito repubblicano a cui anch'io ero iscritto, mi è stato offerto un posto di giornalista nella sede Rai e io ho rifiutato. Vivo del poco denaro che la mia famiglia mi assicura».

Lo ha dichiarato ieri Maurizio Fogar parlando come imputato nell'aula del Tribunale in cui è chiamato a difendersi da due accuse: la truffa e il falso ai danni dell'Amministrazione regionale. Le due ipotesi di reato si riferiscono ai centomila euro percepiti tra l'11 marzo 2005 e lo stesso giorno del 2006 dal Circolo "Ercole Miani" di cui all'epoca Fogar era presidente. La Regione si è costituita in giudizio come parte offesa dal reato ed è rappresentata in aula dall'avvocato Mauro Cossina che ieri ha posto all'imputato un'unica domanda chiedendogli di cosa vive.

L'AVVOCATO

Secondo la difesa nessuno si è messo in tasca un soldo: solo un problema formale

«Non ho telefoni dell'ultimissima generazione, non indosso abiti di Gucci» ha risposto l'imputato, raccontando anche di vicissitudini private, nell'ambito delle quali ha detto di aver visto morire un ragazzo di soli 18 anni. L'interrogatorio di Maurizio Fogar, che si è snodato per più di un'ora, era stato chiesto dal difensore, l'avvocato Guido Fabbretti, ma anche dal legale della Regione e da quello di Giorgio De Cola, a cui era stato attribuito indebitamente il ruolo di componente del direttivo del Circolo Miani. «È stata una attestazione falsa, fatta a mia totale insaputa» ha sempre sostenuto De Cola che dopo aver scoperto l'uso indebito del proprio nome ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica. Questo atto ha innescato l'indagine, sfociata nel processo che si sta celebrando davanti al giudice Giorgio Nicoli.

Anche il pm Federico Frezza avrebbe potuto chiedere di interrogare l'imputato ma non si è avvalso di questa facoltà. Ieri però di fronte alle numerose divagazioni con cui Fogar ha supportato spesso la propria autodifesa, il rappresentante dell'accusa ha chiesto al presidente di intervenire, per limitare i tempi delle dichiarazioni, in quanto queste, a suo dire, andavano al di là di quanto contestato nel capo di imputazione.

«L'imputato può dire a propria autodifesa anche di aver visto un gatto che vola», ha affermato il giudice Giorgio Nicoli richiamandosi alle norme del Codice di procedura. E in effetti Maurizio Fogar ha compiuto un ampio volo ricognitivo su un paio di decenni della vita politica triestina, un volo che a tratti si è rivelato acrobatico: picchiate e cabrate che non hanno risparmiato nè la destra, nè la sinistra e in alcuni casi anche un esponente politico-amministrativo triestino che non può più difendersi perché è morto da alcuni anni.

A livello tecnico-giuridico l'autodifesa dell'ex presidente del Circolo Miani ha spiegato che la gestione aveva assunto forme assembleari, che le decisioni venivano assunte da un'assemblea che si riuniva con assiduità e frequenza. Poi era venuta la richiesta della Regione di esibire i verbali delle decisioni assunte per autorizzare il versamento dei contributi, ed era stato provveduto nell'ambito del quadro istituzionale-formale che il circolo si era dato da anni e che in precedenza non aveva suscitato nessuna richiesta di chiarimenti o di esibizione di documenti. «Non avevo nessun segreto, nessun pudore» ha affermato Fogar che ha detto di sentirsi del tutto innocente. E il suo avvocato fin dall'apertura dell'inchiesta ha voluto precisare che nessuno si è messo in tasca un soldo. Il problema, a suo dire, è stato solo di forma.

Il portavoce ed ex presidente del Circolo Miani Maurizio Fogar con il microfono in mano durante una manifestazione a Servola nel 2008

MANIFESTAZIONE CONTRO LA FERRIERA

Consiglio comunale occupato, accusate undici persone

«Noi abbiamo vinto, il sindaco Roberto Dipiazza ha perso».

Questo aveva affermato Maurizio Fogar, leader del «Circolo Ercole Miani» quando il 29 giugno scorso era uscito dal Municipio al termine dell'occupazione della saletta adiacente l'aula del Consiglio comunale.

Ora a poco più di sei mesi di distanza da quella dichiarazione, la Procura della Repubblica ha "presentato il conto" a tutti i manifestanti che con l'occupazione volevano richiamare per l'ennesima volta l'attenzione delle autorità sulle emissioni prodotte dalla Ferriera di Servola.

Il pm Federico Frezza, in base all'inchiesta svolta dalla Polizia urbana, ha chiuso le indagini che coinvolgono undici persone accusate di concorso in occupazione della "sala consigliare del Municipio di Trieste", dalla nottata del 26 giugno alla serata del giorno successivo "nonostante fosse stato loro intimato di lasciarla».

Oltre a Maurizio Fogar sono coinvolti, Enzo Gabersi, Rosetta Maria Zimmerman, Sergio Gullini, Gloria Cattaruzza, Franco Suman, Claudio Starc, Marina Kocevar, Guerrino Fili, Cristina Carbi e Fulvio Montecalvo. La loro difesa è stata assunta dall'avvocato Alberto Coslovich.

ATTUALMENTE È IN SERVIZIO AL TAR DEL VENETO

Un magistrato triestino al Consiglio di Stato

Fulvio Rocco assumerà l'incarico a gennaio. Un altro concittadino a Palazzo Spada 60 anni fa

di FABIO DORIGO

Palazzo Spada a Roma, sede del Consiglio di Stato; Fulvio Rocco, che da gennaio ricoprirà la carica di consigliere

Non era ancora nato quando nel 1952 morì l'avvocato Antonio De Berti, nato a Pola nel 1890 e studente di legge a Graz, l'ultimo consigliere di Stato espresso dal Friuli Venezia Giulia. Ora, dopo 60 anni, il magistrato triestino Fulvio Rocco colma questo vuoto. Il primo gennaio 2011 varcherà la soglia di Palazzo Spada a Roma, sede del Consiglio di Stato, massimo organo di giustizia amministrativa e di consulenza giuridica dello Stato. «Sono molto onorato» ammette. La nomina risale al 7 dicembre ed è una nomina "interna" del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa (il Csm dei magistrati amministrativi).

«È uno sbocco naturale della carriera legata all'anzianità previo scrutinio senza demerito» spiega con la formula classica degli avanzamenti nella giustizia italiana. Carriera non per merito, ma in assenza di demerito. Altrimenti al Consiglio di Stato si arriva tramite il concorso diretto o attraverso la nomina governativa di natura politica.

Fulvio Rocco, attualmente presidente del Tar del Veneto, è nato a Trieste nel 1954 da famiglia istriana originaria di Rovigno. Ha conseguito nel 1977 con lode la laurea in Giurisprudenza all'Università di Trieste e nel 1979 l'abilitazione all'esercizio della professione forense presso la Corte d'Appello giuliana e ha prestato servizio quale ufficiale di complemento nelle Capitanerie di Porto.

Prima di accedere ai ruoli della magistratura amministrativa è stato funzionario della Regione nella segreteria generale della presidenza della giunta regionale e all'ufficio legislativo e legale della medesima presidenza. Autore di varie pubblicazioni in materia di diritto pubblico, per vari anni è stato anche professore a contratto all'Università di Trieste, nonché membro supplente del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, organo di autogoverno dei magistrati del Consiglio di Stato e dei Tar.

Il battesimo ufficiale al Consiglio di Stato avverrà il 18 gennaio con la prima udienza presso la sezione quarta del Consiglio di Stato. «Si occupa di urbanistica, edilizia, impiego pubblico non contrattualizzato (poliziotti, militari, carabinieri, magistrati ordinari, ecc.) e concorsi pubblici a impieghi» spiega Rocco. «Sono contento di questa collocazione. Sono in parte materie che ho seguito fin dai tempi in cui ero all'ufficio legislativo della Regione» aggiunge. «Adesso mi occupavo di appalti. Ed ero un po' stanco» ammette prendendo congedo dal Tar del Veneto. Tra le sue sentenze firmate, una finita sulla stampa nazionale: proibiva la sepoltura in monastero alle suore di clausura di Giacomo di Veglia dando ragione al Comune di Vittorio Veneto. Per le suore, esaurite le vie del Signore, rimaneva solo il ricorso al Consiglio di Stato. «Non mi pare che abbiano fatto il ricorso» sorride Rocco.

Navigando in rete è facile imbattersi in un suo omonimo. Un altro Fulvio Rocco, attualmente prefetto di Vercelli, ma onnipresente sui siti di gossip, Dagospia in testa, alle feste e ai compleanni dei personaggi della televisioni e dello spettacolo. «Non ci siamo mai incrociati. Credo sia di origine pugliese. Ma al ministero dell'Interno qualche volta hanno fatto confusione tra me e lui» racconta divertito il consigliere di Stato Rocco. Ma sarà costretto a trasferirsi a Roma? «No, resto a Trieste - racconta -. Farò il pendolare con la capitale come i parlamentari». E poi svela un segreto. «Con il computer si può lavorare da casa -. A Roma basta andare per le udienze. Il magistrato deve lavorare a casa per non essere disturbato da petulanti di vario tipo». Lui, del resto, come magistrato del Tar, fa il pendolare con Venezia da anni.

E la politica? «Assolutamente mai» afferma. Vade retro. Nessuna tentazione. La scelta della magistratura, nel suo caso, è stato un voto di castità politica. «La scelta della toga è senza ritorno» aggiunge Rocco. La nomina al Consiglio di Stato, del resto, non ha scadenza ed è a tempo pieno «E come il magistrato di Cassazione» spiega. L'unica attività consentita è eventualmente l'insegnamento. Nient'altro. «Non farò mai gli arbitrati. Quelli spettano agli avvocati. Il giudice deve fare il suo lavoro e basta» assicura il magistrato.

Ma Trieste e la Regione possono aspettarsi qualcosa dalla sua nomina? Nessuna preferenza, ovviamente. «Se sarò chiamato nelle sezioni consultive terrò nei pareri una doverosa considerazione per lo statuto di autonomia della Regione e per la legislazione sui punti franchi per Trieste, entrambi depotenziati da interpretazione restrittive. La loro applicazione preclude sovente molte opportunità». Opportunità spesso non conosciute neppure a livello locale. E sulle quali potrebbero tornare utili alcuni "consigli" di Stato.

AL CORONEO

Tenta di impiccarsi Salvato nella cella

Sentito un rumore, l'agente ha guardato dallo spioncino ed è intervenuto in extremis

Un interno del Coroneo

Un detenuto di origine polacca di 33 anni ha tentato di impiccarsi ieri pomeriggio in una cella del Coroneo. È stato salvato grazie all'intervento di un agente della polizia penitenziaria che ha sentito rumore di mobili spostati: ha guardato attraverso lo spioncino della porta della cella e ha visto un uomo impiccato con una corda all'armadio. L'agente ha aperto la porta e ha praticamente alzato il detenuto. Un ritardo di pochi secondi sarebbe stato fatale. Il polacco era giunto poche ore prima dal carcere di Brescia. Un trasferimento dovuto al fatto che oggi si celebra un processo a suo carico per una serie di furti. All'origine del gesto una pesante depressione. All'uomo, che riportava segni evidenti al collo, sono stati somministrati antidepressivi e neurolettici.

IL GESTO

Il carcerato è un polacco di 33 anni appena arrivato da Brescia

«La realtà triestina è caratterizzata da pesante e costante sovraffollamento, che aggrava le già pesanti condizioni di lavoro della polizia. A fronte di 150 posti regolamentari, ci sono circa 260 detenuti (55% stranieri) mentre 40 sono gli agenti che mancano dagli organici del reparto. Il salvataggio è la dimostrazione concreta della realtà quotidiana della nostra professione: rappresentare ogni giorno lo Stato nel difficile contesto penitenziario con professionalità, senso del dovere e umanità», dice Donato Capece, segretario generale Sappe (Sindacato autonomo polizia penitenziaria). *(c.b.)*

TECNOLOGIA

Dall'idea al mercato

All'Area Science Park il robot farmacista

È uno dei progetti selezionati dalla giuria del Premio innovazione

Un momento della cerimonia di premiazione in Area Science Park (foto Lasorte)

Si chiama 3L/3T il premio all'innovazione che Area Science Park assegna alle imprese attive nel parco scientifico. Giunto alla sua seconda edizione, 3L/3T è un riconoscimento alle aziende che hanno saputo realizzare prodotti o tecnologie in grado di migliore la qualità della vita e del lavoro. «Negli anni migliaia fra scienziati, ricercatori, imprenditori e manager della ricerca e dell'innovazione hanno lavorato nel sistema parco per sviluppare nuove idee e trasferirle al mercato», ha spiegato il presidente di Area, Giancarlo Michellone. «Questo ha comportato crescita di conoscenza, di motivazione, di immagine, di motivazione, di ritorni economici e occupazionali».

Una giuria esterna composta da esperti provenienti dai settori industriali e della ricerca ha preso in esame 35 diverse idee. A vincere quest' anno nove aziende, tre per ogni categoria, più due menzioni speciali riservate a: Health Robotics che con IV Station ha realizzato un robot-farmacista; e Exaphen della Cimteclab, una linea di polimeri derivati da fonti biorinnovabili. Ad aggiudicarsi il premio per la categoria innovazione potenziale "Early Birds": Euroclone con Euromed, una linea di terreni di coltura per cellule staminali privi di siero di origine animale, utilizzabili ad esempio per la produzione di insulina. Mentre la Cimteclab è stata premiata per aver realizzato un rivestimento sottilissimo e invisibile in grado di apportare speciali proprietà protettive e funzionali come l'idrorepellenza e la resistenza alla macchia. Infine "Carso" ha proposto una soluzione innovativa per la sicurezza marittima e il monitoraggio dell'inquinamento delle acque.

Nella sezione innovazione potenziale "To be" si sono distinte: Athonet con Primo, un software, al momento unico al mondo, che permette la realizzazione di una rete cellulare a basso consumo, portatile e ad altissime prestazioni. Synaps Technology ha vinto con Videmotion, modo per veicolare un messaggio audio-video con una brochure elettronica dello spessore di circa 3 millimetri. Sicom Test ha realizzato servizi dedicati ad aziende di ricerca e sviluppo, operatori telefonici ed enti pubblici.

Quanto all'ultima categoria, quella d'innovazione reale "In the Market", Microglass ha inventato un sistema per il set up e il controllo di vetri riscaldanti, programmabile via software. La Onda Communication ha realizzato una Internet Key che utilizza la tecnologia più veloce disponibile sul mercato. Infine il sistema automatico di piegatura lamiera creato dalla Sistec. *(i.gh.)*

STORIA DI GENEROSITÀ: L'UOMO AVEVA OLTREPASSATO IL CONFINE SENZA DOCUMENTI FUORCHÉ LA PATENTE

Pagano la multa al pensionato disperato

All'automobilista dalla polizia slovena una sanzione da 250 euro: una coppia si è fermata e lo ha aiutato

Una spiacevole esperienza conclusasi con un inaspettato gesto di generosità che tanto odora di storia di Natale. Il protagonista della storia - realmente accaduta lo scorso 15 dicembre - è il muggesano Alfredo Chermaz, per anni gestore del bar nell'autostazione delle corriere del Silos. Pensionato, nato a Pirano nel 1943, quel giorno l'uomo con 60 euro in tasca si reca in Slovenia per fare il pieno di benzina.

Ma cinque metri dopo il valico di Rabuiese viene fermato dalla polizia del posto che gli chiede i documenti. «Purtroppo avevo solo la patente, - racconta Chermaz - la carta di identità l'avevo dimenticata nel giaccone che indossavo il giorno prima. A quel punto gli agenti mi hanno sequestrato la patente riferendomi che per riaverla avrei dovuto pagare immediatamente una multa di 250 euro - pena prevista per chi entra in Slovenia senza passaporto o carta di identità - o di 500 euro se pagata successivamente in caserma».

Il valico di Rabuiese, poco oltre il quale l'uomo è stato fermato

Colto dal panico, il pensionato propone di farsi portare il documento da casa, telefonando alla moglie. Ma i poliziotti specificano che ormai l'infrazione è già stata commessa. «Allora ho proposto di farmi portare i soldi - specifica l'uomo - ma mi hanno fatto capire che non c'era tempo e che il loro posto di blocco non sarebbe durato così a lungo».

Disperato, Chermaz cerca di far capire alle forze dell'ordine che per lui sarebbe impossibile pagare successivamente 500 euro. «Scusandomi e ribadendo che le mie intenzioni erano esclusivamente quelle di andare a fare il pieno a pochi metri dal valico - ricorda - ho spiegato che sono un pensionato da 750 euro al mese. Ma loro non hanno fatto altro che commentare la circostanza, specificando che il loro stipendio era inferiore alla mia pensione».

Avvilito e ormai rassegnato a rientrare a Muggia senza pieno di benzina ma con una multa di 500 euro, a quel punto Chermaz nota che un'automobile con targa italiana si ferma accanto alla sua. «Ne è scesa una coppia di distinti signori - racconta - e la donna con gentilezza e dicendomi di aver notato che discutevo con i poliziotti, si è offerta di fare da traduttrice visto che conosceva lo sloveno». La sconosciuta signora cerca di spiegare nuovamente alla polizia la situazione, prospettando soluzioni alternative. Ma nulla da fare. «A quel punto, mentre i poliziotti redigevano il verbale riportando i miei dati anagrafici - ricorda Chermaz ancora incredulo - il marito della donna mi si avvicina e tirando fuori il portafogli mi mette tra le mani 250 euro. Poi mi fa gli auguri di buon Natale e con la moglie riparte verso la Slovenia».

Un atto di grande generosità, di estrema delicatezza, di solidarietà che testimonia come in mezzo a migliaia di storie a tinte forti ci siano ancora persone che con un piccolo grande gesto rinfranchino la nostra fiducia negli altri.

«Non ho parole per ringraziare il signor Roberto B. e sua moglie - dice Chermaz - la loro generosità mi ha commosso. A questi due concittadini che sono riusciti successivamente a contattare, auguro tutto il bene del mondo. Mi hanno riscaldato il cuore».

Quello che invece stupisce e rattrista l'uomo è aver provato sulla sua pelle il comportamento intransigente della polizia slovena. «Mi spiace notare - conclude sventolando il verbale conservato meticolosamente in tasca - che un semplice pensionato venga trattato come un malvivente. Bastava un minimo di buon senso e un briciolo di comprensione».

Laura Tonero

NEL 128.o DELLA MORTE

Restaurati scudo e colonna dedicati nel 1918 a Oberdan

Opera curata dalla Grigioverde: «Ma non abbiamo i fondi per recuperare l'intero sacrario»

La cerimonia in ricordo di Oberdan (foto Bruni)

Con una cerimonia che si è tenuta ieri mattina nel sacrario di Guglielmo Oberdan, presso il Museo del Risorgimento e la Casa del Combattente, è stato celebrato il 128° anniversario del suo martirio alla presenza delle rappresentanze delle associazioni combattentistiche d'arma di Trieste, del Comune, della Regione e della Lega Nazionale. Nel programma celebrativo, la Federazione Grigioverde ha presentato il restauro dello scudeo bronzeo e della colonna dedicati a Oberdan dalla città di Trieste il 20 dicembre del 1918.

«Tutti sappiamo che egli, immolandosi, indusse i nostri padri a riprendere il cammino per completare il disegno risorgimentale. Sarebbe stata nostra intenzione riportare allo splendore iniziale tutto il sacrario – ha affermato per la Grigioverde il presidente Riccardo Basile – ma i soliti motivi economici non ci hanno permesso di farlo. La nostra speranza è che l'opera verrà completata da altri».

Il restauro dello scudo e della colonna segue il ripristino della lapide con la motivazione delle Medaglia d'Oro alla Città di Trieste portato a compimento dalla Federazione la scorsa primavera assieme a un ciclo di conferenze propedeutiche ai festeggiamenti per il 150° anniversario della nascita dello Stato Italiano.

Tra le altre iniziative che la Grigioverde ha in previsione per il 2011, è previsto un intervento per riportare a decoro sul colle di San Giusto la lastra con i nomi di tutti i triestini caduti per la Patria nella Guerra di Redenzione. «La prossima estate, sempre sul colle di San Giusto, nel piazzale di fronte al monumento ai Caduti – ha continuato il generale Basile - la Federazione provvederà a posizionare un masso con i nomi e l'età degli italiani che caddero sulla spiaggia di Vergarolla, a Pola, vittime ormai 65 anni fa di un vile attentato. Tra di loro ci furono tanti, innocenti bambini». (*ma.lo.*)

PIÙ ATTENZIONE AI PACCHETTI

Vacanze al risparmio ma niente rinunce

Le mete? Mar Rosso, Santo Domingo, le intramontabili Parigi e New York

Leggermente ridotte, in parte modellate ai ritmi e adattate ai costi, ma sempre presenti nelle priorità del fine anno. Le vacanze non si toccano, nemmeno a Trieste, dove la vocazione al gusto del viaggio pare fronteggi bene la crisi economica, alimentando il turismo di massa soprattutto nel periodo natalizio. Quando le finanze scarseggiano conta di più la strategia che l'oculatezza, facendo della scelta di mete, alberghi e "pacchetti" il vero rituale di dicembre, quello sognato da tutti ma, sembra, vissuto da tanti. La crisi insomma pare non preoccupi troppo il triestino medio in tema di vacanze, un dato confermato in estate e accentuato a Natale: «Non abbiamo registrato delle flessioni, anzi - rivela **Giorgia Fornasaro**, operatrice della Julia Viaggi via San Lazzaro 6 - Ultimamente abbiamo avuto bisogno negli uffici dell'eliminacode. La crisi esiste, è vero, ma nel periodo di Natale non abbiamo constatato peggioramenti nelle richieste e nelle prenotazioni - ha aggiunto - magari solo delle leggere limitazioni, tutto qui». Anche le mete non si discostano troppo dalle più gettonate degli ultimi anni. Sharm El Sheikh permane un classico, squali o non squali, le capitali europee reggono, Parigi in testa, ma pare (ri) prenda largo un antica icona della fuga: «Si tratta di New York - conferma **Serena Cividin**, titolare dell'omonima agenzia di viaggi di via Imbriani - Ultimamente è molto richiesta, anche in questo periodo, assieme alle altre mete urbane o di montagna. Questo indica che si continua a viaggiare ugualmente e che la flessione non ha toccato di molto questo settore. Serve magari più accortezza nei dettagli e nei periodi di partenza - ha aggiunto Serena Cividin - Si tenta di risparmiare ma non si rinuncia mai completamente. La tendenza indica questo».

Le istruzioni per l'uso per una vacanza invernale a misura di portafoglio sono in fondo semplici. A scanso di ricorrenze particolari o piani di ferie da rispettare, il momento propizio per fare i bagagli è appena dopo aver smontato il presepio, attorno quindi alla prima settimana di gennaio, dove la qualità può allearsi con il risparmio: «Anche attorno ai 1000 euro di meno rispetto alla offerta base - confermano gli operatori della agenzia Linea Gialla di via Coroneo 17 - Molti si stanno orientando in tal senso, anche in luoghi del Mar Rosso, Canarie o un classico come Santo Domingo».

Le fatidiche vacanze "intelligenti" quindi esistono, anche sotto Natale, basta evitare una formula altrettanto nota: «Il "fai da te" è da abolire - sottolinea **Gianfranco Russolo**, titolare della Soho Viaggi di Via Battisti - La qualità non deve mai essere sacrificata, in ogni rapporto prezzo conta l'assistenza e la cura. Un viaggio parte anche da questo».

Times Square a New York

Francesco Cardella

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Assegni Erdisu per chi prepara la tesi all'estero

Contributi da 800 a 1600 euro. Precedenza alle ricerche sul diritto allo studio

di MADDALENA REBECCA

Gli importi sono interessanti - si arriva fino a 1600 euro -, ma i posti estremamente limitati. Per riuscire ad accaparrarsi i contributi messi a disposizione dell'Erdisu per i laureandi, quindi, gli interessati faranno bene a muoversi per tempo. Segnandosi, prima di tutto, il termine per la presentazione delle domande fissato tassativamente al 15 febbraio prossimo.

In ballo, appunto, ci sono assegni di importo variabile destinati a quanti, per preparare la tesi di laurea, intendono fare ricerche e raccogliere materiale in altri atenei italiani o anche all'estero. Un'esperienza tanto interessante quanto dispendiosa. Chi sceglie di trascorrere intere giornate chino sui libri di qualche biblioteca o centri studi lontano da Trieste, infatti, sa di dover mettere in conto cifre non indifferenti alla voce trasporti, vitto e alloggio. Ecco allora l'idea sviluppata già da qualche anno dall'Erdisu: assegnare «contributi per soggiorni di ricerca in Italia, con esclusione di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Trentino Alto Adige, e all'estero, al fine di consentire lo sviluppo e l'approfondimento degli argomenti riguardanti la tesi di laurea concordata e approvata dal docente». I soggiorni dovranno essere effettuati entro il 16 aprile 2012.

Quest'anno verranno messi a concorso sei assegni dell'importo massimo di 1600 euro per viaggi fuori dai confini nazionali, di cui uno riservato a tesi aventi per argomento il diritto allo studio universitario (vale a dire il cuore della *mission* Erdisu). Altri due contributi dell'importo massimo di 800 euro, invece, saranno destinati a coprire le spese di soggiorni studio in Italia. Anche in questo caso la precedenza per l'attribuzione di uno dei due posti disponibili verrà data al laureando deciso a sviluppare una tesi sul diritto allo studio. «A dire il vero, però, capita raramente che vengano proposte ricerche su quell'argomento - precisa il presidente dell'Erdisu di Trieste Marco Vascotto -. In tal caso la riserva prevista in origine viene usata per soddisfare la richieste degli altri candidati.

Marco Vascotto

REQUISITI

Richiesti parametri di merito, reddito e patrimonio. I termini per le domande scadono il 15 febbraio

Certo, parliamo di risorse complessive non particolarmente elevate, ma esattamente in linea con quelle dello scorso anno. Il bando approvato nell'ultimo cda, infatti, prevede servizi e condizioni identici a quelle del 2009».

Per accedere al concorso gli studenti dovranno dimostrare di possedere requisiti di merito, di reddito e di patrimonio stabiliti dal bando. Gli stessi richiesti per l'attribuzione delle "normali" borse di studio. Dovranno inoltre essere iscritti all'ultimo anno di corso regolare o fino ad un anno fuori corso. Verranno ammesse le richieste degli studenti dell'Università e del biennio specialistico di secondo livello del Tartini. Le domande andranno redatte sull'apposito modulo Erdisu scaricabile dal sito www.erdisu.trieste.it alla voce bandi di concorso e presentate entro il 15 febbraio. Diversi invece i termini per le richieste d'accesso ad altri contributi Erdisu: quelli per il trasporto pubblico scadono il 30 gennaio, quelli per il trasporto ferroviario il 30 marzo.

Studenti davanti alla bacheca degli annunci in Università

Giovani pubblicitari crescono con "Dai-Avrai"

Al via a Formazione la quarta edizione del contest creativo sulla comunicazione sociale

Torna anche quest'anno il contest creativo "20 di Idee – Dai-Avrai", giunto alla sua quarta edizione e organizzato dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste e dall'Associazione "Goffredo de Banfield", in collaborazione con l'Art Directors Club Italiano (Adci) in qualità di giuria tecnica a Milano. Il progetto, nato nell'ambito del corso di grafica, si pone l'obiettivo di promuovere la comunicazione pubblicitaria rivolta alla solidarietà e a temi sociali attraverso la creatività degli studenti. Per il 2011, che è stato proclamato Anno europeo del volontariato, gli elaborati del contest verranno realizzati proprio su questo tema. «Questa è un'importante iniziativa – afferma Anna Illy, Presidente dell'Associazione "Goffredo de Banfield" – per trovare strumenti di comunicazione per il volontariato e, ricordando il bellissimo lavoro degli anni scorsi, sono convinta che anche in questa edizione ci saranno ottimi progetti».

Quasi certamente anche quest'anno il concorso verrà affiancato dall'Area Promozione e Protezione Sociale del Comune, come è avvenuto nella passata edizione. «Ci teniamo molto a partecipare attivamente al progetto – afferma l'Assessore Carlo Grilli – perché riteniamo fondamentale creare dei ponti con le persone e contribuire a realizzare una comunità responsabile».

"Dai-Avrai" è aperto a tutti gli studenti di Scienze della Comunicazione che avranno voglia di mettersi in gioco e che vorranno dare un'occhiata da vicino alle dinamiche del mondo della pubblicità. Le regole del contest prevedono un lavoro di coppia, con una figura di art director e una di copywriter proprio come accade nelle reali agenzie pubblicitarie. La professoressa Mitti Cavallar, docente del corso di Grafica e coordinatrice del progetto, definisce questa occasione come una «palestra di lavoro» per gli studenti, infatti «chi vincerà avrà la possibilità di continuare a lavorare e di mettersi alla prova per decidere se proseguire con questo mestiere così creativo». I vincitori verranno scelti dagli enti promotori secondo tre criteri: la facoltà di Scienze della Formazione premierà il progetto, l'Associazione "de Banfield" l'impatto sociale e l'Adci la creatività professionale e imprenditoriale. Inoltre, come nelle passate edizioni, anche il pubblico potrà decretare il suo vincitore votandolo sul sito dell'iniziativa (www.daiavrai.org). «I lavori migliori – spiega Cavallar - verranno inseriti nel catalogo annuale dell'Art Directors Club Italiano, che raccoglie la migliore pubblicità italiana, offrendo agli studenti un'importante visibilità».

L'illustrazione agli studenti

Alla conclusione del contest, a marzo 2011, tutti i progetti verranno esposti nella mostra ospitata dalla facoltà ed intitolata "Il buon lavoro premia (è la pubblicità, bellezza...)". Tutti i partecipanti riceveranno un credito formativo, mentre i vincitori si aggiudicheranno un premio in denaro e, inoltre, avranno la possibilità di disporre di un'ulteriore occasione formativa attraverso due stage dedicati alla produzione pubblicitaria e messi in palio quest'anno dall'Associazione "Goffredo de Banfield" e dalla Cbm Italia di Milano.

Diana Collarini

PROGETTO DI UNA DOCENTE E DI UN GRUPPO DI STUDENTESSE DI LETTERE

Da "Carapeguà" un aiuto per i bimbi del Paraguay

L'esibizione dei gruppi folcloristici durante la presentazione del progetto di solidarietà Carapeguà (foto Silvano)

Ha un nome che mette subito allegria: "Carapeguà". È il progetto, nato nel giugno 2010 da un'idea della docente di Lingua e letteratura spagnola Ana Cecilia Prenz e di un gruppo di studentesse di Lettere, che punta a migliorare concretamente le condizioni di vita dei bambini del Paraguay, facendo leva sull'istruzione e la scolarizzazione. Un'iniziativa di solidarietà e formazione, presentata nella sede della Comunità serba di via Genova durante una serata allietata anche dall'esibizione del corpo di ballo dell'associazione culturale serba Pontes-Mostovi e dal gruppo folcloristico Akud Kolo di Capodistria.

Il "Progetto Carapeguà" prevede sia momenti di studio sia quella che viene definita "ricerca-azione", vale a dire l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite nel corso di stage e seminari. Un bagaglio di saperi che le organizzatrici puntano a poter sperimentare sul campo. L'obiettivo, infatti, è riuscire ad organizzare un soggiorno studio in un Hogar (casa-famiglia) della capitale del Paraguay sia per supportare i bambini che vivono in condizioni difficili con aiuti materiali, sia per applicare concretamente le conoscenze della lingua spagnola in un progetto di alfabetizzazione. Un'iniziativa di solidarietà, quindi, che ha assunto anche un valore accademico. L'ateneo triestino, infatti, ha stipulato un accordo bilaterale con l'Universidad Catolica di Asuncion/Carapeguà, meta finale del viaggio della docente e delle studentesse triestine che, attraverso il progetto centrato sulla situazione dell'infanzia e dell'istruzione primaria, intendono anche sensibilizzare l'opinione pubblica sulle difficili condizioni di vita del Paraguay. Chi volesse sostenere l'iniziativa può fare donazioni all'Associazione Iniziativa Europea, c/c Cassa di Risparmio del Fvg, piazza della Libertà 4 Trieste.

UNIMOB

On line il sondaggio sulla mobilità d'ateneo

È on line sul portale dell'ateneo il sondaggio sulle abitudini in termini di spostamenti degli utenti dell'università realizzato dal progetto Unimob. Attraverso il sito http://www2.units.it/unimob/ studenti e dipendenti possono accedere alla loro tua posta elettronica ufficiale e cliccare sul link che è stato loro inviato. Una volta aperto il sondaggio, basterà compilarlo segnalando consuetudini, criticità e richieste particolari per quanto riguarda la mobilità interna all'ateneo. In caso di difficoltà, si può anche accedere attraverso le proprie credenziali cliccando un apposito link sempre sul sito del progetto "Unimob".

INIZIATIVA DEL SENATO ACCADEMICO

Bandiere a sfondo giallo con stemmi repubblicani negli edifici del campus

Stendardi gialli con il sigillo della Repubblica italiane affisse a tutti gli edifici del campus di piazzale Europa. L'ha deciso il Senato accademico che, nella seduta della scorsa settimana, ha deliberato all'unanimità di aderire all'iniziativa "Bandiera Scuola - Università Pubblica", promossa da un gruppo di docenti dell'ateneo di Trieste e successivamente condivisa da un largo numero di studenti, ricercatori e professori.

La finalità dell'operazione è quella di sensibilizzare i cittadini sull'importanza dell'istruzione pubblica come motore di sviluppo della società, e richiamare l'attenzione delle forze politiche di ogni schieramento sulla centralità di questo tema per il futuro, soprattutto dei giovani.

Lo stemma della Repubblica

«La nostra convinzione - si legge nel documento di presentazione dell'iniziativa - è che queste istanze siano considerate un po' fuori moda dalla classe politica e che la riforma del sistema universitario in discussione e i finanziamenti all'Università pubblica siano, almeno in parte, il risultato di questa situazione».

L'adesione all'iniziativa si concretizzerà, come detto, nell'affissione agli edifici universitari di bandiere con al centro il sigillo della Repubblica. Una scelta simbolica che è stata presa per significare la difesa dei principi della Costituzione che sanciscono il ruolo centrale di scuola e università pubbliche.

IN BREVE

ARCHITETTURA A GORIZIA

Esami opzionali, entro giovedì la scelta

Scade giovedì il termine per la scelta degli esami opzionali degli iscritti alla facoltà di Architettura. Scelta che, ricorda la segreteria, dal 1 dicembre di quest'anno può essere effettuata anche on line. Gli studenti interessati, compresi quelli iscritti al Polo di Gorizia, devono però tenere a mente alcune eccezioni. Per la scelta di opzionali fuori facoltà, per modificare una scelta già fatta in precedenza e per la scelta di più di 6 crediti formativi al 2° anno del corso di laurea specialistica, infatti, non è possibile utilizzare la procedura on line, ma è necessario compilare il modulo e consegnarlo fisicamente alla Segreteria Studenti. In alternativa è possibile compilare il modulo, scansionarlo ed inviarlo in allegato alla e-mail achitettura.studenti@amm.units.it, specificando nell'oggetto "Esami a scelta" oppure inviarlo per fax al numero 0405583100 o per postaalla Segreteria Studenti della Facoltà di Architettura, piazzale Europa 1, 34127 Trieste. Gli iscritti al secondo anno della laurea triennale possono consegnarlo nella sede di Gorizia.

DALLO SPORTELLO PREMI AL RETTORATO

Uffici e servizi chiusi per ferie

In occasione delle festività natalizie, alcuni servizi d'ateneo effettueranno chiusure e riduzioni degli orari d'attività.

Lo sportello premi di studio e di laurea sarà chiuso dal 24 al 31 dicembre. Per tutti i bandi in scadenza in questo periodo, sarà possibile consegnare le candidature fino al 10 gennaio 2011 incluso.

La Segreteria di rettorato e Direzione amministrativa sarà chiusa invece dal 27 dicembre 2010 al 7 gennaio.

Lo sportello della Ripartizione Dottorati, poi, sarà chiuso nelle giornate del 3, 4 e 5 gennaio 2011. Il personale ricorda tra l'altro che nelle giornate di venerdì non viene effettuato il servizio di accoglienza all'utenza.

Per tutto il mese di dicembre, infine, il Servizio Orientamento dell'Università sarà attivo solo presso l'Urp dell'ateneo giuliano che si trova in via Procureria 2/A, vicino a Piazza Unità.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

DEI Porta signorile: salone doppio terrazzo cucina tre stanze tre bagni rip. cantina posto auto 380.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città ampia metratura salone cucina camera con bagno due camere secondo servizio completo euro 260.000 possibilità box doppio.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Montebello appartamento composto soggiorno cucina abitabile veranda 2 camere servizi separati poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 189.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito in stabile d'epoca appartamento in buono stato composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno ampio ripostiglio soffitta euro 70.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno con zona cottura 2 camere stanzino bagno ripostiglio euro 99.000.

GABETTI Rossetti alta ascensore ultimo piano bella vista ingresso sala bicamere bagni ripostiglio balconata euro 190.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it
(A00)

GABETTI via del Ghirlandaio ingresso salone cucina tricamere bagno ripostiglio e terrazza (30 mq) euro 210.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391.
www.gabettitriestesangiusto.it
(A00)

GABETTI via Pinguente ingresso soggiorno terrazzo/giardino cucinotto bicamere bagno ripostiglio parcheggio condominiale. Possibilità cortile carrabile 50 mq (20.000 euro) euro 150.000. Gabetti San Giusto v. della Ginnastica 15/B - tel. 0400643391.

RABINO 040368566 Campi Elisi adiacenze splendido appartamento completamente ristrutturato ingresso salone cucina a vista due camere bagno cantina posto auto assegnato euro 220.000. Rif. 7310.

RABINO 040368566 nuda proprietà vicolo Castagneto casa indipendente con giardino di 500 mq ampia metratura due livelli più cantina taverna mansarda euro 320.000. Rif. 7810.
(A00)

RABINO 040368566 San Giusto ottimo ultimo piano senza ascensore soggiorno cucina a vista due matrimoniali bagno ottime rifiniture euro 158.000. Rif. 7010.

RABINO 040368566 via Cologna signorile palazzo primo ingresso adatto studio medico piano ammezzato soggiorno angolo cottura camera matrimoniale doppi servizi cantina euro 127.000. Rif. 8410.

RABINO 040368566 via Conti sesto piano ascensore vista aperta pari primo ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale bagno ripostiglio due terrazzini posto auto in garage euro 175.000. Rif. 6210.

RABINO 040368566 via dell'Agro 65 mq ammezzato da ristrutturare ottimo investimento soggiorno cucina matrimoniale bagno soffitta euro 75.000. Rif. 9010.

RABINO 040368566 via Tonello ottimo primo piano ascensore ingresso soggiorno tre camere cucina bagno due poggioli cantina euro 187.000. Rif. 9110.

RABINO 040368566 zona pedonale perfetto palazzo d'epoca quarto e ultimo piano senza ascensore soggiorno cucinotto due camere bagno ripostiglio euro 170.000. Rif. 9310.

SAN Luigi primingresso termoautonomo: salone con angolo cottura terrazzone matrimoniale singola due bagni cantina due posti auto 330.000 euro. Norbedo Imm. 040368036.
(A00)

VIALE XX Settembre mansarda ottime condizioni: soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno termoautonomo euro 85.000. Norbedo Imm. 040368036.
(A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

RABINO 040368566 nostro cliente cerca urgentemente appartamentino uso investimento o piccola mansardina centrale immediata definizione.

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostro cliente appartamento con tre camere cucina bagni transazione immediata.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

FIORINI Immobiliare 040639600 Rive in signorile stabile d'epoca appartamento ampia metratura con vista mare composto da salone cucina arredata due camere doppi servizi riscaldamento autonomo euro 850 mensili.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni nuova costruzione affittasi appartamento primingresso arredato composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 480.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via Pondares affittasi box auto per 2 macchiine euro 250 mensili.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CONTABILE cerca Cybertec, azienda hi-tech, giovane, innovativa, in espansione. Richiesta precisione, flessibilità. Sede di lavoro Trieste
job@cybertech.it

Continua in 23.a pagina

POLEMICHE A MUGGIA DOPO LE NEVICATE DEI GIORNI SCORSI

Incidenti e traffico in tilt, il flop del Piano neve

La rabbia dei residenti: «In tante zone il sale non si è visto». Nesladek: «Ho la coscienza tranquilla»

di TIZIANA CARPINELLI

MUGGIA Il piano antineve scricchiola a Muggia. Città ibernata e strade come piste di ghiaccio: il "gelicidio" che ha messo negli ultimi giorni in ginocchio la viabilità fa esplodere la protesta dei cittadini. «Qui il sale non s'è visto», dicono in via Strudthoff. Ma l'amministrazione comunale respinge le critiche: «È stata data priorità alle arterie di maggiore scorrimento, che collegano poli didattici e assistenziali – così il sindaco Nario Nesladek -: sono pochissimi i punti rimasti isolati e anche durante la giornata di domenica vigili urbani e volontari della Protezione civile hanno lavorato a spron battuto: noi abbiamo la coscienza tranquilla».

Le criticità, però, non sono mancate. Incidenti si sono registrati a Borgo San Cristoforo, dove i cantieri dei lavori pubblici sono stati sospesi fino al 10 gennaio dalla giunta. E la situazione è apparsa problematica anche in centro a causa della presenza di ghiaccio davanti alle scuole e nei pressi della stazione dei bus, come pure in piazza Marconi, dove gli ambulanti del mercatino natalizio non hanno avuto vita facile. Deficitario poi il servizio dei mezzi pubblici: chi ha scelto di lasciare l'utilitaria in garage ha dovuto fare i conti con la soppressione delle linee 47, 7, 27, 32, 49 e 50. «È mai possibile – denuncia l'utenza - che non si riesca a montare le catene sui bus?».

Piazza Marconi imbiancata dalla neve. L'ondata di maltempo dei giorni scorsi ha creato disagi in diverse zone del territorio muggesano e procurato critiche di scarsa efficienza al Comune

Paralisi alla circolazione si sono registrate in conseguenza di incidenti. «Alle 7.30 di sabato – riferisce un residente –, all'incrocio tra salita Muggia Vecchia e Borgo San Cristoforo, la strada risultava completamente innevata e ghiacciata, senza sale, ghiaia o indicazioni di pericolo. Un Suv è andato a sbattere contro il muro e l'arteria è rimasta bloccata, con auto ferme in salita e in discesa. Lo sventurato automobilista ha tentato di spostare il veicolo, con l'unico risultato di farlo scivolare trasversalmente a valle di circa 20 metri. Alle 7.50, da Muggia Vecchia, è comparso un fuoristrada della Protezione civile, che però è giunto con troppa velocità, ha slittato ed è finito a sua volta contro il muro. Alla fine – conclude il cittadino – i volontari hanno montato le catene, i mezzi sono stati disincastrati e l'imprudente automobilista ha recuperato l'auto. Ma fino alle 8.30 non ho visto l'ombra di vigili urbani, addetti comunali o spazzaneve. E per fortuna nessuno si è fatto male».

Il vicesindaco Franco Crevatin sostiene invece la piena riuscita del piano antineve: «Hanno operato 12 persone della Protezione civile, 4 addetti comunali, 6 vigili urbani e 4 uomini di una cooperativa di servizi. Sono stati usati 3 mezzi dell'ente locale, 2 della Protezione civile e 2 della Polizia municipale, mentre Italspurghi ha impiegato una pala meccanica e uno spazzaneve. Si è iniziato a lavorare venerdì dalle 14 fino alle 22 e poi ancora sabato, dalle 7, e domenica: in tutto abbiamo sparso 15 tonnellate di sale, più altre 5 da parte di Italspurghi».

Sul piede di guerra l'opposizione consiliare che, per bocca del consigliere pidiellino Claudio Grizon, punta il dito contro i disagi: «Com'era accaduto a marzo le amministrazioni comunale e provinciale hanno confermato l'incapacità a gestire l'emergenza neve». Pochi e limitati ad alcune strade, secondo Grizon, i passaggi dei mezzi incaricati dal Comune per la salatura, mentre sono risultati «assenti quelli della Provincia, che ancora una volta ha confermato di occuparsi solo del Carso». A suo dire l'emergenza ha interessato il territorio da Aquilinia a San Rocco, da salita Muggia Vecchia a Chiampore e Darsella San Bartolomeo. «Si è visto un mezzo con la benna spazzaneve – tuona Grizon - ma senza lo spargitore di sale, persone costrette ad andarsi a prendere il sale nei magazzini e i pochi vigili in giro a consigliare i cittadini di non muoversi da casa». «Avevamo già denunciato mesi or sono – conclude - la rinuncia da parte del Comune a presentare la richiesta di contributo alla Provincia per poter acquistare un mezzo attrezzato per pulire le strade dalla neve: si trattava di un contributo praticamente certo di 60 mila euro, ma Nesladek aveva invece preferito stanziare soldi del Comune per acquistare un mezzo analogo. Ieri e oggi, però, questo nuovo mezzo non s'è visto».

DISAGI IN CARSO

«I borghi dell'altipiano snobbati dal Municipio»

L'accusa della I Circoscrizione: «Pulite solo le arterie principali senza pensare ai centri storici»

PROSECCO «Tanto di cappello al piano neve programmato dal Comune per le arterie principali del nostro altipiano, ma rimangono forti perplessità e rabbia per i disagi e le difficoltà patite dalla popolazione nelle strade secondarie dei centri storici delle nostre borgate». Così si esprime Bruno Rupel, presidente della prima circoscrizione, a qualche giorno dalla forte nevicata che nella nottata di venerdì scorso ha imbiancato tutta la provincia triestina.

Secondo il presidente il piano di intervento predisposto dal Municipio per scongiurare neve e ghiaccio sulle direttrici principali del traffico carsoline ha avuto pieno successo. Pollice verso invece per quel che riguarda lo stato di transitabilità delle stradine secondarie e dei vicoli che tipicizzano gran parte delle borgate di Prosecco, Contovello, Santo Stefano e Santa Croce. Sono stati tanti infatti i cittadini che hanno lamentato la quasi impossibilità di muoversi a piedi nei centri dei paesi. Stretti in una morsa di ghiaccio e neve, molte persone hanno dovuto rinunciare lo scorso fine settimana a muoversi da casa, disertando negozi, chiese e altri esercizi.

Bruno Rupel

Con il rialzo delle temperature di ieri la situazione è appena migliorata, trasformando in diverse zone neve e ghiaccio in uno scuro paciugo di fanghiglia. La stessa situazione si è verificata in quasi tutte le borgate di Altipiano Est. Ieri diverse strade di Opicina risultavano ancora intransitabili per la neve, e il centro civico di Doberdò appariva praticamente isolato fino a metà mattino, sinché non si è provveduto a creare un passaggio pedonale sino alla sua entrata.

Maurizio Lozei

IL PROGETTO

Mappatura del territorio

Muggia, prende forma lo studio sulla mobilità

L'analisi costerà 20mila euro e servirà per progettare la futura variante al Prg

Auto e camion incolonnati nel centro di Aquilinia. Il Comune punta ad elaborare un Piano del traffico

MUGGIA La redazione di uno studio particolareggiato sulla viabilità e la mobilità di Muggia. È questo l'incarico che l'amministrazione Nesladek ha deciso di affidare pubblicamente tramite una procedura di valutazione comparativa. Lo studio sarà propedeutico alla progettazione della variante sostanziale al Prgc del territorio rivierasco. L'importo complessivo sarà pari a 20 mila euro.

Il bando prevede che dovrà essere effettuata una caratterizzazione della viabilità comunale esistente e un'analisi dello stato di fatto relativa alla mobilità all'interno del territorio comunale nei diversi aspetti (privata, pubblica e turistica) individuando le criticità esistenti. Inoltre dovrà essere elaborato uno scenario che, a partire dallo stato di fatto, individui l'impatto dell'attuazione delle previsioni del Prgc vigente che verrà calibrato in collaborazione con gli uffici comunali, valutando eventuali alternative per risolvere i nodi più problematici e tenendo in considerazione le nuove potenzialità derivanti dall'applicazione del Trattato di Schengen. Potranno presentare domanda soltanto i soggetti in possesso dei seguenti requisiti: cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, godimento dei diritti civili e politici, non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, titolo abilitativo necessario alla compilazione dell'elaborato richiesto, in particolare laurea in architettura, in ingegneria o pianificazione (o titolo equipollente), essere regolarmente iscritti al rispettivo ordine ed infine aver realizzato, negli ultimi cinque anni, almeno due studi in materia di viabilità e mobilità analoghi per tipologia ed importo a quelli oggetto del presente avviso. Tale requisito dovrà essere descritto in una scheda sintetica allegata all'istanza di partecipazione con l'indicazione del committente, la tipologia del servizio prestato, l'esatta denominazione dello studio redatto, le caratteristiche ed una brevissima descrizione del territorio oggetto dello studio. Lo studio dovrà essere consegnato in formato cartaceo, non oltre le 12 del 29 dicembre all'Ufficio Protocollo del Comune di Muggia di piazza Marconi. Per ulteriori chiarimenti sarà possibile rivolgersi all'ufficio gare e contratti al numero telefonico 040.3360250 dal lunedì dalle 14.30 alle 15.30 e martedì e giovedì dalle 10.30 alle 12. *(r.t.)*

MUGGIA PROTOCOLLI D'EMERGENZA ILLUSTRATI DAI TECNICI

Come "difendersi" dagli impianti a rischio

MUGGIA Come far fronte ai possibili pericoli derivanti dagli "impianti soggetti a rischio d'incidente rilevante". Se ne è parlato nell'incontro pubblico indetto dal servizio Ambiente e Sviluppo Energetico di Muggia organizzato al palasport di Aquilinia. Incontro che, prima di tutto, ha chiarito l'esistenza nel territorio musségano di un solo stabilimento da considerare "a rischio": quello della Shell Italia, ex Silone. Non appartiene a questa tipologia, invece, il complesso della G.t.s. perchè, si legge nella relazione tecnica «seppur in attività il suo deposito è di fatto dismesso e i serbatori di gpl sono vuoti e bonificati»,

IL PIANO Per far fronte a potenziali incidenti nell'impianto della Shell il Comune ha predisposto un Piano d'emergenza in due fasi che vedrà il coinvolgimento di Municipale e forze dell'ordine. La prima mossa sarà l'immediata chiusura delle seguenti zone: via Flavia di Stramare, via di Stramare, via di Trieste. In particolare: via Flavia di Stramare verrà bloccata all'altezza del bivio per la galleria per Rabuiese sulla via Flavia di Aquilina (n. 1) e all'altezza del suo civico n.1 (ex casa cantoniera, civico n. 2), via di Stramare verrà bloccata all'altezza del bivio per la galleria per Rabuiese sulla via Flavia di Aquilinia (n. 1) ed in corrispondenza del bivio per via Raffineria (n. 3), mentre via di Trieste verrà bloccata all'altezza del bivio per la galleria per Rabuiese (n. 1) e alla rotonda della strada delle Saline (n. 4). La seconda disposizione sarà mettere al riparo, e al chiuso, gli inquilini dei civici 1,.2, 3 e .7 di via Flavia di Stramare e dei civici n.47, 48 e 53 di via di Stramare.

CRITICHE Il Piano d'emergenza ha incassato però anche diverse critiche. Per il coordinatore del Comitato per la salvaguardia del Golfo Giorgio Jercog, per esempio, il piano non tiene conto dell'esigenza di mettere al riparo anche altre case, come segnalato da un documento ufficiale della Prefettura di Trieste, e non contempla nelle zone a rischio le petroliere che invece, nel 1994, sono state interessate da un incendio. Criticati anche il ritardo con cui è stata informata la cittadinanza e la mancata attivazione di esercitazioni con forze dell'ordine, Protezione civile, pompieri e 118. *(r.t.)*

Variazioni di bilancio e bus domani in Consiglio a Duino

DUINO AURISINA È stato convocato per domani mattina, con inizio lavori alle 9.30, il Consiglio comunale di Duino Aurisina. All'ordine del giorno è prevista prima di tutto la ratifica della variazione di bilancio secondo quanto stabilito dalla deliberazione giuntale. All'attenzione dell'aula municipale inoltre approderà l'affidamento ad Amt delle funzioni relative alle procedure a evidenza pubblica per la concessione dei servizi di progettazione, posa in opera e manutenzione delle infrastrutture di fermata del trasporto pubblico provinciale.

Sono in programma anche la relazione finale del presidente della consulta giovani e il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da una sentenza del Giudice del lavoro.

Ampio spazio verrà dato inoltre a interrogazioni e mozioni presentate dagli eletti di maggioranza e opposizione. La prima interrogazione in discussione, a firma trasversale dei consiglieri Bradas, Veronese, Forcic e Rozza, riguarda i lavori di ristrutturazione complesso ex Enalc-Hotel Europa.

Seguiranno quelle sulle problematiche della circolazione stradale nel Comune (avanzata dal verde Rozza), sull'Ici dei terreni edificabili (Veronese e Forcic), sui danni alla facciata del Municipio (Veronese e Forcic) e sul servizio del 118 (Rozza). Per quanto riguarda le mozioni, ci sarà la disamina del documento presentato da Rozza sulle dichiarazioni comparse in merito alla costituzione della città metropolitana di Trieste, sul riutilizzo del complesso turistico ex Enalc – Hotel Europa (Bradas, Rozza, Veronese, Forcic), sui diserbanti (Rozza), sull'Ici (Rozza) e sulle modifiche apportate alla legge regionale sulla Disciplina organica del turismo (Rozza). *(ti.ca.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

- **IL SANTO** S. Pietro Canisio dott.
- **IL GIORNO** È il 355° giorno dell'anno, ne restano ancora 10
- **IL SOLE** Sorge alle 7.42 e tramonta alle 16.20
- **LA LUNA** Si leva alle 16.32 e cala alle 7.45
- **IL PROVERBIO** L'ignoranza è sempre pronta ad ammirarsi.

DOMANI IN EDICOLA

Dodici mesi sull'autobus: calendario di Trieste Trasporti in regalo con Il Piccolo

Il fotografo Marino Sterle ha colto i mezzi in viaggio in città e in alcuni tratti meno "scontati" della provincia

La copertina del calendario 2011 di Trieste Trasporti che viene distribuito gratuitamente col nostro giornale

Un viaggio lungo dodici mesi attraverso le principali strade della provincia di Trieste, alla scoperta di luoghi caratteristici dove il vero incontrastato protagonista è lui: l'autobus. Questi sono soltanto alcuni dei particolari che caratterizzano il calendario 2011 realizzato da Trieste Trasporti, che verrà allegato all'edizione de Il Piccolo di domani. Infatti, dopo il grande successo dell'edizione 2010 dove la star indiscussa era l'ultracentenario tram di Opicina, l'iniziativa si ripete grazie anche all'obbiettivo del fotografo Marino Sterle, che ha saputo cogliere in modo magistrale alcuni siti del territorio che spesso passano inosservati o ai quali non si presta la dovuta attenzione.

Oltre ai luoghi più conosciuti come piazza dell' Unità, via Oriani, le Rive o via Mazzini sotto una pioggia battente, Marino Sterle ha immortalato pure alcuni angoli alle porte della città: un autobus della linea 40 sopra l'abitato di San Dorligo, oppure un mezzo della linea stagionale 73 a S. Giovanni di Duino accanto al monumento ai Lupi di Toscana o ancora la linea 16 in transito davanti alla Torre del Lloyd.

Ogni giorno gli autobus della Tt percorrono circa quarantamila chilometri lungo le strade della provincia, da Muggia a Sistiana, trasportando quasi duecentomila passeggeri a bordo dei veicoli tra i più giovani d'Europa. Un servizio capillare ed esteso che riesce a rispondere ottimamente alle esigenze della clientela: tramite un sondaggio telefonico, commissionato a una primaria società di ricerca di Milano, il 95,6% degli intervistati ha dichiarato di essere soddisfatto dalla qualità del servizio offerto dalla spa triestina.

L'azienda, che nel 2010 ha conseguito la Certificazione Ambientale in forma integrata con il Sistema Qualità, rivolge un'attenzione costante al territorio con particolar considerazione alla riduzione delle emissioni inquinanti. Uno degli obiettivi più importanti perseguiti da Trieste Trasporti è il rinnovo della propria flotta: infatti ogni anno vengono acquistati 33 nuovi mezzi a basso impatto ambientale e in grado di assecondare anche le esigenza della clientela diversamente abile.

Numerose le caratteristiche tecniche ed informatiche che contraddistinguono i nuovi mezzi, appartenenti alla gamma Euro 4, Euro 5 ed Eev (Enhanced Environmentally-Friendly Vehicle) che tradotto in italiano corrisponderebbe a Veicolo Ecologicamente Avanzato con emissioni inferiori a quanto stabilito dalle norme vigenti. Vale la pena di ricordare il sistema Avm (Automatic Veichle Monitoring) per il monitoraggio in tempo reale degli autobus, quello ad infrarossi per agevolare gli ipovedenti ma anche le paline di fermata che possono indicare in tempo reale l'arrivo dei mezzi.

«Questo calendario - spiega il direttore generale Pier Giorgio Luccarini - vuole essere un omaggio dell'azienda alla cittadinanza con l'auspicio che sia gradito come il precedente. Sicuramente varrà la pena di salvare, magari incorniciandole anche dopo la fine dell'anno prossimo, le belle fotografie nelle quali Marino Sterle ha immortalato alcuni dei siti più suggestivi della provincia». *(a.d.m.)*

L'IMMAGINARIO SCIENTIFICO AD AQUILEIA

Giove e Venere ospiti dei laboratori

Chi erano gli dei dell' antica Roma? Giove avrà avuto la barba? Venere era veramente così bella? E Cupido era dispettoso? E ancora: quali erano le tecniche utilizzate dagli antichi romani per dipingere gli interni delle loro splendide abitazioni? **Martedì 28 e mercoledì 29 dicembre, a partire dalle ore 15 al piano terra di Palazzo Meizlik (via Petrarca Popone 7 ad Aquileia)**, la Fondazione Aquileia promuove un' iniziativa **per i bambini da 4 a 10 anni che, con i laboratori ludico-didattici dell'Immaginario Scientifico, potranno scoprire la mitologia e la pittura degli antichi romani.**

Un piccolo partecipante ai laboratori "romani" promossi ad Aquileia

Il laboratorio sulla mitologia, dedicato ai bambini più piccoli da 4 a 6 anni, sarà un viaggio divertente alla scoperta di vizi e virtù dei personaggi mitologici della Roma antica, la loro storia, le abitudini e le particolarità, tramite racconti, travestimenti, maschere e curiose messe in scena.

I bambini da 7 a 10 anni invece, si concentreranno sulla pittura degli antichi romani, provando a mescolare i pigmenti con cui si otteneva allora il colore, con materiali come il tuorlo d'uovo e la cera d'api, decorando le proprie opere e confrontandole con le pitture originali.

I laboratori, della durata di circa un'ora (primo turno alle 15 e secondo alle 16.30), sono a ingresso libero, con prenotazione obbligatoria al numero 347-5422876 dalle 10 alle 18, o scrivendo a ufficiostampa@fondazioneaquileia.it. (max 15 bambini per laboratorio). Si rinnova quindi, dopo il notevole successo riscosso dai laboratori ludico-didattici sugli usi e costumi degli antichi romani dell'estate scorsa, la partnership fra la Fondazione Aquileia – ente preposto alla valorizzazione archeologica del sito di Aquileia – e lo Science Centre Immaginario Scientifico. Per ulteriori informazioni: tel. 347-5422876 ufficiostampa@fondazioneaquileia.it www.fondazioneaquileia.it www.immaginarioscientifico.it

IL PICCOLO 50 ANNI FA

21 dicembre 1960 *di R. Gruden*

- Prese in esame tre proposte per la nuova sede della Capitaneria di Porto, che lascerà Palazzo Carciotti: la palazzina dell'idroscalo, l'edificio terminale a mare della Stazione marittima e il magazzino vini.
- La Giunta comunale ha deliberato l'accensione di un mutuo per l'acquisto di un terreno, nella parte finale di via dell'Istria, dove costruire il collegamento diretto via dell'Istria-piazzale Valmaura.
- Ancora sull'illuminazione pubblica. La richiesta parte dagli abitanti di via Sinico, dove essa si arresta all'ultima palazzina dell'Icam, mentre il tratto fino a via Revoltella è completamente al buio.
- Proteste per lo stato del tratto di strada, che porta dal bivio di Miramare all'entrata del castello: il posteggio per le corriere manca di cestini rifiuti e spesso, anche nelle giornate festive, non si vedono vigili urbani.
- Inaugurate due nuove Gallerie d'arte. La saletta alla Loggia, in piazza Piccola, e la Galleria d'arte moderna «Trieste», aperta al Circolo dipendenti Amministrazione Finanziaria in piazza Oberdan 6.

FARMACIE

■ **DAL 20 AL 24 DICEMBRE**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Roma 16 angolo via Rossini	tel. 040-364330
via Stock 9	tel. 040-414304
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040-274998
Aurisina	tel. 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Roma 16 angolo via Rossini	
via Stock 9	
piazza Garibaldi 5	
lungomare Venezia 3 - Muggia	
Aurisina	tel. 040-200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Garibaldi 5	tel. 040-368647

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	135,2
Via Carpineto	µg/m³	66,3
Via Svevo	µg/m³	134,2

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	28
Via Carpineto	µg/m³	28
Via Svevo	µg/m³	37

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	43
Monte San Pantaleone	µg/m³	52

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

GIOVEDÌ LA PRESENTAZIONE

Quattro anni di volti e storie: è un libro la rubrica di don Vatta

Giovedì, alle 18, al Museo Sartorio in largo papa Giovanni XXIII, sarà presentato il volume di don Mario Vatta "Buona domenica. Trieste, volti e storie" (Lint Editoriale). Alla presentazione, curata dalla Comunità di San Martino al Campo, interverrà la giornalista Fabiana Martini insieme all'autore.

Don Mario Vatta

Centodieci volte buona domenica. Più una. È la formula matematico-letteraria di questo volume, che raccoglie quattro anni e mezzo di interventi di don Mario apparsi sulle colonne del Piccolo nella rubrica domenicale intitolata appunto "Trieste, volti e storie".

Quattro anni e mezzo di incontri e riflessioni, di abbracci di addio e di benvenuto, di parole di fiducia e di speranza, che si offrono ora al lettore come una sorta di diario da sfogliare e da rileggere. Centellinandolo o tutto d'uno fiato. Uno "strumento" per ripercorrere assieme all'autore un'avventura umana, civile e spirituale, nella città e per la città di Trieste.

Dice don Mario: «Anch'io ho un sogno: quello di vivere nelle piazze, nei luoghi aperti e incontrare la fretta della gente, guardare il volto di chi è preoccupato, gioire con chi gode delle piccole cose e sogna... sogna. Un sogno condiviso dal quale svegliarci per progettare una società dove gli individui possano incontrarsi senza calcolo, dove la città sia il luogo dell'incontro, del lavoro, della fiducia, dell'accoglienza privilegiata del debole...».

Illustrano le parole del sacerdote le belle fotografie di Marino Sterle e Stefano Savini. Il volume si arricchisce inoltre di una prefazione di Stefano Bianchi.

IL SECONDO VOLUME SUL FOTOREPORTER DI CLAUDIO ERNÈ

Trieste e Fiume nell'obbiettivo di Penco

Sono ormai passati sessant'anni dalla sua morte ma le fotografie che ci ha lasciato suscitano ancora molta curiosità, interesse e attenzione. Perchè Francesco Penco non può essere considerato un fotografo qualsiasi, bensì un fotoreporter in anticipo sui tempi, un testimone delle salienti vicende che hanno caratterizzato il Novecento e dei suoi interpreti, fotografo delle dinastie che hanno segnato l'economia giuliana, ritrattista di cantanti lirici, uomini politici e di cultura. Ora una parte di questo immenso patrimonio è raccolta in un nuovo volume intitolato **"Francesco Penco, Trieste e Fiume in posa" (Comunicarte, pagg. 176, euro 28) che il giornalista e fotografo Claudio Ernè** ha personalmente curato e fatto seguire al primo "Francesco Penco fotografo. Il Novecento di Trieste".

Questo secondo libro, arricchito dalla presentazione del direttore de Il Piccolo Paolo Possamai, è stato presentato domenica scorsa al Caffè San Marco in occasione della fiera dell'Editoria di Progetto Bobi Bazlen.

Claudio Ernè e il pubblico al caffè San Marco durante la presentazione del volume (f. Giovannini)

All'incontro, moderato dal giornalista Pierluigi Sabatti, l'autore ha svelato come sia iniziata la sua ricerca dell'archivio Penco. «Circa cinque anni fa - ha spiegato Ernè - un amico mi segnalava che un antiquario aveva in carico oltre trecento lastre fotografiche che però non interessavano a nessuno. Essendo un appassionato di fotografia mi recai a visionare il materiale: si trattava di una parte dell' archivio di Francesco Penco».

Un fotografo di cui pochi avevano memoria e di cui il tempo aveva cancellato ogni traccia. Per oltre cinquant'anni si era persa ogni notizia di questo patrimonio documentaristico. Ora, grazie alle lunghe e meticolose ricerche che Ernè sta conducendo, una parte dell'archivio è lentamente riemersa.

«Si tratta di un libro intrigante, che si discosta dal precedente dedicato alla storia ufficiale», ha sottolineato Sabatti. «Questa nuova pubblicazione privilegia il ritratto della città e della sua gente, le navi in rada, i cantieri, le rive e i moli, le piazze larghe perchè non ancora afflitte dalle automobili, creando nel lettore una nostalgia per un luogo in cui non è vissuto».

Ernè ha ricordato che in questo secondo volume la scelta delle immagini non si limita a Trieste, ma comprende anche un reportage che Penco fece su commissione a Fiume nel 1906. Scatti che non sono quelli di un ritrattista qualunque o di un comune fotoreporter, ma di un poeta dell'immagine. Anche la qualità delle fotografie rivela i tipi di apparecchiature di cui era dotato il suo studio, ottiche e obbiettivi di prima scelta.

Ma l'opera del giornalista Ernè ha anche un altro fine e precisamente la conservazione del patrimonio. «Salvare questo archivio fotografico equivale a costituire un mattone per poi creare un muro della fotografia triestina, cioè ricreare la storia fotografica della città: si tratta di un'opera di supplenza alla quale non può far fronte un singolo senza il supporto delle istituzioni».

Un libro, questo di Ernè, che ha visto la luce grazie anche al restauro grafico delle immagini eseguito dal fotografo Massimo Cetin, e alla Stella Arti Grafiche.

Andrea Di Matteo

Continuaz. dalla 20.a pag.

BELLISSIMA Toyota Corolla Verso Sol Turbodiesel Uniproprietario 2003, Km88mila, Climatronic-Abs-Airbag-Cd, Tagliandi-Casa. Prezzo Trattabile, Rateizzabile Da euro 69. Garanzia. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel. 3319382002 - Sabato 10-13 E 16-19.

CITYCAR Partendo Da euro 34 Mensili - Anche Climatizzate - Hyundai Atos, Hyundai Accent; Alfa 145; Corsa; Clio; ; Daihatsu; Ypsilon; Seicento; Matiz. Poi : 500, 206, Panda, Ka, Fiesta. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel. 3319382002 - Sabato 10-13 E 16-19.

COME Nuova - Fiat Seicento 1,100 Allestimento Speciale, Uniproprietario 2007, Km28mila, Clima-Abs-Cdmp3, Interni Pregiati. Prezzo Trattabile, Rateizzabile Da euro 39. Garanzia . Altre Pronte Da euro 1490. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel. 3319382002 - Sabato 10-13 E 16-19.

ECCELLENTE Opel Astra Stationwagon 1,700 Turbodiesel Bellissima, Uniproprietario Mod2006. Climatizzata-Abs-Antifurto-Cdmp3, Accessoriatissima, Km62mila Tagliandati. Prezzo Trattabile, Rateizzabile Da euro 57. Garanzia. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel.3319382002 - Sabato 10-13 E 16-19

INARRESTABILE - Hyundai 4x4 Tucson Dynamic 1,900, Uniproprietario, Climatronic-Abs-Antifurto-Cdmp3, Interni Pelle, Cerchimaggioratilega, Accessoriatissima. Prezzo Trattabile Rateizzabile Da euro 84. Garanzia. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel. 3319382002 - Sabato 10-13 E 16-19.

INVERNO? Hyundai ! Nuove Santafe' Turbodiesel E Ix 35 1,600 E 1,700, Climatizzate, Abs-Esp, Cdmp3, Accessoriatissime; Garanzia 5anni, Km No Limit, Prima Rata Da Primavera - Buon 2011 E Grazie A Tutti I Clienti. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel. 3319382002 - Sabato 10-13 E 16-19.

PERFETTA Lancia Ypsilon 1,200 Argento 8v, Uniproprietario 2006, Climatizzata-Abs-Antifurto-Cdmp3, Accessoriatissima, Come Nuova. Prezzo Trattabile, Rateizzabile Da euro 56. Garanzia Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel. 3319382002 - Sabato 10-13 E 16-19.

Continua in 24.a pagina

Continuaz. dalla 23.a pag.

POTENTE Alfaromeo 147 Uniproprietario 2005, Climatizzata-Abs-Antifurto-Telecomando, Accessoriatissima, Gommatissima, Km84mila. Prezzo Trattabile, Rateizzabile Da euro 63. Garanzia. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel. 3319382002 - Sabato 10-13 E 16-19.
(A00)

SPLENDIDA Seat Ibiza 1,400 Stylance Sportiva 16v, Uniproprietario 2007 fine, Km 40 mila. Climatizzata-Abs-Esp-Antifurto-Cdmp3, Cerchi-Maggiorati-Lega. Prezzo Trattabile, Rateizzabile Da euro 53. Garanzia. Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel.3319382002 - Sabato 10-13 E 16-19.
(A00)

STATIONWAGON Accessoriatissime : Hyundai I30 Turbodiesel 1,600 Clima-Abs-Esp-Antifurto; Megane 1,400 Clima-Abs-Antifurto 2003; Carens 1,800 Clima-Pelle-Abs;Volkswagen Golf 1,600 Clima-Abs-Cerchi; Matrix Clima-Abs. Prezzo Trattabile, Rateizzabile Da euro 55. Garanzia . Alpina-Hyundai - Da 32 anni - Tel. 3319382002 - Sabato 10-13 E 16-19.
(A00)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,80
Festivi 2,50
7

A Grado massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti in ambiente tranquillo. Tutti i giorni 3279498278.
(A00)

NOVA Gorica. Al nostro studio «Massaggi paradiso» troverete relax corpo/anima anche sabato e domenica. 00393479302427 - 0038631573861.
(A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,80
Festivi 2,50
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

MERCATINO

Feriali 1,80
Festivi 2,50
13

A. ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. 040306226, 040305343.
(A00)

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

QUALCHE CONSIGLIO IN VISTA DEGLI OPEN DAY

"Radiografia" con carta e penna aiuta a scegliere la scuola giusta

La scorsa settimana, centinaia di ragazzi, soli o accompagnati dai genitori, si sono recati in visita nelle rispettive scuole triestine. Ogni preside, coadiuvato da validi prof, ha cercato di dare il meglio di sé, per illustrare il Pof, il diabolico Piano dell'Offerta Formativa, che varia da scuola a scuola. All'uscita dai vari istituti era facile sentire commenti di questo tipo: «Proprio bello questo Petrarca e poi hai sentito? Si possono fare gli scambi con altre scuole e ci sono gli insegnanti di madrelingua!». «...Vuoi mettere l'Oberdan? Lì c'è anche il bar dove al riposo si può mangiare la pizza calda». «Ma il bar c'è anche al Galilei!» «Oh, insomma basta.. non sceglierete mica la scuola solo perché c'è il bar o non c'è! Perché non vi preoccupate invece di vedere quante ore ci saranno e che insegnanti avrete...! Per esempio al Volta si possono fare i laboratori». «Al Deledda ci sono troppe materie, quelli dei licei al confronto non fanno proprio nulla!». «Vogliamo parlare del Sandrinelli o del Da Vinci?». «Io penso che andrò al Dante, perché così non devo fare tanta strada la mattina». «Io sto pensando al Carducci, tanto più che c'è anche la sezione musicale da quest'anno e a me piace suonare!».

Queste solo alcune delle battute registrate tra gli studenti all'uscita di alcune scuole cittadine. E la sfilza potrebbe allungarsi di molto.

Ma come fare per scegliere la scuola giusta? E poi esiste la scuola giusta? C'è qualcuno in grado di aiutare questi poveri studenti a fare una scelta sensata, di cui non dovranno pentirsi in futuro? Ma soprattutto i genitori che ruolo possono svolgere in tutta questa complicata vicenda che colpisce inesorabilmente ogni famiglia?

Dare consigli è sempre molto difficile, però qualche suggerimento non guasta. Dopo aver visitato le diverse scuole ed esserne stati più o meno ammaliati, ci si può mettere a tavolino con carta e penna. Si divide il foglio in due parti: in una si scrivono gli aspetti positivi della scuola e nell'altra quelli negativi. Si può utilizzare questo sistema per tutte le scuole. E' vero il tutto comporta un certo dispendio di energie, ma scrivere aiuta a fare chiarezza, a capire meglio dove si vuole andare. Questa lista poi va conservata e mantenuta, perché a gennaio, quando ci sarà l'ultima sessione di scuole aperte, se magari si è ancora indecisi, si può ritornare nella scuola e verificare la validità di quanto scritto.

E i genitori dove li mettiamo? Per il momento li lasciamo ad osservare. Il che non è poco. *(Claudia Giacomazzi)*

● **CIRCOLO DELLA STAMPA**
Giornalisti, autorità religiose, militari e civili ed esponenti del mondo economico si incontreranno oggi alle 12, al Circolo della Stampa (corso Italia 13), sotto l'albero allestito da Fulvia Costantinides, per l'ormai tradizionale scambio degli auguri. Dopo il benvenuto del presidente del Circolo, Roberto Weber, il brindisi sarà preceduto da brevi espressioni di saluto del vescovo Crepaldi, e dei rappresentanti delle istituzioni.

● **GENS ADRIAE**
Oggi alle 17, l'associazione Gens Adriae promuove un incontro tra soci e simpatizzanti nella sede, in via Crispi 28, per uno scambio di auguri. Il presidente farà una breve sintesi dell'attività svolta nell'anno in corso e accennerà ad alcune proposte per il 2011.

● **DIVERSITÀ A CONFRONTO**
Oggi, alle 17.30, gli studenti coinvolti nella tre-giorni «Trist-E diversità a confronto» visiteranno il museo della comunità ebraica dove sarà esposta la mostra dei memoriali di Angelo Vivante e Laura Geiringer allestita dal «Deledda» e dal «Galilei». Sarà presentata dal professor Tristano Matta e accompagnata da una pièce curata da Xenia Bevitori.

● **MEMORIAL COSIMI**
Oggi alle 18, nel teatrino Basaglia del parco di San Giovanni, primo Memorial Simonetta Cosimi promosso dal Comitato Mani dell'Amicizia per rendere omaggio alla sua fondatrice. Grazie al lavoro di tanti volontari, i ragazzi della scuola media Codermatz potranno rappresentare lo spettacolo teatrale e musicale per famiglie e amici in un vero teatro.

DOMANI AL TEATRO BOBBIO PER I PIÙ PICCOLI

Al debutto la Cenerentola "anti-bulli"

Debutta in anteprima **domani alle 16.30 al Teatro Bobbio la nuova produzione di Teatro per l'Infanzia e la Gioventù della Contrada "Cenerentola e l'albero magico"**. Lo spettacolo, sostenuto dall'Assessorato alle Politiche di Pace e Legalità della Provincia, prosegue quel progetto dedicato ai più giovani inaugurato con la messa in scena di "Facciamo pace", tratta da "La pace" di Aristofane.

Ispirato alla fiaba tradizionale e adattato per le scene da Livia Amabilino e Lorella Tessarotto, "Cenerentola e l'albero magico" vede per protagonista una bambina felice e spensierata che gioca per conto suo, finché un bambino prepotente e sgarbato non arriva a disturbarla. La nostra bambina, un po' timida e sensibile, si rifugia dal nonno, che per consolarla

Paola Saitta (foto A. Divo)

inizia a raccontarle una storia un po' magica che per certi versi assomiglia alla sua. È la famosa vicenda di Cenerentola, una bambina maltrattata dalla matrigna e dalle sorellastre, in una versione meno nota al grande pubblico che al posto della zucca vede la presenza di un albero magico, sotto il quale si può leggere e sognare. E si può anche - magari con l'aiuto di un piccolo amico - trovare la forza di rispondere con coraggio ai soprusi e alle violenze.

Ispirato dai sempre più frequenti casi di bullismo nelle scuole, lo spettacolo vuole affrontare in maniera indiretta il tema della sopraffazione sui più deboli, da parte del coetaneo, dell'amico o anche del familiare. La storia naturalmente è a lieto fine, a patto però di capire dove trovare la forza interiore per opporsi con intelligenza e garbo alle situazioni difficili.

Niente paura, però! In questo spettacolo non mancheranno gli elementi più tradizionali e divertenti della fiaba: ci sono le scarpette, il ballo, il principe e, naturalmente, le sorellastre vanitose.

Strutturato secondo la tecnica del teatro d'attore e pensato **per un pubblico di bambini dai 3 ai 10 anni**, "Cenerentola e l'albero magico" è diretto da Maurizio Zacchigna, che imprime a questa notissima storia una verve comica e un dinamismo che saprà incantare i più piccoli. In scena Valentino Paglieri, Paola Saitta e Lorenzo Zuffi. Le scenografie sono state ideate da Umberto Di Grazia, i costumi da Ida Visintin e le musiche da Carlo Moser.

Lo spettacolo **sarà replicato da domenica 2 a giovedì 6 gennaio (dal 2 al 5 gennaio alle 16.30; giovedì 6 doppia recita alle 11 e alle 16.30)**. Informazioni: 040.390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it

● **MERKÙ E VINCENTI AL CASINÒ**
Oggi dalle 20 grande appuntamento al Casinò Admiral di Kozina (Slovenia) con la comicità del grande Andro Merkù e la magica voce di Alex Vincenti in «Beccati questa», piccoli interventi comici cantati e non, imitazioni e quant'altro... il tutto per festeggiare il primo compleanno del Casinò. Si estrae pure un'autovettura in premio a uno dei fortunati clienti Admiral.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle ore 19.30,e in via Lorenzetti 60 al portierato sociale alle 19.30 si terrà una riunione. Info: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961783, 3663433400.

● **ROTARACT CLUB**
Alle 20 al Tennis Club Triestino in località Padriciano si terrà la cena dello scambio degli auguri.

● **FAMIGLIA MONTONESE**
L'Associazione Famiglia Montonese informa i propri associati e amici che domenica 26 dicembre alle 11.30 nella chiesa di Santa Caterina sita in via dei Mille 18, si svolgerà la messa per il patrono di Montona, Santo Stefano. Verrà anche collocato in modo stabile nella chiesa di Santa Caterina l'Altarolo da Campo della Famiglia Montonese. Info sig.ra Peri ai seguenti numeri di telefono: 040946177 oppure 3491758447.

● **CENTRO VERITAS**
Il poeta Eros Olivotto (www.erosolivotto.it) sarà al Centro Veritas, via Monte Cengio, oggi alle 18.30 per la presentazione delle sue poesie in preparazione al Natale.

● **NOVENA DI NATALE**
Oggi alle 19 nella chiesa Nostra Signora di Sion, via Don Minzoni 5, incontro di preghiera verso il Natale per FareAmbiente, presiederà don Ettore Malnati, Vicario episcopale per il laicato e la cultura.

● **POESIA E SOLIDARIETÀ**
Oggi alle 18.15 si svolge l'«incontro fra poeti» dell'Associazione Poesia e Solidarietà nella sede della Società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. Sarà un momento di festa per scambiarci gli auguri di Natale.

● **ASSOCIAZIONE MODOTTI**
L'Associazione culturale Tina Modotti propone il film di Paolo Virzì «Tutta la vita davanti». La proiezione avverrà oggi alle 20 nella sede dell'Associazione, in via Ponziana 14, I piano.

● **AUGURI ALUT**
Questa sera i soci dell'Alut si ritroveranno per il tradizionale scambio degli auguri al cocktail party che avrà luogo al Caffè Tommaseo in piazza Tommaseo 4/c, alle 18. Verrà presentato il volume degli Atti della sessione di studi di Astronomia e Storia della scienza del 21 ottobre 2009 alla presenza degli autori.

● **SMARRITO/TROVATO**
Smarrito serata 17/12 nel locale Befed di Barcola portamonete nero in tessuto contenente pochi euro, tessera punti Pam e chiavetta Usb rosa. Si prega voler restituire almeno quest'ultima poiché contenente documenti vari. Contattare 3472522238.

● **IN GITA COL CENTRO**
L'associazione Il Centro propone: 28/12 il presepe vivente nelle grotte di Postumia; il 19 febbraio a Brescia per «Matisse: la seduzione di Michelangelo». Info: via Coroneo 5, primo piano, tel. 040630976, 3407839150 www.ilcentrotrieste.it

● **ORDINE DEI GIORNALISTI**
La segreteria dell'ordine dei giornalisti resterà chiusa per ferie natalizie da venerdì 24 dicembre a domenica 2 gennaio. Riapertura lunedì 3 gennaio 2011.

AUGURI

BARBARA E SISTO 25 anni pieni di amore, forza e semplicità. Tanti auguri con affetto dai vostri figli Simone e Alessio

SONJA Festeggia sessanta primavere con gli auguri di cuore da Nadia, Toni, Alex e Ivan che tvb

CINZIA ED ENRICO Sono arrivati i 25 anni di vita insieme, ma per voi sono sempre i primi. Auguroni da Cinzia e famiglia

AURORA Tanti affettuosi auguri alla nonna che festeggia il traguardo dei settant'anni. Buon compleanno!

MANUELA ED ENNIO Ancora insieme dopo venticinque anni. Un augurio per voi e noi da Federica, Petar, parenti e amici

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Alice e Giuseppe Bonan (16/12), Germana Bassanese dalla figlia e cugina Laura Bonan 25 pro Astad, 25 pro frati di Montuzza, 25 pro Missioni Don Bosco (Valdocco), 25 pro gattile Cociani, 25 pro Medici senza frontiere.
- In memoria dei defunti delle famiglie Rovatti e Leo da Maria Rovatti e Paolo Leo 25 pro Fameia Capodistriana, 25 pro Unitalsi, 25 pro frati di Montuzza, 25 pro Lega Nazionale, 25 pro Soc. San Vincenzo (Roiano), 25 pro Unione degli Istriani.
- In memoria del cap. Emilio Valci da Vilma e Giorgio Zanfagnin 100 pro Ass. Casa mia.
- In memoria di Gabriella Zucchiatti in Locchi nel XXIII anniv. (16/12) da Daniela 50 pro Ados.
- In memoria di Maria Pia de Paulis I anniv. (20/12) da Mariuccia e Luciano 20 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria della mamma Maria Bacchiaz per il compleanno (21/12) dai figli 20 pro Caritas (parrocchia S. Francesco).
- In memoria di Anna Maria Santi Berlot dalle amiche del corso di francese dell'Univ. III età 145 pro Airc.
- In memoria di zia Mira Cechetti Versa (12/12) da Jole, Gianni, Ado e famiglia 25 pro Agmen (Ts), 25 pro Ass. «Amici del cuore».
- In memoria di Marcello Ferluga nel 29° anniv. (21/12) dai figli Adriana e Flavio 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Amici del cuore.
- In memoria di Adriana Modugno Plisca e Silvano Plisca dalle figlie Gabriella ed Elisa 50 pro Anvolt, 50 pro Airc.
- In memoria del figlio Luca Rossi dalla mamma Adriana 75 pro Ass. Azzurra malattie rare, 75 pro Club alpinistico triestino.
- In memoria di Pino Semenzin nel III anniv. dalla moglie e figlia 50 pro Agmen, 50 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria della cara Maria Trevisan da Graziella Valenta e mamma M. 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
- Per il S. Natale dalla famiglia Monai 100 pro Centro aiuto vita.
- In memoria dei propri cari defunti per il Santo Natale da Bruna, Lucia e fam. Lipout 100 pro Astad.
- Per il S. Natale dalla clapa di S. Giovanni 70 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- Per il Santo Natale da Emma e Walter 10 pro frati di Montuzza, 15 pro Piccole suore dell'Assunzione.
- In memoria di tutti i propri cari per il Natale da Ada Zolia 25 pro Agmen, 25 pro frati di Montuzza (pane dei poveri).
- Per il Santo Natale da Solidea Pertot e fam. 150 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta), 150 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 150 pro chiesa Madonna del mare.
- Per Natale da N.N. 100 pro frati Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Comunità S. Martino (don Vatta), 50 pro Amnesty Internationale 50 pro Emergency.
- In memoria di Fabio e Giorgio Kabilka per il Santo Natale da Carmela e Rossella Vascotto Kabilka 50 pro Ass. de Banfield, 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer, 9.30-11.30: Word 1 - Elementi d'informatica e Word per principianti; 15.30-17.30: Word base all'utilizzo del computer. Aula A, 9.00-10.05: Lingua inglese, Livello 1, principianti, A1; 10.15-11.05: Lingua inglese, Livello 2, base, A2; 11.15-12.05: Lingua inglese, Livello 4, avanzato, B2.
Aula B, 8.50-10.30: Lingua tedesca, Livello 1, principianti, A1; 10.40-12.30: Lingua tedesca, Livello 3, intermedio, B2. Aula C, 9.00-10.20: Disegno ad acquarello - principianti; 10.30-11.45, Disegno ad acquarello - base. Aula D, 9.00-11.00: Mosaico. Aula Razore, 9.30-11.30: Il computer e la multimedialità. Aula Professori, 9.00-11.00: Hardanger per principianti. Aula 16, 9.00-11.00: Patchwork - principianti. Aula A, 15.30-16.20: Gorizia, 17 ottobre 1910. A cent'anni dalla morte di Carlo Michelstaedter. - Conclusione corso; 16.30-17.20: L'Adriatico nelle antiche vie e nelle reti transeuropee del futuro - Conclusione corso; 17.30-18.20: Presentazione del libro «Melodie». Aula B, 15.30-16.20: Lingua francese, Livello 1, principianti, A1; 16.30-17.20: Lingua francese, Livello 2, base, A2; 17.30-18.20: Lingua francese, Livello 3, intermedio, B2. Aula C, 15.30-17.20: Psicologia del quotidiano; 17.30-19.10: Recitazione e Dizione. Aula D, 15.30-17.20: Ceramica. Aula Razore, 15.30-16.20: Lingua inglese, Livello 1, principianti, A1; 16.30-17.20: Lingua inglese, Livello 2,base, A2; 17.30-18.20: Lingua inglese, Livello 3, intermedio, B1. Aula 16, 16.30-18.20: Lingua slovena, Livello 1, principianti, A1. Via Coroneo 15 9.00-10.00 m.o A. Viviani Ginnastica dolce.
SEZIONE DI MUGGIA - Via XXV Aprile vicino al n. 3 - tel. 040/927732. Sala Millo, 9.30-11.30: Lingua spagnola, Livello 2, base, A2. Sala UNI3, 9.00-12.00: Laboratorio di maglia.
SEZIONE DI DUINO AURISINA - Casa della Pietra 158 - tel. 333 7649299. Sala Computer, 15.00-17.00: Word 2 - Elementi d'informatica e Word II livello. Sala Conferenze, 9.30-11.30: Lingua Spagnola, Livello 1, Principianti, A1; 16.00-16.50: Il potere delle erbe.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia 15 - tel. 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1. Vacanza.
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P.Veronese, 3. Ore 16-17: Tecniche di memoria.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

MOLTI I PUNTI CRITICI SULLE STRADE

«Viabilità a Muggia, intervenire subito»

Signora Ceglar Zazzeron, capisco il suo dolore e la rabbia per la fatalità incontrata da suo marito a poca distanza da casa. Le sono vicino con costernazione. Ho la stessa età e sono un imprenditore, tuttora attivo fino a che le strade me lo consentono, con sede nella zona industriale Noghere.
Conosco Muggia e la sua viabilità, carente di segnaletica, scarsa di manutenzione, dove tutto è lasciato alla sorte. Un vero inferno, percorrerla incolumi è un caso.
Il sindaco inaugura la rotatoria in memoria dell'Esodo Istriano dimenticando che a poca distanza esiste, da oltre un anno, un'altra rotatoria ben più trafficata ma realizzata con bidoni di plastica che il vento rimuove di continuo. La segnaletica orizzontale è in pratica inesistente. Sperando che non succeda, penso al verificarsi dell'irrimediabile e sono certo che anche in tale eventualità il sindaco sarà pronto ad accollare la responsabilità di tale strada a terzi. Su quella strada, però, passano i suoi cittadini e molti per andare a lavorare, anche alle 5.30 del mattino, contando di arrivarci. Perché non sollecita chi di competenza, prima che sia troppo tardi?
Il sindaco si dice disponibile a incontrarla, gli fissi un appuntamento ma non alle cinque del mattino.
Signora Zazzeron, Muggia dovrebbe essere guidata da un imprenditore manager, capace e attivo com'era suo marito fino a quando non ha incontrato la morte.
La esorto a continuare la sua battaglia tenendo però presente che dovrà affrontare persone con grande capacità a estraniarsi da oggettive responsabilità.

Gianni Ludovisi

POLITICA

Corpi intermedi

Sembra che in queste settimane si sia infiltrata molta sabbia nei congegni della politica italiana e nello stesso Parlamento, così da farne stridere parecchi meccanismi democratici.
Il Paese ha dovuto assistere all'esibizione di personaggi facinorosi che si scambiano offese estreme e infamanti, mentre avremmo invece bisogno di reciproci riconoscimenti, di pari dignità, di ideali senza preconcetti irrazionali, della cultura del rispetto, di generale osservanza di leggi e senso civico, di sobrietà e di rinuncia agli estremismi.
Viene allora alla memoria l'insegnamento di Ugo La Malfa e di Giovanni Spadolini, che non si stancavano mai di rammentare che la democrazia è tanto più salda quanto più risultino forti e autorevoli i «corpi intermedi»: sono essi che ne costituiscono l'essenziale ossatura e ne determinano sviluppo e orientamenti.

Furio Finzi

LADRI

Albero rubato

Volevo ringraziare, a nome mio e anche da parte di altri commercianti, le gentili persone che ci hanno rubato, ebbene sì, rubato, l'albero di Natale sistemato dinanzi al negozio.
Per rallegrare il viale XX Settembre ci siamo organizzati abbellendolo con un tappeto rosso ed un abete da sistemare fuori dai negozi.
L'iniziativa è piaciuta moltissimo alla clientela ma ...una mattina ecco il regalo, l'albero sparito assieme a qualche spezzone di tappeto rosso.
Da notare che l'albero (in vaso e con radici) aveva un peso non da poco, per cui si presume sia stata un'azione ben pensata ed organizzata anche perché a piedi era impossibile trasportarlo.
Certo è che questo è il primo e ultimo anno che faremo una cosa di questo tipo e sicuramente non per voler nostro!

Sandro Comar

MERITI

Benefit e dirigenti

Ci sono dirigenti che ricevono ottimi stipendi e godono di diversi benefit. Essi vivono ridondanti dello status che hanno acquisito e di ciò che ne consegue. Vestono, parlano, agiscono di conseguenza. Purtroppo alle volte questa estetica confonde chi osserva e distorce il giudizio su il loro operato, da cui dovrebbe dipendere il loro stesso ruolo, la loro stessa ragione d'essere.
Ci sono anche dirigenti che a differenza dei primi non godono di tanti benefit, né dello stesso stipendio dorato, né delle gratificazioni che l'immaginario collettivo lega a tale status. Non hanno tempo di goderne perché restano al lavoro, perseguono risultati che vanno al di là delle chiacchiere e, quando finiscono, sono troppo stanchi per fare i pavoni. A volte pagano il risultato delle loro decisioni sulla propria pelle.
Ebbene, dalle nostre parti siamo pieni di persone che godono nel far parte della prima categoria, ma il problema reale è che per arrivarci non sono passati per quella fase faticosa, professionalmente formativa e umanamente difficile, che è implicita nella seconda. Siamo circondati dai risultati di ciò e gli incompetenti rimangono al loro posto.

Paolo Flegar

«VOLTA»

Riciclo di Natale

In occasione delle festività alcuni volenterosi studenti dell'istituto Superiore «Volta» hanno allestito nell'atrio di ingresso della scuola un grande albero natalizio. La particolarità sta nel fatto che una struttura metallica piramidale a base ottagonale viene addobbata a festa con materiali di riciclo dell'attività scolastica. Ecco quindi un opera d'arte urbana studentesca nata dai rifiuti e caratterizzata da bottiglie di plastica sezionate, ricamate con forbici e calore, lattine forate ed illuminate internamente da lampadine, tappi, carte stagnole, contenitori e spirali.
Quando l'ho visto ho subito pensato che in tal modo nessun abete vero viene sacrificato per pochi giorni fingendo, passata la Befana, nelle immondizie quale rifiuto scomodo: nessun albero vivo in tal modo viene tagliato e buttato.
Chiudo con una mia idea nata proprio guardando l'albero e considerando che al Volta vi sono due moderni monumenti scultorei metallici a cielo libero. Visto che vi è una parte dell' Istituto in rimodernamento sul lato angolo via Cantù – via del Castagneto si potrebbe pensare di dedicare un grande vano a spazio museale dell'attività didattica ultracentenaria. Nel nuovo piazzaletto in alto ci vedrei un monumento ottenuto saldando attrezzature e macchinari che il passare degli anni, ma anche il taglio delle ore relative alle attività manuali e pratiche in genere, ha reso esse stesse opere di un glorioso passato. Alla base del monumento, che sarebbe così il terzo per la scuola, potrebbe essere ingigantita la foto del 1968 che ritrae l'area su cui sorge oggi l'istituto un tempo verde campo da calcio. Infine sulle pareti dello spazio museale didattico potrebbero essere anche incorniciati vari disegni che un tempo al Volta si facevano e che oggi risulta in certi casi già difficile saperli solo apprezzare (e leggere correttamente).

Fabio Dotta

L'ALBUM

All'Adriaco gli auguri dell'Ande, guardando al futuro di Trieste

Festosa serata all'Adriaco per i tradizionali auguri dell'Ande, l'associazione donne elettrici, cui hanno preso parte il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti. La presidente del sodalizio, Etta Carignani, ha fatto da padrona di casa, ricordando come, alla vigilia di importanti rinnovi politici nelle amministrazioni cittadine e negli enti di promozione economica, l'Ande proseguirà nel suo impegno di pungolo, perchè Trieste sia sempre più propositiva e moltiplichi i rapporti a livello internazionale. Le tante ospiti sono state intrattenute dalle frizzanti letture delle attrici Ariella Reggio e Maria Grazia Plos (foto Silvano)

FINI

Tentato golpe

È chiaro come il sole, che i Fini e i suoi, per ragioni non chiare, ma certamente non casuali muovendo di concerto la "piazza" con il tentativo di arrivare al Parlamento e votando la sfiducia hanno tentato un vero e proprio golpe.
Se guardiamo alla sequenza degli avvenimenti, non possiamo non pensare a questo tentativo. Tutti alla sinistra, chiedono le dimissioni e la conta dei voti, Fini che chiede di fare un rimpasto del governo, sono gli elementi portanti del tentativo, andato male.
Ora Fini e i suoi interlocutori di sinistra dovrebbero prendere atto della realtà. Fini dovrebbe dimettersi dalla carica di presidente della camera, ma non lo fa.
Chiediamoci perché, e avremo la risposta delle sue vere intenzioni. Vogliamo dimenticare tutto? E passare oltre senza curarci di loro? Non esiste che una soluzione, rifare il governo sostituendo Fini e continuare sino alle prossime elezioni.
Dopo ci sarà la conta dei voti e della consistenza numerica reale del partito di Fini. Non si può fare un partito senza voti, ma solo fatto da transfughi che per la volontà di uno tutti debbono accettare la loro esistenza, sarebbe come scippare la sovranità al popolo e questo non è giusto secondo la Costituzione repubblicana.
Altro che scontento o contrasto, siamo davanti a un vero tentativo di colpo di stato, andato male.

Walter Grassi

TELEVISIONE

Stress da digitale

Se tutte le imprecazioni rivolte ai responsabili delle incomprensibili novità tecniche apportate agli apparecchi televisivi dovessero andare a segno, penso che pochi di loro resterebbero in circolazione.
Il televisore per moltissime persone costituisce il solo strumento di informazione con il quale poter conoscere le notizie, ma purtroppo ciò non è stato possibile, a causa del nuovo sistema del digitale terrestre.
Questa innovazione per la sua complessità, ha tolto alla gente più disagiata economicamente quella tranquillità di cui godeva davanti all'amico televisore.
Ancora una volta, i grandi capitalisti hanno studiato un modo, non tanto lecito, di affondare gli artigli nelle tasche semivuote della indifesa categoria utenti.

Tommaso Micalizzi

L'INTERVENTO

«Bisogna mettersi alla ricerca del sacro, prima che del desiderio»

Ho letto su «Il Piccolo» di venerdì 10 dicembre l'interessante articolo del prof. Pier Aldo Rovatti dal titolo «Alla ricerca del desiderio».
Ritengo che per leggere la profonda crisi valoriale ed etica, prima che politica ed economica, di buona parte dei vari ambiti della nostra società, piuttosto che soffermarsi sulla questione dello smarrimento del desiderio sia invece da considerare il distacco sempre più accentuato dai valori della sacralità, della spiritualità e della religiosità, in senso lato e senza riferimento ad una specifica religione; in tale prospettiva più che alla ricerca del desiderio la nostra società dovrebbe mettersi pertanto alla ricerca di Dio. E, facendo anche riferimento alle elaborazioni quasi mistiche di parte della moderna fisica quantistica, per Dio si intenda, per quanto possibile a noi intendere, quell'Essenza coscienziale ed informazionale che ispira tutte le manifestazioni esistenziali, permeandole di energia armoniosa e di intelligenza sottile; in particolare guidando soprattutto noi uomini verso la dimensione dell'amorevolezza e della benevolenza.
Come psichiatra (lavoro al Centro di Salute mentale di Gorizia) mi vien da dire che se ai tempi di Freud si poteva parlare di rimozione della sessualità, adesso bisogna parlare di rimozione di Dio: questa desacralizzazione è la vera malattia della nostra società! Ma come ben sappiamo una tale rimozione trova poi molteplici vie sintomatiche, individuali e sociali. Da una parte i sintomi individuali di sofferenze psico-emozionali diverse dal passato (Viktor Frankl le indicava come «nevrosi noogene») oramai in diffusione prorompente e non affrontabili con l'oramai vetusto strumentario delle attuali istituzioni per la salute mentale vedi tra l'altro la scriteriata ed esagerata prescrizione di psicofarmaci); dall'altra parte il franare delle basi valoriali ed etiche della nostra società con i conseguenti disastri politici ed economici.
L'auspicio allora qual è? Quello di una specie di salto quantico, di un salto di comprensione: quando come individui e come società finalmente doneremo il nostro inchino devoto a Dio, riconoscendo la Sua presenza paterna nel nostro cuore di figli, cominceremo a ristabilire basi solide per la nostra vita e la nostra società, soprattutto per le nuove generazioni; e sarà allora molto naturale e semplice che vengano ad affermarsi e a prevalere gli ideali della gentilezza, della compassione, del rispetto, della solidarietà, della condivisione, della fratellanza, della collaborazione, della giustizia, della pace...

Marco Bertali
www.sos-cervello.it

UN LIBRO, UNA CITTÀ

www.pietrospirito.it di PIETRO SPIRITO

Il Carso di tutti nelle immagini di Roberta Radini

L'immagine, tra gli alberi di un bosco, di una vecchia pentola con una scritta in dialetto che ne specifica l'uso: "bujol". Una foto simpatica, forse irriverente, a suo modo simbolica, che rimanda a una "fratta" carsica, e a una serie di significati icastici di matrice tutta triestina. Ed è un'immagine che non ci si aspetta di trovare in un volume fotografico dedicato proprio al carso, ai suoi panorami, alle sue suggestioni. Eppure chi conosce l'autrice di questo scatto, Roberta Radini, giovane fotografa professionista dallo sguardo originale e attento a indagare dietro le cose, non si dovrebbe stupire: la bravura di Roberta Radini sta proprio nel riuscire, come sanno fare solo i migliori fotografi, a catturare simboli e significati là dove meno ci si aspetta di trovarli. Per questo il suo ultimo libro fresco di stampa "Carso triestino - Non solo panorami" (Luglio editore, pagg. 116, euro 18,00) è un lungo racconto fatto di immagini coloratissime e sorprendenti.
Il libro segna uno scarto nel lavoro di Roberta, abituata, come lei stessa spiega nell'introduzione, a "ritrarre il quotidiano, con persone spesso in movimento, persone indaffarate nei propri attimi giornalieri". Qui invece l'obiettivo si rivolge a un "genere più statico e decisamente più bucolico", il carso, appunto. Ma l'intenzione di fondo rimane la stessa: raffigurare non il carso "avventuroso" o, peggio, il carso romantico tramandato da tanta arte di seconda linea. No, il carso di Roberta Radini è "il Carso di tutti", quello rurale e "della pietra dura", delle brevi scampagnate dove ci si imbatte in case, animali, monumenti, tracce del passato. "E la difficoltà - nota Andro Merkù nella sua nota introduttiva - sta tutta qui: farci entrare in qualcosa che ci appartiene, vivendola nuovamente e cercandone la verità. Quella stessa verità che credevamo di conoscere già".
Roberta vince la scommessa, tanto più difficile in quanto la scelta è stata di lavorare sul formato panoramico, cercando di fare anche dei particolari un panorama. Ed ecco allora sì le piane colorate dal sommaco d'autunno, gli ampi sguardi dal monte Stena, il sottobosco innevato, un sentiero colto da una prospettiva rasoterra, "alla stessa altezza di un suo sassolino", scorci di golfo. Ma ecco anche un grappolo d'uva, i piedi di un climber in arrampicata, un pezzo di filo spinato, un cancello arrugginito, frammenti di cartelli autostradali, un vecchio "bujol" tra le frasche. Attimi rivelatori, prospettive immaginifiche, figure ora nitide ora sfocate, a dirci di non dare mai niente per scontato, e che la realtà che ci circonda "può essere davvero sempre più nuova".

SANITÀ

Terapia del dolore

Devo ancora scrivere sull'argomento ambulatorio terapia del dolore Centro sociale oncologico in via Pietà.
Il 10 ottobre è stata pubblicata la mia segnalazione con cui denunciavo le difficoltà che la dottoressa Licia Serra, unico medico, deve affrontare per aiutare con terapie antalgiche i malati oncologici e quelli affetti da dolori cronici.
Dolori cronici significa avere sofferenze che abbassano molto la qualità della vita, che impediscono il sopportare la quotidianità.
Si può cadere in depressione e purtroppo qualcuno può anche decidere che non vale la pena vivere così. Per fortuna, per affrontare queste dolorose problematiche, c'è la psicologo dottoressa Vecchi che dà l'anima per aiutare a sopportare.
Esiste una legge dello Stato, del 15/3/2010, detta legge 38 che obbliga le Aziende sanitarie a predisporre un centro di terapia antalgica, quindi le prestazioni necessarie devono essere fornite.
Allora perché si ha sempre la sensazione di mendicare assistenza?
Per migliorare la situazione, basterebbe affiancare alla dottoressa Serra un altro medico e darle un ambulatorio idoneo, non serve costruire un'ala nuova di ospedale. Invece cosa deciderà l'azienda? La dottoressa potrà seguire solo i malati oncologici. Giustissimo, ma la sofferenza dei malati cronici? Tante persone mi hanno contattato, molto preoccupate per questa situazione.
Rinnovo dunque l'appello a far sentire la propria voce, come ha fatto il signor Guerriero che ringrazio.
Perché a Cattinara non viene rinforzato l'ambulatorio di terapia antalgica? Anche là stanno facendo i salti mortali. Non si trovi la scusa della crisi, sono altri gli sprechi e i privilegi da tagliare. Nella destinazione delle risorse pubbliche ci sono priorità da rispettare, una delle prime è la sanità. Vorrei mettere in evidenza un altro fatto increscioso. Le terapie antalgiche funzionano se fatte a intervalli di tempo regolare. Nel mio caso sarebbero necesssarie circa tre volte al mese. Invece in due mesi e mezzo ho potuto usufruire dell'ambulatorio solo tre volte, sempre a causa di emergenze oncologiche.
Così tutto è vanificato, tempo perso per la dottoressa, soldi sprecati per i ticket. Mi sento truffata e sul punto di sbroccare per i dolori. Chi mi risarcirà? Deludente l'azienda sanitaria, avevo chiesto di essere contattata, ma nessuno ha risposto. Se purtroppo si ha la necessità di frequentare i nostri ospedali ci si rende conto dei tanti tagli avvenuti. Detto questo un plauso ai medici, ai paramedici e agli altri operatori ospedalieri. Un consiglio: i salti mortali già li fate, attrezzatevi per i miracoli.

Lauretta Bigolin

PAHOR

Superato il '900

L'affermazione da parte di qualcuno, che abbiamo superato definitivamente il Novecento, dovrebbe essere ovvia ma purtroppo non è scontata. La gente, che ho visto affollare il Teatro Verdi in occasione dello spettacolo tratto dal libro omonimo di Boris Pahor, era nella stragrande maggioranza intervenuta non per i contenuti ma per farsi e per vedere, perché a Trieste come altrove è importante partecipare agli eventi che «contano». Lo stesso era successo in occasione del concerto di Muti il 13 luglio in Piazza Unità. Del resto le annunciate manifestazioni di protesta contro questo evento sono indicative per il fatto che non tutto è ancora del tutto superato e che ci vorrà ancora un po' di tempo.

Edvino Ugolini

PROMEMORIA

Guerra aperta per la successione di Carine Roitfeld, la storica e superinfluente direttrice di "Vogue Paris", che dopo dieci anni lascia la guida del magazine francese per dedicarsi a nuove avventure. Tutte le strade sembrano ancora aperte per la sua successione, anche se sembra favorita l'attuale caporedattrice Emmanuelle Alt.

Natività in stile soap opera sulla Bbc: in onda in quattro puntate fino a Natale e nel corso della trasmissione la Vergine Maria si dovrà difendere dall'accusa di essere «una puttana adultera» rimasta incinta dopo aver «bevuto qualche bicchiere di troppo».

UNA BIOGRAFIA SUL GALLERISTA

La francese Annie Cohen Solal ospite oggi a Trieste per parlare del suo libro edito da Johan & Levi

Dall'alto e in senso orario: Leo Castelli con Andy Warhol a New York nel 1965; a Vienna nel 1918 con la mamma Bianca e i fratelli Silvia e Giorgio; nel 1927 al mare a Trieste commenta "Il Corriere dei Piccoli" con gli amici

Leo Castelli, il creatore di miti raccontato come un'opera d'arte

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

A sentirla raccontare da lui, la vita di Leo Castelli sembrava una storia inventata. Uno di quei grandi viaggi che solo la fantasia sa costruire. L'infanzia, la giovinezza trascorse tra Trieste, Vienna e Budaperst. Le origini ebraiche tutte da riscoprire, il matrimonio con la giovanissima, fascinosa e carismatica Ileana Schapira, figlia di un ricco industriale di Bucarest. E poi Parigi, i primi contatti con la pittura, la fuga precipitosa da un'Europa assediata dall'incubo nazista, mentre si era già scatenata la caccia all'ebreo. E ancora, l'arrivo a New York, la scoperta di un nuovo mondo, le prime mostre, l'ingresso nel mito dell'arte contemporanea. Sì, solo un romanzo poteva presumere di contenere in sé tutto questo.

Ma **Annie Cohen Solal**, che romanziera non è, ha scoperto che per raccontare tutta la vita di Leo Castelli bisogna seguire un'altra via. Ripercorrendo i suoi passi perduti. Andando a ritroso nel tempo. Ascoltando i racconti di cbi l'ha conosciuto. Di chi ha condiviso con lui l'infanzia, la giovinezza, la maturità. E il periodo magico dell'ingresso nel mondo dell'arte, che lo ha portato a diventare un punto di riferimento, una sorta di guru.

Non è stato facile rimettere assieme i frammenti di una vita così ridondante, così importante. L'autrice, nata in Algeria, che aveva già alle spalle una biografia su Sartre, un'esperienza come consigliere culturale all'ambasciata di Francia a New York e un prestigioso percorso universitario a Berlino, Gerusalemme, Parigi, non si è arresa. È dalla ciclopica mole di testimonianze, di interviste inedite raccolte, ha distillato **"Leo & C. Storia di Leo Castelli"**, tradotto da Manuela Bertone per la casa editrice **Johan & Levi editore (pagg. 463, euro 33)**.

Il volume viene presentato oggi a Trieste. A dialogare alle 17.30 con Annie Cohen Solal, invitata nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich dall'assessorato alla Cultura del Comune, saranno i critici Marianna Accerboni e Giuliana Carbi, con il contributo di Attilio Codognato, collezionista e amico di Castelli.

La vita di Leo Castelli ha attraversato tante frontiere. E fin dai primi incontri con quello che testardamente continuava a definirsi «un gallerista, non un mercante d'arte», avvenuti a New York sul finire degli anni Ottanta, Annie Cohen Solal s'è convinta che la vita di quell'uomo fosse una sorta di riassunto di una buona parte della storia dell'arte occidentale. Inizia nell'Italia rinascimentale, seguendo le vicissitudibni della famiglia materna dei Castelli a Monte San Savino, prosegue dell'Italia barocca. E annoda poi i suoi fili con la Vienna espressionista, la Bucarest che dà voce ad alcune tra le sperimentazioni più interessanti, trova casa nella Parigi degli espressionisti. E approda a New York nel momento stesso in cui serve qualcuno che valorizzi l'espressionismo astratto, che inventi la pop art. Che capisca gli artisti post-dada, i minimalisti, i concettuali.

«Il lascito di generazioni di mercanti e mediatori estremamente abili e accorti, da Monte San Savino a Trieste - scrive Annie Cohen Solal -, spiega in parte la professionalità di Castelli e il suo straordinario talento nel costruirsi una fitta rete di conoscenze e nel promuovere i suoi artisti». Impossibile capire l'uomo, il grande gallerista, insomma, se non si va a rileggere la sua storia.

Leo Castelli con l'ex moglie Ileana Schapira Sonnabend in galleria a New York nel 1975. A sinistra, con Jasper Johns negli anni '60

Annie Cohen Solal parte da lontano. Dalla famiglia materna, i Castelli di Monte San Savino, dai loro commerci, dalle difficoltà di sfuggire ai pregiudizi che, nel corso della Storia, hanno perseguitato gli ebrei. Seguendo il destino di Giacobbe Castelli, che sul finire del 1700 prende la strada che dalla Toscana porta verso Trieste. E proprio in riva all'Adriatico, un bel po' di tempo dopo, si uniranno le strade di Bianca Castelli e di Ernesto Krausz, figlio di allevatori ungheresi che qui si farà strada diventando una pedina importante nel mondo delle banche.

Da quella famiglia, che lascia evaporare le tradizioni ebraiche, che ha deciso di assimilarsi, esce Leo Krausz. Solo quando entreranno in vigore le leggi razziali cambierà il proprio cognome prima in Krausz-Castelli, per poi optare solo per Castelli. Gran lettore di libri, dotato di un fascino contagioso, che il padre indirizzerà verso lo studio della giurisprudenza e a un primo lavoro nel ramo delle assicurazioni. Ma che soltanto il matrimonio con Ileana Schapira strapperà a un destino forse anonimo. Spingendolo, grazie alle notevoli ricchezze del suocero, prima a Parigi, poi a New York.

Da Leo, da quell'uomo curioso, intelligente e brillante, che fino a cinquant'anni sembra chiuso dentro un bozzolo (tanto da farsi soprannominare affettuosamente dal suocero Mihai Schapira «buono a nulla», perché non si turbava assolutemente se era la moglie Ileana a mantenerlo), nel 1957 prende il volo il gallerista che sarà capace di imporre all'attenzione mondiale artisti come Jasper Johns, Bob Rauschenberg, Roy Lichtenstein, James Rosenquist Frank Stella, Cy Twombly. E che invecchierà senza mai farsi soprendere impreparato dalle nuove tendenze.

È stato lui, Leo Castelli, a dare spessore ad alcuni miti dell'arte contemporanea. Sempre lui a reinventare le regole del mercato, a rivoluzionare la cultura stessa. Impossibile dimenticare la perfetta regia che portò Rauschenberg a vincere il Leone d'oro alla Biennale di Venezia nel 1964.

Peccato che proprio Trieste, come ricorda Annie Cohen Solal, abbia chiuso la porta in faccia a Castelli quando lui, premiato con il San Giusto d'oro, pensava di donare alcune importanti opere al museo della sua città. «Niente mercanti nel tempio!», sembra sia stata la parola d'ordine dei suoi detrattori. Tristezze di provincia che hanno mandato in fumo un atteso, importante ritorno a casa.

Castelli, a cui hanno reso omaggio i più importanti musei del mondo, dal Moma in giù, ha concluso il suo viaggio terreno il 19 agosto del 1999.

PERSONAGGI. OMAGGIO DI FRANCE 2

Pierre Cardin, la vita è lavoro

PARIGI Pierre Cardin, 60 anni di carriera e le sue donne, quelle che per affetto o talento hanno fatto parte della sua vita: lo stilista italo-francese, 88 anni, è stato celebrato nello speciale a lui dedicato su France 2 (all'interno del programma "Vivement dimanche"). Attorno a Cardin c'erano, la cantante italiana Emma Re (terrà un concerto a Parigi il 24 e il 25 dicembre), la mezzosoprano Cecilia Bartoli, Carole Bouquet, Marisa Berenson, Jeanne Moreau, con cui ebbe una relazione. C'erano anche la cantante francese Sylvie Vartan e lo stilista Paco Rabanne.

Pierre Cardin, di origini trevigiane - il suo vero nome è Pietro Cardini - si è raccontato: «il lavoro è la cosa più nobile - ha detto - cerco di occupare il mio tempo nel piacere di lavorare». Ha quindi parlato della sua vita amorosa «felice», la Moreau è stata una delle donne «più importanti», e poi dei suoi progetti futuri. C'è in cantiere il 'Palais Lumierè una sorta di 'grattacielò alto oltre 300 metri, dal design futuristico, con tre torri a vela di vetro disposte a stella, sezionate da 8 dischi, che ha immaginato per Venezia.

Continua anche la collaborazione con Emma Re, di cui lo stilista apprezza le «straordinarie doti canore e la presenza scenica». Oltre alle due date parigine all' Espace Cardin, i due stanno lavorando a uno spettacolo in omaggio alle voci femminili che hanno accompagnato la carriera di Cardin, da Marlene Dietrich a Edith Piaf.

Lo stilista Pierre Cardin

Sara Raisky (Sisak 1908, Trieste 1984)

LIBRO. PUBBLICATO DALLA MGS PRESS

Guerra, fughe e amori di Sara: dagli ustascia alla Trieste del Gma

di PIETRO SPIRITO

Tutto comincia con un cucchiaio, "un cucchiaio d'argento apparso in Polonia, probabilmente nella seconda metà dell'Ottocento", uno di quegli oggetti che attraversano il tempo e la storia arrivando indenni fino ai nostri giorni. Ogni famiglia ne ha uno: sono cose spesso di scarso o nessun valore che chissà come accompagnano la vita di una persona dalla nascita alla morte. Per **Sara Raisky**, nata nel 1908 a Sisak, una piccola città vicino Zagabria, e morta a Trieste nel 1984, fu un vecchio cucchiaio d'argento a rappresentare "una cosa sopravvissuta nel tempo a tanti avvenimenti", capace di "poter mantenere un collegamento con tutte le persone che lo hanno visto, usato, toccato, e che per mezzo di questo oggetto sono anche loro qui con me". Ed è dunque a partire da un cucchiaio che Sara Raisky inizia a raccontare la storia della sua vita, un'esistenza che, come tante, tantissime altre del Novecento, finisce per intrecciare una moltitudine di percorsi, affetti, luoghi, gioie e sofferenze. Una vita intricata come una matassa. E appunto **"La matassa - Ovvero la signora delle tredici picche" (Mgs Press, pagg. 208, euro 16,00)** si intitola l'autobiografia narrata da Sara Reisky a sua figlia Ester, in un lungo racconto che ha il tono della confidenza, la struttura di un romanzo e il passo di un'epopea, l'affresco di un'epoca drammatica che Sara ripercorre dal 1908 al 1951.

> Si legge come un romanzo il racconto di un'ebrea che assieme al figlio intraprende un lungo viaggio verso la salvezza

"Le storie della vita non finiscono mai", nota Claudio Grisancich nella prefazione al libro, e davvero le storie che si intrecciano nella vita di Sara sembrano non finire mai. "Da quando ricordo cantavo sempre volentieri", racconta Sara a Ester, rievocando gli anni dell'infanzia a Sisak, e poi l'adolescenza, quando suona il pianoforte, canta e si esibisce alla radio di Zagabria. La sua famiglia è unita, il padre ebreo Abramo Benno H., l'"otata" di Ester, (l'"omama" è la nonna), è un rabbino dall'animo gioviale che ama raccontare barzellette, e tutti abitano "una grande villa di stile un po' antico, con annesso un immenso giardino". Sara cresce, conosce "Muzo", un giovane avvocato di Mostar, si sposano e dalla loro unione nasce Gabriel.

Seguono il trasferimento a Zagabria, le gioie e le preoccupazioni di ogni famiglia, i piccoli e grandi avvenimenti di una quotidianità in fondo spensierata. Ma sul finire degli anni Trenta le cose cambiano, all'orizzonte del mondo sale l'ombra di Hitler e, racconta Sara a sua figlia Ester, "improvvisamente fummo costretti ad affrontare problemi e angosce che mai avremmo potuto nemmeno immaginare".

Iniziano le fughe, gli abbandoni, le violenze degli ustascia, l'internamento di Muzo e la sua morte, l'amicizia con il capo della polizia Drago, l'invasione italiana. Sara racconta, e questa è forse la parte più interessante dei suoi ricordi, come vivevano gli ebrei nella Croazia vessata dal regime di Ante Pavelic, costretti a portare il segno giallo a forma di stella di Davide con la lettera Z, iniziale di Zidov, "ebreo" in croato. E poi i lavori forzati a Mostar, il viaggio a Spalato dove conosce Antonio Dona, il futuro padre di Ester. Fino all'arrivo a Trieste, "dopo un turbinio di avvenimenti, di cambamenti, di abbandoni, di corse, di fughe, di paure, di decisioni immediate (ma anche di sentimenti nuovi e di momenti felici)".

Succede, ad alcune persone, di avere dalla propria un destino che elargisce la carte giuste al momento giusto. Come ritrovarsi in mano, durante una partita di bridge, tredici picche, il massimo punteggio. Un caso più unico che raro tra i giocatori di bridge. A Sara, la signora delle tredici picche, durante una partita tra sfollati a Venezia è successo.

Soffio di Natale con Zucchero il cantante si racconta su Raidue

Il cantante Zucchero Fornaciari, su Raidue

ROMA Si intitola "Un Soffio Caldo Natale con Zucchero" lo speciale in onda oggi alle 21.05 su Raidue e in diretta su Rai Radiouno. Il programma parte da un'inedita intervista di Giorgio Verdelli nella sua fattoria Lunisiana soul. Ripercorre la sua carriera, gli incontri con grandi artisti internazionali, si parla del suo Chocabeck Tour con cinque concerti-evento in programma all'Arena di Verona il 2, 3, 4, 6 e 7 giugno.

Il racconto sarà arricchito dalla testimonianza di alcuni amici come Sting, Pupi Avati, Roberto Baggio, Francesco Guccini, Dori Ghezzi e Ivano Fossati.

Zucchero si racconta nel suo ambiente eseguendo dei brani dal vivo dall'ultimo album Chocabeck e dal repertorio di grandi classici, regalando al pubblico una versione inedita di White Christmas, preparata per l'occasione. Si parla di musica, vita, Italia ma anche di terra, agricoltura e di animali da buon figlio e nipote di contadini. Molto il materiale esclusivo come, ad esempio, la sua apparizione al Mandela Day del 2008 presentato da Morgan Freeman.

Il maltempo blocca Lady Gaga per la seconda volta a Parigi

Parigi non porta fortuna alla popstar Lady Gaga

PARIGI Si dice «furiosa e sconvolta» Lady Gaga, che per la seconda volta in pochi mesi si è vista annullare all'ultimo momento la data del suo concerto a Parigi. Già rinviato ad ottobre a causa della protesta contro la riforma delle pensioni, che aveva bloccato la distribuzione di benzina in Francia, la tappa parigina del concerto di Lady Gaga, prevista ieri sera a Parigi e per la quale erano stati venduti 17mila biglietti - è stato rinviato una seconda volta a domani sera a causa dell'abbondante nevicata che ha colpito la regione di Parigi, creando gravi disagi nella circolazione.

Risultato? I camion che trasportavano il materiale della tournée "Monster Ball" si sono dovuti fermare a causa del divieto di circolazione dei mezzi pesanti voluto dalle autorità francesi. Il tutto slitterà quindi di due giorni. «Sembra che ci sia una maledizione Lady Gaga», ironizza il sito internet del quotidiano "Le Parisien", ricordando il primo stop dovuto allo sciopero lo scorso ottobre.

In un messaggio rivolto ai fan attraverso Twitter, la star ha scritto: «Sono dispiaciutissima, miei piccoli mostri».

DA DOMANI NELLE SALE

"Un altro mondo" di Muccino il film che sfida i cinepanettoni

In trecento copie la storia di un giovane che scopre di avere un fratello di colore

ROMA «Un film che scalda il cuore e che non si vergogna di parlare di sentimenti». Alla fine lo definisce così Silvio Muccino "Un altro mondo", suo secondo film pieno di sentimenti e che va a sfidare a Natale i più agguerriti e sicuramente meno sensibili cinepanettoni.

Prodotto da Cattleya in collaborazione con Universal che lo distribuirà da domani in 300 copie, il film racconta una storia di paternità negate e di bisogno di crescere. Tratto dal romanzo omonimo di Carla Vangelista (edito da Feltrinelli), co-sceneggiatrice con lo stesso Muccino, "Un altro mondo" racconta la storia del 28enne Andrea (Muccino) che si ritrova inaspettatamente ad avere un fratello di colore di otto anni, Charlie (Michael Raney Jr.), da curare e far crescere. Per Andrea, figlio della ricca borghesia romana e compagno di Livia (Isabella Ragonese), divisa tra anoressia e bulimia, sarà un mezzo per maturare e vedere la vita in un'altra prospettiva.

Silvio Muccino

Tutto inizia quando Andrea corre in Kenya al capezzale del padre morente, un uomo che ha lo ha abbandonato da bambino insieme alla madre Cristina (Greta Scacchi). Quando arriva in Africa, il padre è già morto, ma Andrea scopre di avere un fratello di colore che alla fine, dopo molte resistenze, porterà a Roma. Un ragazzino che lentamente entra nella sua vita, come in quella della sua compagna Livia, cambiando le loro nature verso l'altruismo.

SCELTI GLI ARTISTI DEL 61.o FESTIVAL DELLA CANZONE

Anche Patty Pravo e Nathalie tra i big di Sanremo

Cast ecumenico con 14 "Big" fra tradizione e innovazione, con qualche stranezza

di GABRIELE SALA

ROMA Fra tradizione innovazione. Per l'edizione che celebrerà i 150 anni dell'Unità d'Italia, il Festival di Sanremo numero 61, dal 15 al 19 febbraio 2011, ha scelto un cast ecumenico che va dalle vecchie glorie al talent, passando per un gruppo cult del rock italiano come i La Crus e mettendo insieme due siciliani come Franco Battiato (fiore all'occhiello di questa edizione della gara) e Luca Madonia con un cantore del Nord come Davide Van de Sfroos. Senza dimenticare una spruzzata di glamour con Raquel Del Rosario, la moglie di Fernando Alonso, il pilota della Ferrari, conosciuta alle cronache musicali come cantante dei El Sueno de Morfeo, che all'Ariston canterà con il redivivo Luca Barbarossa, che tra l'altro ha vinto il festival nel '92.

Nonostante la cosa fosse già nota, la partecipazione in gara di Franco Battiato dà alla competizione una qualità diversa: Battiato canta con Luca Madonia, un artista che, dopo i Denovo, non ha ottenuto risultati all'altezza del suo talento.

La pattuglia dei talent comprende Nathalie, la vincitrice di X Factor, ed Emma, star di Amici, che canta con i Modà, già passati dall'Ariston nel 2005 nella sezione Giovani. Bisogna vedere se le modifiche al regolamento funzioneranno, altrimenti il nome del vincitore è da scegliere tra questi due.

Dal punto di vista dell'apertura a un mondo musicale non sanremese l'altro nome che spicca, oltre a Battiato, è quello di Roberto Vecchioni, rappresentante di quell'universo dei cantautori storici solitamente lontano dal festival.

Abbastanza sorprendente la presenza dei La Crus, una band che fin dal debutto, al principio degli anni '90, ha sempre goduto dell'appoggio della stampa specializzata ma non ha mai raggiunto il grande pubblico.

Poi c'è il capitolo degli specialisti: Al Bano, ormai un'istituzione; Anna Tatangelo, che al festival ci va con cadenza regolare e sarebbe stato sorprendente che non ci fosse quest'anno per tesaurizzare la sua non entusiasmante partecipazione a X Factor; Patty Pravo, ormai entrata a pieno titolo in questa categoria. Anna Oxa, che Sanremo l'ha vinto due due volte (la prima nell'89) e perfino presentato (nel '94), cinque anni fa all'Ariston è stata protagonista di uno psicodramma. Ora il suo ritorno sembra il completamento di un percorso di rilancio.

Per Giusy Ferreri si tratta della classica occasione per tentare di dare una scossa a una carriera che è rimasta alle promesse del dopo X Factor del 2008; per Max Pezzali è un ritorno dopo il 1995, così come per Tricarico che proprio a Sanremo ha cominciato a farsi notare per il suo stile surreale.

Quanto a Davide Van de Sfroos, dopo l'apertura ai dialetti e al napoletano di Nino D'Angelo dello scorso anno, la sua partecipazione come voce del Nord era più che prevedibile.

Ma vediamo l'elenco completo degli sfidanti: Patty Pravo con «Il vento e le rose»; Emma-Modà con «Arriverà»; Luca Madonia e Franco Battiato con «L'alieno»; Giusy Ferreri con «Il mare immenso». Ancora, La Crus con «Io confesso»; Anna Oxa con «La mia anima d'uomo»; Tricarico con «3 colori»; Al Bano con «Amanda è libera»; Nathalie con «Vivo sospesa»; Luca Barbarossa e Raquel Del Rosario con «Fino in fondo»; Anna Tatangelo con «Bastardo»; Davide Van de Sfroos con «Yanez»; Max Pezzali con «Il mio secondo tempo»; Roberto Vecchioni con «Chiamami ancora amore».

A sinistra, Nathalie, che canterà a Sanremo "Vivo sospesa". A destra, Davide Van De Sfroos, e sopra, Franco Battiato. Sono tra i 14 "Big" del Festival 2011, che ha scelto un cast di artisti tra tradizione e innovazione

«Non immaginavo fosse così impegnativo organizzare Sanremo, l'esperienza di Mazzi mi ha aiutato e mi auguro che le canzoni scelte piacciano al pubblico così come sono piaciute a me; negli artisti, anche i più giovani, ho trovato forza espressiva e grande creatività».

Tira un sospiro di sollievo, Gianni Morandi, commentando i nomi dei Big scelti. Tra le curiosità proprio il dialetto tremezzino (o laghee), che sarà in gara per voce di Davide Van De Sfroos. «Yanez» è un brano ispirato alla figura del celebre corsaro portoghese Yanez De Gomera che segue fedelmente il bornese Sandokan nel ciclo romanzesco dei Pirati della Malesia, nato dalla penna di Emilio Salgari. «Cancellare i dialetti è come limare gli Appennini - ha spiegato Van De Sfroos - perchè l'Italia rimane unita anche grazie all'identità dei dialetti. Mi preoccuperò il giorno in cui parleremo tutti un italiano commerciale misto all'inglese». Yanez in dialetto tremezzino è un omaggio al padre defunto: «Lui è cresciuto leggendo i romanzi di Salgari - ha detto l'artista -. Quando, poi, è nata la versione tv ho subito pensato che lo Yanez di Leroy gli assomigliasse anche fisicamente».

Poi, come detto, ci sono i super-veterani, a comnciare da Al Bano: «È la mia quindicesima partecipazione al festival di Sanremo. La prima volta fu nel 1965, nella sezione Giovani», ha detto il cantante, che si trova in Israele e oggi rientra in Italia dopo una tourneè, prima di ripartire alla volta della Russia dove è richiestissimo. Al Bano al festival porta "Amanda" (di Berlincioni, Carrisi, Paoletti), un brano contro la violenza sulle donne ispirato «non a una prostituta, come è stato erroneamente scritto sui giornali, ma a una giovane nordafricana portata in Italia con promesse di lavoro, costretta alla strada e poi uccisa».

«Siamo ovviamente felicissimi della partecipazione a Sanremo, che arriva a compimento di un anno speciale e ricco di soddisfazioni», commenta a sua volta Francesco "Kekko" Silvestre, il cantante dei Modà, presenti a Sanremo tra i Big con la canzone «Arriverà», che vede la partecipazione di Emma. A questo proposito "Kekko" aggiunge: «La collaborazione con Emma al Festival nasce dal desiderio artistico di averla con i Modà proprio in questo pezzo che è adattissimo alla sua voce rock: sembra la mia al femminile».

Milly Carlucci: «Miss Italia deve essere un talent show»

ROMA Milly Carlucci tornerebbe a Miss Italia - di cui è stata nelle ultime due edizioni direttore artistico e conduttrice - «solo se cambiasse formula, diventando come un talent. È il momento di fare un salto in avanti e passare dalla tv degli anni '60 a quella del 2010». L'ha detto ieri la presentatrice a margine della conferenza stampa di presentazione di "24mila voci", lo "show di talenti" con protagonisti sette gruppi canori, che andrà in onda per due puntate il 25 dicembre e il 1 gennaio in prima serata su Raiuno. I gruppi canori provenienti da tutta Italia si sfideranno interpretando ciascuno un diverso stile musicale, dal pop, italiano e straniero, al rock, dal cross over al gospel e al rap melodico italiano.

Il "Cuore" dell'Archibugi vince il Made in Italy

ROMA È "Questione di cuore", la commedia di Francesca Archibugi, il film vincitore della 13.a edizione di Cinema! Italia!, la rassegna organizzata dall'associazione Made in Italy, protrattasi per tre mesi e svoltasi in 26 città tedesche con la partecipazione in alcune tappe di registi ed attori dei film selezionati. Nel corso delle proiezioni al pubblico è stata consegnata una scheda di votazione agli spettatori. Sabato a Berlino si è svolta la premiazione. Oltre a "Questione di cuore", la selezione 2010 della tournée di Made in Italy comprendeva altri cinque film: "Cosmonauta" di Susanna Nicchiarelli; "Fortapasc" di Marco Risi; "Generazione mille euro" di Massimo Venier; "Mar Nero" di Federico Bondi; "L'uomo nero" di Sergio Rubini.

PERSONAGGI. OGGI AVREBBE COMPIUTO 70 ANNI

Frank Zappa, la fantasia al potere sul pentagramma

NEW YORK Oggi Frank Zappa avrebbe compiuto 70 anni. Ne sono già passati 17 da quel 4 dicembre 1993, quando un cancro alla prostata lo ha ucciso. Zappa rimane uno dei personaggi più originali, difficili da catalogare e influenti della musica americana della seconda metà del secolo scorso. Basta pensare che la sua ultima apparizione in pubblico, nel settembre del 1992 - era malatissimo - è stata al Festival di Francoforte, una delle più importanti manifestazioni di musica colta del mondo dove era stato invitato, insieme tra gli altri a John Cage e Stockhausen, a presentare parte delle sue composizioni e quel concerto, oggi un cult assoluto, è "The yellow shark", un originalissimo esempio di musica contemporanea. Ma Zappa è stato introdotto nella Hall of fame del rock 'n roll e è una figura decisiva per le contaminazioni del jazz con altri generi.

Frank Zappa

Uno strano mix tra un agitatore culturale, un comico, un direttore d'orchestra implacabile, un grande chitarrista, un combattente per la libertà del pensiero e un nemico della censura. A tutto questo si aggiunga che è stato uno sperimentatore dello studio di registrazione che, insieme alla batteria (il suo primo strumento), la chitarra e il synclavier (il più avanzato sintetizzatore della sua epoca), è stato una sorta di suo secondo strumento. Zappa aveva una memoria prodigiosa, e ricordava note per nota tutto quello che veniva suonato da lui e dai suoi musicisti in studio e dal vivo e registrava tutto quello che suonava. Lavorava sui nastri con un lavoro di montaggio che raggiungeva la sofisticazione degli attuali strumenti digitali. Fin dal suo disco d'esordio, "Freak out!", ha delineato la sua personalità musicale, in un mix di rock, doo-woop, jazz, musica d'avanguardia (è sempre stato un fan devoto di Edgar Varese) con testi satirici che mettevano alla berlina dalla politica all'underground senza far sconti a nessuno, Beatles compresi, parodiati nelle celebre copertina di "We're here only for the money". Una strana combinazione di assoluta razionalità e follia dadaista che ha ispirato tutta la sua vita.

Zappa è stato anche uno dei più prolifici autori della sua epoca e la sua discografia è davvero sterminata: non si possono comunque non ricordare "Uncle meat", "Hot rats", "Chunga's revenge", "Grand wazoo", "Joe's garage", il monumento al suo talento di chitarrista "Shut up 'N play yer guitar".

Una scena dello "Schiaccianoci", che il National Russian Ballet presenta domani al pubblico di Trieste. A sinistra, "Coppelia", in cartellone questa sera

DANZA. PER LA STAGIONE DEL POLITEAMA ROSSETTI

Natale sulle punte con il Russian Ballet

Oggi e domani andranno in scena a Trieste "Coppelia" e "Lo Schiaccianoci"

di LAURA STRANO

TRIESTE È ormai una consuetudine per lo Stabile regionale quella di creare – nel periodo delle festività natalizie – degli spazi di programmazione adatta a questo dolce e allegro periodo. E niente sembra più adatto dei grandi balletti classici, ispirati a romantiche favole, per aspettare il Natale assieme al pubblico.

Ecco dunque che anche quest'anno al Politeama Rossetti sarà in scena un doppio appuntamento con la danza, protagonista un ensemble di comprovato talento:: il Russian National Ballet, diretto da Sergej Radchenko.

Appuntamento dunque fra scarpette da punta e il tulle dei tutù, oggi e domani, rispettivamente per "Coppelia" – una novità nella programmazione dello Stabile – e "Lo Schiaccianoci", che è invece uno dei titoli classici natalizi.

"Coppelia" vanta le belle (e celeberrime) musiche di Leo Delibes: verrà eseguita sulle coreografie di Arthur Saint-Leon, ed è un balletto in qualche modo atipico per il periodo in cui ha debuttato, il 1870. Allora erano infatti in voga balletti romantici un po' cupi, popolati da sortilegi e presenze soprnnaturali: Coppelia invece parla di amore e gelosia, di sogni, di nozze e di feste e spesso tutto questo ci viene trasmesso attraverso momenti umoristici, pieni di vitalità e di carattere... Balanchine non a caso lo considerava pari a "una commedia", nel mondo del balletto.

Una commedia cui fanno da sfondo le case a traliccio, calde e poetiche di un piccolo villaggio europeo dell'Ottocento: Coppelius un giocattolaio un po' mago vi abita e nel suo laboratorio costruisce bambole meccaniche. La sua creatura perfetta è Coppelia: la ama come una figlia, e la fa sedere bene in vista a una finestra, per farla da tutti ammirare. La deliziosa bambola trae in inganno Franz, il fidanzato di Swanilda, una ragazza del villaggio: egli è attratto dalla bellezza di quella creatura e non sospetta che essa non sia reale, la fidanzata naturalmente s'ingelosisce. Appena Coppelius esce di casa, di sotterfugio entrano nel suo laboratorio sia Franz, che vorrebbe corteggiare Coppelia, sia Swanilda che con le sue amiche, intende affrontare la rivale. Quando scopre che si tratta solo di una bambola meccanica Swanilda indossa il costume di Coppelia e si finge lei, creando scompiglio e sorpresa nel fidanzato come pure nel giocattolaio. Così Franz ritrova la saggezza e il vero amore, e sposa Swanilda durante una grande festa nella piazza del villaggio. Anche Coppelius viene risarcito del disturbo e dei danni che i ragazzi hanno creato nel suo laboratorio, dal Signore del Castello, così la festa può proseguire e chiudere nel trionfo della danza questo allegro e delicato balletto.

Domani, toccherà a un classico già applaudito nel dicembre 2009: **"Lo Schiaccianoci"**.

L'allestimento – ricco di costumi e scene come sempre per il Russian National Ballet – è quello accuratissimo coreografato da Vainonen ed Elena Radchenko, sulla meravigliosa partitura di Tchaikovsky e sul libretto di Marius Petipa.

La storia, che avviene proprio a Natale, è quella notissima della piccola Marie, che resta incantata dalla favola raccontata dal giocattolaio Drosselmeyer davanti all'albero di Natale: «C'era una volta una bella principessina, che la cattivissima Regina dei Topi aveva imprigionato, rinchiudendola in un guscio di noce. Solo un principe poteva salvarla, rompendo il guscio e l'incantesimo e così avvenne. La principessa fu liberata ma la terribile Regina si adirò e trasformò il coraggioso principe in uno schiaccianoci...»

Come il fascino della neve, il calore delle luci dell'abete decorato, il profumo dei dolcetti speziati, anche l'eco di questa favola ci restituisce il sapore e l'emozione del Natale.

Ricordo di Osvaldo Mariutto del Festival Ave Ninchi

TRIESTE In occasione del tradizionale appuntamento col Salotto Giotti il Festival Ave Ninchi ha ricordato Osvaldo Mariutto scomparso immaturamente un anno fa. La grande famiglia dell'Armonia, e in particolare il Gruppo teatrale Il Gabbiano da lui fondato, ha riportato sul palcoscenico un collage di spezzoni video tratti da 25 anni di sue commedie alternandole a fotografie e scorci di copioni recitati dal vivo dai suoi attori. E' stata così sottolineata l'opera innovativa di Mariutto nel linguaggio del teatro amatoriale in dialetto triestino, la capacità di staccarsi dai cliché tradizionali per avvicinarsi al teatro americano moderno, ricalcando certe trame brillanti opportunamente "tradotte" e adattate in modo caustico all' ambiente triestino. Gli amici del Gabbiano hanno anche voluto rievocare la sua figura umana, la sua generosità, la grande passione per il teatro.

Il Gruppo Teatrale Blandablanda degli Amici di San Giovanni è stato accolto con successo nella mattinata dedicata alle scuole con la pièce Mama xe sempre mama di Gianfranco Pacco; sempre al Miela il Festival si è concluso con la compagnia Vittoriese del Teatro Veneto mentre avrà un'appendice l'8 e il 9 gennaio nella Palestra Comunale di Aurisina. I bravi attori di Vittorio Veneto hanno messo in scena una commedia di Carlo Lodovici E Giuditta aprì gli occhi per la regia di Dario Canzian. Protagonisti sono un gruppo di mendicanti di Padova dell'immediato dopoguerra, in lotta fra loro per disputarsi i migliori posti per l'accattonaggio, c'è l'orbo, il monco, lo storpio, ciascuno con le relative compagne tra cui Giuditta, indurita dalla lotta per la sopravvivenza e l'attaccamento ossessivo al denaro. Una guerra fra poveri come ne vediamo anche oggi però con protagonisti diversi, gli immigrati.

Liliana Bamboschek

RASSEGNA. A GALLERIANO DI LESTIZZA

Notte gospel con Lavoria Reese

UDINE Giunge al quarto appuntamento una dodicesima edizione di "Gospel Canto Divino" dai riscontri ampiamente positivi con un concerto che si terrà questa sera nella Chiesa Parrocchiale a Galleriano di Lestizza per iniziativa della locale Pro Loco in collaborazione con il Folk Club Buttrio. In arrivo una formazione dal profondo sud degli Usa, il quintetto Lavoria Reese & Manifest, provenienti dalla Georgia. Il concerto si terrà alle 20.45 e sarà a ingresso libero. Informazioni su info@folkclubbuttrio.it e sul sito www.folkclubbuttrio.it.

Lavoria Reese & Manifest sono una formazione di cinque elementi, che presenta un concerto di gospel classico, per voci e pianoforte. L'esperienza maturata dai singoli componenti in svariate e prestigiose formazioni di gospel music degli States, rende l'ensemble unico per intensità interpretativa e capacità musicale, sia nei soli, che nei brani più propriamente corali. Di forte impatto la performance della leader band, che unisce ad un uso virtuosistico della possente vocalità, la genuina ed esaltante interpretazione dei brani eseguiti, grazie alla sua esperienza di salmista e predicatrice, che rende l'esibizione coinvolgente, come nel più autentico spiritual afro americano.

Il concerto prevede una scaletta che si basa sui classici della gospel music e dello spiritual.

Il quintetto Lavoria Reese & Manifest arriva dalla Georgia

Le voci di Napoli secondo Turturro oggi a FilMakers

TRIESTE Appuntamento speciale con FilMakers oggi al Cinema Ariston di Trieste, dove verrà proposto il film "Passione" di John Turturro, presentato nel corso dell'ultima Mostra del Cinema di Venezia. Ne parlerà, alle 20, il giornalista del "Piccolo" e critico musicale Carlo Muscatello. Il film è un viaggio attraverso la canzone napoletana e vede la partecipazione di Mina, Spakka-Neapolis 55, Avion Travel, Pietra Montecorvino, Massimo Ranieri, Lina Sastri, Peppe Barra, Angela Luce, Raiz, Fausto Cigliano, Rosario Fiorello, Enzo Avitabile, Pino Daniele, James Senese, Peppe Servillo.

FilMakers 2010 è organizzato dall'Agis di Trieste con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, della Provincia di Trieste, di Fondazione CRTrieste.

L'Orchestra Mitteleuropea inaugura San Vito Musica

PORDENONE Il Comune di San Vito al Tagliamento, in collaborazione con la Fondazione Bon e la Regione Friuli Venezia Giulia, vara la stagione San Vito Musica con il primo di cinque appuntamenti: domani all'Auditorium Centro Civico alle 20.45 ci sarà l'atteso concerto dell'Orchestra Mitteleuropea, diretta dal maestro Paolo Paroni con i solisti Annamaria dell'Oste, soprano e Carlo Morini, baritono.

Il concerto prevede overture e arie tratte dalle più celebri opere ed operette della tradizione; da "Il barbiere di Siviglia" di Rossini al "Gianni Schicchi" di Puccini, dalla Suite della "Carmen" di Bizet, attraverso il "Pipistrello" di Lehàr fino al celeberrimo Intermezzo della "Cavalleria Rusticana" di Mascagni, verrà proposto un bouquet musicale variegato e piacevolmente coinvolgente.

Protagonista sarà l'Orchestra Mitteleuropea, realtà di recente costituzione che vede le capacità professionali associate di un gruppo ormai storico di musicisti della nostra regione rilanciate in un progetto di matrice europea, dinamico ed innovativo, con l'intento di allargare i confini culturali grazie al contatto con talenti provenienti da nazioni che fanno e faranno parte della Comunità Europea.

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 17-20.30. Promozione «A Natale regala l'Opera» con sconti sull'acquisto dei biglietti. Per informazioni: biglietteria del Teatro.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010/2011. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: prossimo appuntamento: I DUE FOSCARI di G. Verdi 21, 22, 23, 25, 26, 27, 29 gennaio 2011.

CONCERTI DI NATALE. oggi 21 dicembre ore 20.30 con Orchestra e Coro del Teatro Verdi, direttore Corrado Rovaris.

CONCERTO DI FINE ANNO. 31 dicembre ore 18.00, soprano MARIELLA DEVIA, direttore Giuseppe Marotta, Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Brindisi beneaugurale.

CONCERTO DI CAPODANNO. 1 gennaio 2011 ore 18.00 Sala de Banfield-Tripcovich, Civica Orchestra di fiati «Città di Trieste, biglietti presso le biglietterie del Teatro Verdi.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ **POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI**

20.30 «COPPELIA» musica di Leo Delibes. Con il Russian National Ballet; 2h, turno DANZA.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / APPLAUSI AL 2011**

31 dicembre 2010 ore 21.30 Ariella Reggio e Gianfranco Saletta in «AVANTI TUTTA» dalle Maldobrie di Carpinteri e Faraguna. Brindisi di mezzanotte con arie di Opere liriche. Caffè Concerto con Marianna Prizzon, Dax Velenich e L'Opera Giocosa diretta da Severino Zannerini. Canzoni sceneggiate e cantate dai «LIONS SINGERS». € 45 - prenotazioni Ticket Point di corso Italia 6/c 040-3498277.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Produzione del Teatro Stabile Sloveno: Vlaho Stulli CATE DEL CARABINIERE (prima assoluta in lingua slovena). Regia: Vito Taufer. Prima con brindisi di Capodanno: venerdì 31 dicembre ore 21.30, turno A, sabato 15 gennaio ore 20.30, turno B, giovedì 27 gennaio, ore 19.30, turno K, venerdì 28 gennaio ore 20.30, turno F, sabato 29 gennaio, ore 20.30, turno T, domenica 30 gennaio ore 16.00, turno C (tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno è aperta dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 e 1 ora prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

■ **TEATRO RAGAZZI / LA CONTRADA**

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Domani ore 16.30 speciale anteprima di CENERENTOLA E L'ALBERO MAGICO. Ingresso unico: 6 euro, Card per 5 ingressi 25 euro, Card per 8 ingressi 36 euro. INGRESSO A 1 EURO PER GLI ABBONATI DELLA CONTRADA. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - STAGIONE 2010/2011

Da lunedì 3 gennaio prevendita per: RUDOLF BUCHBINDER pianoforte (10 gennaio); CHI HA PAURA MUORE OGNI GIORNO con GIUSEPPE AYALA (13 gennaio); TUTTO SU MIA MADRE tratto da Almodóvar (18-19 gennaio).

Prevendita: Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Radioattività/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** triestecinema.it - twitter.com/tscinema

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto.

NATALE IN SUD AFRICA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con De Sica, Ghini, Panariello, Belen.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

WE WANT SEX 16.30
di Nigel Cole, dal regista di «L'erba di Grace» e «Calendar Girls», con Sally Hawkins, Bob Hoskins, Miranda Richardson. Oggi € 4,50.

Filmakers presenta:
PASSIONE - UN'AVVENTURA MUSICALE 18.30, 20.30
di John Turturro. Scoprire Napoli, storie lontane e miti vicini, nelle note della sua musica. Venezia '10.

Domani: «AMERICAN LIFE» di Sam Mendes, Premio Oscar per «American Beauty».

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

Cinecity Legend:
LA VITA È MERAVIGLIOSA 16.30, 19.00, 21.30
(domani 19.00, 21.30)

NATALE IN SUD AFRICA in digitale 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Christian De Sica, Massimo Ghini, Giorgio Panariello, Belen Rodriguez.

LA BANDA DEI BABBI NATALE in digitale 16.05, 18.05, 20.05, 22.00
con Aldo, Giovanni e Giacomo.

THE TOURIST in digitale 16.00, 18.05, 20.10, 22.10
con Johnny Depp e Angelina Jolie.

MEGAMIND 3D** 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
dai creatori di Madagascar 1 e 2.

LE CRONACHE DI NARNIA
IL VIAGGIO DEL VELIERO 3D** 16.00, 19.55, 22.05

LA BELLEZZA DEL SOMARO 17.55, 20.00, 22.05
di e con Sergio Castellitto con Laura Morante.

L'ULTIMO ESORCISMO 18.10

RAPUNZEL L'INTRECCIO DELLA TORRE 3D** 16.00
animazione Disney.

Da domani: UN ALTRO MONDO 15.50, 17.55, 20.00, 22.10
di e con Silvio Muccino.

LE AVVENTURE DI SAMMY 3D** 16.05

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI**

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto.

INCONTRERAI
L'UOMO DEI TUOI SOGNI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
di Woody Allen con Naomi Watts, Antonio Banderas, Josh Brolin, Anthony Hopkins, Freida Pinto.

■ **GIOTTO MULTISALA**

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto.

THE TOURIST 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Johnny Depp, Angelina Jolie. Dal regista premio Oscar per «Le vite degli altri». Candidato a 3 Golden Globe.

LA BELLEZZA DEL SOMARO 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
di e con Sergio Castellitto, Laura Morante, Enzo Jannacci.

SÉRAPHINE 16.15, 20.00
con Yolande Moreau. La vera storia di una delle più grandi pittrici del XX secolo. Palma d'oro miglior attrice. Vincitore di 7 César.

NOWHERE BOY 18.15, 22.10
di Sam T. Wood con Aaron Johnson, Kristin Scott Thomas. La vera storia di John Lennon l'uomo che creò i Beatles.

■ **NAZIONALE MULTISALA**

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto (7 per il 3D).

LA BANDA DEI BABBI NATALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Aldo, Giovanni e Giacomo, Angela Finocchiaro.

NARNIA
IL VIAGGIO DEL VELIERO 3D 16.20, 18.20, 20.15, 22.15
Alle 18.20 non è in 3D.

L'ESPLOSIVO PIANO DI BAZIL 18.10, 20.00, 22.00
di Jean-Pierre Jeunet (Amélie) con Dany Boon (Giù al Nord).

MEGAMIND 2D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

RAPUNZEL, L'INTRECCIO DELLA TORRE 2D 16.30

Da domani: UN ALTRO MONDO e SAMMY.

■ **SUPER** via Paduina angolo viale XX Settembre

SOLA NEL BUIO 16.00 ult. 21.00
Vietato 18.

Domani: LA SEGRETARIA TUTTO SESSO.

CERVIGNANO DEL FRIULI

■ **CINEMA PASOLINI**

Cassa 0431-370216

LA BANDA DEI BABBI NATALE 19.00, 21.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

NATALE IN SUD AFRICA 17.45, 20.10, 22.00

LE CRONACHE DI NARNIA
IL VIAGGIO DEL VELIERO 17.15, 19.50, 22.10
Proiezione in Digital 3D

LA BANDA DEI BABBI NATALE 18.00, 20.15, 22.10

MEGAMIND 17.30, 19.45, 21.30

THE TOURIST 17.50, 20.00, 22.10

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

NATALE IN SUD AFRICA 17.45, 20.10, 22.00

MEGAMIND
in digital 3D 16.50, 18.40, 20.30, 22.20

THE TOURIST 17.50, 20.00, 22.10

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - STAGIONE 2010/2011

Biglietteria: 0432-248418, da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

21 dicembre ore 20.45 MISA CRIOLLA Y NAVIDAD Orquesta Juvenil de la Universidad Nacional de Tucuman Coro Costanzo Porta, Emir Saul direttore; musiche di Alcorta, Esnaol, Alberti, Gianneo, Ramirez, Piazzolla, Aguierre.

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

Quell'affabile ipocrisia del salotto di Signorini

Ripensando alla carriera di Alfonso Signorini (in tv e nel mondo della carta stampata - è direttore dei vendutissimi "Tv Sorrisi e canzoni" e "Chi"), quasi mi stupisco del fatto che non abbia ottenuto prima una trasmissione tutta sua. Talk show politici o salottini finto trasgressivi e di satira non mancano ma Signorini ha lavorato con costanza per anni al suo ruolo di inattaccabile opinionista, esperto in gossip, co-conduttore al fianco di belle presentatrici (Toffanin e Marcuzzi) o vistose direttrici di giornali femminili (ogni riferimento a Silvana Giacobini è voluto) che in lui trovano una spalla ben in equilibrio tra un rassicurante bon ton sussiegoso e il "siamo tutti figli di portinaia".

Non eccessivo nella sua omosessualità dichiarata, "studiato" (ha insegnato dopo una laurea in filologia medievale) ma senza troppe pretese, ben inserito tra i vip che contano, amato dalle ragazze di tutte le età, Signorini si merita il suo "Kalispera", nuovo talk show di seconda serata in onda su Canale 5 da mercoledì scorso.

In un finto appartamento in perfetto Signorini style con fotografie di Marilyn e della Callas, i protagonisti fissi sono la governante (Margherita Antonelli), un cane che si chiama (ehm) Vespa, una discinta Elena Santarelli che prova a fare la simpatica, e divani, cuscini, gradini su cui far accomodare celebrità e "casi" variamente umani per non perdere la presa sul popolo affamato di cronaca vera.

Nella prima puntata Signorini ha calato subito alcuni assi tra cui Simona Ventura (in permesso dalla Rai) che ha raccontato nuovamente i suoi amori e mostrato una foto di quando Signorini si dichiarava ancora etero. Il padrone di casa si è poi commosso con Biagio Antonacci, ha chiamato "amore" un Pippo Inzaghi con stampelle, stuzzicato D'Agostino sul suo look, chiacchierato con il figlio del boss della 'ndrangheta Coco Trovato, lanciato inviati alla prima della Scala e rubriche come "Beh va beh" sul meglio (!) dei gossip della settimana, ospitato Rutelli e chiacchierato in collegamento con il ministro Gelmini che se n'è uscita con "lei è sempre la solita simpatica canaglia, direttore" (forse dovrebbe limitare simili ospitate o il consenso passa da Signorini?).

Tutto, per carità, con grande affabilità e consumata ipocrisia: un ottimo esempio della televisione nostrana.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 09.00
NATALE E SOLIDARIETÀ

Il nuovo appuntamento con "Tg1 fa la cosa giusta" sarà dedicato al Natale della solidarietà. Natale teatro come gioco e baratto culturale. Arrivano in una comunità povera, offrono il loro spettacolo e in cambio chiedono di mettere in scena quello che sanno fare. Dalla Danimarca i teatranti dell' Odin Teatret che vanno nelle carceri.

RAIUNO ORE 06.45
MALTEMPO SULLE STRADE

Tra gli argomenti di Unomattina, la trasmissione condotta da Eleonora Daniele e Michele Cucuzza, il maltempo sulle autostrade. Interverrà in studio Massimiliano Dona, dell'Unione Nazionale Consumatori. Nello spazio Nessun dorma si parlerà, invece, di Credito al consumo e truffe.

RAIDUE ORE 23.45
FRASSICA A STRACULT

Ultima puntata della stagione di «Stracult», il programma di Marco Giusti dedicato al cinema di genere. L' appuntamento sarà dedicato a Nino Frassica, ad Anna Campori (la celebre Giovanna la Nonna del Corsaro Nero) e a Nonno Ugo, re delle private e produttore di cinema.

RAITRE ORE 23.15
HITLER ED EVA BRAUN

La puntata di Correva l'anno sarà dedicata alla storia di un'insana passione, nata e consumata negli anni dell' ascesa e del declino del Terzo Reich, quella tra Hitler e Eva Braun. Le aberranti pulsioni del nazionalsocialismo sembrano inserirsi nelle dinamiche tra i due protagonisti.

I FILM DI OGGI

GODZILLA
di Roland Emmerich con Jean Reno, Matthew Broderick, Maria Pitillo
GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 1998)
RETE 4 **21.10**

A causa dei test nucleari francesi nel sud dell'Oceano Pacifico, si risveglia una creatura spaventosa che attraversa il canale di Panama e si dirige verso le coste degli Stati Uniti. Denominato Godzilla dai sopravvissuti di un cargo giapponese, il mostro, potenziato dall'energia atomica che ha assorbito, sbarca a Manhattan.

FERMATA D'AUTOBUS
di Joshua Logan con Marilyn Monroe, Arthur O'Connell, Betty Field, Don Murray
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1956)
RETE 4 **16.50**

Un ingenuo e casto cowboy, arrivato nella città di Phoenix per un rodeo, incontra una cantante-entraineuse e le chiede di sposarlo.

FRANKENSTEIN JUNIOR
di Mel Brooks con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman, Teri Garr
GENERE: COMICO (Usa, 1974)
RETE 4 **23.55**

Frederick, nipote del dottor Frankenstein, è piuttosto pessimista sulla propria ascendenza, ma eredita il castello avito e vi si reca, trovando il gobbo assistente Ygor e la voglia di ripetere gli esperimenti del nonno. Il risultato è la nascita di una nuova creatura.

VENDESI MIRACOLO
di Richard Pearce con Steve Martin, Debra Winger, Liam Neeson
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1982)
LA 7 **13.55**

Un imbroglione si spaccia per un reverendo che compie miracoli. In una cittadina in preda alla siccità, un furbo sceriffo lo smaschera.

ONDINE - IL SEGRETO DEL MARE
di Neil Jordan con Colin Farrell, Alicja Bachleda, Tony Curran
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2009)
SKY 1 **15.40**

La storia narra di un pescatore nel sud-ovest dell'Irlanda, che un giorno nella propria rete trova una ragazza. Nella mitologia nordica le Ondine sono ninfe marine; le teorie sulle origini della ragazza ed i pettegolezzi fioriscono, man mano che la presenza della giovane finisce col cambiare la vita della gente e del pescatore stesso.

BROTHERS
di Jim Sheridan con Natalie Portman, Tobey Maguire, Jake Gyllenhaal
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2009)
SKY 1 **19.10**

Sam Cahill è un ufficiale in partenza per la sua quarta missione in Afghanistan. Posato e responsabile, è sposato con Grace.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina.
07.00 TG 1
07.30 TG 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG 1
09.00 TG 1
09.30 TG 1 FLASH
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG 1
11.05 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro.
14.40 Se... a casa di Paola.
16.10 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L' Eredità.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti Ignoti.

21.10 TELEFILM
> **Don Matteo 7**
Con Terence Hill
Natalina viene messa sotto scorta e Amanda torna a Gubbio per riconquistare il capitano.

23.40 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.15 TG1 - NOTTE
01.45 Che tempo fa
01.50 Appuntamento al cinema
01.55 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.25 Rai Educational - Scrittori per un anno
02.55 Il Musichiere.
03.30 Prove tecniche di trasmissione

RAIDUE

06.00 The Love Boat
06.55 Le nuove avventure di Braccio di Ferro
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational Crash - files
10.00 TG2punto.it
11.00 I Fatti Vostri. Con Giancarlo Magalli, Adriana Volpe, Marcello Cirillo.
13.00 TG 2 Giorno
13.30 TG 2 Costume e Società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul 2. Con Caterina Balivo, Milo Infante.
16.10 La signora in giallo.
17.00 Numb3rs.
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Law & Order
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG 2 - 20.30

21.00 SHOW
> **Speciale di Zucchero "Un soffio caldo"**
Una lunga e inedita intervista a casa di Zucchero Fornaciari.

23.30 TG 2
23.45 Stracult
01.05 TG Parlamento
01.15 Squadra Speciale Lipsia
02.00 Almanacco.
02.10 Meteo 2
02.15 Appuntamento al cinema
02.20 The Avengers - Agenti speciali. Film (spionaggio '98). Con Ralph Fiennes.

RAITRE

06.00 RAI News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 FIGU
09.15 Agorà.
11.00 Apprescindere.
11.10 TG 3 Minuti
12.00 TG 3
12.25 TG3 Fuori TG
12.45 Le Storie
13.10 Julia
14.00 TG Regione / TG 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea.
15.50 TG3 GT Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo.
17.40 Geo & Geo.
19.00 TG 3 / TG Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA
> **Ballarò**
Con G. Floris
Ultima puntata prenatalizia per il settimanale di informazione e approfondimento.

23.15 Correva l'anno
00.00 TG 3 Linea notte
00.10 TG Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rai Educational GAP

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.25 Media Shopping
06.55 Charliès Angels
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 TG4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il Tribunale di Forum - Anteprima
14.05 Sessione Pomeridiana : il Tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri. Con Kim Zimmer
16.50 Fermata d'autobus. Film (commedia '56). Di Joshua Logan. Con Marilyn Monroe, Don Murray, Arthur O'nell.
18.55 TG4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.

21.10 FILM
> **Godzilla**
Di R. Emmerich
Con Jean Reno
Si cerca di fermare un lucertolone che punta verso Manhattan.

23.50 I Bellissimi di R4
23.55 Frankestein Junior. Film (comico '74). Di Mel Brooks. Con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman.
01.58 TG4 Night News
02.23 Perdutamente Tuo... Mi firmo Macaluso Carmelo fu Giuseppe. Film (grottesco '76). Di Vittorio Sindoni. Con Stefano Satta Flores.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.08 Grande fratello pillole
14.15 Centovetrine
14.45 Uomini e Donne
16.15 Amici editing
17.00 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM
> **I Cesaroni IV**
Con C. Amendola
Olga torna e si contende Giulio con Emma, mentre Eva lavora a Parigi.

23.15 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia
02.35 Uomini e donne
04.05 Amici editing
04.50 Grande fratello
05.03 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.40 Cartoni animati
08.40 Terminator: the Sarah Connor chronicles
10.30 Heroes. Con Milo Ventimiglia, Adrian Pasdar, Ali Larter.
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera cafè. Con Luca E Paolo.
15.30 Camera cafè ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.30 I Simpson
19.55 Big bang theory
20.30 Trasformat. Con Enrico Papi.

21.10 RUBRICA
> **Invincibili**
Con Marco Berry
L'ex Iena racconta le storie di persone che hanno dovuto affrontare prove difficili.

00.00 Il desiderio di Eve. Film (commedia '04). Di Timothy Bond. Con Elisa Donovan, Sebastian Spence, Cheryl Ladd.
02.05 Campione per forza. Film (commedia '92). Di Fred Schepisi. Con Tom Selleck.
03.45 Media shopping
04.00 Sottozero. Film (commedia '87). Con Jerry Cala'.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus - 10a edizione
07.30 Tg La 7
09.55 (ah)iPiroso.
10.55 Life. Con Tiziana Panella, Armando Sommajuolo.
11.30 Movie Flash
11.35 Ultime dal cielo
12.30 Movie Flash
12.35 Jag - Avvocati in divisa
13.30 Tg La7
13.55 Vendesi miracolo. Film (commedia '92). Di Richard Pearce. Con Steve Martin, Liam Neeson.
16.00 Movie Flash
16.05 Jack Hunter e la stella del cielo. Film (2008). Di T. Cunningham. Con Ivan Sergei.
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.

21.10 TELEFILM
> **Leverage**
La presentatrice tv Monica Hunter demonizza innocenti nel suo show.

00.50 Tg La7
01.00 Victor Victoria - Senza filtro
02.15 Movie Flash
02.20 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
03.00 La grande illusione. Film (guerra '37). Di Jean Renoir. Con Pierre Fresnay, Erich Von Stroheim, Jean Gabin.
05.05 CNN News

SKY 1

09.45 Una notte con Beth Cooper. Film (commedia '09). Con H. Panettiere P. Rust.
11.30 Il caso Thomas Crawford. Film (thriller '07). Con A. Hopkins
13.20 Le cronache di Narnia: Il viaggio del veliero
13.25 Sky Cine News Speciale Tron & Videogames
13.45 Planet 51. Film (animazione '09).
15.15 Natale in 3D
15.40 Ondine - Il segreto del mare. Film (drammatico '09). Con C. Farrell
17.30 Il mio amico Einstein. Film (drammatico '10). Con A. Serkis
19.10 Brothers. Film (drammatico '09). Con T. Maguire J. Gyllenhaal.

21.00 FILM
> **An Education**
Di L. Scherfig
Con C. Mulligan
L'educazione sentimentale di una studentessa negli anni 60.

22.45 Romanzo criminale 2 - Ep. 9
23.40 Romanzo criminale 2 - Ep. 10
00.40 301 - La Leggenda di Maximus il fichissimo. Film (commedia '09). Con I. Ziering K. Loken.
02.15 Sky Cine News
02.30 La linea. Film (azione '09). Con R. Liotta A. Garcia.
04.05 Natale in 3D

SKY 3

14.00 Hotel Bau. Film (commedia '09). Con E. Roberts J. Austin.
15.45 Immagina che. Film (commedia '09). Con E. Murphy
17.35 Family Plan - Un'estate sottosopra. Film (commedia '98). Con L. Nielsen
19.10 Sky Cine News Speciale Tron & Videogames
19.30 Spirit - Cavallo selvaggio. Film (animazione '02).
21.00 Elf. Film (fantastico '03). Con J. Caan W. Ferrell.
22.45 Dubitando di Thomas: bugie e spie. Film (avventura '08). Con L. Thompson F. Landis.

SKY MAX

14.25 Devil's Tomb - A caccia del diavolo. Film (azione '09). Con C. Gooding Jr.
16.00 Trappola criminale. Film (azione '00). Con B. Affleck G. Sinise.
17.45 Kaw - L'attacco dei corvi imperiali. Film (avventura '07). Con S. Flanery
19.25 The Uninvited. Film (horror '09). Con E. Banks A. Kebbel.
21.00 Terminator Salvation. Film (fantascienza '09). Con S. Worthington
23.00 The Ring. Film (horror '02). Con N. Watts
01.00 Borderland - Linea di confine. Film (horror '07).

SKY SPORT

11.30 Serie A: Inter - Parma
12.00 Speciale (È sempre) Calciomercato
13.00 Serie A: Roma - Fiorentina
13.30 Serie A: Chievo - Juventus
14.00 Mondo Gol
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Bundesliga Review
19.00 Futbol Mundial
19.30 Serie A The Movie
20.30 Coppa del Re: Barcellona - Athletic Bilbao
22.00 Coppa del Re: Valencia - Villareal
00.00 Serie A Remix

MTV

08.30 Celebrity Bites
09.00 16 And Pregnant
10.30 Only Hits
12.00 MTV News
12.05 Love test
13.00 MTV News
13.05 Taking the stage
13.30 Exiled
14.00 MTV News
14.05 Baby High
15.00 MTV News
15.05 Jessica Simpsons's The Price Of Beauty
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 The Hills
19.30 Speciale MTV News
20.00 Jersey Shore
21.00 10 cose che odio di te
22.00 Teen Mom
23.00 Loveline
00.00 Speciale MTV News

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 Deejay Hits
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay Hits
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 DVJ Pop
17.00 Rock Deejay
18.00 Rock Deejay
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Via Massena
21.00 Pop - App
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Odd Job Jack
00.00 Havana Film Project
01.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il Notiziario Mattutino
09.00 L'età non conta
09.30 Betty la Fea
10.20 Saul 2000 - Ripartire da Damasco
11.20 Cavallo... Che Passione
12.35 Mukko e Pallino
13.05 Pagine e Fotogrammi
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel Baule dei Tempi
14.35 Borghi
14.45 Super Sea
15.45 Italia Magica
16.25 Il Notiziario Meridiano
16.55 K2
19.00 Attenti al Cuoco
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Curiosità d'Italia
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Antichi Palazzi
21.10 Schimansky - L'infiltrato
22.40 Cuore Tuareg
23.07 Il Notiziario Notturno
23.45 TG Montecitorio
23.50 Incontro Basket Snaidero UD - B. CASALEMONFERRATO

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Est - Ovest
14.45 Rubrica Cinema
15.00 Spezzoni d' Archivio
15.45 Mediterraneo
16.15 Artevisione Magazine
16.50 Meridiani
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 TG Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.00 Rapiti dalla poesia
20.30 K2
21.00 "Q" L' Attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 A Tambur Battente
23.45 Istria e... Dintorni
00.15 Tuttoggi
00.30 Tv Transfrontaliera

■ Free ch17

06.30 TG Trieste
06.45 Tg Udine
07.10 TG Trieste
07.30 Tg Udine
08.05 TG Trieste
08.30 TG Udine
08.55 Oroscopo
12.00 TG Trieste
12.15 TG Udine
13.00 Meridiana (parliamone con Kira)
18.55 Oroscopo
19.00 TG Trieste
19.30 TG Udine
19.55 Sportissimo Oggi
20.05 TG Trieste
20.20 TG Udine
21.00 Sottosopra Trieste di Marco Stabile
22.50 Sportissimo oggi
22.55 Oroscopo
23.00 TG Trieste
23.30 TG Udine
23.55 Oroscopo
00.00 Notturno

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L' Economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radiouno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: La prova dei nove; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: Gr 1 Affari - Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La Medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Stelle di Natale; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.08: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La Bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil - Suoni e cultura dal mondo - ; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 SuperMax; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Volontariato; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre Soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg - Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, Calendarietto, Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Music box; 9: Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Bruno Volpi Lisjak: Profumo di mare - 20.a pt; segue Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.40: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Yellow submarine; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Radio Capital All News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Non C'è Duo Senza Tè; 19.00: Tg Zero; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Alta Infedeltà; 23.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Chiamate Roma Truino Triuno; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Chiama Italia - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Italia - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

9.55	Rai Sport +	Sci: CdM (Slalom Speciale F - 1a manche)
12.55	Rai Sport +	Sci: CdM (Slalom Speciale F - 2a manche)
13.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport
17.50	Rai Due	Rubrica: Tg Sport
19.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport
20.30	Sky Sport 1	Calcio: Coppa del Re (Barcellona - Athletic Bilbao)
20.30	Eurosport	Tennis: Charity Game (Nadal - Federer)
21.00	Rai Sport +	Hockey pista: C.to Italiano (Pordenone - Seregno)
22.00	Sky Sport 1	Calcio: Coppa del Re (Valencia - Villareal)
2.00	Sky Sport 2	Football americano: NCAA (Beef O'Brady Bowls)

IL PROGRAMMA PER USCIRE DALLA CRISI

La Triestina va avanti con Iaconi

Fantinel: «Incontrerò i soci per mettere a punto il piano per il mercato»

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Il presidente Fantinel ha deciso di proseguire sulla linea più volte confermata: sarà Iaconi a cercare di raddrizzare una nave decisamente sbandata.

Del resto il numero uno della Triestina aveva ribadito il concetto più volte: fiducia nell'operato del tecnico sia dopo il rovescio di Cittadella che dopo la sconfitta con il Torino.

La resa di Vicenza ha solo affossato la situazione sul piano emotivo e non le possibilità dell'Unione di risollevarsi. L'atteggiamento della squadra nel primo tempo, quello sì, ha destato più di qualche perplessità.

Qualche dubbio sulla gestione di questa difficile fase anche da parte del tecnico c'è soprattutto nello staff che attornia il presidente.

Ma Fantinel, dopo aver sbagliato su questo fronte in più circostanze nella passata stagione, ha scelto di percorrere la via più logica.

Quella peraltro condivisa anche dall'opinione pubblica. Se è vero che la gran parte dei guai della Triestina precipitata all'ultimo posto della classifica sono legati agli infortuni e alla mancanza di alcune pedine (a causa di un mercato incompleto), allora la conseguenza è che Iaconi possa proseguire il suo lavoro.

Il tecnico Ivo Iaconi parla con Ettore Marchi

Stefano Fantinel e Riccardo Prisciantelli dovranno essere efficaci nel mercato di gennaio

Davanti peraltro ci sono tre settimane per recuperare energie (anche nel ritiro di Malta) e ricostruire la psiche di un gruppo apparso nelle ultime uscite piuttosto sfiduciato.

Fantinel sa che ora deve dare mandato al diesse Prisciantelli di gettarsi su un mercato complesso, non solo per le risorse a disposizione.

«Domani (oggi ndr) incontrerò i soci per mettere a punto il piano per aggiustare la squadra. Spero di riuscire a concludere qualche operazione il prima possibile anche se non sarà facile» si limita a dire il presidente Fantinel.

La dirigenza insomma si sta muovendo anche se non si sa ancora in quale direzione. È certo che la società vuole mettere a disposizione del tecnico almeno tre giocatori: un difensore centrale per fare fronte alla prolungata assenza di Scurto (che ha praticamente finito la stagione), un centrocampista in grado di fornire un'alternativa a Lunardini e Filkor e una punta, che poi è il vero tallone d'Achille e non solo da questa stagione. Non sarà facile raggiungere gli obiettivi adeguati.

I giocatori in grado di inserirsi subito e quindi di incidere sul rendimento della squadra sul mercato italiano sono pochi e costano parecchio. Quello straniero è più percorribile ma riserva non poche incognite.

E poi, nonostante la buona fama della Triestina e di Iaconi, la posizione di classifica non rende particolarmente appetibile la piazza a meno che la società non proponga contratti biennali.

Per questi motivi la situazione rischia di sbloccarsi soltanto nell'ultima settimana di gennaio. Un rischio che la Triestina non si può permettere. Fantinel (assieme al diesse) dunque dovrà spendere, oltre che denari, tutti i buoni rapporti (con Chievo, Parma, Cagliari) costruiti con alcuni presidenti di B e di A.

Il presidente non può più sbagliare anche perché pubblico e tifosi hanno perso la pazienza.

E nessuno francamente può dar loro torto.

IL POSTICIPO

Mattia Graffiedi autore di una doppietta a Bergamo

Il Piacenza pareggia a Bergamo Ora l'Unione è ultima da sola

La formazione di Madonna riesce a rimontare l'AlbinoLeffe con una doppietta di Graffiedi

BERGAMO Rocambolesco pareggio tra l'AlbinoLeffe e il Piacenza (3-3 il finale). Un risultato che condanna la Triestina all'ultimo posto solitario con gli emiliani che salgono a quota 18. Gli ospiti hanno chiuso in vantaggio il primo tempo grazie alle reti di Marchi e Graffiedi che hanno risposto alla marcatura di Foglio (8'). Nella ripresa reazione dell'Albinoleffe che si è portato in vantaggio grazie a un gol di Bombardini e al penalty di Momentè. Al 35' la rete del definitivo pareggio firmata ancora da Graffiedi.

La nuova **classifica** della serie B: Novara 42, Atalanta 39, Siena 37, Varese 35, Torino 32, Livorno e Reggina 31, Vicenza 29, Pescara 28, Padova 27, Empoli 25, Crotone 24, Cittadella e AlbinoLeffe 23, Grosseto 22, Modena 21, Sassuolo e Ascoli 20, Frosinone 19, Portogruaro e Piacenza 18, Triestina 17.

Si riparte il 7 gennaio con l'anticipo tra Frosinone e Livorno. Queste le partite in programma l'8 gennaio: Crotone-Portogruaro, Empoli-Vicenza, Modena-Novara, Pescara-Cittadella, Piacenza-Varese, Reggina-Sassuolo, Siena-AlbinoLeffe, Triestina-Ascoli. Lunedì 10: Atalanta-Grosseto

I MOVIMENTI

L'ex Ardemagni resta all'Atalanta

Anche il Crotone a caccia di punte

Ai calabresi come all'Alabarda piace il laziale Kozak

Kozak, punta della Lazio

TRIESTE Mentre la Triestina, che è la squadra più bisognosa di rinforzi, sta ancora decidendo come muovere i primi passi sul mercato di gennaio, il resto del carozzone dei cadetti ha già iniziato a mettersi in moto in vista della cosiddetta sessione di riparazione. A caccia di attaccanti non c'è solo l'Unione, ma anche il Crotone, che guarda con interesse a quel Kozak (21 anni e in gol domenica con la Lazio) che piace anche all'Alabarda. I calabresi sono anche sulle tracce dei senesi Ciro Immobile e Larrondo, e guardano con interesse a Malonga, che attualmente non trova spazio nel Cesena. A proposito di punte, anche le dirette concorrenti degli alabardati cercano di rinforzarsi: il Portogruaro sta cercando di regalare al nuovo mister Agostinelli l'albanese Edgar Cani, attualmente al Modena. Dopo il difficile avvio di stagione, il Sassuolo vuole correre ai ripari: sembra quasi fatta per l'arrivo di Pinardi, ma si pensa anche a Jonathan Rossini e Damiano Zenoni. Potrebbero però essere in partenza Noselli, Masucci, Bianco e Minelli.

Proprio l'ex difensore alabardato piace molto al Padova, che sembra anche vicina a De Paula e punta con decisione Richiuti. Molto attivo anche il Pescara, che cerca di stringere per l'attaccante Bucchi, ma gli abruzzesi puntano anche all'ex alabardato Petras e al portiere del Crotone Concetti. E mentre a Modena fanno la corte al centrocampista sloveno Miha Mevlja, nazionale under 21, l'Atalanta smentisce l'interesse per Pablo Granoche e pare intenzionata a tenersi Ardemagni: dopo l'avvio difficile di stagione l'ex alabardato sembrava sul piede di partenza, ma il suo procuratore ha assicurato che resterà in nerazzurro. I più ricercati, comunque, sono sempre gli attaccanti: lo dimostra il fatto che sulle tracce del centravanti della Spal Giacomo Cipriani, 30 anni, non c'è solo la Reggina, ma anche Albinoleffe, Cittadella e Sassuolo. Proprio la Reggina starebbe anche pensando al ritorno di Nicola Amoruso.

Antonello Rodio

Il centravanti atalantino Matteo Ardemagni

SCI. SLALOM DI COPPA DEL MONDO FEMMINILE A COURCHEVEL

All'esordio un'altra Fanchini

Sabrina Fanchini

TRIESTE Terzultima gara del 2010 per la Coppa del mondo di sci alpino femminile. In programma a Courchevel uno slalom (prima manche alle 10, seconda alle 13, diretta su Raisport 1 ed Eurosport) al quale partecipano sei azzurre: Chiara Costazza, Manuela Moelgg, Nicole Gius, Irene Curtoni, Sabrina Fanchini e Federica Brignone. Una formazione ampiamente prevedibile tranne che per un nome, quello di Sabrina Fanchini, l'ultima della nidiata la sorella minore di Elena e Nadia.

La ventiduenne bresciana è all'esordio assoluto nella coppa più prestigiosa, dopo che negli ultimi giorni si è messa in evidenza con un paio di buoni piazzamenti in Coppa Europa e avrà la posibilità di mettersi in mostra sul pendio transalpino. «Sarà sicuramente una grande emozione - raccontava ieri la ragazza -. Finora ero stata io a fare il tifo per le mie sorelle, stavolta toccherà a loro. Il mio sogno? Magari qualificarmi per la seconda manche, ma soprattutto partecipare un giorno tutte e tre alla stessa gara».

In attesa di vedere le tre Fanchini tutte dietro lo stesso cancelletto di partenza, l'obiettivo immediato del gruppo allenato da Giuseppe Zeni è quello di portare più atlete possibili nelle 30 e giocarsi un posto nella top ten nella seconda manche. A chiudere le gare di quest'anno che sta per finire saranno poi il gigante e lo slalom di Semmering del 28 e 29 dicembre. Dai quali, riocopriamo, la Svizzera ha escluso per motivi disciplinari Lara Gut, appena salita sul podio in Val d'Isere.

IL CONI PREMIA MONTEZEMOLO, I FRATELLI MOLINARI E MANASSERO

Gli Oscar 2010 alla Ferrari e ai golfisti

Gianni Petrucci

ROMA Crescita e fair play. Sono gli "Oscar 2010" assegnati dal Presidente del Coni, Gianni Petrucci, al golf italiano e alla Ferrari. Anno speciale per il primo capace di affermarsi in campo internazionale soprattutto con i fratelli Molinari e Matteo Manassero ai quali va l'oscar anche per i risultati ottenuti. Mondiale letteralmente gettato al vento per la Rossa e per i suoi principali interpreti istituzionali come Luca Cordero Di Montezemolo e Stefano Domenicali ai quali va l'oscar del fair play, sponsor originale e miglior veicolo possibile della cultura della sconfitta tanto cara a Petrucci. «Le foto più belle del 2010 sono tutte le medaglie che abbiamo vinto - ha detto il numero uno del Coni a margine della premiazione -. Non voglio fare nomi, ma dico che se penso ai risultati non posso non pensare al golf, la cui federazione è quella che ha creato maggiori novità nel panorama nazionale. Era considerato uno sport di nicchia, ma devo dare atto al presidente Chimenti che con la sua costanza ha reso popolare uno sport che in Italia non lo era. Al femminile abbiamo Diana Luna che sta tornando, al maschile abbiamo tre grosse realtà come i fratelli Molinari e Manassero. Quest'ultimo, in particolare, mi ha colpito per la sua eleganza e per il modo di porsi a dispetto della giovanissima età».

«Può sembrare strano in un'annata negativa come questa - spiega poi Petrucci parlando dell'oscar alla casa di Maranello -, ma devo e voglio fare i complimenti alla 'rossa'. La Ferrari ha dimostrato come si può anche perdere ed avere classe. Le dichiarazioni di Montezemolo e in particolare di Domenicali, che era quello che ha dovuto prendere il posto di un mito come Todt, sono state quelle di persone che hanno affrontato la situazione con umiltà. Abbiamo perso, è stata una giornata amara, ma si è svolta davanti alle telecamere nelle dichiarazioni pubbliche da persone veramente perbene. Complimenti a Montezemolo per la scelta. Quello che ha detto Domenicali dovrebbe diventare uno spot da mandare in giro per il mondo».

Gianni Morandi in veste di tifoso rossoblù allo stadio Dall'Ara

DOPO L'ACQUISIZIONE DELLA SOCIETÀ DA PARTE DI ZANETTI

Il Bologna del nuovo corso ha Gianni Morandi presidente onorario

BOLOGNA C'era un ragazzo che amava il Bologna football club. Fra qualche giorno ne diventerà presidente onorario. Gianni Morandi sarà infatti il simbolo della nuova cordata, coordinata da Giovanni Consorte e capitanata da Massimo Zanetti del nuovo corso del Bologna. La sua non dovrebbe essere una presenza solo simbolica visto che, stando alle indiscrezioni, dovrebbe entrare anche nel capitale sociale con una piccola quota.

Il Bologna del post-Porcedda non avrà infatti un uomo solo al comando. Zanetti ne sarà presidente e l'azionista di riferimento, ma non avrà la maggioranza («non sono un ricco scemo», ha spiegato mister Segafredo, ben consapevole che gli utili e il pallone vanno poco d'accordo) al suo fianco ci sarà una consistente squadra di imprenditori locali.

E ci sarà Gianni Morandi, scelto come la faccia pulita di una società che vuol far dimenticare alla piazza anni molto turbolenti sotto il profilo societario, con una proprietà mai amata come la famiglia Menarini, una parentesi negativa come quella di Porcedda (che ha portato il Bologna sull'orlo del fallimento) e una serie di bislacchi presunti compratori che negli ultimi anni hanno bussato alla porta del club bolognese. Zanetti, alla sua prima uscita da presidente in pectore (accerchiato dai cronisti in strada) non ha fatto proclami, ma ha solamente promesso «anni di serenità» che da queste parti suona quasi come vincere uno scudetto.

Mourinho attacca il Real Madrid: difenda la squadra dagli arbitri

MADRID Fra i due non corre buonsangue, ma ecco che José Mourinho nella notte di Madrid "fa il Rafa Benitez" e se la prende con i vertici del Real Madrid, colpevoli fa capire, di non difendere con sufficiente forza la squadra dagli errori degli arbitri.

Ennesimo tatticismo anti-arbitri o reale divisione col club che sia, lo sfogo di Mou arriva con i cronisti dopo la brutta partita dei merengue contro il Siviglia al Santiago Bernabeu: 1-0 strappato in extremis da una prodezza dell'argentino Di Maria, dopo una prestazione collettiva poco convincente degli uomini del portoghese. Come spesso fa, il tecnico di Setubal attacca, prima che arrivino possibili critiche. Se la prende con l'arbitro Carlos Clos Gomez. Sventola un foglio, su carta intestata del Real: «mi hanno dato una lista con 13 errori gravi dell'abitro» dice, «ma se ne parlo la prossima partita non ci sarò». Poi critica anche il club. «sono stanco del fatto che mi venga data una lista degli errori gravi dell'arbitro e che mi venga chiesto che sia io ad attaccarlo e a difendere la squadra».

«Se dico quello che penso, domani vengo squalificato. Abbiamo un club, una struttura. Chiedo che da lì si difenda la squadra. Non ci si può nascondere dietro all'allenatore». Non fa mai il suo nome, ma per la stampa spagnola sono tutte frecciate rivolte al direttore generale Jorge Valdano, con il quale Mou non ha mai avuto rapporti di affetto. Mourinho ha detto di avere chiesto una riunione urgente con il presidente Florentino Perez.

Ma l'uscita di Mou non piace più di tanto al mondo madridista, il cui amore per il portoghese si è raffreddato dopo l'umiliante 5-0 contro il Barca di Pep Guardiola, e che torna attento alle cadute di stile, per l'immagine del Real, del tecnico. «Il presidente Florentino Perez ha sempre detto che per tradizione il Real deve evitare il vittimismo» ricorda El Pais. E Valdano, spiega il giornale, si conforma, esprimendo giudizi moderati sugli arbitri. E anche dopo la partita con il Siviglia il direttore generale si è limitato a dire che «la gara ha superato l'arbitro: ma noi del Madrid non parliamo degli arbitri». Fra l'altro l'arbitraggio di Clos Gomez ha fatto arrabbiare anche il Siviglia, per la mancata espulsione iniziale di Carvalho dopo un fallo da ultimo uomo su Negredo.

UFFICIALIZZATA LA CLAMOROSA TRATTATIVA GIÀ NELL'ARIA

Cassano è del Milan, oggi la firma

Accordo per il contratto fino al 2014, rinuncia a 300mila euro di ingaggio a stagione

MILANO Quando lunedì prossimo il Milan sbarcherà in Dubai per il mini-ritiro invernale, troverà Antonio Cassano pronto a calarsi nella nuova avventura. La trattativa è durata pochi giorni e ha portato a buon fine: solo dal 2 gennaio l'attaccante potrà firmare il contratto che sancisce il suo passaggio dalla Sampdoria in rossonero, ma intanto sono stati definiti gli accordi fra Milan e giocatore (contratto fino al 2014), fra le due società e anche con il Real Madrid, che vantava con il club di Riccardo Garrone una clausola da 5 milioni di euro in caso di cessione.

Anche se Cassano non può ancora essere definito ufficialmente di proprietà del Milan, il suo primo giorno in rossonero è dietro l'angolo, visto che la Sampdoria ha dato l'ok alla cessione. Per metterlo a disposizione di Massimiliano Allegri in Dubai, al Milan basta chiedere un nullaosta alla Lega.

Ai preparatori atletici rossoneri spetterà il compito di rimettere nelle migliori condizioni fisiche Cassano, che ha giocato la sua dodicesima e ultima partita stagionale il 24 ottobre (contro l'Inter, nella sua nuova casa, il Meazza) e nel frattempo ha accumulato qualche chilo di troppo rispetto ai 78 indicati come suo peso forma.

Intanto l'attaccante barese, 29 anni a luglio, ha alleggerito di circa 300 mila euro a stagione il proprio ingaggio. Un sacrificio essenziale, che ha convinto il Milan a condividere la clausola da 5 milioni euro dovuta dalla Sampdoria al Real Madrid, che non ha concesso sconti.

Per il club di Silvio Berlusconi è una scommessa. Il barese, che può giocare solo in campionato poichè è stato in campo nei playoff di Champions League, porta con sè talento ma anche una carattere spesso sopra le righe, che farà i conti con le regole piuttosto rigide dello spogliatoio rossonero.

Ai veterani toccherà metterlo al corrente, mentre Allegri dovrà preoccuparsi di inserirlo nelle rotazioni. Da seconda punta, oppure da trequartista: non è un dubbio da poco, visto che con Cassano in campo restano fuori Robinho o Pato nel primo caso, Boateng o Seedorf nel secondo.

Più di tutti, rischia di perdere il poco spazio che ha Ronaldinho, che nelle ultime dieci partite è stato titolare una sola volta. Al brasiliano non mancano offerte a partire da quella in patria del Gremio, il club dove è cresciuto.

«Il Milan non vuole tenerlo - ha spiegato il presidente del Gremio, Paolo Odone - ma non possiamo fare nulla prima del primo gennaio. Dobbiamo aspettare che Ronaldinho risolva la situazione direttamente con il club italiano».

La cessione del brasiliano comporta un risparmio di circa otto milioni di euro, da investire su un altro colpo di mercato oltre a Cassano, eventualmente a puntellare la difesa che è comunque la meno battuta del campionato. Uno sforzo per restare in vetta fino a maggio e provare ad andare in fondo anche in Champions League.

Fuori dalla Samp, arriva al Milan primo in serie A. Antonio Cassano se la ride non a torto

IL TECNICO ISONTINO GUIDA LA LAZIO RIVELAZIONE

Reja sogna un posto in Champions

L'allenatore biancoceleste Edy Reja

ROMA Lo scudetto è ancora un affare per altre, come Milan, Juve, Inter e Roma. Edy Reja si gode il secondo posto in classifica con cui la sua Lazio chiude il 2010, guarda al futuro con ottimismo, puntando a obiettivi intermedi.

«Raggiungere la Champions sarebbe per noi straordinario» dice il tecnico biancoceleste ospite di "Radio anch'io lo sport". Lazio e Napoli, entrambe seconde, si propongono comunque come le anti-big a due giornate dal giro di boa della stagione. «Abbiamo dimostrato costanza di risultati - spiega Reja -. Punti di contatto con il Napoli? Direi di sì, perchè la filosofia è la stessa, si parla molto di gruppo, Mazzarri dà stimoli come avviene da noi. Certo per conquistare lo scudetto Milan, Inter, Juve e Roma sono le più titolate, ma è chiaro che se davanti zoppicano e noi continuiamo ad avere questo rendimento, allora possiamo inserirci nella corsa. I dico però che raggiungere la Champions per noi sarebbe straordinario».

La forza della Lazio resta il gruppo. «Il discorso individuale va abbandonato, si deve parlare solo di squadra e di gruppo: gestire questi giocatori diventa difficile, tutti vorrebbero giocare e allora bisogna coinvolgerli nel gruppo».

Benitez a un passo dall'esonero

Dietrofront del tecnico: «Voglio restare». Avvocati al lavoro

MILANO Massimo Moratti è sdegnato e dispiaciuto: il presidente - ieri pomeriggio in Spagna - non ha cambiato i suoi piani, nè si è preso una pausa di riflessione.

Il tardivo "pentimento" di Rafa Benitez lo lascia indifferente. Sarà esonero entro 48 ore: adesso bisogna semplicemente evadere la pratica e chiuderla in un polveroso archivio. Avvocati al lavoro e trattative in corso (Moratti si è consultato con i suoi collaboratori, in particolare con Marco Branca) per sondare i papabili alla poltrona che Benitez sta per lasciare vacante. Lo spagnolo dice che dopo le vacanze tornerà in Italia: probabilmente lo farà per raccogliere le sue cose, fare fagotto e andarsene alla ventura.

Nessuno ha più dubbi in proposito: persa ogni chance per Benitez che - secondo il Presidente - ha sbagliato tutto, soprattutto i tempi dell'esternazione.

Benitez ieri ha rilasciato una lunga intervista a Radio Onda Cero (Spagna): per una autentica interpretazione, bisognerebbe chiamare un ermeneuta. Dietrofront, ultimo appello a uno sdegnato Moratti o parole di prammatica (visto che la frattura con il presidente appare insanabile)?: «Mi sento ancora l'allenatore dell'Inter. Voglio restare e vincere ancora. Non mi hanno esonerato. Mi hanno chiamato in molti, dopo aver visto i giornali, e mi hanno chiesto se ero stato licenziato. Non è vero, sono sorpreso, io sono ancora l'allenatore dell'Inter. Le voci mi meravigliano, quelle delle tv e dei giornali, ma adesso sono in vacanza a Liverpool e tornerò in Italia dopo le feste».

Babbo Natale non gli farà trovare un bel dono sotto l'albero. Questo Benitez lo sa: «Non sono felice della situazione all'Inter. Il presidente deve prendere una decisione. Non sono padrone del mio futuro, ma finchè starò a Milano lavorerò al massimo perchè si possa continuare a vincere». La chiave interpretativa che dà del suo comportamento però non convince: «Il presidente, con cui avevo parlato prima della conferenza, aveva lasciato Abu Dhabi subito in aereo e l'unica possibilità che avevo era quella di rendere pubblico qualcosa che ormai era evidente. Non volevo mettere Moratti alle strette, gli avevo parlato in passato del mio progetto e - per lui - il fatto stesso che io venissi dall'Inghilterra significava che ero anche un manager. Il mio progetto era di aggiungere una serie di giocatori utili subito e altri più giovani per il futuro con l'obiettivo di abbassare il monte stipendi in un biennio. E questo progetto piaceva molto a Moratti, con cui mantengo una relazione corretta e rispettosa. Lui stesso - prosegue - mi aveva riferito che secondo i giocatori e gli ex giocatori il nostro era il miglior calcio che si vedeva all'Inter da 20 anni, e che eravamo il Barcellona italiano».

«Ma - prosegue - per continuare a vincere e a fare bene è necessario fare degli acquisti, gli infortuni ci hanno condizionato e non vogliamo che questo succeda ancora. E il mercato inizia fra poco, quindi questo era il momento di parlare apertamente di acquisti».

DA ROMA UNA CONFERMA SUL VIZIO BIANCONERO

L'Udinese scopre il tabù trasferta con sei sconfitte su nove gare

UDINE Adesso non è più il caso di parlare di episodi: la fragilità esterna dell'Udinese è ormai fatto assodato, confermato dall'ennesima prestazione formato-trasferta dei friulani, belli e generosi ma estremamente ingenui e incapaci di gestire tatticamente gli eventuali risultati positivi. Gli elogi, come aveva sottolineato tempo fa lo stesso allenatore Guidolin, non fanno classifiche e anche a Roma, contro una Lazio che ha ringraziato delle strenne natalizie bianconere (ancora in inspiegabile pigiamino arancione), i friulani hanno sprecato regolarmente quanto di buono stavano costruendo.

Sei sconfitte in 9 incontri lontano dal Friuli, a questo punto si spiegano da sole, con la reiterazione di errori difensivi ed offensivi che non vanno giustificati, come si tenta di fare, con una presunta giovane età media. Sul banco degli imputati, stavolta, protagonisti di situazioni determinanti per il risultato, i colombiani Zapata e Armero, capaci di fallire occasioni da gol e con il primo, oltre a varie svagatezze, autore della rete della vittoria laziale a pochi minuti dal termine con una deviazione che ha spiazzato un Handanovic in giornata-no. «Non meritavamo di perdere», ha commentato Guidolin e dal punto di vista del gioco non gli si può dare torto. Ma una più attenta amministrazione del pallone a pari orari acquisito sul campo della seconda, anziché allungarsi e continuare a rincorrere un'improbabile vittoria a energie ormai venute meno, non avrebbe fatto gridare allo scandalo. E qui sta il limite di una squadra che fuori casa ci rimette il più delle volte le penne per dimostrare di esserci e credere fino in fondo nel risultato pieno, vanificando quanto di buon costruito tra le proprie mura. Subito dopo la gara è stato dato il rompete le righe per una breve sosta natalizia: martedì 28 dicembre i bianconeri si ritroveranno al Bruseschi.

Edi Fabris

IL CASO. LE CONSEGUENZE DEL RINVIO DELL'ULTIMO TURNO

Dilettanti, scoppia il caos dei recuperi: poche date disponibili

Burelli: «Potremmo far giocare la Coppa Italia il 29 dicembre». Muggia e Ism Gradisca insorgono: «I giocatori sono in vacanza»

TRIESTE Se una cosa può andar male – recita una delle celebri leggi di Murphy – andrà male sicuramente. Citazione perfetta per l'attuale situazione del calcio dilettantistico, alle prese con i danni – fortunatamente solo logistici – che ha creato a più riprese il maltempo. In pratica, le vacanze lunghe previste nei calendari sono già andate in parte a farsi benedire e non è chiaro come poter riequilibrare la situazione, rispettando le date scelte a fine estate. L'ultima neve, caso mai ce ne fosse stato bisogno, ha dato il colpo di grazia: campi impraticabili ancora per diversi giorni, eccetto i sintetici, dove il manto bianco si è dileguato quasi totalmente.

In teoria tutti dovrebbero essere già in vacanza se si esclude il recupero dell'Eccellenza tra San Luigi e Manzanese, posposto a mercoledì 22 per permettere il recupero nella serata di mercoledì scorso della 15° giornata, non giocata l'8 dicembre. Ironia della sorte, nella giornata recuperata, due partite (Azzanese-Gradisca e Tricesimo-Gemonese) non sono state disputate a causa dei terreni ghiacciati e impraticabili ed andranno recuperate prima dell'inizio del ritorno. Per questo mercoledì, inoltre, sono previste le due semifinali della Coppa Italia, già rinviate per far posto al recupero del 15° turno: Fontanafredda-Virtus Corno e Gradisca-Muggia sui campi neutri di Codroipo e di Porpetto. Peccato che i due terreni di gioco siano quasi sicuramente impraticabili. Due partite da giocare assolutamente, visto che la finalissima è inderogabilmente programmata per il giorno della Befana.

In Promozione, Prima e Seconda Categoria la situazione è forse meno arzigogolata: due le giornate piene da recuperare di cui la 14° si giocherà il 9 gennaio mentre si deve decidere per quella saltata domenica che, essendo la prima del girone di ritorno, necessariamente deve aspettare la conclusione dell'andata prima di essere disputata: date disponibili prima della ripresa ufficiale solo infrasettimanalmente. Da programmare ancora le semifinali di Coppa regione delle varie categoria e rispettive finali. «Non crediate che solo da noi ci sia emergenza – dice il presidente Figc Renzo Burelli – in Veneto, ad esempio, stanno peggio. Martedì e giovedì si riunirà il Consiglio e valuteremo le situazioni. Per la Coppa Italia o le società accettano di giocare su qualche campo sintetico o si dovrà andare in campo il 29 per stabilire le finaliste del giorno della Befana. Al cuore e al tempo non si comanda, mi diceva mio nonno, quindi contro il maltempo poco si può prevedere».

Sulla prevedibilità delle condizioni meteo di dicembre, però, si potrebbe discutere, visto che la situazione, da un paio di stagioni, si ripete puntualmente: quattro turni di campionato programmati nell'ultimo mese dell'anno – dicono in molti – sono un azzardo: perché non iniziare prima, allora, con la prima parte di Coppa ad eliminazione diretta, eventuali turni infrasettimanali già in settembre o ottobre e per il ritorno in aprile e, magari una conclusione spostata a maggio.

«Ci hanno interpellato per giocare il 29 – dicono Paolo Stefani ed Eros Luxic, direttori sportivi di Muggia e Gradisca – ma si deve tener conto della disponibilità dei giocatori che, ufficialmente erano liberi e magari si son già prenotati le vacanze» Date tutte occupate: «Faccio una provocazione – dice Spartaco Ventura del San Giovanni – anticipiamo il recupero previsto per il 9 gennaio al giorno della Befana e, per non intralciare la finale di Coppa, giochiamo a mezzogiorno mentre il 9 torniamo in campo per la prima di ritorno»

«A Santa Croce – commenta Roberto Vidoni, presidente del Vesna – possiamo fare un circuito di sci di fondo o pattinaggio sul ghiaccio. Penso sia più logico far slittare la ripresa: i giocatori sono in vacanza e già per recuperare il 9 qualcuno rientrerà prima per gli allenamenti. Ci sono mille maniere per non ritrovarsi ogni anno in queste condizioni, basterebbe anche ascoltare i club...» Per ora l'unica certezza è il recupero di San Luigi-Manzanese: il campo di via Felluga è già libero e domani alle 19, se il tempo non cambia, ci sarà solo da lottare con il freddo...

Guerrino Bernardis

LA CRESCITA DEI SINGOLI HA DETERMINATO IL SALTO DI QUALITÀ DELLA SQUADRA

L'Acegas, un gruppo in decollo

Magro è l'unico in ritardo. E Dalmasson ora ha il controllo assoluto della situazione

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Per gli appassionati di basket triestini, che negli ultimi due anni avevano trascorso il dicembre sempre con dosi massicce di antidepressivi, visto il ruolino di marcia della squadra, le 3 vittorie consecutive dell'Acegas in questo mese sono tutto grasso che cola. Ma siccome l'appetito vien mangiando, perchè non si può pensare ancora più in grande e sperare domani sera nel poker a Perugia? Un altro scontro diretto, dopo quelli con Moncalieri e Piacenza, un'altra occasione per alzare ulteriormente l'asticella del limite possibile. Che da Osimo a oggi ha avuto un'impennata stile euro dei tempi migliori.

Una speranza, certo. Di sicuro non una pia illusione data la crescita evidente, soprattutto a livello di convinzione, che l'Acegas ha mostrato. Una crescita collettiva che è la somma dei miglioramenti dei singoli, giocatori e tecnico. Manca ancora qualcuno, in tutto o in parte, all'appello. Ma possiamo considerarlo in fin dei conti un buon segno, vuol dire che ci sono ancora margini di sviluppo.

Tommaso Raspino è in una fase di evidente crescita personale

Come non notare, ad esempio, il chiaro salto in avanti di Raspino? Sulle sue doti tecniche e atletiche tutti erano concordi, doveva solo imparare a pensare e comportarsi in campo da protagonista, scacciando via e l'insicurezza di chi non si sente all'altezza. Adesso che sta accorgendosi che in questo contesto può benissimo starci, è scattato l'interruttore: sta sparendo la timidezza per lasciare posto a certezze sempre più fondate che si traducono in una maggior «presenza» sul parquet.

In fase di ascesa anche Maiocco, che non aveva bisogno di capire chi è, ma era stato discontinuo e a volte impalpabile nella prima fase del torneo. Ora sta trovando una certa regolarità di rendimento e si trova sempre più a suo agio in questo team. E ancora Colli, che sta avendo un percorso pressochè identico a Maiocco. Trovata regolarità, con la sua innata combattività e i suoi movimenti da lungo d'area sta tornando a essere un punto di riferimento biancorosso.

Così come, ritrovando la condizione atletica, Busca sta dando un'impronta sempre più precisa al gioco dell'Acegas. E alle sue spalle Contento sta piano piano comprendendo le esigenze di Dalmasson e vi si sta adeguando. Con lui si apre anche il capitolo degli inespressi, in parte o in toto. Che passa per Benfatto (essenzialmente per il gioco offensivo nell'area avversaria), comprende Vidani (sufficientemente «muso roto», ma bisognoso ancora di apprendistato), Bocchini (non si è ancora ripreso del tutto da mononucleosi e convalescenza) e arriva a Magro, forse il giocatore più indietro di tutti. Ha mezzi fisici straordinari, ma non li sa far valere perchè è ancora troppo tenero in campo, non sa ancora tirare fuori gli artigli e fare a sportellate con gli avversari. Detto che Moruzzi è l'unica certezza per carattere, esperienza e rendimento, crediamo che un gran da balzo in avanti l'abbia fatto anche Dalmasson. Esperto e preparato, non è che dovesse trovarsi. Ma adesso ha completato la conoscenza di tutti i suoi giocatori fin nei minimi dettagli e li «maneggia» con grande disinvoltura, sfruttando al massimo le loro singole caratteristiche. E sull'abbrivio, la squadra sta diventato un blocco sempre più unito e monolitico. Su queste basi si è retta la trilogia vincente di dicembre.

Domani a Perugia ci sarà un'altra verifica importante: la tenuta del gruppo in un ambiente ostile. È l'ultimo scalino da salire per guadagnarsi il lungo altipiano che c'è davanti. Ieri la squadra si è allenata in via Locchi, stamattina nuova seduta e dopo pranzo partenza in pullman per Perugia.

A Montebello riunione molto interessante

IPPICA. A MONTEBELLO

Like A Virgin domina il centrale

Monologo della femmina condotta da Paolo Romanelli

TRIESTE Il freddo e la pista resa pesante dalla neve degli ultimi giorni, di cui qualche traccia era ancora visibile ai bordi, non hanno arrestato la marcia trionfale di Like A Virgin ieri nel centrale di Montebello. Paolo Romanelli, in sediolo alla femmina, ha rotto subito gli indugi, portando la sua allieva in testa dopo 400 metri, superando Lucky Strike Bi, che Maurizio Biasuzzi aveva fatto scattare al meglio dietro l'autostart. Da quel momento, Like A Virgin ha recitato un monologo, chiudendo in un ottimo 1.15.9. Alle sue spalle, Lucky Strike Bi ha cercato di difendere la piazza d'onore, ma ha dovuto inchinarsi al veemente attacco in dirittura d'arrivo di Lusevera Jet, che Giuseppe Pistone aveva portato in avanti a 600 dal traguardo, accontentandosi così del terzo posto.

Nel primo corner, perfetto percorso di testa di Floss, che Gigi Talpo ha pilotato in maniera cronometrica. Nel secondo, Nasdaq Wise ha bruciato sul palo il favorito Negoziato. Le due corse gentleman hanno fatto felici gli amanti della cabala: in entrambe ha vinto l'ultimo cavallo in corsa o quasi. Nella prima, Miss Marple, che il sempre valido Dario D'Angelo ha portato subito in testa, per rimanervi fino al palo (solo Max Light, in caso di successo, avrebbe pagato di più: 105,20). Nella seconda un altro Dario, in questo caso Edera (altra curiosità statistica), ha pilotato al meglio Mifid.

Ugo Salvini

RISULTATI

Prima corsa (m 1660): 1) Olympic Nord Fro (F. Pisacane), 2) Osse' Allez, 3) Orsostrak.
Seconda corsa (m 2060): 1) None Holz, 2) Normandy Bi, 3) Nemesi Polare.
Terza corsa (m 1660): 1) Mammamia Car (V. Sciarrillo), 2) Merlino Ral, 3) Molfetta Jet.
Quarta corsa (m 1660 gentleman): 1) Miss Marple (D. D'Angelo), 2) Macchiavelli Cr, 3) Medalofhonor.
Quinta corsa (m 1660 gentleman): 1) Midif (D. Edera), 2) Gigolò Bi, 3) Isacco Petral.
Sesta corsa (m 1660): 1) Like A Virgin (P. Romanelli), 2) Lusevera Jet, 3) Lucky Strike Bi.
Settima corsa (m 1660 corner): 1) Floss (L. Talpo), 2) Galassia Gial, 3) Letta Rivarco.
Ottava corsa (m 1660 corner): 1) Nasdaq Wise (M. Galeazzi), 2) Negoziato, 3) Natissa Rl.

VELA. NEL MONDIALE GIOVANILE 470 SETTIMI KOSUTA-FARNETI

Clapcich terza nella Xmas Race Bressani fa festa con Uka Uka

TRIESTE Troppo poco vento, in Quatar, dove è alle battute finali il campionato del mondo giovanile della classe 470. Al via in regata anche i due atleti dello yacht club Cupa Simon Sivitz Kosuta e Jas Farneti, che risultano settimi dopo le due prove disputate. Purtroppo la bonaccia ha paralizzato il campionato, e le regate si concludono domani, sperando in un po' di vento.

XMAS RACE Sta andando meglio, dal punto di vista delle condizioni meteo, a Palamos, in Spagna, dove domani si concluderà con la medal race la Xmas Race. Due gli equipaggi locali in gara: una Francesca Clapcich in ottima forma, terza nella graduatoria provvisoria con un secondo, un primo un ottavo e un quinto posto, e il team del 470 femminile delle Pietas Julia Komatar-Carraro, attualmente in sesta piazza.

Tempo di festeggiamenti per Bressani

BRESSANI A distanza di quattro mesi dal bis iridato di Tallinn, grandi festeggiamenti per Lorenzo Bressani in casa del team Uka Uka, con in quale quest'anno ha vinto due titoli mondiali ed è stato candidato a velista dell'anno Isaf. Il team dell'armatore Lorenzo Santini ha riunito amici, sponsor, rappresentanti delle istituzioni sportive, collaboratori e addetti ai lavori per una serata di gala nel segno di Uka Uka Racing. Dal 2007 ad oggi, sempre con Lorenzo Bressani al timone, Uka Uka Racing ha vinto due titoli mondiali (2008 e 2010), un titolo europeo e un italiano, più altri successi in regate di grande prestigio, come l'Acura Sail Week a Key West.

BILANCIO FIV È stata approvata dalla Federazione italiana vela l'allocazione delle risorse per il 2011, anno strategico in vista della scelta degli atleti da inviare alle Olimpiadi di Londra 2012. Per preparare gli atleti la Federazione della vela ha ha disposizione circa 2,7 milioni di euro, dei quali poco meno del 20% è riservato alle classi under 16 e under 19, mentre il restante 80% verrà utilizzato per preparazione, selezione e partecipazione a regate degli atleti delle classi olimpiche. La Fiv ha anche modificato la composizione delle squadre federali, che in totale prevedono 50 atleti (divisi in tre gruppi di merito), 4 atleti per la nazionale under 21 Laser, 12 per la Under 22 del 470, 38 atleti per il team under 19.

CAMPIONATI DEL MONDO PER CLUB A BRESCIA

Quattro podi triestini con la Fiamma e il Karate Do

TRIESTE Due titoli, un secondo posto ed una terza piazza. I campionati del mondo di karate per clubs riservano questo bottino alle due compagini triestine in lizza, la Fiamma Karate del maestro Giorgio D'Amico e la Karate Do della insegnante Anna Devivi, presenti alla due giorni agonistica organizzata a Brescia lo scorso fine settimana dalla Fik e dalla sigla editoriale "Samurai/Sportivo", manifestazione aperta a tutte le federazioni, corredata dalla adesione di circa 1400 atleti, tra forme e combattimento, tra cui un team giunto da Bagdad.

Il gradino più alto del podio è conquistato da Gianluigi Russo, allievo di D'Amico, suo il dominio, dopo quattro assalti, in una categoria piuttosto affollata e intensa come quella dei -80 kg nel combattimento. Torna da Brescia con una affermazione anche la veterana Antonella Ulcigrai (Karate Do), prima nei Kata nella categoria Master. La formazione triestina di Anna Devivi ha messo inoltre in bacheca anche un terzo posto e sempre nelle forme, grazie a Simone Palcich, Esordiente, classe 1997 1' kyu (cintura marrone).

Il secondo acuto triestino nel combattimento si lega all'altra agonista Seniores schierata da Giorgio D'Amico, Anna Ugrin. Per la lei arriva un secondo posto, dopo tre match nella categoria + 60 kg, altro settore caratterizzato dalle forze della Romania e della Russia, Paesi sbarcati ai mondiali per club di Brescia con ben sei formazioni.

Francesco Cardella

Calcio Giovanissimi provinciali il recupero è dell'Opicina A

TRIESTE L'Opicina A ha superato il Kras Repen per 1-0 nel recupero della nona giornata, accorciando così le distanze dalle vetta e non permettendo agli sconfitti di superare in testa il Ponziana. Partita piacevole e decisa da un bello spunto di Caneva al 15' del ripresa. Lo stop imposto dalla Figc ha fatto slittare il recupero Esperia Anthares-Cgs, mentre resta in sospeso anche il match Esperia Anthares-Sant'Andrea San Vito (23 gennaio?). Classifica: Ponziana 22; Kras Repen 21; Opicina A 19; Montebello Don Bosco 18; Sistiana Duino Auirisina 16; S.Andrea S.Vito 11; Zaule Rabuiese 6; Cgs e Domio 5; Esperia Anthares 0; Opicina fuori classifica. Prossimo turno (prima di ritorno il 29 e il 30 gennaio): Sistiana Duino Aurisina-Esperia Anthares (30, ore 10.30 a Visogliano), Cgs-Kras Repen (29, 17.30 a Borgo San Sergio), Opicina B-Opicina A (30, ore 12), Ponziana-S.Andrea S.Vito (29, 16.30), Domio-Zaule Rabuiese (30, 10.30), a riposo il Montebello Don Bosco. *(m.la.)*

Esordienti, vanno a bersaglio Trieste Calcio B e Ponziana

TRIESTE La sospensione del calcio giocato da parte della Figc ha bloccato la disputa dell'undicesimo turno della fase autunnale triestina del campionato a undici degli esordienti. Al di là di questa tornata specifica da dover "riprendere", le ultime due giornate della prima fase stagionale a undici saranno in programma negli ultimi due weekend di gennaio. Negli ultimi giorni, in ogni caso, si sono disputati alcuni recuperi. Tra gli esordienti a 9 il Club Altura tiene testa al Trieste Calcio B nel primo e nel terzo tempo, mentre la supremazia giallorossa è più netta nella seconda frazione. Alla fine il punteggio è di 0-3 con i parziali di 0-2, 0-7 e 0-1. Doppiette di Divo, Coslovich, e Vidonis, zampate singole di Calacione, Vattovaz, Perossa e Bragato. Tra gli esordienti a sette l'Opicina regge l'urto per un round e poi cede il passo al Ponziana per 1-3 (1-1, 0-3, 1-5). I veltri si affidano in particolare a Formisano, autore di sei reti. Due centri per Iovane e uno per Benci. *(m.la.)*

Pulcini a 7, quaterna di Cernecca nel successo del Club Altura C

TRIESTE Tre i recuperi messi a bilancio dal girone triestino del campionato a sette dei pulcini nell'ambito della fase autunnale. Nel girone B il Domio B regola il Montebello Don Bosco A 3-1, tenendo in mano il pallino del gioco nei primi due tempi (3-0 e 4-1) prima di essere alle prese con una terza frazione combattuta (1-1). I salesiani si consolano con le reti di Moaca e Daher. Nel raggruppamento D il Club Altura C ha ragione del Primorje 3-0 (3-2, 4-0, 2-0), beneficiando della quaterna di Cernecca, 2 Blasevich e gli acuti di Slavich, Risigari e Vrh. Carsolini a segno con Golfetto per due volte. Nel concentramento E l'Opicina B si vede imporre un 1-1 dal Montebello Don Bosco C nel primo round di gioco e poi cambia passo, facendo registrare i parziali di 3-1 e 4-1 così da conquistare la vittoria per 3-1. Gialloblù a bersaglio con Maksimovic (3), Brescia (2), Di Lenardo, Galliani e Marchesi. I gol salesiani, invece, sono firmati da Bajrami, Dicorato e Valenti. *(m.la.)*

Pulcini a 5, Frontali figlio d'arte segna 8 gol per il S. Andrea S. Vito

TRIESTE Nel campionato dei pulcini a cinque (fase autunnale triestina) il Sant'Andrea San Vito A si è aggiudicato il recupero con il Montuzza C per 3-1 (2-2, 5-0, 5-1), venendo trascinato da Frontali. Il centrocampista figlio d'arte ha segnato ben 8 reti, venendo supportato in particolare da Tamberlich (tripletta). La festa dei vincitori viene completata da Copola, mentre gli avversari vanno a bersaglio con Schiavon, Zamaro e Bassan. Il Sant'Andrea San Vito ha vinto inoltre il Torneo di Maniago per Piccoli Amici (annata 2003). I bianco-azzurri di Suplina e Rapagna hanno battuto il Trieste Calcio B, l'Opitergina, il Trieste Calcio e il Maniago, beneficiando delle prestazioni di Paulidis, Bossi, Trevisan, Giani, Vessio, Pasinati, Murano, Ladini, Balestier.

OGGI IN ITALIA

NORD: residue nevicate o piogge con gelate sull'Emilia Romagna; tempo più stabile altrove, salvo addensamenti sulle Alpi occidentali e coste di Veneto e Fvg. Nebbie notturne in Val Padana. **CENTRO E SARDEGNA:** piogge sparse sul versante tirrenico; dal pomeriggio tempo più secco. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare con piogge o temporali su Campania, Basilicata e Calabria tirreniche.

DOMANI IN ITALIA

NORD: coperto ovunque con precipitazioni. localmente intense su levante ligure. **CENTRO E SARDEGNA:** coperto con rovesci su Toscana, Marche e Umbria, localmente abbondanti su alta Toscana. Sulle restanti regioni parziali schiarite. Sull'isola aumento della nuvolosità con piogge in serata. **SUD E SICILIA:** passaggi nuvolosi estesi ma poco consistenti, più compatti sulle aree appenniniche.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	4,6	6,7
Umidità		81%
Vento (velocità max)		18 km/h da S
Pressione	stazionaria	1009,0

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	0,9	4,0
Umidità		81%
Vento (velocità max)		14 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	0,7	5,3
Umidità		84%
Vento (velocità max)		14 km/h da NW

GRADO	min.	max.
Temperatura	1,4	4,0
Umidità		82%
Vento (velocità max)		11 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	0,9	4,9
Umidità		68%
Vento (velocità max)		14 km/h da NW

UDINE	min.	max.
Temperatura	0,7	6,4
Umidità		76%
Vento (velocità max)		15 km/h da S

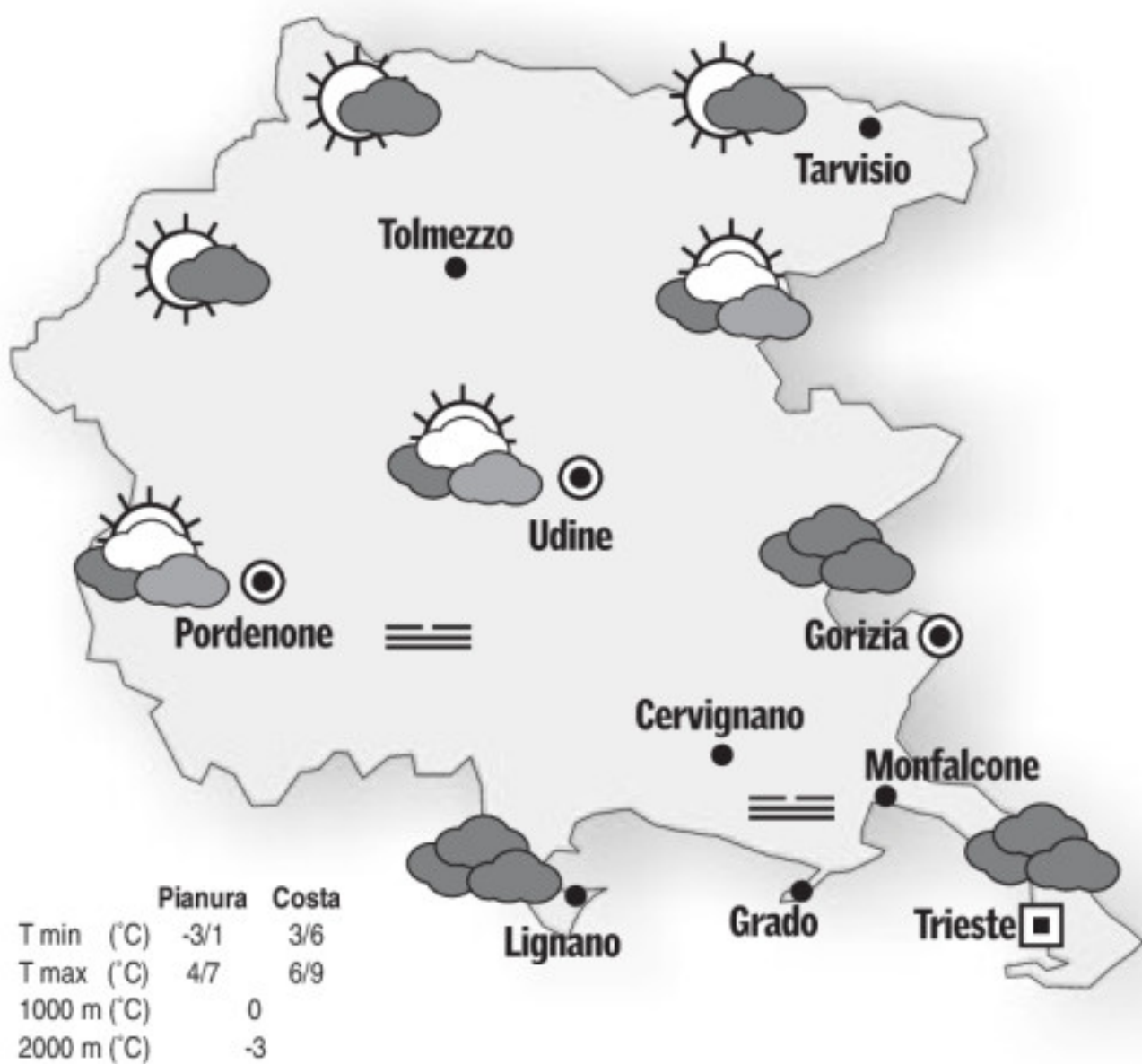
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	1,0	5,6
Umidità		62%
Vento (velocità max)		12 km/h da S

IN ITALIA

ALGHERO	11	15
ANCONA	1	3
AOSTA	-9	4
BARI	8	13
BERGAMO	-2	2
BOLOGNA	-1	2
BOLZANO	-2	2
BRESCIA	-1	1
CAGLIARI	11	16
CAMPOBASSO	3	10
CATANIA	7	20
FIRENZE	1	4
GENOVA	2	6
IMPERIA	7	10
L'AQUILA	np	4
MESSINA	16	21
MILANO	-1	2
NAPOLI	8	15
PALERMO	14	18
PERUGIA	2	5
PESCARA	4	9
PISA	3	6
R. CALABRIA	13	20
ROMA	7	14
TARANTO	10	16
TORINO	-4	5
TREVISO	0	5
VENEZIA	1	4
VERONA	0	3

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	-3/1	3/6
T max (°C)	4/7	6/9
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-3	

OGGI. Dalla costa alle Prealpi nuvoloso o coperto con maggiori schiarite sulla fascia occidentale. Possibili deboli piogge sulle zone orientali. In Carnia e nel Tarvisiano da poco nuvoloso a variabile con temperature in rialzo e inversioni termiche nelle valli. Sulla pianura probabile formazione di foschia nelle ore notturne.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	2/5	6/9
T max (°C)	9/12	12/15
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	0	

DOMANI. Piogge moderate sulla costa, da abbondanti a intense sulle altre zone, con probabili foschie in pianura. Neve in montagna, al mattino anche fino a fondovalle in Carnia. In giornata la quota neve si innalzerà intorno ai 1500 m nelle valli, ai 1800-2000 m sulle Prealpi. Sulla costa inizierà a soffiare Scirocco, da moderato a forte.

OGGI IN EUROPA

La circolazione ciclonica intorno al Baltico e alla Cornovaglia si indebolisce, e nel Nord e nell'Est del continente europeo le perturbazioni saranno assenti o poco attive. L'area di bassa pressione a SW del Portogallo si sta approfondendo; il suo centro si muove verso NE favorendo l'afflusso di aria mite e umida sull'Europa sud occidentale, sull'Ovest del Mediterraneo e in serata sul Nord Italia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	11,2	2 nodi E-NE	8.41 +58	15.41 -60
MONFALCONE	quasi calmo	9,1	2 nodi NE	8.46 +58	15.46 -60
GRADO	poco mosso	8,2	5 nodi N	9.06 +52	16.06 -54
PIRANO	poco mosso	11,4	3 nodi E-NE	8.36 +58	15.36 -60

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	14	22	LUBIANA	-2	0
AMSTERDAM	-11	-4	MADRID	3	13
ATENE	11	16	MALTA	16	20
BARCELLONA	3	13	MONACO	1	3
BELGRADO	0	2	MOSCA	-7	-4
BERLINO	-10	-7	NEW YORK	-5	1
BONN	-3	0	NIZZA	6	9
BRUXELLES	-5	0	OSLO	-11	-10
BUCAREST	-15	0	PARIGI	0	6
COPENHAGEN	-5	-3	PRAGA	-3	-2
FRANCOFORTE	-1	1	SALISBURGO	-1	2
GINEVRA	4	4	SOFIA	-3	3
HELSINKI	-12	-10	STOCCOLMA	-7	-7
IL CAIRO	11	20	TUNISI	10	25
ISTANBUL	6	14	VARSAVIA	-7	-5
KLAGENFURT	-5	1	VIENNA	-11	-6
LISBONA	9	14	ZAGABRIA	-8	-4
LONDRA	-9	1	ZURIGO	0	2

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Oggi dovrete cercare di non farvi prendere la mano da facili ed improvvisi scatti d'ira che vi creerebbero solo un clima di astio e di malumore intorno. Intuizioni negli affari.

TORO 21/4 - 20/5

Limitatevi alla constatazione dei fatti. È la sola cosa certa della giornata. Per il resto diffidate anche di voi stessi e delle vostre idee un po' fantasiose. Serenità in famiglia.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Facilitazioni non irrilevanti sul piano economico. I vostri progetti vengono accolti molto bene. Potete pensare ad iniziative a lunga scadenza. Stimolante la vita privata.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e per questo sarete disposti ad impegnarvi in un progetto dalle scarse possibilità di successo. Molto bene la vita affettiva.

LEONE 23/7 - 22/8

Siete molto attenti e sensibili a quanto accade intorno a voi. Potrete contare su una certa grinta, grazie alla quale riuscirete a prendere in mano una vecchia questione di lavoro.

VERGINE 23/8 - 22/9

Un collega vi aiuterà a portare avanti un progetto difficile, ma di grande importanza. Le attenzioni di una persona molto affascinante vi faranno sentire desiderabili.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non concentrate tutto il vostro lavoro in una sola direzione, perché rischiate di non approdare a nulla di concreto. È il momento di trascorrere più tempo in famiglia.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Se riusciste ad adattarvi a certe esigenze, il lavoro procederebbe meglio del previsto. Avete delle buone idee da sviluppare senza indugi. Sfruttate le vostre doti migliori.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Le condizioni di spirito continuano ad essere ottime. Con il passare delle ore però la vostra disponibilità andrà diminuendo. Niente più impegni importanti. Un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Un forte calo di energie potrebbe spingervi a prendere una giornata di riposo. Portatevi del lavoro da sbrigare a casa in tranquillità e riposatevi. Più diplomazia.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Amicizie altolocate vi offriranno buone opportunità di inserimento in campo professionale e sociale. Una piccola bugia del passato verrà inaspettatamente a galla.

PESCI 19/2 - 20/3

Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdete le speranze. Più riposo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Opuscolo per l'acquirente - **6** Movimento involontario incontrollabile - **8** Cavo in mezzo - **9** Eguale all'inizio - **11** Iniziali dell'attore Jolson - **13** Come una strada senza asfalto - **18** Fu tramutato in pino - **20** L'impiegatuccio di una commedia di Bersezio - **21** Tendenti a svilupparsi verso l'alto - **24** Fu l'ispiratore del socialismo rivoluzionario - **25** Che serve a ridurre - **26** Antica città palestinese - **27** Un discendente di Set - **28** Vi entrano le spine - **31** Si dà cominciando - **34** Martinetto - **35** Iniziali del Canova - **36** Originario - **38** Vercelli - **39** Frutto colto sul rovo - **40** Viene battuta in volo - **41** Un parco cittadino.

VERTICALI: 1 Fine di corrida - **2** Fu una donna... senza precedenti - **3** Fondo di casseruola - **4** Articolo in breve - **5** Una sostanza del gruppo del boro - **7** Filosofo seguace di Eraclito - **10** Una graminacea - **12** Roman tra i fondatori della fonologia - **13** Isaac, scrittore che ottenne il premio Nobel nel 1978 - **14** Colpisce i polmoni - **15** Tirchi e meschini - **16** Relativo al piccolo schermo - **17** Acuto nel discernere - **19** Comune in provincia di Latina - **22** Vi nacque Tommaseo - **23** La durezza dell'educatore - **29** Il a Roma - **30** Lo dice chi presenta - **32** Il centro di Mazara - **33** Si cita con l'oc - **35** Iniziali di Mantegna - **37** Varese.

SCIARADA ALTERNA (4/7=11)
Un povero pescatore

Vive nel mar, si trova spesso al verde:
per questo esprime malcontento adesso.
Infatti altrove il liquido non manca,
anzi ve n'è in eccesso.

Oriom

INDOVINELLO
Coscritto sull'attenti

Quando solenne e austero un superiore
gli s'è parato avanti,
lì proprio in quella casa da Signore
restò come impietrito: era il maggiore!

Il Valletto

LE SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
TOSA, SARCHIATURA = TORCHIATURA

Indovinello:
LA SPADA